

RADIOCORRIERE

anno XLV n. 7

11/17 febbraio 1968 100 lire

ESTRAZIONE DEL 16 FEBBRAIO 1968

QUESTA COPIA
PUÒ VALERE

1

MILIONE

RISULTATI
E RETROSCENA
DI SANREMO
1968

QUESTA SETTIMANA
GRAN PREMIO
MON CHÉRI
D'ORO
FERRERO

SANDRA MORGANTI VALETTA
DEL NUOVO QUINTELEVISIVO

14 Febbraio - S. Valentino Festa degli Innamorati

Baci Amore e fantasia...

nelle spiritose confezioni Perugina



Baci, Amore e Fantasia perché a S. Valentino, oltre alle classiche scatole azzurre, si regalano le nuove e spiritose confezioni create appositamente per la Festa degli Innamorati... baci a S. Valentino, ma Baci Perugina perché...

Ovunque c'è amore... c'è un Bacio Perugina

il direttore

Proposta

Non ho più venti anni. Amo e coltivo la musica fin dalla più tenera età. Devo alla radio degli anni Trenta e Quaranta quel patrimonio di musica classica, lirica o sinfonica di cui sono orgoglioso, ed ancor più lo sono in quanto trasmesso ai miei figli quell'amore per la Musica vera che, pur non sconfinando nel morboso, è capitale spirituale, è ricchezza di pochi eletti, penso. Oggi, e non solo da oggi, ma da una decina di anni circa, una ventata di follia ha scoperchiato il tetto e distrutte le tegole del tempio della Musica, ed essa, povertà, è stata soppiantata da canzoni, canzonette, canzonacce. Tutti cantano, tutti improvvisano. L'Italia dei Poeti, dei Santi, dei Navigatori, è andata a farsi benedire. E' diventata l'Italia dei cantautori, dei canzonettieri, dei capelloni, degli strimpellatori osceni di chitarra. La colpa è della radio, dicono in giro, la colpa è della televisione, si mormora minacciosamente. Si paga un canone salato per vedere mostriciattoli a dritta e a manca dimenarsi, sciamanamente, per ascoltare idiozie, e tutto questo eccita e sovraccita la gioventù, esortandola a scagliarsi sempre più. Questi, in sintesi, i comuni commenti... Io ne soffro, però, e pur non essendo tanto amaro e assolutista da rinnegare ciò che la radio e la televisione fanno, non posso nascondere che la penso anch'io come quelli di cui sopra. Povera radio! Ad essa voglio bene dai tempi in cui Gino Del Signore sussurrava Shanghai-Lil, Tito Angelitti ci divertiva col Paese dei campanelli ed Aureliano Pertile ci mandava in visibilo col Trovatore o l'Otello! Oggi tante cose sono cambiate, ma i programmi radiofonici sovente ci ridanno un po' del nostro passato. La televisione invece è un po' la figlia degenere di quest'epoca. Essa è apertamente e deliberatamente coi giovani, con le nuove musiche, con le nuove danze, con un nuovo teatro di prosa non sempre opportuno ed eletto. Ora posso io, uomo della strada, offrire un consiglio a codesta TV? Almeno per quell'amore sincero e per la devozione che ho per essa... C'è una trasmissione televisiva che oggi fuorreggia in modo partitico: Settevoci, egregiamente presentata da Pippo Baudo. Cosa vediamo ed ascoltiamo con essa? Voci nuove, canzoni nuove, nuovi sciamanici, nuove minigonne, eccetera. Ora io dico che la Rai-TV, anzi perdersi la stessa formula di Settevoci per una trasmissione dedicata alla musica seria, chissà cosa verrebbe fuori... Al posto del frizzante Baudo, un assennato signore di mezza età (non Marcello Marchetti, per carità, ma prendiamo un Giovannino Guareschi, sì, quello che ha creato Don Camillo e Peppone, per esempio... e che non se la caverrebbe? e come!) al posto delle canzoni, duetti e romanze interrotte da giovani cantanti, le nuove voci della lirica (ed i Conservatori musicali pullulano di preziosi elementi, purtroppo senza domandarsi) prendiamo delle giurie composte da direttori d'orchestra, da glorie del passato, Pederzini, Merli, Franci, Lauri Volpi, Tagliavini, ospi-

tiamo glorie presenti (sono poche ma valgono molto), che so, Del Monaco, Corelli, Bergonzi, la Stella, la Tebaldi, la Scotta, e mettiamo in sala un pubblico scelto e competente al posto degli sciamanici... E tutti questi, affabilmente, signorilmente intrattenuti da Giovannino Guareschi... Non ne verrebbe fuori una trasmissione elegante, saporosa, arguta e sommamente interessante? E servirebbe a conciliare decine di migliaia di veri telespettatori col video, a parer mio... Potrebbe essere un'idea? Studiatela, vagliatela anche se a primo acchito mi doveste dar dell'illusio... Che cosa costa provare? Vivo in ambienti musicali che non sono i night e sono certo che per molti, per moltissimi, la "cosa" andrebbe bene... Potete pubblicare la presente? E' lunga e noiosa, forse, ma è scritta col cuore e con un pizzico di buonsenso» (Nino Monsagrati - Pesaro).

Lei ha proposto la trasmissione, lettore Monsagrati, io propongo il titolo: Sette acuti. Ma, come si dice, l'uomo propone... (No, per carità, non alludo a Dio!).

Sciovinismi

«Vado spesso in Francia a trovare una figlia colà residente, nei pressi di Parigi. Anche quest'anno comincerò, come è stata a passare il Natale con loro. Sfortunatamente le bimbe si sono ammalate di varicella e quindi sono stata costretta a passare letteralmente tre settimane intere in casa e allora ho cercato distrazione nella radio e nella televisione ed ho constatato amaramente che, in 21 giorni di programmi, sia alla radio che alla TV ho sentito una sola canzone italiana. A chi, cantata però in francese da Dali-

da, e ho visto alla TV nel re-veil di fine d'anno Vittorio De Sica che, intervistato brevemente sui suoi desideri per l'anno nuovo, ha risposto in cattivo francese: "L'amour, toujours l'amour!". Non un cantante o ballerino di colore, non un complesso straniero, non una canzone cantata in italiano da un italiano: niente, niente, niente! In Italia appena accendo la radio non sento che canzoni cantate in francese da francesi, in inglese da inglesi, e americani, negri, ecc. Alla TV, in Chissà chi lo sa? ti vedo un cantante di colore che canta in inglese una canzone popolare nordica. Nella trasmissione di Cesco Basegio: tutte canzoni straniere. A Settevoci finale cantato da un francese. Altro francese ha fatto colonne sonore di rubriche varie e si allestiscono addirittura show completi per essi. Potrei continuare per un pezzo con questa solfa. Mi credea, signor Direttore, dopo la suddetta constatazione, quando sento una canzone straniera alla radio o alla TV mi viene tanta rabbia che vorrei invertire contro il programmatista. Sembra che tutta la nostra produzione non basti al fabbisogno degli italiani e a quanto pare qui siamo tutti pogliotti, mentre in Francia poveretti non sanno che soltanto la loro lingua e cultura, in minima considerazione le che vi risiedono e che sentirebbero volentieri una canzone nuova del loro Paese, mentre qui in Italia quei poveri francesi che si conano sulla ditta sono accontentati in larga scala. Noi qui conosciamo una filza di cantanti francesi mentre lì non conoscono neppure chi sia Mina, Pavone, Dorelli, ecc. Perché succede questo? Da chi e da che cosa dipende?» (Antonietta Calderoni Alexis - Varese).

Non so se tre settimane di radio e TV francese siano sufficienti per concludere che l'Alpe esiste dello sciovinismo canoro, e per fare un obiettivo confronto con le scelte cosmopolite della TV italiana. Non ci stupisce certo, che in Francia si faccia del nazionalismo anche con le canzoni e si inseguano sogni di "grandeur", oltre che con la «force de frappe» e i veti all'Inghilterra, col riservare tutto il patrio video a cantanti e canzoni autarchici. Resta da vedere se un metodo grezzo e arretrato, che danneggia anzitutto gli spettatori francesi, debba essere, oltre che deplorato, imitato. Per confrontare cose futili con cose serie, sarebbe come chiederci se, quando i francesi d'un generale De Gaulle, dovessimo anche noi trasformare, sul loro esempio, lo Stato italiano. Il progresso dell'umanità si fonda soprattutto sulla riduzione delle barriere che dividono razze e popoli. Anche la musica leggera può dare il suo piccolissimo contributo alla comunicazione tra civiltà e culture.

Lingua al tavolino

«Le scrivo in merito alla lettera del sig. Perilli che tratta della lingua italiana. Tenga a premettere che, purtroppo, non sono un filologo, bensì un semplice ragioniere, da poco diplomato, e quindi una delle persone che ritengono meno indicate per discutere sulla lingua italiana. Per queste ragioni non entrerei nel merito della questione, né mi interesserei di entrare per sapere se il nostro "code" è "code" o "coteo", o se Alessandro Manzoni non può essere promosso in grammatica. Non mi interessa perché la lingua italiana è una cosa viva, parlata e, come tale, continuamente in evoluzione. E' muti-

le affermare che l'espressione "circa l'uso" è scorretta e si dice correttamente "circa all'uso", quando questo secondo modo di dire, usato parlando, farebbe quanto meno ridere. Non voglio dire con questo che non si debba più insegnare la grammatica, tutt'altro, ma piuttosto che si deve riconoscere la validità e la correttezza di certi neologismi e di certe espressioni che sono ormai entrate nell'uso comune. Non si deve dimenticare che la nostra bella lingua si è formata proprio grazie agli sbagli, a dispetto della grammatica latina. Si parla tanto di una lingua internazionale, ma non si realizza una lingua a tavolino, la si parla: ben vengano dunque i barbarismi se ci potranno aiutare alla formazione di questa interlingua (il che, in verità, non sarebbe poca cosa sul piano dell'affrattellamento degli uomini). Sono utopie queste? Credo di no, oggi, in tutto il mondo, se va bene si dice okay» (Maurizio Vinci - Firenze).

padre Mariano

La pornografia

«C'è tutta una sollevazione di scudi contro la pornografia. Ma — dico io — non è contro la libertà umana? Non è libero ognuno? E se è un "sporcaccione", di farlo sapere a tutti e di diffondere immagini "pornografiche" come si diffondono immagini buone o neutre?» (M. C. - Catanzaro).

Si sentirebbe, lei, di sostenere che uno è libero di sparare colpi di rivoltella a caso per la strada, di mettere dei veleni nei bicchieri dove beve la gente, di dare fuoco alle case, solo perché non facendo così non «è libero» di fare ciò che gli passa per la mente? La libertà di ognuno di noi non cesserebbe di essere la libertà di altri, diritto fondamentale della persona umana è essere liberata dal male, e materiale e spirituale. La pornografia non ha alcun diritto alla libertà, perché lede un diritto fondamentale dell'uomo, e cioè l'onestà morale.

Colombo e le preghiere

«Sopra una delle tre imbarcazioni che partirono con Colombo per l'America, erano scritte alcune preghiere. Quali?» (S. A. - Viareggio).

Il 3 agosto 1492 Colombo parte dalla barra di Saltes con una minuscola flotta, diretta alle Canarie: due caravelle, la «Nifia» e la «Pinta», e una nave, la «Santa Maria». Su

segue a pag. 4

una domanda a

ALBERTO LIONELLO



«Ho apprezzato nella commedia La coscienza di Zeno un Alberto Lionello intenso, pieno di interiorità. Ma ho letto che sta realizzando una serie di giallo-rosa per la televisione. Come mai ha cambiato genere?» (Anna Maria Duranti - Rovigo).

Lei dev'essere molto giovane, gentile telesspettatore. Infatti, con la serie giallo-rosa intitolata Se te lo raccontassi, non faccio un esordio nel genere

brillante, ma in un certo senso mi riallaccio alle origini. Mi riferisco agli anni del mio debutto, dal '49 in poi, quando la mia specialità era quella dell'attore «boulevardier», e mi dedicavo a Gandusio, Bezozzi, Melnati, Borelli, cioè a un repertorio che oggi non si usa più, ma che allora era alla base del teatro italiano divertente. Subito dopo, negli anni '50, ho fatto la rivista con la Osiris, e tutte le Compagnie comiche italiane con Buazzelli, la Masiero, la Merlini, la Volonghi, la Pagnani. Il tutto è culminato nel 1960 con la mia partecipazione a Canzonissima. Quell'anno mi resi conto improvvisamente che l'attore comico, non si sa bene perché, da noi non viene valutato e rispettato come gli altri, anzi è considerato come un sottoprodotto della drammatica. Così mi sono trovato davanti ad una scelta obbligatoria. Poiché intendevo continuare la carriera e sentivo di avere ancora molte cose da dire, volli dimostrare che anche un attore comico e brillante può diventare un attore impegnato. Mi fu complice, in questo, Luigi Squarzina, che ebbe molta fiducia in me e mi chiese di far parte del Teatro Stabile di Genova. Ebbene, vi sono rimasto per sette anni;

credo che sia un esempio unico di primatario di questo genere, perché tutti i primi attori se ne vanno, si stancano prima. Poi il timore di stancare i genitori, aggiunto alla crisi di ispirazione che il nostro teatro sta ancora attraversando, mi hanno fatto sorgere altri interessi, tra cui il bisogno di sperimentare altre forme di spettacolo. Tornato alla televisione, dopo alcuni lavori tradizionali come La coscienza di Zeno e Obblomo, eccomi approdare al telefilm, al personaggio dell'italiano medio-più rappresentato dal Fabrizio Boldi della serie Se te lo raccontassi. E' dal '60 (e cioè da Canzonissima) che non mi presentavo ai telespettatori con un lavoro popolare: inutile dire che conto molto su questo per arrivare al pubblico della strada sino ad ora non ero arrivato. Aggiungo a tutto questo che il telefilm è un film girato per la televisione, e che il cinema rappresenta per tutti gli attori di teatro una miniera. Con questo non voglio dire che sto cercando di gettare un ponte verso il mondo del cinema; intendo solo farle un esempio di un altro motivo d'interesse per me verso questo lavoro.

Alberto Lionello

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

segue da pag. 3

questa erano scritti alcuni ingenui versi, che sono qualcosa tra la litania e la laude francescana. (Colombo fu, come è noto, un innamorato di Francesco di Assisi), versi che i marinai, secondo gli usi del tempo, erano soliti recitare, insieme con altre formule di rito e preghiere quotidiane. Ecco i versi: «Bendita sea la Cruz - y la Santa Vera Cruz - y el Señor de la Verdad (verità) - y la santa Trinidad. - Bendita sea el alba - y el Señor

vocato) dal comportamento di guida (o un comportamento aggressivo o concorrenziale) dell'altro automobilista.

Ma che dire nell'ipotesi, tutt'altro che rara, in cui contro un guidatore spericolato si rivolta ingiuriosamente, non solo l'automobilista da lui provocato, ma tutto l'equipaggio dell'altra automobile? (Chi non ha mai visto certe famiglie in automobile, indaffarate, fino al piccolino di un anno e mezzo, a coprire di epiteti o a dilggiare con segni offensivi l'automobilista avversario?). La scusante della provocazione (reale o putativa che sia) vale anche per chi non si trova al volante?

Tutto sommato, è da ritenere di sì. L'automobile unisce. Coloro che la occupano vivono insieme una stessa avventura, partecipando alle stesse sensazioni, sono uno per tutti e tutti per uno. Se la vita si trascorre in auto, è da ritenere che gli uomini si sentirebbero maggiormente fratelli. (Beninteso, quelli della stessa automobile).

La cassetta delle lettere

«Tre anni fa acquistai un appartamento, che in un primo momento ho dato in locazione e che soltanto da poco sono andata ad abitare di persona. Ho riscontrato, entrando nell'edificio, che la cassetta delle lettere destinata al mio appartamento è stata abusivamente occupata da altro condomino, il quale ha però lasciato libera la cassetta che a lui compete. Pertanto l'ordine delle cassette delle lettere è alterato. Vorrei sapere come debbo fare per tutelare il mio diritto di proprietà del quarto piano» (Mina D. - Bari).

Controlli anzitutto se nell'atto di acquisto o nel regolamento condominiale è esplicitamente stabilito che al suo appartamento spettano, tra le cassette delle lettere che si trovano in portineria, proprio quella cassetta e non altra. Solo in questo caso lei può affermare di avere un diritto alla cassetta e può quindi chiedere al condono di restituire quel che è suo. Altrimenti, non credo che si possa parlare di diritto. O, più precisamente, vale il principio: «Prior tempore potior iure» (Chi primo arriva ha diritto di restarci).

Portiere o no?

«Abito in una villetta con pochi condomini e già da qualche anno abbiamo rinunciato al portiere, che abbiamo regolarmente liquidato. Per la pulizia dell'edificio e per l'apertura e chiusura del portone nelle ore serali, ricorriamo all'opera di un giovane del vicinato, il quale ha generalmente funzionato sempre bene. Solo qualche settimana fa, evidentemente sollecitato da qualche cattivo consigliere, il giovane di cui sopra ha avanzato nei riguardi dei condomini la pretesa di essere trattato a tutti gli effetti come portiere, con applicazione quindi del contratto di portierato e delle condizioni economiche relative. Noi siamo piuttosto in dubbio circa il buon fondamento di questa pretesa, ma vorremmo saperne qualcosa di più prima di prendere decisioni di carattere giudiziario» (Arrigo M. - Napoli).

Non mi sembra che la persona di cui lei parla eserciti mansioni vere e proprie di portiere, perché il portiere non deve limitarsi alla pulizia delle scale ed alla apertura e chiusura del portone di casa, ma deve anche esercitare fun-

segue a pag. 7

LE NORME DEL CONCORSO

- Ogni settimana, ciascuna copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene consegnata con due lettere dell'alfabeto — che varieranno settimanalmente — e con un numero progressivo.
- Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.
- A partire dal 22 settembre, ogni venerdì verranno estratti cento numeri, tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cento numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana successiva a quella dell'estrazione, iniziando quindi col n. 40.
- Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cento numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla **ERI**, via del Babuino 8, Roma (Concorso **RADIOCORRIERE TV**), a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio di quella parte della testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto, dopo avervi apposta la propria firma. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il **ventesimo giorno** successivo alla data dell'estrazione, indicata su ogni copia.

- L'attribuzione dei premi avverrà secondo l'ordine di estrazione. Quando la testata contrassegnata con un numero avente diritto a un premio non sia stata spedita dal possessore o non sia pervenuta entro il tempo massimo, il premio stesso sarà assegnato al primo, per ordine di estrazione, che avrà inviato la testata contrassegnata con uno dei numeri successivi.
- Tutti coloro che invieranno una testata con uno dei cento numeri estratti riceveranno un disco a 45 giri.
- Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della **ERI**, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, e da due funzionari della **ERI**/Edizioni **RAI Radiotelevisione Italiana**.

(Aut. min. n. 2/77928 del 13-9-67)

I PREMI

1° premio FERRERO Diciotto Mon Chéri d'oro 18 kt, ciascuno del peso di gr. 68,5 e del valore di L. 50.000, per un totale di 900 mila lire, più prodotti **FERRERO** per 100 mila lire. Valore complessivo

UN MILIONE

2° premio IMAC Una cinepresa «Cosina» Power TTL Mod. 40 P ob. Zoom 1,8 F 9/36 mm. motore elettrico a 3 velocità. Un proiettore Caravel 8 e Super 8. Uno schermo 100 x 125 superperlatato di lusso con treppiede. Una moviola Super 8. Valore complessivo di

250.000 lire

3° premio Armando Curcio Editore Biblioteca Enciclopedia Curcio una serie di 15 volumi di grande formato, composta da opere a carattere enciclopedico, storico ed artistico del valore complessivo di

150.000 lire

4° premio Helena Rubinstein



un beauty-case e una valigia di cuoio con una serie di prodotti cosmetici

Helena Rubinstein
per il valore di
100.000 lire

5° premio Le nove sinfonie di Beethoven

dirette da Bruno Walter
con la Columbia Symphony
Orchestra di New York
Registrazione CBS
in 7 dischi «stereo»



6° premio Un mangianastri **PLAY TAPE** a due tracce con 5 cartucce preregistrate di musica leggera. E' il mangianastri più semplice e nuovo che ha conquistato il pubblico giovane degli Stati Uniti. Esclusivisti per l'Italia: Ezio e Nino Consorti - Roma



A tutti i possessori

dei numeri estratti
di un disco di
JOHNNY DORELLI
«La farfalla impazzita»



l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Ingiurie in automobile

Un sorpasso a destra, una minaccia di scontro, un taglio di strada. Non sempre si tira fuori il revolver e si spara. L'uso tuttora, fortunatamente, più esteso è di pronunciare contro l'avversario parole di fuoco, spesso accompagnate da gesti sconciamente allusivi. Si tratta, in altri termini, di ingiurie. In ordine ad esse è possibile sporgere querela, ma sta di fatto che i Pretori sono inclini a chiudere un occhio, almeno quando risulta che l'autore dell'ingiuria era stato provocato (o si riteneva pro-

**questa copia
PUÒ VALERE**

1

MILIONE

GRAN PREMIO

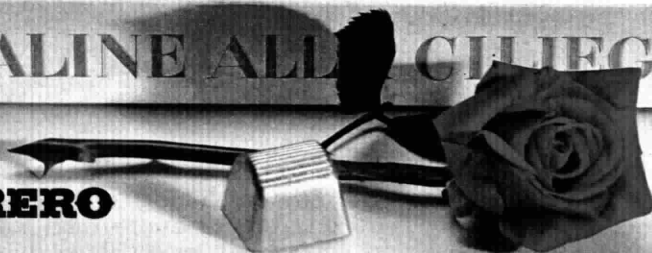
MON

CHÉRI

**regala Mon Chéri
...vinci in dolcezza!**



FERRERO



bevetelo con tutta libertà



Non c'è che dire, a voi il caffè piace. Vi viene voglia di berlo spesso, durante il giorno. E lo bevete. Perché voi bevete caffè Hag, e il caffè Hag è senza caffeina, e ne potete bere quanto volete, e lo bevete con tutta libertà, e... a proposito perché non andiamo a bere una buona tazza di caffè Hag?

segue da pag. 4

zioni continuative di custodia dell'edilizio con tutte le connesse responsabilità. Dirò, di più: secondo la giurisprudenza, per aversi rapporto di portierato non basta l'esercizio di fatto delle mansioni di portiere (anche se si tratta di tutte le mansioni ordinarie di un portiere), ma occorre che tra le parti (cioè tra il condominio e la persona assunta dallo stesso) si stabilisca un formale rapporto giuridico di portierato: rapporto che di solito, ma non necessariamente, viene consacrato in un atto scritto. Si aggiunga che per l'esercizio delle mansioni di portiere è indispensabile la presenza di pubblica sicurezza. Anche se questo orientamento giurisprudenziale può essere ritenuto, almeno in parte, piuttosto discutibile, non vi è dubbio, ripeto, che nel caso di lei l'esposto non sia possibile parlare di rapporto di portierato, data la mancanza di alcune mansioni essenziali e caratteristiche del portierato stesso.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Pensione agli orfani

«Ho sentito parlare di novità per le pensioni di reversibilità agli studenti orfani. Potete darmi precise informazioni?» (A. S. - Torino).

La situazione è questa: dalla pensione indiretta o di reversibilità erano stati esclusi fino ad oggi gli orfani del pensionato deceduto anteriormente al 1° gennaio 1965, i quali, pur avendo superato il 18° anno di età, risultassero ancora studenti in tale età. Tuttavia in seguito a numerosi ricorsi, il Ministero del Lavoro ha interpellato il Consiglio di Stato il quale ora ha espresso l'avviso che anche questi studenti orfani hanno titolo a conseguire la pensione indiretta o di reversibilità da parte dell'INPS dal 1° gennaio 1965. Il Comitato Esecutivo dell'Istituto ha quindi deliberato di riconoscere tale diritto, ora acquisito dagli interessati e fino, beninteso, al prescritto limite di età di 21 o 26 anni. Tutti coloro che avevano od hanno diritto a tale provvidenza possono inoltrare domanda di pensione alle Sedi dell'INPS.

La vedova

«E' reversibile la pensione alla vedova quando il matrimonio è stato contratto dopo la pensione?» (A. P. - Torino).

Le norme di legge sono queste. La vedova non ne avrebbe diritto in un caso e cioè quando fosse stata pronunciata una sentenza di separazione coniugale per sua colpa. Nel caso in cui il pensionato si sia sposato in età inferiore ai 72 anni, la vedova avrà sempre diritto alla pensione, anche se il matrimonio sia durato meno di due anni, purché tra i coniugi esista una differenza di età inferiore ai 20 anni. La vedova avrà, inoltre, diritto alla pensione di reversibilità quando il matrimonio sia durato più di 2 anni, qualunque sia la differenza di età esistente fra i coniugi. Infine si deve contemplare il caso di chi si è sposato già pensionato e la-

scia dei figli o muore per causa di infortunio, di malattia professionale, di guerra: in questi casi, sempre, la vedova avrà diritto alla pensione di reversibilità.

Quando la malattia colpisce il pensionando

«Sono in attesa del libretto di pensione, ho intanto diritto all'assistenza in caso di malattia?» (Alvaro Giusti - Lucca).

I titolari di pensione, rendita od assegno, ed i rispettivi familiari hanno diritto di beneficiare dell'assistenza sanitaria, prima del rilascio del certificato o di altro titolo formale di pensione. Avviene però frequentemente che i «pensionandi» non ancora in possesso né del libretto di pensione, né di altro certificato non si attengano alle disposizioni vigenti, per ottenere tale assistenza. Perciò ora, allo scopo di evitare che la scarsa conoscenza delle disposizioni comporti, per gli interessati, la perdita del diritto all'assistenza di malattia, l'INAM ha preso opportuni contatti sia con la Direzione Generale dell'INPS che con tutti gli Enti di patronato. Si è così concordato sulla opportunità che, unitamente al modulo di domanda per ottenere la pensione, venga consegnato agli interessati un «pro-memoria» di avvertenze con le quali si indicano le pratiche da fare perché nelle more del rilascio del libretto di pensione o di altro certificato sostitutivo, si possa godere dell'assistenza di malattia in forma indiretta.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Medico-Enpas

«Desidererei sapere se un dottore che presta servizio all'Enpas per tre ore al giorno, ha qualche diritto, dopo un certo periodo di anni, agli effetti del trattamento di quiescenza, liquidazione, ecc.» (Diletta Valletta - Roma).

Non è una questione fiscale, sebbene di diritto del lavoro. Tuttavia c'è da osservare che va fatto diretto riferimento alla natura del rapporto medico-Enpas i cui termini non sono sopra specificati.

Ricorso per errore

«L'Ufficio II.D.D. ha applicato ai miei redditi l'aliquota di RM relativa alla cat. C/1, anziché alla C/2. L'imposizione doveva essere effettuata in C/2, perché sono dipendente da un Ente pubblico. Su suggerimento del locale Ufficio Distrettuale ho inoltrato — nei termini — un esposto in carta legale allo stesso ufficio. Da allora è trascorso un anno e mezzo senza che alcuna rettifica sia stata effettuata, malgrado i solleciti. A chi posso inoltrare reclamo?» (Alfredo Massobio - Gallarate).

Può sollecitare l'evasione dell'esposto in questione; sebbene si debba osservare che il ricorso per errore materiale andava inoltrato all'Intendente di Finanza.

Imposta fabbricati

«Mi riferisco alla retroattività dell'imposta sui fabbricati e siccome io mi trovo in questa situazione ho consultato la decisione della Corte Costi-

tuzionale del 6 luglio 1966 n. 88, ma ho constatato che la medesima non riguarda la questione sopra accennata, bensì l'occupazione di aree pubbliche. Vi sarò pertanto grata se vorrete indicarmi la giusta decisione» (Vittoria Mack - Pieris, Gorizia).

E' necessario precisare, data l'abbondanza di giurisprudenza, di che caso si tratta.

Pensionato

«Poiché sono un pensionato, desidererei conoscere se la riduzione del 50 per cento della pensione in sede di accertamenti fiscali sia limitata alla sola imposta di famiglia» (Ovidio Pavan - Roma).

Si tratta di tributi comunali i cui criteri di applicazione sono determinati da ciascun Comune nell'ambito della legge.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Due quesiti

«Ho notato sullo schermo del mio nuovo televisore una piccola macchieta nera. Il rivenditore mi ha detto che si tratta di un piccolissimo pezzetto di vernice del tubo catodico staccatosi al momento del riempimento e mi ha assicurato che ciò non può assolutamente pregiudicare il buon funzionamento del televisore. Desidererei avere assicurazione in merito. Vorrei inoltre che mi si spiegasse un certo fenomeno che si verifica in una piccola valvola posta nella cassetta dell'alta tensione di un altro apparecchio televisivo; detta valvola si circonda di un colore azzurro e di tanto in tanto scoppietta internamente» (Raffaele Isolani - Roma).

Per il primo quesito, le assicuriamo che non c'è da temere per la durata del cinescopio. Per il secondo quesito la colorazione azzurrognola eccessiva della valvola non è normale: sono gli elettroni accelerati dall'anodo che colpendo gli ioni di gas ne eccitano la luminescenza.

Le scariche interne a tale valvola non devono verificarsi e indicherebbero la necessità di una revisione.

Immagini ondeggianti

«Sul mio televisore le immagini, soprattutto quando sono in movimento o il campo è scuro, ondeggiano verso sinistra; inoltre, anche con il contrasto al massimo, lo stesso è appena appena sufficiente e sullo schermo compaiono delle righe bianche in diagonale. Da cosa possono dipendere questi difetti?» (Pierernesto Valotti - Marchirolo, Varese).

Il difetto segnalato è dovuto a una cattiva separazione dei sincronismi nel televisore. Sarà certamente noto che il segnale a radiofrequenza modulata ricevuto dall'antenna viene amplificato nella prima parte del televisore ad un livello sufficiente per essere demodulato. Con la demodulazione si estrae dal segnale a radiofrequenza il segnale utile per azionare il cinescopio. Quest'ultimo segnale si compone di due parti: quello immagine e quello di sincronizzazione. Il primo serve a produrre gli elementi di immagine sullo schermo, il secondo serve a comandare l'esplorazione dello scher-

segue a pag. 8



Ringo è magico voltalo... e guarda!

di qua la vaniglia





di qua c'è il cacao

nel mezzo la crema...
...senti un po' che bontà!



PAVESI

LETTERE APERTE

segue da pag. 7

mo, cioè i movimenti del penna elettronica per distribuire gli elementi di immagine secondo l'ordine previsto. Per espletare le due funzioni il segnale video viene diviso nelle sue due componenti. Se la separazione è imperfetta avvengono vari inconvenienti, fra i quali il più comune è quello segnalato che indica la presenza di segnale immagine fra i sincronismi.

In questi casi occorre controllare lo stadio separatore di sincronismi o anche la valvola amplificatrice video. A volte questi stiramenti sono provocati da un eccessivo contrasto che provoca un sovraccarico alla suddetta valvola.

Dischi difettosi

« Possiedo un giradischi stereofonico con due box contenenti due altoparlanti, ciascuno del diametro di cm. 11, con il quale sento generalmente dischi di musica classica. Notò però che il suono non è perfettamente limpido, specialmente durante la riproduzione di dischi di musica pianistica o assoli di arpa: si avvertono alcune note, le più acute, con un suono somigliante a quello che si può sentire da un apparecchio radio non perfettamente sintonizzato. Potrebbe tale inconveniente essere attribuito ai dischi? » (Giuseppe Binda - Orbetello Stazione).

E' probabile che siano i dischi che hanno qualche difetto: con giradischi a banda più stretta certi tipi di fruscio e di distorsione armonica non vengono più percepiti.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Ingranditore da 50.000

« Vorrei acquistare un ingranditore fotografico per negativi 24 x 36 mm, che non mi costi più di 50.000 lire, ma sono indeciso sul modello » (Vittorio Botta - Murano).

Con una spesa di circa 50.000 lire, grazie agli sconti normalmente praticati — può acquistare un Durst M 300 con la migliore ottica di cui può disporre: l'obiettivo Schneider Componon 50 mm. f. 4. Il prezzo di listino con questa ottica è infatti di circa 61.000 lire, mentre con il Componon 50 mm. f. 4,5 sarebbe di 47.200 lire e con l'Isco-Isocrit 50 mm. f. 4,5 di 42.000 lire. Perciò, adottando una di queste due soluzioni più economiche (ad esempio l'ottimo Componon), si potrebbe cercare di far rientrare nella cifra preventiva un accessorio utilissimo, per non dire indispensabile: un marginatori per formati fino a 20 x 25 cm, che costa sulle 10.000 lire. Il Durst M 300, per le sue caratteristiche tecniche, per la estrema facilità d'uso e per l'agevole e completa smontabilità (utile soprattutto a chi non dispone di molto spazio) è forse il miglior ingranditore 24 x 36 per uso dilettantistico di cui disponga il mercato. Rappresenta però anche un vertice in fatto di prezzo. Infatti, al di sotto delle cifre suddette, esiste tutta una serie di apparecchi, alcuni anche molto buoni, dalle possibilità più o meno estese e dal corredo di

accessori più o meno completo, i cui prezzi di listino iniziano da un minimo di 22.000 lire circa. Questi apparecchi sono prodotti da: Duno, Hamma, Kindermann, Liesegang, Marus, Meopta, Minolta, Patui, Rondo, Rowi, Varimex, ecc.

La pista magnetica

« Ho da poco acquistato un proiettore sonoro magnetico 8 mm. Poiché dispongo di centinaia di metri di pellicola muta, vorrei provvedere alla magnetizzazione e quindi alla successiva sonorizzazione. Parecchi negozi di articoli cinematografici mi hanno assicurato che la cosa è possibile, ma nessuno mi ha saputo indicare con esattezza dove dovrei inviare le pellicole per magnetizzarle o, quanto meno, se tale operazione è possibile farla da soli a casa propria con adeguate attrezzature » (Cipriano Pinto - Stigliano).

L'applicazione della pista sonora magnetica per conto dei dilettanti su film a passo ridotto è un'operazione normalmente praticata da laboratori specializzati e anche, in alcuni casi, da negozi provvisti della necessaria attrezzatura. A Matera o a Potenza dovrebbe senz'altro essere possibile far eseguire questa lavorazione. Qualora la cosa risultasse difficile e comunque scomoda anche in uno dei due capoluoghi, può sempre risolvere il problema inviando i suoi film a Roma. Qui conosciamo, fra gli altri, un laboratorio specializzato nell'applicazione della pista magnetica anche per corrispondenza: il Laborsonor, via Francesco Denza, 13. Rivolgendosi a questa ditta, potrà avere di ritorno in pochi giorni la sua pellicola pistata al prezzo di 36 lire al metro. Se invece volesse provvedere da sé, esistono delle apparecchiature che consentono ai dilettanti l'applicazione casalinga della pista magnetica sui propri film. Le citiamo due modelli, uno economico e uno più costoso. Il primo, che può venire facilmente montato su ogni proiettore e che pertanto sfrutta il suo meccanismo di trazione per applicare la pista magnetica, è la pistatrice PIT. Questo apparecchio, prodotto dalla Tecnicine di Campomonte (Genova), a cui può rivolgersi per ulteriori dettagli, è disponibile nelle versioni per 8 mm., Super 8, 9,5 mm. e 16 mm. al prezzo rispettivamente di lire 31.500, 33.000, 34.000 e 38.000. Questo apparecchio, con un po' di allenamento e qualche tempo iniziale, è in grado di dare risultati soddisfacenti. Una pistatrice a trazione « autonoma » da poco uscita in Italia e distribuita dalla ERCA (via Mauro Macchi, 29 Milano) è la Weberling N8-S8-120, messa in vendita al prezzo di 120.000 lire.

Soldi sprecati?

« Ho intenzione di acquistare un proiettore muta ed una macchina da presa 8 mm., ma ho visto nei negozi apparecchi e pellicole Super 8. Che differenza passa fra pellicole e macchine Super 8 e 8 mm. normali? E se queste ultime vanno scomparendo, acquistarele sarebbero soldi sprecati? » (Remo Di Tante - Certina).

I soldi sono sprecati solo quando si acquistano apparecchi sproporzionati alle proprie esigenze o quando se ne fa o se ne pretende un uso inadeguato alle loro caratteristiche. In tutti gli altri casi, i soldi sono ben spesi, soprattutto quando ci si sia affidati a una buona marca. Probabilmente, lei non vuole acquistare una

attrezzatura a passo ridotto col proposito di rivenderla molto presto. Non farebbe certo un affare. E non lo farebbe tanto col 18 mm. che con il Super 8. In questo campo, come in tutti quelli tecnici della nostra epoca, è assai problematico fare progetti a lunga scadenza. Per esempio, il Super 8, benché appena nato, potrebbe evolversi e venire soppiantato prima ancora del definitivo tramonto dell'8 mm. Perciò, se oggi le piace e le interessa il Super 8, lo acquisti tranquillamente. Se invece preferisce o ritiene per lei più conveniente dal punto di vista economico o tecnico l'8 mm., lo compri pure senza timore. Entrambi i sistemi sono sicuramente in grado di renderle un buon servizio per tanti e tanti anni.

il

naturalista

Angelo Boglione

Poco socievole

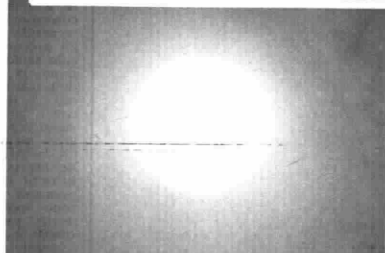
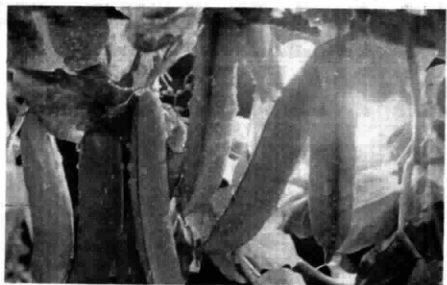
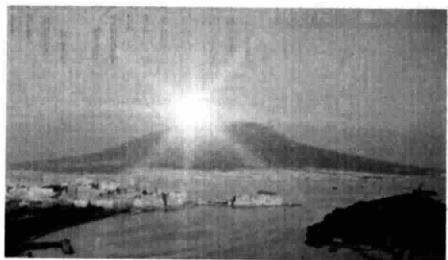
« Voglia anzitutto scusarmi se questa mia è piuttosto lunga: lo faccio nell'intento di metterla nelle condizioni di poter formulare una diagnosi. Possiedo un gatto, persiano non massiccio, d'età di 6 anni, di carattere poco socievole ecc. » (Seguono due pagine di precise indicazioni a storia delle malattie passate e presenti, con accurata anamnesi) (dott. E. S. - Cagliari).

Nonostante la quantità enorme di dati precisi che lei per primo ci fornisce (dopo tante nostre richieste in tal senso) la complessità delle manifestazioni morbose che il suo gatto presenta rende impossibile al mio consulente (se non con una visione diretta dell'animale) una diagnosi precisa, e d'altra parte rende anche molto problematica una guarigione definitiva come lei auspica. Tuttavia il mio consulente condivide in gran parte la terapia del suo secondo veterinario, però desidera aggiungere che ritiene doversi addebi- tare ad una forma gastro-enterico-tossica la causa principale delle manifestazioni eccezionali. Pertanto una cura di- sintossicante e ricostitutiva dell'epitelio dell'apparato digerente sarebbe oltremodo opportuna. Veda lei come può conciliare la dieta bilanciata con le esigenze particolari del suo gatto. Il lievitio dietetico e il lievitio di birra non sono esattamente la stessa cosa. Provi quello della Casa Butoni. Il « Murnil », se le condizioni dell'intestino non sono ideali, non può fare certo miracoli, in quanto è soltanto un integratore alimentare. Non si è inoltre molto convinti sull'esito dell'analisi microscopica a proposito di una possibile parassitosi cutanea. Ha provato presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Sassari? Se è il caso ci riscriva.

Cane e canarino

« Circa due anni fa mi venne regalato un barboncino nano, al quale voglio molto bene. Però, ha un difetto: pur essendo tutto nero, ha la pigmentazione (credo si dica così) della pelle bianca. Per questa ragione non posso portarlo alle esposizioni. Ora vorrei sapere se, incrociandolo con un barboncino "in regola", i cuccioli saranno di razza. Abuso della sua pazienza per chiederle informazioni su di un cana-

segue a pag. 10



Cirio porta il sapore del sole sulla vostra tavola.

Piselli Cirio

I più teneri, i più gustosi,
maturati nelle piantagioni
al sole della Cirio.

Piselli Cirio in 5 varietà,
come i freschi tutto l'anno.



Valgono il doppio! Ora le etichette di Piselli del Buongustaio valgono il doppio. **Magnifici regali** con le etichette Cirio! Richiedete a Cirio-Napoli il giornale "Cirio Regala" e scegliete i vostri regali.

IL CONMIATO DA ROMA DI CHRISTIAN BARNARD



L'ambasciatore Quaroni consegna a Barnard un oggetto, ricordo del soggiorno in Italia

Roma, febbraio 31 gennaio scorso il presidente della RAI, ambasciatore Pietro Quaroni, ed i vice presidenti Italo de Feo e Luciano Paolich, hanno ricevuto nella sede della RAI, per una visita di conmiato, il prof. Christian Barnard. In quell'occasione è stato consegnato all'illustre chirurgo un oggetto, ricordo per la sua visita a Roma. Nella stessa giornata, il professor Barnard è partito per Londra. Prima di salire sull'aereo, ha sostato nella saletta del cerimoniale dell'aeroporto di Fiumicino, dove ad un gruppo di giornalisti ha fatto la seguente dichiarazione: «Ero venuto ospite della Televisione e posso solamente ringraziare, nel momento del conmiato, perché proprio la Radiotelevisione Italiana mi ha permesso di incontrare il Papa e il Presidente della Re-

pubblica Saragat. Sono davvero entusiasta che anche il popolo italiano mi abbia accolto con manifestazioni di spiccato entusiasmo e questo convalida ancor più la mia opinione che l'Italia sia sempre sensibile e aperta alle conquiste della scienza e alla sua lotta. Sinceramente non meritavo tanto. Voglio ringraziare anche a nome degli esimi colleghi che mi accompagnano. Spero di ritornare in Italia non già in veste di scienziato più o meno atteso, e quindi obbligato e condizionato da certe formalità pubblicitarie, ma bensì come uomo per dare maggior ascolto alle numerose richieste che ammalati italiani mi hanno rivolto, senza dover soddisfare la curiosità di giornalisti e uomini politici. Voglio sottolineare l'efficienza mostrata dall'organizzazione della Radiotelevisione Italiana, organizzazione che, senz'altro, a mio giudizio, è la più efficiente del mondo, supe-

riore anche a quelle riscontrate in America e Germania e probabilmente a quella che mi accoglierà in Inghilterra». Alla domanda se ritenesse di aver dato delle risposte sufficienti durante gli incontri televisivi avuti con chirurghi italiani, il prof. Barnard ha risposto: «Sì, io ho dato delle risposte sufficienti, ma comunque ritengo che la migliore trasmissione alla quale ho avuto l'onore di intervenire è stata la TV 7 perché ho avuto modo di rispondere a domande che non mi erano mai state rivolte nelle precedenti, ed ho potuto mostrarmi oltre che da scienziato, anche come uomo con i miei pregi ed i miei difetti».

(Alla pagina 47 pubblichiamo un ampio servizio a colori sull'incontro avuto dal prof. Barnard con i medici italiani di fronte alle telecamere della RAI).



UNA TARGA RICORDO A BONAVENTURA TECCHI

A Roma, nel corso di una cerimonia svoltasi al Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, il ministro senatore Spagnoli ha consegnato una targa ricordo all'illustre scrittore Bonaventura Tecchi, che ha lasciato dopo 12 anni la presidenza del Comitato di vigilanza sulle radiodiffusioni. Erano presenti il direttore generale del Ministero, Pongiglione, il presidente della RAI ambasciatore Quaroni, l'amministratore delegato Gianni Granzotto e il direttore generale Bernabei. Una medaglia d'oro per i vent'anni d'attività nel Comitato è stata anche consegnata al dottor Antonio Ciampi e all'avvocato Sebastiano Drago. Nella foto, da sinistra, il professor Tecchi, il ministro Spagnoli, il sottosegretario Mazza e il professor Prini, nuovo presidente del Comitato

LETTERE APERTE

segue da pag. 8

rino che da pochi giorni è entrato in casa mia. Lo nutro razionalmente, e al mattino lo lascio sul balcone perché prenda un po' di sole sino alle dieci, poi lo ritiro in casa (e qui non canta), poi al pomeriggio lo rimetto fuori fino alla sera per poi riportarlo in casa per la notte. Faccio bene? Perché in casa è così mesto?» (Paola Illari - Sustinente).

La pigmentazione abnorme della pelle è dovuta probabilmente a una recessione atavica, conseguente a un eccessivo controllo nella genealogia degli ascendenti. Secondo il calcolo delle probabilità che domina in genetica, incrociando con un barboncino di razza, c'è una forte probabilità che i cuccioli che nasceranno siano regolari, per lo meno in gran maggioranza. In quanto al canarino non ricordo più quante volte io ho detto che i bruschi cambiamenti di temperatura e le correnti d'aria sono molto pericolosi per i nostri piccoli amici alati, e questa è anche la causa probabilmente della poca «voglia» di cantare, tenuto conto inoltre che l'ambiente che lo circonda è certo più vicino alla natura fuori sul balcone che non dentro casa!

Curare un cocker

«Possiedo da oltre cinque anni un "cocker spaniel inglese", soggetto bellissimo, che certamente poteva essere qualificato "eccellente" nelle esposizioni canine. Io sono cacciatore e pescatore, oltre che appassionato cultore di scienze naturali, ho in famiglia anche un geologo. Ora, all'inizio del 1967, il cane fu colpito da oite purulenta all'orecchio destro, con tutte le conseguenze che lei ben sa. Saprà certamente anche quanto sia "pestilenziale" avere in casa un cane affetto da tale malattia. Io, seguendo il consiglio di un ottimo istruttore di cani, ho praticato:

- 1) Lavaggio e sciacquo degli orecchi con acqua ossigenata a 12 vol., asciugatura e asperzione all'interno di polvere di canfora e acido bórico; poi massaggi esterni.
- 2) Poi ho seguito le cure di un veterinario e quelle di un allevatore di cani, tutto senza alcun risultato positivo. Che cosa posso fare perché il mio Roby sia nuovamente bene?» (Gino Rodolfi - S. Piero a Sieve, Firenze).

Anzitutto devo riconoscere che lei è uno di quei pochi, anzi rarissimi cacciatori che amano «veramente» il proprio cane, e che molto probabilmente adoperano il fucile più per figura che per altro. In questi giorni mi è infatti pervenuto un rapporto scientifico sul numero di «uccelletti» distrutti dai cacciatori italiani che comunico con raccapriccio: 150.000.000!!! Non c'è parole per esprimere, sono certo, l'indignazione di tutte le persone veramente civili e benpensanti che abbiano un minimo di sensibilità e di compassione per questa nostra martoriata fauna. Ma di questo parleremo più a lungo un'altra volta. A lei vorrei fare l'appunto, tramite il mio consulente, che un «istruttore» o un «allevatore» non sono le persone più indicate per «curare» i cani. E' sempre meglio in ogni caso, come anche per la nostra salute, rivolgersi ad un vero medico, nel suo caso a un veterinario specialista per piccoli animali. Ricordi che è sempre sconsigliabile l'uso di acqua ossige-

nata o alcool nel condotto auricolare. E' ben sicuro che non esista un corpo estraneo nell'interno dell'orecchio? (Far eseguire accurato esame otoscopico). Medicamenti atti a guarirlo sicuramente non ne esistono e comunque può provare con cortisonici ed antibiotici locali, questi ultimi anche per via generale. Il prodotto per uso locale (a gocce) da lei impiegato può essere abbastanza efficace. La «materia» che esce dall'orecchio malato, non è in sé molto pericolosa ed infettiva, se non viene portata a contatto delle mucose (occhio, naso, bocca, ecc.) ma può essere in parte corrosiva (decolorante per le cose).

I peli dell'interno dell'orecchio è meglio che vengano estirpati sia per la migliore igiene della parte sia in quanto non dotati di una profonda radice. All'indomani della domanda non si può rispondere non conoscendo «personalmente» il cane.

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Svaso e rinvaso

«Come si svasa e rinvasa una pianta?» (Flora Grossini - Roma).

Prepari il nuovo vaso, ben drenato sul fondo. Metta un po' di terra da giardino sul fondo. Bagni la terra del vasetto dove è cresciuta la piantina. Capovolgila il vaso e ne batta l'orlo contro un tavolo tenendo una mano pronta a ricevere la pianta col suo pane di terra. Vedrà che la terra è avvolta dalle radici. Non rompa il pane di terra. Metta la pianta sul nuovo vaso badando che il colletto si trovi a 2-3 cm. dal bordo del vaso e per questo aggiunga o tolga terra dal fondo. Metta bene in centro la piantina, e riempia il vaso ricalcando il terriccio con una stecca di legno. Innaffi e tenga all'ombra per una settimana.

Piante e freddo

«Vorrei rivestire le pareti di un locale semiperto con un rampicante resistente al freddo. Quale pianta posso scegliere?» (Nella Paterniani - Fano, Pesaro).

Lei non dice se vuole coltivare piante in vaso o in piena terra nel suo locale semiperto. Comunque, se desidera rivestire le pareti con un rampicante, scelga il «ficus repens», sempreverde di grande sviluppo e belle foglie verdi, oppure edera chiazza (Souvenir de Marengo). In basso, potrà mettere: azalee, rododendri, dalie, gerani, ortensie e tutte le piante che non soffrono molto il freddo e non abbisognano di molto sole.

Ortensia

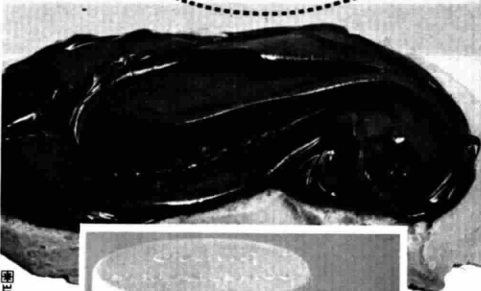
«Come posso dimezzare un vaso di ortensia?» (Nella Salvarezza - Ponte Savignone, Genova).

La signora possiede una grossa ortensia in vaso ed accarezza l'idea di rinvasare la sua bella pianta dimezzandola e formandone due vasi. Non lo faccia, ed invece, per ottenere altre piante, attui la moltiplicazione per talea erbacea in primavera. Tagli rametti non lignificati con almeno 4 foglie, tolga le due foglie in basso e riduca le altre a tre. Metta le talee in un vasetto



Nicola
pazienza!

ce n'è
anche per te



cremi

S. MARTINO

...E IN TUTTI I PRODOTTI S. MARTINO
PUNTI PER BELLISSIMI REGALI

- 4 punti Superbrodo S. Martino da 2 litri
Brodo Ergocleca da 2 litri
- 2 punti Superbrodo S. Martino da 1 litro
- 1 punto Budino S. Martino - Crema da tavola zuccherata S. Martino - Creme carameli S. Martino - Lievito per dolci, gnocchi e pizze S. Martino - Preparato per gelato S. Martino - Preparato per gelato istantaneo S. Martino - Cremi S. Martino in bicchiere - Funghi secchi S. Martino - Pepe e droghe varie S. Martino.

INDUSTRIA
ALIMENTARE

CLECA

S. MARTINO
DALL'ARGINE
(MANTOVA)

LETTERE APERTE

colmo per 2/3 di buona terra di castagno.
Col cavichio faccia un foro al centro e lo riempia di sabbione. Nella sabbia collochi la talea interrando per 2 o 3 cm. Bagni moderatamente, copra con una lastra di vetro e lasci pure all'aperto. Asciughi ogni giorno il vetro dalla parte interna dove si formeranno goccioline d'acqua. Mantenga sempre leggermente umida la terra dei vasetti. Le talee emetteranno radici, e avendo operato come detto, non occorre trapiantare. La nuova piantina si svilupperà nel vasetto originale. Tolga il vetro e metta i vasetti a mezza luce, all'aperto.

Clivia con foglie gialle

«La mia clivia ha le foglie gialle, che cosa debbo fare?»
(Dano Bellani - Mozzecane, Verona).

Abbiamo parlato da poco della clivia. Se la sua pianta deperisce, nonostante lei la tenga alla luce e la innaffi, è perché la terra del vaso è ormai esaurita e la pianta ha fame. Svasi e rinvasi cambiando completamente la terra e usando un terriccio di bosco, al quale può aggiungere qualche cucchiaino di sangue di bue secco. Nei prossimi due anni si limiti a cambiare la terra in superficie, poi ripeta la svasatura e rinvasatura.

Un ficus

«Credendo che il mio ficus fosse morto, l'ho messo in giardino in piena terra. Durante il periodo estivo, sono spuntate cinque foglie. Come devo regalarmi adesso?» (Columba Cappelli - Genova).

Non è il caso di rimuovere la pianta: bisogna ripararla sul posto costruendole tutto intorno un'ampia ed alta gabbia di paletti e canne, che verrà rivestita con laminato plastico. Rimuovere la copertura nelle belle giornate, nelle ore calde e innaffiare moderatamente.

il medico delle voci

Carlo Meano

Balbuzie

«Soffro di fenomeni nervosi dall'età di 3 anni: sino a 7 anni questi disturbi li avevo alle mani, adesso soffro in bocca: tartaglio. Quando sono in compagnia, mi vergogno perché ogni parola che pronuncio è un continuo balbettare» (Anna R. - Roma).

Nessuna vergogna per la sua balbuzie, che può guarire. E' necessaria molta pazienza e fiducia: le comunico direttamente qualche consiglio che le sarà molto utile.

Voce lamentosa

«Ho sempre avuto una "voce lamentosa" (alla fine di ogni parola segue uno strascico della voce) ho cercato di eliminarla con suoni aspri, ma al primo difetto si è aggiunto una voce rauca e stonata e dopo, una pastosità che mi stanca a parlare» (Domenico A. - Nicastro).

Non le nascondo che la termi-

segue a pag. 13

14 Febbraio
S. Valentino



Chi ama dona un bacio...e

LA MEDAGLIA D'AMORE



La Medaglia d'Amore si dona con un bacio nella Festa degli Innamorati. La Medaglia d'Amore porta impressi nell'oro gli immortali versi di Rosemonde G. Rostand: "Perché tu veda che io t'amo ogni giorno di più: oggi più di ieri e meno di domani". Creazione Augis, la Medaglia d'Amore è conata dalla Uno A Erre in oro 750‰.

La Medaglia d'Amore è in vendita nelle migliori oreficerie e gioiellerie da Lire 1800 in più.

In regalo: I giorni dell'oro

Inviare questo tagliando a Uno A Erre Arezzo. Riceverete in omaggio un prezioso volumetto. Saprete in quali giorni donare l'oro è una gioia per tutti: per chi dona, per chi riceve.

Nome _____
Via _____
Città _____

RO

Hai visto che
fantastica offerta?
È solo per pochi
giorni...



A - Le coppe in pizzo, interamente foderate di morbido cotone, danno sostegno sicuro e forma ideale.

B - La banda elastica dorsale assottiglia visibilmente la vita e non si arrotola.

C - L'incrocio elastico alza e separa il seno per accentuarne la linea.

D - Le spilline Stretch si posano delicatamente... sempre lisce, sempre elastiche.

Playtex... il reggiseno che calza come un guanto!

**Oggi
1000 LIRE
RISPARMIATE
su ogni reggiseno
Confort Stretch**

Questa offerta Playtex è proprio fantastica. Solo per pochi giorni potete acquistare il reggiseno Confort Stretch modello corto a L. 2500 anziché 3500 ed il modello *seno-vita* a L. 3500 anziché 4500.

Non esitate un minuto! Questo eccezionale risparmio è una magnifica occasione per scoprire e apprezzare i pregi esclusivi dei reggiseni Playtex: il confort più delizioso e l'aderenza più perfetta.

Questi pregi restano inalterati lavaggio dopo lavaggio, perché i reggiseni Confort Stretch sono in Wonderlastic,* tessuto elastico senza gomma.

Scegliete nel completo assortimento di misure Playtex il Confort Stretch "su misura" per voi.

L'offerta è valida solo fino al 15 febbraio e solo per i modelli Confort Stretch corti e *seno-vita* in bianco o nero, ma... limitatamente alla disponibilità presso i rivenditori, perciò affrettatevi!



Per una sensazione di confort mai provata finora, c'è Playtex Confort Stretch corto in offerta speciale a 1000 Lire meno.

playtex®
CONFORT®
Stretch

LETTERE APERTE

segue da pag. 11

nologia da lei usata nella sua lettera mi lascia un noco perplesso. Con ogni probabilità la voce lamentosa con... strascico, i suoni aspri, la pastosità che si stacca sono espressione di una dizione difettosa. Cerchi di leggere a voce alta qualche poesia, con un tono di voce naturale, per abituarsi al ritmo che si trova anche nella voce che parla e controlli la dizione ascoltando dischi di attori noti.

Rinite vasomotoria

«Ho 26 anni e studio canto. Cantavo già a 10-15 anni e quel continuo cantare "disorganizzato" mi ha danneggiato la voce. Soffro anche di rinite vasomotoria che curo con terapia termale: la mia respirazione non è completa... mi hanno suggerito di farmi operare nel naso. Cosa devo fare?» (Goffredo G. - Prato).

La sua lettera è molto chiara ed esplicativa. Certo il cantare senza metodo nell'adolescenza, prima del completo sviluppo organico, influisce negativamente sull'organo vocale. Non si faccia operare nel naso per evitare di modificare la sua cavità di risonanza. La sua rinite si può curare in altro modo. Se il suo maestro le insegna a cantare secondo le leggi della fisiologia, avrà certamente buoni risultati.

Naso chiuso

«Da due anni mi si occlude il naso con senso di soffocazione, semi sordità a destra, senso di ottundimento e capogiri. Mi fu detto che ho una tonsillite cronica purulenta e da altri che si tratta di probabile sinusite. Devo farmi operare come mi consigliano? Le cure fatte finora furono inutili» (Ugo M. - Catania).

Non si tratta certo di una tonsillite cronica o di una sinusite che si può documentare con una indagine radiografica. La sintomatologia che mi espone non consente queste diagnosi. I suoi disturbi sono in relazione alla sua pressione troppo elevata. Deve curarla per ridurla almeno fino a 150-160. Faccia insufflazioni endonasali con NTR; le gioverà una terapia inalatoria con acqua salso-iodica.

Rinite allergica

«Da oltre 3 anni sono afflitta da una rinite allergica: ho 28 anni e sono in attesa di una creatura» (Maria C. - Porto Empedocle).

La diagnosi di rinite allergica vasomotoria è verosimile anche se — come mi scrive — la ricerca degli allergeni è stata negativa. In quanto alla «faringite diatesica» che le fu diagnosticata, non le nascondo che non ne ho mai sentito parlare. Le sue particolari condizioni fisiologiche influiscono sulla forma vasomotoria, aggravandola. Per adesso faccia frequenti insufflazioni endonasali quotidiane con NTR. Quando sarà nuovamente in condizioni fisiche normali, intraprenda una cura anti-allergica aspecifica, completandola con sedute aerosoliche per via nasale di una soluzione di un antistaminico a cui aggiungerà 1 cc. di Antistint-Privina.

Residui tonsillari

«Ad ogni soffio d'aria accuso mal di gola e temperatura lie-

ve... in seguito a una tonsillectomia male eseguita quando ero bambina (ora ho 29 anni) sono rimasti residui tonsillari. Le accludo l'esito degli esami eseguiti sulla tonsilla di sinistra (a destra i residui tonsillari non furono "massaggiati"). Studio canto: mi aiuti a risolvere il mio problema» (Maria Luisa - Trieste).

Certamente si tratta di una leggera tossiemia da mettere in relazione colla presenza dei residui tonsillari che ancora costituiscono focolai tossici a distanza. Se gli esami di laboratorio (test) sulla tonsilla sinistra hanno dato, lo deduco dal referto, un risultato negativo, occorre fare gli esami anche e specialmente sui residui tonsillari di destra. Se il risultato sarà positivo è consigliabile l'asportazione radicale dei residui di tessuto tonsillare, fatta a regola d'arte per non ledere i pilastri e quindi l'elasticità del velopendolo.

Un buon insegnante

«Sono molto appassionato della canzone, ma la mia voce non è tanto normale: quando canto, canto bene, ma il mio difetto è solo quando faccio un finale e la voce mi fa una stecca. Esiste una medicina per le corde vocali?» (Raffaele C. - Napoli).

Nel suo caso mi sembra assai più necessaria la ricerca di un buon insegnante di canto, invece di pensare a un medicinale per le corde vocali. Se è un appassionato della canzone (quella vera) deve affidarsi all'esperienza di un maestro di canto serio e responsabile che provvederà a insegnarle tutte quelle nozioni generali e speciali che l'aiuteranno a ottenere dal suo organo vocale tutto quello che può dare.

Una bella voce

«Sono una ragazza di 15 anni. Da qualche tempo ho un po' di catarro in gola e non so come toglierlo. E poi cosa bisogna fare per avere una voce bella?» (Piera C. - Bernareggio, Milano).

Per il «catarro in gola» puoi fare qualche inalazione con una soluzione di Sedocalcio. Per avere una voce bella, occorre prima di tutto averla avuta in dono dal buon Dio e poi educarla seriamente per poter ottenere dal tuo organo vocale quello che può dare e non di più.

Cantante di 10 anni

«Un mio parente di dieci anni, dotato di musicalità eccezionale e di una voce bella e intonata, ha cantato finora da solo, riscuotendo successi lusinghieri. Attualmente sta studiando con profitto il pianoforte, ma appare stanco e la stanchezza si aggrava all'inizio dell'anno scolastico. Non corre il rischio di indebolire la sua voce e di rovinarla?» (Guido N.).

L'unico consiglio serio e responsabile è quello di lasciare che il bambino di dieci anni di cui mi scrive sospenda lo studio del canto e si dedichi solamente alla scuola. Riprenderà lo studio del canto dopo i 18 anni, quando il suo sviluppo organico sarà completato e potrà fare assegnamento su un organo vocale perfettamente sviluppato. Insistere a far studiare canto ad un bimbo di dieci anni è una assurdità, che avrà per sicura conseguenza la rovina definitiva del suo organo vocale. A dieci anni un bambino non ha ancora subito la fisiologica trasformazione fisica successiva alla pubertà.

QUESTO È L'ORIGINALE

ANTI SINGHIOZZO®

con tettarella
brevettata
a valvola e
canali di flusso

nella foto Paola Penni - mamma CHICCO

E QUESTO

È IL

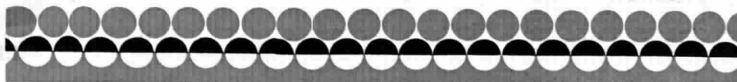
PRIMO

SUCCHIETTO

ANTIARROSSAMENTO®

A SCUDO RICURVO, CON SUPERFICIE LISCIA
...E IN PIÙ È UN ANELLO MASSAGGIAGENGIVE

— DIFFIDATE DALLE IMITAZIONI: —
mamme chiedete il catalogo CHICCO gratis a: ARTSANA - 22100 COMO



ORA TUTTE LE DONNE

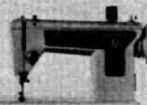
- * possono avere la loro macchina per cucire!
- * possono cambiare la vecchia macchina per cucire!



* SINGER

SINGER
ZIG ZAG 207

La nuovissima zig zag,
più versatile,
più completa,
ancora più conveniente.



MIGLIORA ANCORA

LA SINGER 239 QUALITÀ

SINGER 239

La solida macchina
ad impuntura dritta,
sempre sicura
e precisa.

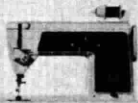


RIDUCE I PREZZI



SINGER 656 G

L'automatica
di classe superiore
per la famiglia
e per l'artigianato.



FINO AL 20%



...ecco il "Felice 1968" della SINGER: nuove macchine per cucire, nuove, perfezionate caratteristiche per quelle già in catalogo e, soprattutto forti ribassi di prezzo che vi permetteranno di portarvi subito in casa la macchina più rispondente alle vostre esigenze. Una macchina per cucire SINGER: a qualsiasi modello daretela la preferenza, sarà sempre una macchina di qualità superiore, che ogni giorno vi aiuterà ad arricchire e mantenere in ordine il vostro guardaroba e la vostra casa, con risparmio di tempo e di denaro. Vi durerà sempre... ed ora potete farla vostra a condizioni eccezionali... Un buon suggerimento? Visitate oggi stesso un negozio SINGER: ve ne è sicuramente uno vicino a voi.

Speciali condizioni per
il cambio

della vostra vecchia macchina per cucire
con una nuovissima SINGER!!!
il valore concordato verrà detratto dai nuovi prezzi ridotti.



* **GOLDEN**
Panoramic



La superautomatica
fuori classe:
fa tutto da sola,
dalla infilatura dell'ago
ai più elaborati
tipi di occhielli!

SINGER

SPETT. VIA N. BONNET 8/A - 20154 MILANO
Avvalendomi delle speciali condizioni
da voi offerte, vi prego di darmi una
valutazione, senza impegno, della mia
macchina per cucire per il cambio
con una nuova macchina per cucire
SINGER.

NOME _____

COGNOME _____

VIA _____

LOCALITÀ _____

PROVINCIA _____



SINGER

* un marchio di fabbrica di THE SINGER COMPANY

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Ballo in maschera



LEONTYNE PRICE

Eccoci alla seconda versione discografica integrale del *Ballo in maschera*, realizzata dalla «RCA». (La prima versione, come è noto, fu affidata dalla Casa americana a Toscanini). La nuova registrazione è la settima, se non andiamo errati; oltre alla «RCA», altre Case illustri hanno inciso l'opera verdiana con maggiore o minore fortuna. Nel 1961 ci fu l'edizione «Decca» assai pregevole e tuttora in auge tra i discofili per le qualità tecniche e artistiche, per i meriti degli interpreti, primo fra tutti Solti, che colse perfettamente e gagliardamente nella partitura la funzione rilevante dell'orchestra. Per giudizio concorde, la versione toscaniniana rimane tuttavia al primo posto, nonostante lo scialbo contributo dei cantanti (ma questo dei cantanti di Toscanini è un discorso abusato). Ora però, ricorrere immancabilmente quando appare una nuova incisione del *Ballo in maschera* al parametro Toscanini, come molti fanno, mi sembra inutile e anche dannoso. D'accordo, il Verdi di Toscanini è il miglior Verdiano, ma è anche vero che i capolavori hanno volti infiniti di cui ogni degno interprete riesce a cogliere l'una o l'altra linea. Questa pretesa vale soprattutto per chiarire il nostro giudizio positivo sulla nuova edizione discografica affidata alla direzione di Erich Leinsdorf (sul podio dell'orchestra della «RCA Italiana»). Sia ben chiaro: Leinsdorf non è il direttore ideale di Verdi, non segue con sufficiente vigore le accese curve del canto, non riesce a dare all'orchestra la tinta drammatica tipicamente verdiana. Non di meno cesella con finezza ogni pagina, accentua la sobrietà, la concisione di questo inimitabile capolavoro. Forse perché la partitura è tra le più raffinate di Verdi, con un melos che, perfino nei momenti di esplosione, rinuncia agli accenti brutali, forse perché la situazione drammatica si nega costantemente al rompere della tragedia in virtù di quell'ironia, di quell'eleganza comica che circolano come fresche aure ad alleggerire la cupa atmosfera di gelosia e di vendetta: fatto sta che, pur senza ridarci il senso della vemenza verdiana, Leinsdorf evita ogni retorica enfasi e si accosta alla partitura con tatto sottile, affascinante. Fra gli

interpreti, che sono tutti nomi famosi, il plauso più convinto va al tenore Carlo Bergonzi. Dopo Gigli nessun altro cantante è riuscito a scolpire con tratti così eleganti e passionati il personaggio di Riccardo. Nella famosa pagina *E scherzo od è follia*, Bergonzi è ammirabile per stile, per bravura tecnica, finezza di fraseggio, emissione vocale senza ombra di sforzo, aderenza continua all'intenzione verdiana. Amelia è Leontyne Price, una grande voce, come tutti sappiamo. Splendida nel duetto amoroso del secondo atto e nel recitativo con cui si inizia la scena, la voce della Price è tuttavia qua e là un po' aspra; per meglio dire perde di quando in quando la sua luminosa ampiezza, il suo colore intenso. Di Ricci Grist (Oscar) deve dirsi un gran bene. Anche nella tessitura sopraccata la sua voce è senza stridori, velutata; e non ci sembra di

dover condividere il giudizio del critico inglese Shaw-Taylor per il quale la Grist manca qui del necessario mordente. Robert Merrill è Renato: voce sorvegliatissima, fraseggio attento in cui si disegnano i travagli del personaggio. Peccato quella pronuncia italiana assai difettosa che disturba, soprattutto nell'*Eri tu*. Di Shirley Verrett va detta la stessa cosa valida per Leinsdorf: la sua Ulrica manca di quegli accenti oscuri e torbidi, minaccianti e profetici che rendevano grande l'interpretazione della Simionova: ma la cantante negra ha uno stile raffinato, un timbro di voce incisivo. Ottimo Ezio Flagello (Samuele). L'opera è racchiusa in tre dischi stereo Dyn., siglati 6179. L'opuscolo accluso contiene il libretto del *Ballo*, la trama riassunta e una lunga premessa critica di Franco Soprano.

L. pad.

MUSICA LEGGERA

Juliette maliziosa



JULIETTE GRECO

Anche nei momenti di maggior popolarità, Juliette Greco non ha mai inflazionato la sua produzione discografica ed ora più che mai è decisa a badare alla qualità per conservare le simpatie del suo pubblico. A questa produzione di qualità appartiene senz'altro il suo ultimo microsolo, intitolato «La femme» e dedicato ai mille modi d'essere donna. Non mancano le canzoni audaci, le battute maliziose, ma l'eleganza con la quale Juliette sa presentarle le riscattano da ogni cedimento, rendendo ben accette anche quelle che non accetteremmo dalla voce di qualsiasi altra cantante. E' passata nell'acqua nella Senna dai tempi in cui la giovanissima esistenzialista dalle chiome incolte incantava gli ascoltatori delle «caves», ma l'arte di Juliette è rimasta intatta. Il 33 giri (30 cm.) è edito dalla «Philips».

L'inno dei Dik Dik

Dopo la breve (ma remunerativa) parentesi di *Senza luce*, i Dik Dik sono tornati al loro stile tradizionale che si applica in modo particolarmente felice alla prima versione italiana di una canzone hippy, *Let's go to San Francisco*, lanciata dal Flower Pot Men. Mogol ha tradotto il titolo semplicemente in *Inno*, e

dal canto loro i Dik Dik anziché incidere due facciate come il complesso americano, si sono accontentati di una, anche se dell'insolita durata di quasi quattro minuti. *Inno* è una canzone solare, ottimistica, forse un po' retorica ma penetrante, grazie a una brillante linea melodica sviluppata attraverso un buon arrangiamento. Sul verso del 45 giri «Ricordi», Windy.

Il Pippo di Rita

Dopo numerosi «passaggi» televisivi ecco *Un due tre*, la marcia comico-marziale che, scritta per la colonna sonora del film *La feldmarescialla*, sta marcando alla conquista del mercato discografico accoppiata come è, su un 45 giri «Ricordi», con la versione della celebre canzonetta degli anni Venti, *Pippo non lo sa*, sigla della trasmissione televisiva *Chissà chi lo sa?* Dal disco emerge la solita Pavone, questa volta seriamente decisa a interessare il pubblico.

Il cuore di Lauzi

La distrazione del pubblico finisce per provocare anche questo: che Bruno Lauzi, uno fra i più dotati ed originali cantautori italiani, deve attendere dei mesi prima di veder pubblicate le sue nuove canzoni. Lauzi, si sa, non fa cassetta, e così soltanto ora è apparso il 45 giri («Ariston») con *Il cuore di Giovanni*, un pezzo che aveva presentato nello «show» televisivo *Ci vediamo stasera*, in casa di Rosanna Schiaffino. Una «spintarella» gli è stata data dal successo che il motivo ha incontrato durante la sua recente «tournee» in Sud America: se non fosse stato così, forse avremmo dovuto attendere ancora. Sul verso del disco, *Semplicissimo*, un pezzo in tono minore. Manco a farlo apposta, Lauzi non ne è l'autore.

b. 1.

Ecco un bel SENO



Anche Voi, in meno di un mese, senza medicine né ormoni potrete AVERLO...

Estratti vegetali (Galega, Consolida, Carraghenella ecc.) e merini, sono la base dei trattamenti efficaci ed innocui attualmente impiegati per l'estetica del Seno. Provocano sviluppi e rassamenti anche nel caso in apparenza disparati.

Oggi si possono avere anche in Italia i trattamenti Seingalbe (Istituto ORBELE di Parigi) che sono diffusi in tutta l'Europa Occidentale.

Comprendono tre creme dall'azione sinergica che simultaneamente rinforzano le ghiandole mammarie, tonificano i legamenti sospensori e nutrono la pelle che costituisce lo involucro delle ghiandole.

Con SEI minuti al giorno e spendendo meno che per curare il viso o i capelli.

DOBBIATE o non volete impegnarvi in una spesa senza essere sicuri del risultato?

È perfettamente logico: perciò VI INVIAMO GRATUITAMENTE DENTRO SEMPLICE RICHIESTA con la massima riservatezza 3 campioni, uno per ogni tipo delle tre creme che compongono il trattamento che vi interessa, che vi permetteranno di fare a casa una prova per una settimana.

Basta spedire il buono in calce o la sua copia ai laboratori - T - Seingalbe - 20090 Limite Milano per ricevere a casa i tre campioni. (Allegare 3 francobolli da L. 50 per spese di spedizione).

COSA NE PENSANO?

Siccome ho ottenuto un risultato soddisfacente e completo dal trattamento fatto tempo fa, faccio parte di quelle donne a cui il Seingalbe ha trasformato la vita.

M.T. B. Bubbio

Mediante il suo portentoso trattamento ho finalmente avuto il seno che da tanto desideravo, la pelle si è elasticizzata e il seno è aumentato di volume.

D. R. Meli

BUONO RADIO CORRIERE N. 15189

Pee ricevere con la massima riservatezza i tre campioni SEINGALBE tipo Sviluppo ☐ tipo Rassodamento ☐ (fare una crocetta nel quadrato del trattamento desiderato).

Nome e Cognome

Via - Città



FATEVI UNA POSIZIONE CON POCHI MESI DI FACILE STUDIO

Iscrivendovi ad uno dei nostri CORSI PER CORRISPONDENZA

STUDIATE A CASA CON ENORME RISPARMIO DI TEMPO E DI DENARO

Le iscrizioni si accettano in qualsiasi periodo dell'anno

CORSO DI ELETTRAUTO

elettricista di automobili, autocarri, moto e motor-scooters. Il corso comprende anche ampie spiegazioni sul nuovo alternatore.

CORSO DI ELETTRICISTA INSTALLATORE

di impianti per abitazioni private e telefonie inter-ni. È un corso facile che permette in breve di guadagnare. Gli elettricisti sono pochi in confronto alla richiesta. Questo corso comprende la specializzazione nella nuova tecnica della illuminazione razionale (illuminotecnica). La nuova tecnica della illuminazione farà di voi uno dei pochi specialisti di questa tecnica così diffusa in America.

Richiedeteci il bollettino EE (gratuito) con saggio delle lezioni comprensibili anche da chi abbia frequentato solo le elementari.

SCUOLA GRIMALDI - RADIOTECNICA TV - Sez. elettromeccanica (la scuola di fiducia) PIAZZA LIBIA, 5 - 20135 MILANO

Spett. SCUOLA GRIMALDI - Radiotecnica TV - S. E. Piazza Libia, 5 - 20135 Milano Senza alcun impegno vogliate mandarci gratis il bollettino EE illustrativo dei corsi per corrispondenza di ELETTAUTO e di ELETTRICISTA INSTALLATORE.

Cognome _____ Nome _____
Via _____ N. _____
Città o paese _____ Prov. _____
Codice Post. _____

RC 11/2



7688

Black & Decker nello spazio... nel mondo... nella vostra casa!

Sempre più in alto... come gli astronauti... Dopo M 500, l' "artigiano tuttofaro", il trapano elettrico che è già stato collaudato da 24 milioni di persone in tutto il mondo, la Black & Decker ha realizzato il "super artigiano tuttofaro" M 520, il trapano elettrico a due velocità sincronizzate. Potrete così ottenere un rendimento ancora maggiore nelle più svariate lavorazioni in casa e in mille altre occasioni: per forare, lucidare, levigare, smerigliare, segare, tagliare, affilare, scrostare, sverniciare, ecc. In vendita nei negozi di ferramenta, di utensileria e di elettrodomestici.

M 520 2 velocità
sincronizzate
L. 15.500

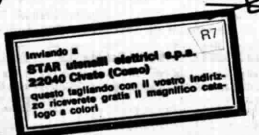


**2 trapani
in uno**



Black & Decker.

divisione della Star utensili elettrici s.p.a.
22040 Civate (Como)



PRIMO PIANO

I grandi e i piccoli

di Arrigo Levi

Chi comanda nel mondo? I Grandi o i Piccoli? Vale a dire, fino a che punto le due superpotenze, Stati Uniti e Unione Sovietica, sono davvero padrone e capaci di controllare e guidare a piacer loro tutti gli altri Stati della Terra? E fino a che punto sono invece i Piccoli a prendere l'iniziativa, promuovendo la pace o la guerra, e coinvolgendo inesorabilmente nel gioco dei loro interessi i due colossi? Anche questo inizio del 1968, attraverso tutta una serie di avvenimenti straordinari, illumina con la consueta luce ambigua questo intrigato e contraddittorio rapporto fra Grandi e Piccoli.

La crisi della « Pueblo »

La crisi della « Pueblo » è l'avvenimento straordinario numero 1. Un Piccolo, la Corea del Nord, ha beffato un Grande, gli Stati Uniti, impadronendosi di una delle sue navi addette allo spionaggio elettronico, la « Pueblo ». I Grandi posseggono molte navi-spia. Quelle americane vengono talvolta chiamate « navi per ricerche idrografiche ». Quelle sovietiche vengono chiamate « pescherecci d'alto mare ». Queste navi hanno, fra i loro scopi principali, quello di intercettare tutte le radiocomunicazioni dell'avversario, e magari anche quelle degli alleati. Un altro compito essenziale, e non meno importante, è di scoprire la lunghezza d'onda dei « radar » altrui, e di predisporre quindi eventuali stratagemmi elettronici per confonderli, in caso di conflitto. Lo spionaggio elettronico è accettato dai Grandi come una delle necessità di quest'era atomica. Le navi-spia sono strumenti di controllo reciproco che sostituiscono quei controlli internazionali degli armamenti che finora non sono stati creati; in un certo senso sono quindi fra le colonne della nostra pace nucleare, insieme con i satelliti-spia che dallo spazio controllano tutto ciò che accade sulla Terra.

Senza questi mezzi d'informazione, certe situazioni potrebbero essere molto più pericolose. Per esempio, la guerra mediorientale dello scorso anno: controllandosi con tutti i mezzi che ho detto, le flotte americana e sovietica si rassicuravano reciprocamente della loro intenzione di rimanere estranee al conflitto, che poté così essere localizzato. La falsa accusa di Nasser agli angloamericani di aver partecipato con i loro aerei al conflitto cadde automatica-

mente nel vuoto perché Mosca sapeva benissimo che cosa avevano fatto gli aerei americani e inglesi, e sapeva che non avevano affatto aiutato Israele. Senonché, quelle che sono tacite « regole del gioco » fra i Grandi, possono non essere rispettate dai Piccoli. La Corea del Nord andava dicendo da tempo che voleva aiutare il Vietnam del Nord attaccando gli Stati Uniti; lo diceva pubblicamente, e infatti gli « incidenti di frontiera » fra le due Coree erano decuplicati di numero nel 1967: questa era una risposta nordcoreana all'invio di 50 mila soldati sudcoreani nel Vietnam. Così si

mici che rimarranno al di fuori del trattato (soprattutto la Cina); e così via. La più preoccupata, dei Piccoli, è l'India, che ha di fronte appunto il colosso cinese. Kossighin è andato in India soprattutto per cercare di convincere (non sembra ci sia ancora riuscito) il governo della signora Gandhi a firmare il trattato; così come gli americani stanno muovendo tutta la loro diplomazia per convincere la Germania, l'Italia e gli altri loro alleati a firmare. In definitiva, in questa faccenda i Grandi agiscono di conserva sui Piccoli e si aiutano reciprocamente; anche se in altre zone del mondo, come nel Vietnam, si fanno addirittura la guerra.

Il Vietnam e Cuba

Nel Vietnam si è intensificato il conflitto, proprio mentre si sono intensificate le pre-trattative di pace. L'offensiva a sorpresa dei guerriglieri, in coincidenza con la tregua per il Capodanno, dimostra che le ambizioni delle forze comuniste sono ancora grandi; i successi sembrano però inferiori alle ambizioni. Comunque sia, una situazione militare così fluida non è certo favorevole all'inizio di negoziati veri. In genere si negozia quando la situazione militare è stabilizzata; e questo non è ancora il caso del Vietnam, dove gli interessi locali dei Piccoli e quelli regionali o globali dei Grandi hanno creato il più sanguinoso imbroglio bellico-politico del dopoguerra; ma chi ne tenga le fila, se i Grandi o i Piccoli, o un po' gli uni e un po' gli altri, non è affatto chiaro.



KOSSIGHIN

spiega anche l'episodio della « Pueblo ». Ma così facendo la Corea del Nord ha rischiato di creare l'occasione di un nuovo conflitto, e di provocare a pericolosa rappresaglia il Grande ferito nel suo prestigio dall'improvviso colpo di mano. In realtà sembra che la cosa finirà per aggiustarsi senza avere troppo gravi conseguenze; ma se così sarà, lo si dovrà all'automatismo « riflesso di autoconservazione » dei due Grandi, che si sono subito messi in contatto fra loro per cercare di limitare i riflessi dell'incidente; anche la Russia, che, nei discorsi di Kossighin in India, ha gettato acqua sul fuoco.

Kossighin in India

Kossighin era in India per una missione di comune interesse dei due Grandi. Il 18 gennaio, America e Russia hanno presentato a Ginevra, alla conferenza per il disarmo, un nuovo progetto di trattato contro la proliferazione nucleare, che va incontro, almeno in parte, alle richieste di alcuni dei Piccoli. I Piccoli, prima di impegnarsi per iscritto a non procurarsi armi atomiche, chiedono ai Grandi delle garanzie di vario genere; che anche i Grandi si preparino a disarmare; che i Grandi proteggano i Piccoli contro gli Stati ato-

Ecco l'ultimo dei « casi straordinari » del gennaio '68: a Cuba, Paese la cui economia si regge soltanto grazie al sussidio quotidiano di un milione di dollari dell'Unione Sovietica, e la cui sicurezza è garantita dall'Unione Sovietica (che rischiò addirittura una guerra nucleare per Fidel), i tre principali dirigenti della « fazione filosovietica » del partito comunista cubano sono stati clamorosamente denunciati e liquidati politicamente da Fidel Castro. Fidel è per una politica rivoluzionaria nell'America Latina; i comunisti filosovietici per una politica gradualistica. Fidel sembra convinto di potere, contemporaneamente, farsi aiutare da Mosca, e proclamare in tutti i modi il suo disaccordo con Mosca. Questo è un Piccolo particolarmente audace che pare deciso a comandare a bacchetta al proprio Grande protettore. Tutti sono curiosi di vedere come andrà a finire questa storia.

RINGRAZIAMENTO



Egregio Dott. Ciccarelli, sono una entusiasta consumatrice dei suoi prodotti e spero che attraverso questa foto si possa ammirare il risultato che la mia pelle ha ottenuto con la crema **Cera di Cupra** a base di cera vergine d'api. Per me è un divertimento lasciare che siano gli altri ad indovinare la mia età perché... immancabilmente si sbagliano. E come si sbagliano!

Da quando la mia pelle è giovane anch'io mi sento davvero giovane. Ho fiducia nella virtù della cera vergine d'api della **Cera di Cupra** che, accompagnata all'uso dei prodotti di pulizia della pelle che portano lo stesso nome, costituisce l'ideale cura di bellezza.

Le donne italiane non hanno difficoltà a ricordare un bel nome italianissimo e romantico e la **Cera di Cupra** ha anche questo pregio.

A Lei, caro Dottore, il riconoscimento e il mio plauso sincero, cordialmente

GIANNA D. - MILANO

ACCORDO INTERNAZIONALE

L'agenzia C + M Angeretti ha reso noto, in un quadro di sviluppo delle proprie attività in campo internazionale, di aver definito un accordo con l'agenzia M.G. Pubblicità di Parigi per poter curare anche sul mercato francese la pubblicità della Soc. Boffi Cucine di cui già amministra il budget pubblicitario in Italia.

L'IPERTRICOSI PELI SUPERFLUI

del viso e del corpo viene curata radicalmente e definitivamente col più moderni metodi scientifici. Cure ormoniche dimagranti e seno - microvarici delle cosce.

G. E. M.

(Gabinetto di Estetica Medica) (Dr. ANNOVATI)

MILANO: Via Delle Asole, 4 - Tel. 873.959
TORINO: P.le San Carlo, 197 - Tel. 553.703
GENOVA: Via Granello, 5/2 - Tel. 581.729
PADOVA: Via Risorgimento, 10 - Tel. 27.965
NAPOLI: Via P.te di Tappia, 62 - Tel. 324.868
BARI: Corso Cavour, 142 - Tel. 250.825
ROMA: Via Salaria, 149 - Tel. 465.008
BOLOGNA: Via Marconi, 1
SASSARI: Piazza Castello, 13 - Tel. 26.126
Succursali: ASTI - CASALE ALESSANDRIA - SAVONA

linea diretta



PAOLA PITAGORA

Colombo in moviola

«Il grosso è fatto, anche se manca il peggio», ha detto il regista Vittorio Cottafavi appena sbarcato dall'aereo che venerdì della scorsa settimana l'ha riportato a casa dalla Spagna dove il giorno avanti aveva terminato di girare il *Cristoforo Colombo* televisivo, uno dei romanzi sceneggiati (in quattro puntate) più attesi. Stanco, addirittura sposato Cottafavi appariva comunque soddisfatto del lavoro compiuto, soprattutto di aver rispettato la tabella di marcia imposta da ovvie necessità di programmazione. Tutti gli attori del «cast» l'hanno particolarmente festeggiato: Paola Pitagora, Guido Alberti, Roldano Lupi e Paolo Grassi, fra gli altri. Adesso dovrà continuare a lavorare ma da solo, rinchiuso in moviola per il montaggio: «Una fatica ancora più improba», dice. Ne avrà ancora per un mese e oltre: la prima puntata dovrebbe andare in onda entro marzo.

Il processo Slansky

Leandro Castellani e Giuseppe Fiori da vari mesi stanno lavorando alla sceneggiatura di *Processo Slansky*, che andrà in onda sotto l'etichetta di *Teatro-inchiesta*. Il procedimento è ormai noto: attraverso documenti autentici si ricostruisce una certa vicenda, secondo la tipica formula teatrale come lo stesso titolo suggerisce. La sola differenza è che non si concede assolutamente nulla alla libera fantasia: tutto parte da un dato reale. Il dramma di Slansky è ancora vivo nel ricordo di molti e rappresenta una delle vicende più penose dello stalinismo. Ex segretario del partito comunista cecoslovacco, nel 1952 venne accusato di alto tradimento, quindi processato e condannato a morte. Naturalmente come accadeva regolarmente in ogni processo del genere, egli si dichiarò colpevole; non accennò mai a difendersi. Soltanto negli anni successivi al XX Congresso del partito che diede l'avvio alla destalinizzazione, Slansky venne riabilitato, come

molte altre vittime innocenti. Dei verbali del processo che si svolse a Praga esiste in Italia una sola copia. E' in base a questa che Castellani e Fiori stanno ricostruendo la vicenda.

I telefilm del coraggio

Una nuova serie di telefilm, anche questa tratta dal libro famoso di J. F. Kennedy, *Profiles in courage*, andrà presto in onda. Si chiamerà *La via del coraggio* e ciascun telefilm, realizzato dalla società televisiva americana NBC, sarà presentato da Ruggero Orlando, il popolare corrispondente della radio e della televisione da New York. Come quelli della serie precedente, ogni telefilm è dedicato a un personaggio della storia americana colto in un momento particolare della sua vita. Cioè, davanti alla scelta, fra l'opportunità politica, l'occasione del successo e la via additata dalla propria coscienza. Sono i personaggi che il Presidente assassinato a Dallas considerava i modelli della propria vita, il cui esempio si sforzava egli per primo di seguire. Inizieranno fra breve anche altre serie di telefilm: *Seaway*, dal nome della famosa via di navigazione che dagli Stati Uniti risale al Canada (ciascuno narrerà un episodio particolarmente avventuroso accaduto lungo questo rotta assai difficile); e *I racconti del club*, una raccolta antologica di autori inglesi moderni e classici, ambientati a Londra e narrati da quattro protagonisti.

Si prepara lo «Zecchino»

Grande attesa, almeno nel mondo dei piccoli, per la decima edizione dello *Zecchino d'oro*, la classica festa della canzone per bimbi che si terrà all'Antoniano di Bologna il 17-18-19 marzo. Come sempre sono arrivate centinaia di canzoni fra cui proprio in questi giorni la giuria — composta da insegnanti, genitori, musicisti, giornalisti e da un gruppo di ragazzini — sta scegliendo quelle che verranno ammesse

alle finali: dodici canzoni in tutto che verranno interpretate da bambini di meno di dieci anni. La canzone vincitrice dello *Zecchino d'oro* uscirà da queste e sarà quella che piacerà di più ad una giuria composta da bambini. Naturalmente, come in un vero e proprio festival della canzone per grandi, gran cura è stata dedicata anche alla scelta dei piccolissimi interpreti: i più bravi riceveranno in dono libri e giocattoli.

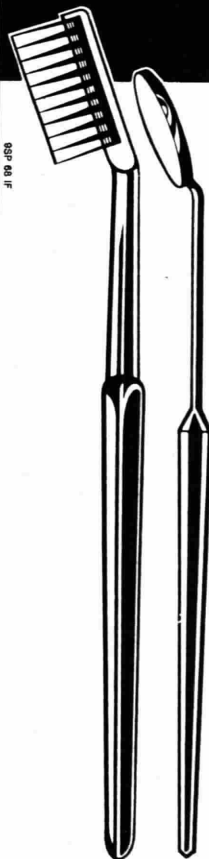
Gli attori per Pirandello

E' stato completato il «cast» del ciclo di opere dedicato a Pirandello che andrà in onda a partire dal prossimo marzo. Protagonisti di *Sicilia addio* saranno Paola Pitagora e Lando Buzzanca; *L'altra faccia della giustizia* sarà interpretato fra gli altri da Umberto Spadaro e Saro Urzi; *Salvo Randone* sarà il protagonista di *Sicilia amara*; Tino Buzzelli e Juliette Mayniet di *Camere d'affitto*; Marina Malfatti, Gabriele Ferretti e Jacques Sernas di *Amori senza amore*. Vi figurano, come si vede, molti fra i maggiori attori italiani, alcuni dei quali, come Buzzelli e Randone, hanno rinunciato a precedenti impegni pur di collaborare a questo ricordo televisivo del grande drammaturgo.

Padre Tobia e i suoi ragazzi

Silvano Tranquilli indosserà l'abito talare in quanto protagonista de «I ragazzi di Padre Tobia», tre racconti sceneggiati che andranno in onda per la TV dei ragazzi e che si intitolano *Lunga veglia a Villa Fiordaliso*; *Il tesoro*; *Al larme al camping*. Ognuna delle vicende è ambientata nella palestra della parrocchia di padre Tobia (appunto Silvano Tranquilli). I ragazzi aiutati da uno svagato sacrestano riescono a risolvere i vari casi, dimostrando di possedere un ottimo fiuto oltre a tatto, coraggio e buon cuore. Gli autori sono Casacci e Ciambrieco, gli stessi di *Giallo club*.

è l'angolo che conta



Quattro carie su cinque si formano fra i molar: lo Spazzolino angolare Squibb previene la carie perchè raggiunge i punti meno accessibili della bocca. È l'angolo che conta!

spazzolino

ANGOLARE SQUIBB

ATTENTI AL NUMERO I VINCITORI DELLA 17ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti relativi alla serie SS del concorso «Gran Premio BUSNELLI EXPORT»; considerate tutte le testate regolarmente inviate entro il 1° febbraio u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio BUSNELLI da 1 MILIONE a:

Costanza Varrassi - Casali di Mentana (Roma)

2° premio IMAC da 250.000 lire a:

Parisa Sardielli, via Bottinaccio, 17 - Montelupo Fiorentino (Firenze)

3° premio CURCIO da 150.000 lire a:

Ezio Merighi, via G. Prato, 60 - Rovereto (Trento)

4° premio EKO a:

Maria Lamanna, via S. Stefano, 144 - Bologna

5° premio Le nove sinfonie di Beethoven a:

Renato Morello, viale Crispi, 15 - Casale Monferrato (AL)

6° premio Un mangianastri PLAY TAPE a:

Francesco Podenzana Bonvino, via Albano, 8/3 - Genova

Riceveranno un disco di Miriam Makeba con la canzone *Pata pata*: Foroni Giorgio Vittorio - Vellejo sul Mincio (VR); Bianchi Giuseppe - Matera; Traini Anna - Marghera (VE); Bressanin Irasella - Venezia; Ugonio Giusto - Pont St. Martin (AO); Benjamin Graziella - Latina; Facchin Olimpia - Milano; Bussotti Benelli Lina - Firenze; Scipione Ottone - Belluno; Vitti Teresa - Gardone Val Trompia (BS); Filippini Rovillo - Acqui Terme (AL); Colombo Renato - Opera (MI); Pettenati Boccardi Bianca - Marina di Massa (MS); Di Gneo Cosmo - Sediano (MI); Morganti Arnaldo - Milano; Teti Bianco - Napoli; Vascetta Angelo - Torino; Kobischek Giuseppe - Bassano del Grappa (VI); Saiv Giuseppe - Decimo Mannu (CA); Bertato Luigi - Padova; Riera Enrico - Cosenza; Galmarnini Enrico - Cardano al Campo (VA); Colombo Andrea - Milano; Silvestri Mario - Schio (VI); Peronetti Mario - Torino; Danielutti Vittorio - Castelnuovo Veneto (TV); Cavani Maria - Bologna; Baraldi Nerina - Milano; Polonatto Vincenzo - Torino; Prandoni Mario - Milano; Lanzillotta Luigi - Roma; Maratea Felice - Portici (NA); Chioia Alberta - Orzinuovi (BS); Ganza Enrico - Gallarate (VA); Prada Belloni Rina - Milano; Cornazzani Enzo - Mondovì (CN).

Ventesima estrazione

Venerdì 2 febbraio nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze e di due funzionari della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti **CENTO NUMERI** relativi alla serie **VV** del concorso

GRAN PREMIO FERRERO

tra quelli stampati sulla testata delle copie del Radiocorriere TV n. 5, portanti la data del 28 gennaio/3 febbraio 1968.

VV 664818	VV 908857	VV 812866	VV 706225	VV 382464
VV 035368	VV 703542	VV 522533	VV 323001	VV 175169
VV 758438	VV 840017	VV 803956	VV 692325	VV 119654
VV 913295	VV 477782	VV 555471	VV 787520	VV 846459
VV 792618	VV 806467	VV 097776	VV 090805	VV 570244
VV 106803	VV 088465	VV 022721	VV 369570	VV 385199
VV 188868	VV 224537	VV 400166	VV 602455	VV 001384
VV 201625	VV 150012	VV 570141	VV 314620	VV 005049
VV 599488	VV 710077	VV 017136	VV 810105	VV 578264
VV 519795	VV 849802	VV 519121	VV 786740	VV 809809
VV 907056	VV 360738	VV 216917	VV 508466	VV 008445
VV 682704	VV 224272	VV 140185	VV 524876	VV 612949
VV 769282	VV 055154	VV 117836	VV 260028	VV 033704
VV 189132	VV 420195	VV 465163	VV 374548	VV 562335
VV 295610	VV 766808	VV 286263	VV 155359	VV 102870
VV 210399	VV 059831	VV 400788	VV 499122	VV 057557
VV 767100	VV 544444	VV 266926	VV 259185	VV 795291
VV 915273	VV 374890	VV 064326	VV 155774	VV 552186
VV 602002	VV 059428	VV 000336	VV 823853	VV 734650
VV 774985	VV 554099	VV 176165	VV 887827	VV 000043

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso di una copia del Radiocorriere TV n. 5 datata 28 gennaio/3 febbraio 1968 e che hanno con loro uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente a «Radiocorriere TV (concorso), via del Babuino 9 - 00187 Roma», a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo; tale lettera dovrà pervenire al Radiocorriere TV entro e non oltre il 22 febbraio 1968. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio.

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!

vedere il regolamento a pag. 4



IL RITORNO DI DYLAN

Bob Dylan che si esibisce in pubblico è già un avvenimento eccezionale. Che lo stesso Bob Dylan, poi, inviti un gruppo di giornalisti americani per una conferenza-stampa, resa l'incredibile. Eppure, è avvenuto a New York, dopo il concerto che ha segnato il ritorno alla scena di Dylan dopo un anno e mezzo di esilio volontario dal mondo musicale americano. Il folk-singer più discusso degli ultimi tempi si è esibito con il suo complesso, i Crackers, alla Carnegie Hall, durante un concerto in memoria di Woodie Guthrie, il padre della canzone popolare americana, scomparso nell'ottobre scorso; era presente alla manifestazione anche Pete Seeger, uno dei più importanti cantanti statunitensi di musica folk. Il concerto ha avuto un successo strepitoso e Dylan in particolare ha ricevuto un'accoglienza da figli prodigo. Durante la conferenza-stampa, Bob si è lasciato interrogare, per la prima volta nella sua vita, da decine di giornalisti avidi di sue notizie. Ha definito sé stesso come «uno che canta e fa ballare», «un buon ragazzo sotto i trent'anni», «un cantante in continua evoluzione». Ha precisato che la sua musica non può essere etichettata come «folk-rock» ma che si tratta invece di una musica «visiva», «matematica».

Dylan preferisce, quando compone una canzone, scrivere prima il testo e poi la musica, esattamente come i grandi compositori del passato. «Non posso proprio», ha detto, «trovare le parole adatte per un motivo già fatto. Il testo e la musica hanno la stessa importanza, ma il motivo è solo un proseguimento del testo: deve essere la musica ad adattarsi alle parole, e non viceversa». Bob Dylan, oggi, canta raramente le canzoni che ha composto qualche anno fa. «A volte mi capita di non ricordare nemmeno un brano che ho scritto. Non che le mie vecchie canzoni siano meno valide di quelle nuove; sono semplicemente qualcosa di molto diverso, qualcosa che appartiene ad un altro tempo, ad un altro Bob Dylan. Io, oggi, sono molto cambiato. Voglio tornare al pubblico e questa non è una decisione avventata: ci ho pensato per diciotto mesi. Il mio

BANDIERA GIALLA

prossimo passo sarà la composizione di una sinfonia. Non sarà una sinfonia nel senso comune della parola, ma soltanto un insieme di canzoni e di situazioni che si possano legare in un tutto unico. Mi si rimproverà di cantare e incidere canzoni sempre più lunghe. Credo che un giorno arriverò a comporre una canzone che da sola occuperà un intero long-playing. Quel giorno, sarà arrivato per me il momento di ritirarmi».

Negli Stati Uniti, intanto, proprio in questi giorni è uscito un nuovo 33 di Dylan, intitolato «The Ballad of John Wesley Harding»; contiene tutti brani inediti, di un genere nuovo, più semplice, schietto, popolare di quello del Dylan di due anni fa. Alcuni titoli: *Please Mr. Henry*, *Lo & behold, I shall be released*, *Tears of rage*, *Quinn the Eskimo*.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● In aprile il complesso dei Monkees verrà in Italia, per qualche spettacolo ed una apparizione in televisione. I quattro californiani sono in questo periodo a riposo, per poter affrontare, come dico-

no loro stessi, «il finimondo che si scatenerà a primavera, quando torneremo al lavoro». La scorsa settimana Davy Jones, uno del quartetto, si è salvato da una folia di duemila ammiratrici, che lo avevano sorpreso all'aeroporto di Londra (stava andando a Zurigo, in vacanza), scappando in un passaggio sotterraneo.

● Anche Antoine ha ceduto al fascino della macchina da presa ed ha accettato una parte in un film western che si girerà in Italia e in Spagna a primavera. La pellicola, che si intitola *John Chisiotte*, sarà una parodia del western «all'italiana» e Antoine canterà, cavalcherà e tirerà di colt. In attesa di debuttare sul set, il cantante-ingegnere sta lavorando ad un progetto di ammodernamento di un paesino francese, Combrone, insieme ad alcuni noti urbanisti.

● I critici inglesi hanno stroncato Engelbert Humperdinck, che ha interpretato al London Palladium una commedia musicale intitolata *Robinson Crusoe*. Nonostante Engelbert cantasse una dozzina di brani, ha anche dovuto, per forza di cose, recitare e ballare. Lo ha fatto tanto male da giustificare le critiche di tutti i giornalisti presenti alla «prima». Il cantante si è però consolato pochi giorni dopo: una rivista specializzata inglese lo ha proclamato come «cantante best-seller dell'anno».

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *L'ora dell'amore* - I Camaleonti (CBS)
- 2) *Dan dan dan* - Dalida (Barclay)
- 3) *L'ultimo valzer* - Dalida (Barclay)
- 4) *Due minuti di felicità* - Sylvie Vartan (Barclay)
- 5) *Massachusetts* - Bee Gees (Polydor)
- 6) *Siesta* - Bobby Solo (Ricordi)
- 7) *Nel cuore nell'anima* - Equipe 84 (Ricordi)
- 8) *Il sole è di tutti* - Stevie Wonder (Tamla Motown)

Negli Stati Uniti

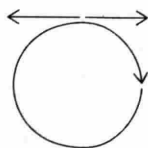
- 1) *Judy in disguise* - John Fred and His Playboy Band (Paula)
- 2) *Green tambourine* - Lemon Pipers (Buddah)
- 3) *Chain of fools* - Aretha Franklin (Atlantic)
- 4) *Bend me, shape me* - American Breed (Aetna)
- 5) *Susan* - Buckingham (Columbia)
- 6) *Woman woman* - Union Gap (Columbia)
- 7) *I second that emotion* - Smokey Robinson & Miracles (Tamla)
- 8) *Hello, goodbye* - Beatles (Capitol)
- 9) *Darlin'* - Beach Boys (Capitol)
- 10) *Summer rain* - Johnny Rivers (Imperial)

In Inghilterra

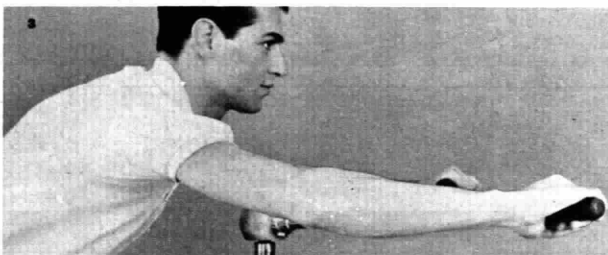
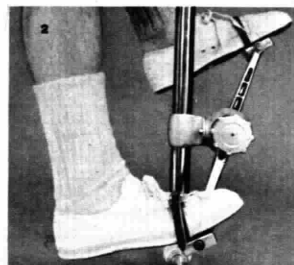
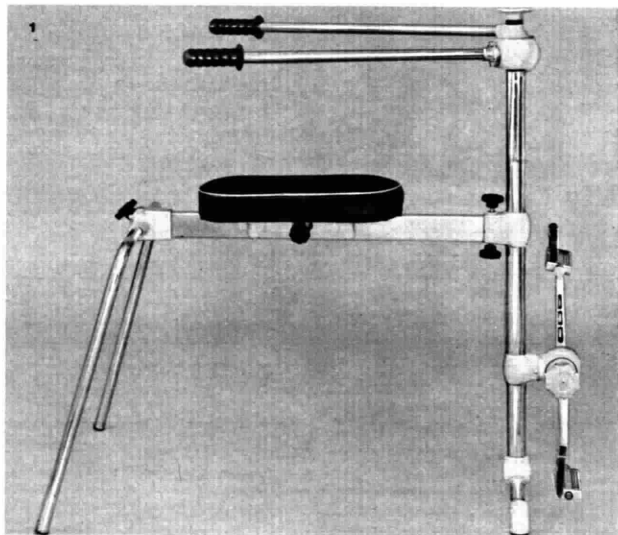
- 1) *Ballad of Bonnie and Clyde* - Georgie Fame (CBS)
- 2) *Everlasting love* - Love Affairs (CBS)
- 3) *Magical Mystery Tour* - Beatles (Parlophon)
- 4) *Walk away Renee* - Four Tops (Tamla Motown)
- 5) *Hello, goodbye* - Beatles (Parlophon)
- 6) *Judy in disguise* - John Fred and His Playboy Band (Pye)
- 7) *Am I that easy to forget* - Engelbert Humperdinck (Decca)
- 8) *Bend me, shape me* - Amen Corner (Deram)
- 9) *I'm coming home* - Tom Jones (Decca)
- 10) *Daydream believer* - Monkees (RCA)

In Francia

- 1) *Il faut croire aux étoiles* - Richard Anthony (Columbia)
- 2) *La dernière valse* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 3) *Comme d'habitude* - Claude François (Flèche)
- 4) *La ballade de Bonnie et Clyde* - Johnny Hallyday (Philips)
- 5) *Dans une heure* - Sheila (Carrère)
- 6) *Hello, goodbye* - Beatles (Odeon)
- 7) *J'ai tant de rêves dans mes bagages* - Adamo (Voce del Padrone)
- 8) *La dernière valse* - Petula Clark (Vogue)
- 9) *Tonton Cristobal* - Pierre Perret (Vogue)
- 10) *Paulette* - Les Charlots (Vogue)



Finalmente la ginnastica in casa come in palestra



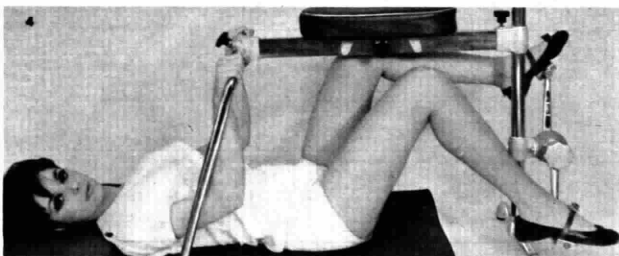
Pedalrema raggruppa 4 attrezzi in uno

Abbiamo realizzato un attrezzo che riunisce in sé i quattro strumenti fondamentali per praticare una completa ginnastica da camera: il vogatore, il ciclocamera, l'estensore e il rilassatore. Si chiama Pedalrema, e il suo campo d'azione è così eccezionale da potersi definire una vera palestra portatile. Studiamolo da vicino questo attrezzo... ne vale la pena.

Pedalrema così com'è (foto 1)
Guardatelo: una struttura robusta e funzionale, 12 kg. di acciaio cromato ed alluminio. Gli innesti sono a blocco (nessuna saldatura), il morbido sedile è scorrevole (si adatta a persone di ogni taglia e statura), le impugnature del manubrio sono di tipo anatomico (le mani non possono scivolare).

Pedalrema per pedalare (foto 2)
Regolate la posizione del sedile in rapporto alla vostra altezza; il congegno frenante a graduazione millesimale vi permette di dosare lo sforzo da una tranquilla pianura alla più erta delle salite, e poi... pedalate! Questo esercizio, praticato per 10 minuti al giorno, vi snellirà le cosce ed i fianchi, vi farà ritrovare una nuova linea.

Pedalrema per vogare (foto 3)
Il solido manubrio articolato vi permette una vogata ampia e completa; anche qui il congegno frenante dosa lo sforzo dall'immobilità allo zero, inoltre (cosa molto importante e che non si ha coi normali vogatori) le braccia lavorano anche nella fase di ritorno. Nulla come questo esercizio contribuisce a irrobustire il busto, eliminando l'antiestetica "pancetta".



Pedalrema per rilassare (foto 4)

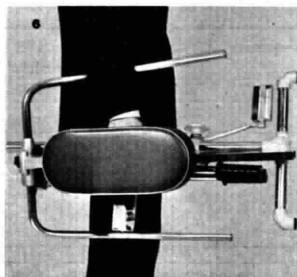
Adagiatevi per terra e rilassatevi pedalando dolcemente... è una sensazione unica, il sangue circola con nuovo vigore, la tensione nervosa scompare, il corpo si tonifica... è un benessere totale che dura per ore ed ore, inoltre l'armonioso movimento delle gambe scioglie l'adipe rassodando i muscoli.

Pedalrema per l'atleta (foto 5)

Staccando il manubrio articolato dal corpo del Pedalrema, disporrete di un estensore a frizione e potrete praticare una completa ginnastica culturistica. I vantaggi di questa ginnastica, affermata ormai in tutto il mondo, sono tanto notevoli da poter permettere un rapidissimo sviluppo e potenziamento dei muscoli.

Quanto costa Pedalrema?

Veramente poco: un terzo di quanto spendereste per acquistare i 4 attrezzi separati; inoltre con Pedalrema il problema dell'ingombro è risolto: in esercizio occupa lo spazio di una poltrona, ripiegato sta in qualsiasi angolo e potrete agevolmente trasportarlo (foto 6) al mare, in montagna, ovunque andate. Grazie alla versatilità di Pedalrema **spendendo soltanto 29.000 lire**, avrete tutta una palestra a vostra disposizione. Questa è una realtà molto, molto interessante, come pure è interessante la proposta che vi facciamo:



provatelo gratis

Richiedeteci in prova gratis per 10 giorni il Pedalrema. Noi ve lo invieremo contrassegno di L. 10.000 (a titolo di cauzione). Se vi soddisferà, trascorso il periodo di prova, ci invierete la rimanenza di L. 19.000 in contanti o in 2 comode rate mensili di L. 10.000 ciascuna. Se al contrario non vi soddisferà, ce lo restituirate e sarete rimborsati delle 10.000 lire versate. Per usufruire di questa vantaggiosa offerta, servitevi preferibilmente del tagliando a lato (da spedire in busta chiusa). L'offerta che vi proponiamo sia per il prodotto che per la formula di prova riveste carattere di assoluta serietà.

tagliando di prova gratuita

da inviare alla
IREP
Via Sagetti 24 / N - 10138 Torino
Tel. 743877 - 772726

Inviatemi il PEDALREMA in contrassegno di L. 10.000 (+ 1.900 per spese d'invio). Lo proverò per 10 giorni, e se sarò soddisfatto salderò la rimanenza di L. 19.000 pagando

☐ in contanti
(oppure)
☐ in 2 rate mensili di L. 10.000 cad. (fare una croce nella casella in corrispondenza al pagamento scelto).

Se PEDALREMA non sarà di mio gradimento ve lo restituirò e verrò rimborsato delle 10.000 lire versate a titolo di cauzione + le spese postali.

Cognome _____
Nome _____
Via _____ N. _____
N. Cod. _____ Città _____
Provincia _____
Firma _____

grappa CARPENE' MALVOLTI



**Diversa da tutte le altre...
la bottiglia (e, soprattutto, la grappa!)**

Oggi, tutti gli intenditori chiedono questa antica grappa per la sua secca fragranza. Grappa CARPENE' MALVOLTI: così profondamente diversa, si riconosce al primo sorso per il suo gusto particolare: un "drink" gradevole e leggero, un'acquavite di alto pregio e di assoluta purezza.

La prossima volta, provatela col ghiaccio!

grappa CARPENE' MALVOLTI



1868

FILODIFFUSIONE

dal 3 al 9 marzo
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

domenica

lunedì**martedì**

along in that you very well; Gryce: Strictly
romantic; Tradizionale: Saints
11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

21

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) GIROLAMO FRESCOBALDI
Quattro Canzoni per ottone, organo e clavicembalo - Boston Brass Ensemble
JOSEPH FRANÇOIS GOSSEC
Sinfonia in re magg. - *Pastorella* - Orch. Ars Viva Gravassano, dir. H. Scherchen
8,30 (17,30) PETER ILICH CIAIKOWSKI
Quartetto in fa magg. op. 22 per archi - Quartetto Borodin
9,05 (18,05) SINFONIE DI GIAN FRANCESCO MALPIERO
Seconda Sinfonia (Elegica) - Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, dir. M. Wolf-Ferrari
9,25 (18,25) FRANÇOIS FRANCOEUR
Sonata n. 6 in sol min. dal Libro II - per violino e basso continuo - vl. C. Cyroulnik, clav. M. Charbonnier, v.l.a da gamba M. A. Mocquet
JOHANN GOTTFRIED MÖTTL
Sonata a due in mi bem. magg. - pf. I. e R. Köchler

10,10 (19,10) ALBERT ROUSSEL
Sinfonietta op. 52 per orchestra d'archi - I Musici Praghehi, dir. L. Hlavacek
10,20 (19,20) IGOR STRAWINSKY
L'uccello di fuoco, suite dal balletto (Versione 1945) - Orch. Sinf. di Roma della Rai, dir. l'Autore
10,50 (19,50) RECITAL DELLA VIOLINISTA PIA CARMIRELLI CON LA PARTECIPAZIONE DEI PIANISTI SERGIO LORENZI E ARMANDO RENZI
12,10 (21,30) PAGINE DA L'ASSEDIO DI CO-RINTO, tragedia lirica in tre atti di Luigi Balocchi e Calisto Tanzi - Musica di Gioacchino Rossini - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Rai, dir. N. Rescigno, M. del Coro

13,30 (22,30) NOVIATA DISCOGRAFICHE
J. Rameau: Suite in re min. - clav. G. Malcolin (Disco Argo)
13,55 (22,55) COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI
P. Rostato: Dinamica I, per flauto solo - I. P. Mercarelli - *Scops, strutture e improvvisazioni*, per violino e orchestra - v.l.a A. Benicchi, Orch. Sinf. di Milano della Rai, dir. R. Greno
14,10 (22,10) CARL MARIA VON WEBER
Quintetto in si bem. magg. op. 34 per clarinetto, due violini, viola e violoncello - cl. G. Stailio, vl. G. Prencipe e A. Mosteti, v.l.a G. Leonardini, vc. G. Lombardi
ROBERT SCHUMANN
Pezzi fantastici op. 73 - cb. G. Karr, pf. R. Goode

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
C. G. Da Venosa: Cinque Madrigali - Coro di Torino della Rai, dir. R. Maghini; G. F. Haendel: Sinfonia in sol min. per violoncello e cembalo - vc. E. Maiorani, cemb. C. Richter; L. Schuberl: Tre lieder per coro e chitarra - chit. M. Storti, Coro di Milano della Rai, dir. G. Bertoli; C. Franck: Sonata in magg. per violino e pianoforte - vl. W. Schneiderhan, pf. C. Seeman

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
R. Marjoline: Paoli; Senza fine; Romitelli-Migliacci-Zambini: Un mondo d'amore; Pallavicini-Colonnello: Quando la prima stella; Ballard: Mister Sandman; Pallavicini-Donaggio: Le per amore; Pallavicini-Tosta-Nittino: Trieste; Breil: La valsa a mille tempi; Parzini-Kämpfer: Solo più che mai; Bacharach: Casino Royale; Winterhalter: Brasilia romantica; Pallavicini-Hardy: I sentimenti; Fain: Love is a many splendored thing; Rose: Orange blossom special; Testa-Scoltiro: Non pensare a me; Ferrar: Parco; Tosta: A me la pace; Agnelli: Miglacci-Polli-Zambini: Spaghetto quella luce; Rossi: Stanotte al Luna-park; Calabrese-Jobim: Samba da una notte; Rodgers: The American; Tosta: A me la pace; Agnelli: Bardotti-Reverberi: E' stato facile; Loewe: I could have danced all night; Specchia-Bolliga: C'è troppo solo per lavorare; Martin: Puppet on a string

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Marshall: Marching straits; Rossi: Mon pays; Delanoë-Becaude: Et maintenant; Cramer: After you've gone; Maxwell: Ebb tide; Travé: Valore alpino; Di Capua: O sole mio; Parente-E. A. Mario: Delle paravie; Campany: Cypre dance; Ocampo: Galopéra; Allard: Colonel Bobey; Fain: April love; Pietri: Com'è bello quando si ama; Annonimo: Samba; Jones: Saddle up; Gualdi: Passeggiando per Brooklyn; Cannio: O' surdato 'nnamurato; Ignoto: Along Peter's Street - Frère Jacques; In the great gettin' up morning; Kila-pala haleakala; Mendes: Cucurucucu paloma; Cinquegrana-D. Gregorio: Ndringhete ndré; Hubby: Hejre Kati; Rose: Holiday for flutes; Zdravko: Stelits alpin; Jarré: L'oca di Pirena; Madriguera: The minute samba; Anonimo: Bella ciao; Von Blon: Hell Europa

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartoldy: Lobgesang. Sinfonia cantata n. 2, op. 52 per soli, coro e orchestra - sopri: R. Greno, O. Moscucci, p. P. Monteuno, Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai, dir. S. Baudó, M. del Coro G. Bertola

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartoldy: Lobgesang. Sinfonia cantata n. 2, op. 52 per soli, coro e orchestra - sopri: R. Greno, O. Moscucci, p. P. Monteuno, Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai, dir. S. Baudó, M. del Coro G. Bertola

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartoldy: Lobgesang. Sinfonia cantata n. 2, op. 52 per soli, coro e orchestra - sopri: R. Greno, O. Moscucci, p. P. Monteuno, Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai, dir. S. Baudó, M. del Coro G. Bertola

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartoldy: Lobgesang. Sinfonia cantata n. 2, op. 52 per soli, coro e orchestra - sopri: R. Greno, O. Moscucci, p. P. Monteuno, Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai, dir. S. Baudó, M. del Coro G. Bertola

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartoldy: Lobgesang. Sinfonia cantata n. 2, op. 52 per soli, coro e orchestra - sopri: R. Greno, O. Moscucci, p. P. Monteuno, Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai, dir. S. Baudó, M. del Coro G. Bertola

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartoldy: Lobgesang. Sinfonia cantata n. 2, op. 52 per soli, coro e orchestra - sopri: R. Greno, O. Moscucci, p. P. Monteuno, Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai, dir. S. Baudó, M. del Coro G. Bertola

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartoldy: Lobgesang. Sinfonia cantata n. 2, op. 52 per soli, coro e orchestra - sopri: R. Greno, O. Moscucci, p. P. Monteuno, Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai, dir. S. Baudó, M. del Coro G. Bertola

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartoldy: Lobgesang. Sinfonia cantata n. 2, op. 52 per soli, coro e orchestra - sopri: R. Greno, O. Moscucci, p. P. Monteuno, Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai, dir. S. Baudó, M. del Coro G. Bertola

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartoldy: Lobgesang. Sinfonia cantata n. 2, op. 52 per soli, coro e orchestra - sopri: R. Greno, O. Moscucci, p. P. Monteuno, Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai, dir. S. Baudó, M. del Coro G. Bertola

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) FRÉDÉRIC CHOPIN
Barcarola in fa diesis magg. op. 60 - Ballata in fa min. op. 52 - pf. N. Orloff
EMMANUEL CHABRIER
Nove pezzi per pianoforte - pf. M. Meyer
8,45 (17,45) FRANCO ALFANO
Sette liriche per soprano pianoforte - sopr. N. Panni, pf. M. Caporali
9,15 (18,15) PETER ILICH CIAIKOWSKI
Romeo e Giulietta, ouverture fantasia - Orch. Sinf. di Torino della Rai, dir. S. Celibidache
PAUL HINDEMITH
Sinfonia - *Mathis der Maler* - Orch. Sinf. della NBC, dir. E. G. Cantelli
10,10 (19,10) MARCEL POOT
Suite di Danze - Orch. da Camera della Radio di Bruxelles, dir. E. Donaux
10,20 (19,20) GIOVANNI GIUSEPPE CAMBINI
Quintetto n. 3 in fa magg. per strumenti a fiato - Quintetto a fiati di Filadelfia
LUDWIG VAN BEETHOVEN
Quartetto in re magg. op. 18 n. 3 - Quartetto Amadeu

10,55 (19,55) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA JANOS STARKER
L. Boccherini: Concerto in si bem. magg. per violoncello e orchestra; F. J. Haydn: Concerto per re magg. per violoncello e orchestra
Orch. Philharmonia di Londra, dir. C. M. Giulini; E. Dohnanyi: Konzertstück op. 12 per violoncello e orchestra; Orch. Philharmonia di Londra, dir. W. Susskind
12,10 (21,10) BELA BARTOK
Mikrokosmos, Vol. I - pf. G. Lanni
12,30 (21,30) CONCERTO OPERISTICO: SOPRANNA TERESA STICH-RANDALL
W. A. Mozart: Don Giovanni - Non mi dir - N. Zozza di Figgari - *Porgi, amor* - *Dove sono i bei momenti* - Orch. Sinf. di Vienna, dir. L. Somogyi; R. Strauss: *Daphne*; *Unheimliche Daphne* - Orch. Sinf. della Radio di Vienna, dir. L. Somogyi

13,05 (22,05) FRANZ ANTON HOFMEISTER
Concerto in re magg. per viola e orchestra (a cura di H. Myrncarz e A. Kranz) - v.l.a G. Francalanci, Orch. Sinf. di Napoli della Rai, dir. M. Predella
13,30 (22,30) CLAUDIO MONTEVERDI
Il Ballo delle Ingrate, su testo di O. Rinuccini, dall'VIII Libro di Madrigali guerrieri e amorosi - Amore: Mario Vio; Venere: A. Della Croce; Lillia: Vio Rizzardi; Plutone: Paolo Badoer; I Madrigalisti Veneti diretti da Gabriele Bellini

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartoldy: Lobgesang. Sinfonia cantata n. 2, op. 52 per soli, coro e orchestra - sopri: R. Greno, O. Moscucci, p. P. Monteuno, Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai, dir. S. Baudó, M. del Coro G. Bertola

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartoldy: Lobgesang. Sinfonia cantata n. 2, op. 52 per soli, coro e orchestra - sopri: R. Greno, O. Moscucci, p. P. Monteuno, Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai, dir. S. Baudó, M. del Coro G. Bertola

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartoldy: Lobgesang. Sinfonia cantata n. 2, op. 52 per soli, coro e orchestra - sopri: R. Greno, O. Moscucci, p. P. Monteuno, Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai, dir. S. Baudó, M. del Coro G. Bertola

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartoldy: Lobgesang. Sinfonia cantata n. 2, op. 52 per soli, coro e orchestra - sopri: R. Greno, O. Moscucci, p. P. Monteuno, Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai, dir. S. Baudó, M. del Coro G. Bertola

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartoldy: Lobgesang. Sinfonia cantata n. 2, op. 52 per soli, coro e orchestra - sopri: R. Greno, O. Moscucci, p. P. Monteuno, Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai, dir. S. Baudó, M. del Coro G. Bertola

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartoldy: Lobgesang. Sinfonia cantata n. 2, op. 52 per soli, coro e orchestra - sopri: R. Greno, O. Moscucci, p. P. Monteuno, Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai, dir. S. Baudó, M. del Coro G. Bertola

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartoldy: Lobgesang. Sinfonia cantata n. 2, op. 52 per soli, coro e orchestra - sopri: R. Greno, O. Moscucci, p. P. Monteuno, Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai, dir. S. Baudó, M. del Coro G. Bertola

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartoldy: Lobgesang. Sinfonia cantata n. 2, op. 52 per soli, coro e orchestra - sopri: R. Greno, O. Moscucci, p. P. Monteuno, Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai, dir. S. Baudó, M. del Coro G. Bertola

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartoldy: Lobgesang. Sinfonia cantata n. 2, op. 52 per soli, coro e orchestra - sopri: R. Greno, O. Moscucci, p. P. Monteuno, Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai, dir. S. Baudó, M. del Coro G. Bertola

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartoldy: Lobgesang. Sinfonia cantata n. 2, op. 52 per soli, coro e orchestra - sopri: R. Greno, O. Moscucci, p. P. Monteuno, Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai, dir. S. Baudó, M. del Coro G. Bertola

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartoldy: Lobgesang. Sinfonia cantata n. 2, op. 52 per soli, coro e orchestra - sopri: R. Greno, O. Moscucci, p. P. Monteuno, Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai, dir. S. Baudó, M. del Coro G. Bertola

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartoldy: Lobgesang. Sinfonia cantata n. 2, op. 52 per soli, coro e orchestra - sopri: R. Greno, O. Moscucci, p. P. Monteuno, Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai, dir. S. Baudó, M. del Coro G. Bertola

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartoldy: Lobgesang. Sinfonia cantata n. 2, op. 52 per soli, coro e orchestra - sopri: R. Greno, O. Moscucci, p. P. Monteuno, Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai, dir. S. Baudó, M. del Coro G. Bertola

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartoldy: Lobgesang. Sinfonia cantata n. 2, op. 52 per soli, coro e orchestra - sopri: R. Greno, O. Moscucci, p. P. Monteuno, Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai, dir. S. Baudó, M. del Coro G. Bertola

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartoldy: Lobgesang. Sinfonia cantata n. 2, op. 52 per soli, coro e orchestra - sopri: R. Greno, O. Moscucci, p. P. Monteuno, Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai, dir. S. Baudó, M. del Coro G. Bertola

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartoldy: Lobgesang. Sinfonia cantata n. 2, op. 52 per soli, coro e orchestra - sopri: R. Greno, O. Moscucci, p. P. Monteuno, Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai, dir. S. Baudó, M. del Coro G. Bertola

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartoldy: Lobgesang. Sinfonia cantata n. 2, op. 52 per soli, coro e orchestra - sopri: R. Greno, O. Moscucci, p. P. Monteuno, Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai, dir. S. Baudó, M. del Coro G. Bertola

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartoldy: Lobgesang. Sinfonia cantata n. 2, op. 52 per soli, coro e orchestra - sopri: R. Greno, O. Moscucci, p. P. Monteuno, Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai, dir. S. Baudó, M. del Coro G. Bertola

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartoldy: Lobgesang. Sinfonia cantata n. 2, op. 52 per soli, coro e orchestra - sopri: R. Greno, O. Moscucci, p. P. Monteuno, Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai, dir. S. Baudó, M. del Coro G. Bertola

14,15-15 (23,15-24) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Serenata in re magg. op. 25 per flauto, violino e viola - Strumentisti del Meios Ensemble di Londra

DARIUS MILHAUD
Serenata per orchestra - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai, dir. R. Caggiano

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
- Musica jazz con il complesso The Mastersounds
- Recital del cantante Yves Montand
- Musica ritmo-sinfonica

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Grenet: Mama Inez; Maymay-Lemarcq: Cocher de liacres; Merritt-Styne: Don't run on my prayer; Owens: Sweet Lullaby; Bassano: La squarda; Soloviev: Mezzanotte a Mosca; Anonimo: Poor man's blues; Bakos: Zigeuner polka; Wladimir Tomkin: My rifle; I. G. L. me; Parente-E. A. Mario: Duelle paravie; Lara: Granada; Sousa: Stars and stripes forever; Lallier: Annapolis; Theodorakis: Zorba's dance; Carmichael: Georgia on my mind; De Moraes-Jones: So dance samba; Anonimo: La bergera; Sabicas: El pillajo; Lombardo: Occhio di diel; Arlen: Stormy weather; Anonimo: Guarracino; Reis-Bassano: Cara do pasado; Maletti: Canaria; Aznavour: Ma mie; Jones: Riders in the sky; Anonimo: Hambo from upland; Dora: I'm a happy girl; L. G. L. me; La secretarias; Noble: Cherokee; Padilla: El relicario

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Basie: One o'clock jump; Brooks: Some old these days; Cerri: Tonsamaria; Carmichael: Rockin' chair; Santos: Zullito; Lewis-Akst: Dinah; Umliani: Piccola jama derwin; I got plenty o' nuttin'; Snyder: Sheik of Araby; Oiler: Yes indeed; Agabellia: Agua limpia to do; Benson: Sweet Georgia Brown; Almeida: Serenade for alto; Lewis: How the moon; Garshwin: An American in Paris; Parish-Sampson: Don't be that way; List: Liebesrausch; Anon: Ritmo calliente; Arlen: Over the rainbow; Sousa: The music of the night; Dancing in the dark; Gillespie: Woody's you; Kahn-Malneck-Livingston: I'm thru with love; Anonimo: Certainly Lord; Hefti: Count down 11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

13,45-15 (22,45-24) CONFESSIONE
Opera in un atto di Ignio Figa, da Irving Shaw - Musica di Sandro Fava
Personaggi ed interpreti:

Maurizio Rolando Panerai
Solomon Gino Sinimberghi
Antonio Walter Monachesi
L'Ufficiale Giorgio Onesti
Maria Paolo Giuranna
Il Narratore Orch. Sinf. e Coro di Roma della Rai, dir. F. Scaglia, M. del Coro N. Antonelli

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
- Jerry Murad all'armonica e Duane Edwards al pianoforte
- Il complesso di Dave Brubeck con Billy Smith al clarino
- Musica da "My Fair Lady" eseguita dall'orchestra diretta da André Previn

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Rose: Holiday for flutes; Loesser: Wonderful Copenhagen; Guardati: Cast your fate to the wind; Modugno: Nel blu dipinto di blu; Anonimo: Bella ciao - Hambo from upland; Lecuona: Siboney; Von Blon: Hell Europa; Mazzocco-silren; Sander: The music of the night; John Henry; Calvi: Montecarlo; Anonimo: La Montferri; Travajoli: Motivo conduttore da Matrimonio; The peanut vendor; Love, amor; Warren: That's amare; Powell: Dove se re; Modugno: Lu piace spada; Umliani: Mister fantasia; Jones: Riders on the sky; Previn: Little yote; Anonimo: The music of the night; Le père de la victoire; Anonimo: Kalinka La cucaracha - Espana viñassa; Monti: Scardà; Marquina: Viena cani

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Williams: Royal Garden blues; Sunshine-Gil-Di: The peanut vendor; Anonimo: Take five; Svanse-Darling: Walk right in; Brousselle-Bindi: Il nostro concerto; Marquez: Mambo etc; Mojca: Minscray; Gryce: Music in the air; Trovajo: Ciao Rudy; Catra-Dava-Bacharach: Quando tu vorrai; Williams: Boogie-woogie; Burns-Wexler-Buke: Everybody needs somebody to love; Shaw: Columbia; Duke: Autumn in New York; Herman: Hello Dolly; Gilbert-Ferreira: Tristezza de nos dias; Gertie: Gertie's life; Porter: I've got you under my skin; Peterson: Boats beyond the giacchi-Zambini-Enriques: Dammi la mano per ricominciare; Charles: Ain't that love; Dixon-Henderson: I'm a blackbird; Kirk: Three for the festive; Wright-Johnson: Jersey boys; Del Prete-Beretta-Massara: La festa; Porter: Ridin' high

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) FRANCESCO BONPRTI
- Mittite dulces -, Cantata per Il Signore - sopri. I. Bozzi Lucca, clav. G. Paoli Padova
JOHANN SEBASTIAN BACH
- Herz und Mund und Tadel und Leben -, cantata - 147 per soli, coro e orchestra - sopri. I. Reichelt, contr. M. Bence, ten. H. Krebs, bs. F. Klech, Orch. della Radio di Baden-Baden e della Heinrich Schütz di Heilbronn, dir. F. Werner

8,45 (17,45) DIONISIO AGUADO
Otto Lezioni - chit. A. Segovia
8,55 (17,55) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Leopold Stokowski; Josef Sutherland; vc. Klaus Stork; bar. Giuseppe Taddei; vl. Riccardo Onodoposoff; dir. Wolfgang Sawallisch
10,10 (19,10) ANTONIO LOTTI
Sonata a tre in sol magg. per flauto, violoncello e pianoforte - Trio Pro Musica
10,20 (19,20) MUSICHE DI FRANZ SCHUBERT
Rosamunda, suite dalle musiche di scena per orchestra di W. von Ordo; Orch. Sinf. Columbia, dir. B. Walter - Sei Lieder da - *Schwannengesang* -, ciclo di Lieder su testi di H. Heine - bar. D. Fischer-Dieskau, pf. G. Moore - Sinfonia n. 4 in re min. - *Trigica* - Orch. Filarm. di Vienna, dir. R. Kubelik

10,50 (21,30) RECITAL DEL PIANISTA GIORGIO VIANELLO
E. T. A. Hoffmann: Due Sonate; R. Schumann: Otto brani dall'Album per la Gioventù op. 68
1. Schop. op. 3, due Capricci - di paginani
14,20-15 (23,20-24) PELLEGRINO MELISANDE
Dramma lirico in cinque atti di Maurice Ma-

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartoldy: Lobgesang. Sinfonia cantata n. 2, op. 52 per soli, coro e orchestra - sopri: R. Greno, O. Moscucci, p. P. Monteuno, Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai, dir. S. Baudó, M. del Coro G. Bertola

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartoldy: Lobgesang. Sinfonia cantata n. 2, op. 52 per soli, coro e orchestra - sopri: R. Greno, O. Moscucci, p. P. Monteuno, Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai, dir. S. Baudó, M. del Coro G. Bertola

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartoldy: Lobgesang. Sinfonia cantata n. 2, op. 52 per soli, coro e orchestra - sopri: R. Greno, O. Moscucci, p. P. Monteuno, Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai, dir. S. Baudó, M. del Coro G. Bertola

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartoldy: Lobgesang. Sinfonia cantata n. 2, op. 52 per soli, coro e orchestra - sopri: R. Greno, O. Moscucci, p. P. Monteuno, Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai, dir. S. Baudó, M. del Coro G. Bertola

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartoldy: Lobgesang. Sinfonia cantata n. 2, op. 52 per soli, coro e orchestra - sopri: R. Greno, O. Moscucci, p. P. Monteuno, Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai, dir. S. Baudó, M. del Coro G. Bertola

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartoldy: Lobgesang. Sinfonia cantata n. 2, op. 52 per soli, coro e orchestra - sopri: R. Greno, O. Moscucci, p. P. Monteuno, Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai, dir. S. Baudó, M. del Coro G. Bertola

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartoldy: Lobgesang. Sinfonia cantata n. 2, op. 52 per soli, coro e orchestra - sopri: R. Greno, O. Moscucci, p. P. Monteuno, Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai, dir. S. Baudó, M. del Coro G. Bertola

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartoldy: Lobgesang. Sinfonia cantata n. 2, op. 52 per soli, coro e orchestra - sopri: R. Greno, O. Moscucci, p. P. Monteuno, Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai, dir. S. Baudó, M. del Coro G. Bertola

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartoldy: Lobgesang. Sinfonia cantata n. 2, op. 52 per soli, coro e orchestra - sopri: R. Greno, O. Moscucci, p. P. Monteuno, Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai, dir. S. Baudó, M. del Coro G. Bertola

terlinck - Musica di Claude Debussy
Personaggi ed interpreti:
Pelléas Golaud: Michel Roux
Arkel Xavier Depraz
Melisande Ysild Janine Micheau
Genevieve Annik Simon
Un medico Rita Cori
Marcel Vigneron
Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi e Coro Elisabeth Brasseur, dir. J. Fournet

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartoldy: Lobgesang. Sinfonia cantata n. 2, op. 52 per soli, coro e orchestra - sopri: R. Greno, O. Moscucci, p. P. Monteuno, Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai, dir. S. Baudó, M. del Coro G. Bertola

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartoldy: Lobgesang. Sinfonia cantata n. 2, op. 52 per soli, coro e orchestra - sopri: R. Greno, O. Moscucci, p. P. Monteuno, Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai, dir. S. Baudó, M. del Coro G. Bertola

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartoldy: Lobgesang. Sinfonia cantata n. 2, op. 52 per soli, coro e orchestra - sopri: R. Greno, O. Moscucci, p. P. Monteuno, Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai, dir. S. Baudó, M. del Coro G. Bertola

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartoldy: Lobgesang. Sinfonia cantata n. 2, op. 52 per soli, coro e orchestra - sopri: R. Greno, O. Moscucci, p. P. Monteuno, Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai, dir. S. Baudó, M. del Coro G. Bertola

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Mendelssohn-Bartoldy: Lobgesang. Sinfonia cantata n. 2, op. 52 per soli, coro e orchestra - sopri: R. Greno, O. Moscucci, p. P. Monteuno, Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai, dir. S. Baudó, M. del Coro G. Bertola

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 45 - n. 7 - dall'11 al 17 febbraio 1968

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Italo A. Chiusano	24	Tre pazzi in cerca di formula
Pietro Pintus	26	Si allena con lo yoga la prima donna del TG
S. G. Biamonte	28	Con Endrigo ha trionfato la contro-rivoluzione melodica
Donata Gianeri	30	Ha vinto un cantante in cravatta e doppiopetto
Roman Vlad	32	Ritorno al passato
Emilio Fede	34	Lo Stato è un commerciante al divano la TV iraniana
Mario Francini	36	La furiosa vendetta del pittore fallito
Michelangelo Zurletti	38	Peter Maag dirige l'«Ella» di Mendelssohn
Laura Padellaro	39	Un concerto pianistico per Laura De Fusco
Luigi Falt	42	Ha raggiunto a 21 anni il successo della maturità
I. pad.	46	Verdi Puccini un po' di Rossini
	47	Bernard show protagonista il cuore
	49	La chiamarono serie «K» come Kennedy e Krusciov

50/79 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

Antonio Guarino	3	il direttore
Giacomo de Jorio	3	una domanda a Alberto Lionello
Sebastiano Drago	3	padre Mariano
Enzo Castelli	4	l'avvocato di tutti
Giancarlo Pizzirani	7	il consulente sociale
Angelo Boglione	7	l'esperto tributarista
Giorgio Vertunni	7	il tecnico radio e tv
Carlo Meano	8	il foto-cine operatore
	8	il naturalista
	10	piante e fiori
	11	il medico delle voci

15 I DISCHI

PRIMO PIANO

Arrigo Levi	16	I grandi e i piccoli
-------------	----	----------------------

17 LINEA DIRETTA

18 BANDIERA GIALLA

38 CONTRAPPUNTI

40 RADIOCORRIERE TV

QUALCHE LIBRO PER VOI

Italo de Feo	41	Sguardo al mondo dell'arte
Franco Antonicelli	41	La chiarezza e l'onestà di due uomini di scuola

MODA

	44	Al Samia l'evoluzione dell'abito fatto
--	----	--

VI PARLA UN MEDICO

	48	Difendiamoci dal tetano
--	----	-------------------------

48 RUOTE E STRADE

48 MONDONOTIZIE

Maria Gardini	80	DIMMI COME SCRIVI
---------------	----	-------------------

83 SETTEGGIORNI

Tommaso Palamidessi	83	L'OROSCOPO
---------------------	----	------------

86 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
 direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 /
 tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino /
 tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma /
 tel. 38 781, int. 22 68

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri)
 L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati
 sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53
 sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
 sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41
 distribuzione per l'Italia: S.O.D.I.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 /
 (20125) Milano / tel. 68 42 51-2-3-4

distribuzione per l'estero: Messagerie Internazionali / v. Visconti
 di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40;
 Inghilterra sh. 2; Malta sh. 2/3; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera
 fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12;
 Jugoslavia din. 350; Turchia kurus 280; Stati Uniti \$ USA 0,45; Canada
 \$ can. 0,40; Libia Pta 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino
 sped. in abb. post. / il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948
 tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico
 è controllato dallo



Istituto
 Accertamento
 Diffusione



**m'è passato
 con**

Veramon

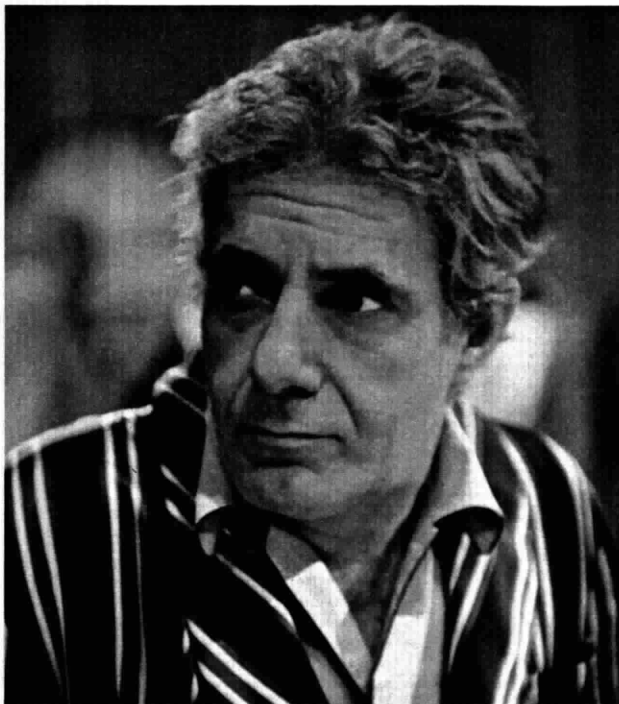
Rapidamente Veramon toglie dolori
 di testa, di denti, nevralgie, dolori periodici.

Veramon ora anche in confetti.



Questa settimana alla televisione «I fisici», una tragica farsa

TRE PAZZI IN CER



Due fra gli interpreti principali di «I fisici»: a sinistra, Ernesto Callindri, nei panni di Beutler, una spia, che si finge pazzo per carpire a Moeblus (nell'altra foto, Gianrico Tedeschi) una formula scientifica di immense capacità distruttive. La regia dell'opera di Dürrenmatt è di Franco Enriquez

di Italo A. Chiusano

Tutti, più o meno, sappiamo che cos'è un profeta e ne abbiamo dentro di noi una immagine precisa: barba fluente, lunga chioma scarmigliata, occhio acceso e terribile, voce tonante, lunghe braccia squassate sopra la testa per minacciare o per promettere grandi cose. Senza dubbio tali erano i profeti antichi e tali furono in tempi anche non poi tanto lontani. Ma abbiamo avuto cura di aggiornarci? Ci siamo resi conto che i profeti d'oggi, a parte le barbe e le lunghe chiome semmai passate agli esecutori di musica leggera e ai loro giovani ammiratori, non hanno nemmeno più l'occhio acceso e la voce tonante, eppure profeti sono, e spesso ottengono clamorosi effetti? Guardate G. B. Shaw, ad esempio. Era un ometto secco, vestito alla inglese, con barbetta caprina e sorriso storto, sempre pronto a fare il buffone, a dire cose strampalate. Eppure che grande, efficace profeta fu mai! Così Chesterton: un omaccione grasso come un pachiderma, con baffoni e occhiali a stringinaso sempre lì lì per cadere, il fare bonario e sornione, mezzo santo e mezzo clown (Emilio Cecchi vide in lui un vescovo e un clown, infatti). Non fu forse un profeta? Eccome se lo fu! E Brecht, col suo fare scanzonato e il suo vestiario da ergastolano? E, prima

di lui, Wedekind, con la sua maschera gelida da pupazzo di cera, i capelli quasi dipinti sul cranio, e le sue terribili verità rivestite di buffoneria?

Intelligenza e vocazione

Non occorre farla lunga, ma occorre ricordare un po' questo, perché non scoppi troppo inattesa la bomba di un'affermazione: un profeta, un notevole profeta vive anche oggi, nella ridente Neuchâtel, in Svizzera, e si chiama Friedrich Dürrenmatt. Anche lui, come gli altri profeti dei tempi nuovi, ha un aspetto che disorienta. Grasso, ma di un grasso flaccido da ragazzo obeso, i capelli corti e già quasi tutti bianchi, grandi occhiali di tartaruga dietro i quali brillano due occhietti un po' maligni e un po' impietositi, un fare complessivamente svogliato, pesante, da «lasciatemi perdere», abbigliamento preferito: il pigiama. Ebbene, in quel pigiama c'è un profeta, non ne dubitate. Figlio di un pastore protestante del

Un'altra scena di «I fisici», con Adriana Innocenti (la dottoressa Von Zahnd) e Nino Pavese (l'ispettore Voss). «I fisici» fu rappresentata la prima volta nel '62 a Zurigo



CA DI FORMULA

Un moderno profeta che scaglia tremende accuse contro tutte le storture del mondo contemporaneo usando l'arma di una irresistibile buffoneria. Nell'opera che vedremo si affronta il problema del difficile rapporto fra scienza e politica: una chiara denuncia della minaccia atomica che incombe sull'umanità

cantone di Berna, forse Dürrenmatt assorbì in casa le istanze religiose e morali che stanno sempre alla base di ogni profetismo. Ma presto girò il mondo, assaggiò vari mestieri (è tuttora un ottimo disegnatore, personalissimo), ebbe esperienze umane e teatrali, sposò un'attrice, fece figli e quattrini, diventò una celebrità europea, si ritirò a starsene in pace nella sua villa svizzera. Tutti questi contatti col mondo moderno, favoriti da un'intelligenza straordinaria e da una fortissima vocazione di scrittore, crearono quell'impasto soltanto suo, che è fatto di tremenda accusa a ciò che nel mondo va male e di buffoneria irresistibile nel modo di formulare l'accusa stessa.

I precedenti

Che atroce quadro, ad esempio, quello del fanatismo religioso degli anabattisti in *Sta scritto* (1947), la sua prima commedia: ma che grottesco modo di metterlo in scena, tra squarci poetici e veri e propri sberleffi! *E Romolo il grande* (1949)? Era la fine dell'Impero Romano e del mondo antico, vista come immagine della prossima fine del mondo moderno. Ma il protagonista era un bonaccione di piccolo imperatore dedito alla pollicicoltura per dimenticare tanti problemi troppo più grandi di lui. Così il *Matrimonio del signor Mississipi* (1952), che diede il via alla sua fama, con quante trovate bizzarre condivide la sua denuncia di una società letteralmente impazzita nella criminalità e nell'assurdo. E la sua opera ancor oggi più bella, *La visita della vecchia signora* (1956), di cui Strehler diede al Piccolo Teatro di Milano una memorabile versione con Sarah Ferrati: che buffa e agghiacciante macchina mise su per dimostrarci il feroce materialismo del mondo d'oggi. Una vecchietta strariccia che riusciva a comprarsi le coscienze di un'intera cittadina per vendicarsi attraverso altri dell'uomo che l'aveva sedotta da ragazza. Così i suoi romanzi — *Il sospetto*, *La promessa*, *Greco cerca greca*, *Il giudice e il suo boia* — ci offrono sempre una storia grassamente spassosa, tutta estri e svolte imprevedibili, ma dentro c'è un nocciolo amaro come l'assenzio, e dopo averli letti ci si sente più vigili e puliti, meno disposti a chiudere gli occhi sui guasti del mondo attuale.

Con questi precedenti c'era da aspettarsi che Dürrenmatt, un bel giorno, decidesse di attaccare quello che è forse il problema numero uno di questo secolo: il problema delle prospettive che ci offre la scienza



Il commediografo Friedrich Dürrenmatt. Figlio di un pastore protestante, si dedicò al teatro dopo altre varie esperienze artistiche e di lavoro

nucleare. Ci si erano già provati altri, naturalmente. Per far solo due nomi, Upton Sinclair in *La forza di un gigante* e Carl Zuckmayer in *La luce fredda*, per non parlar di romanzi e di film tra storici e fantascientifici. Ma in questi atti di accusa al mondo della scienza e della politica atomica c'era il solito profetismo di ieri. Perciò quadri molto seri, anzi terribili di una realtà che realtà non può più dirsi perché quasi inconcepibile. Donde un senso di inadeguato, di retorico, di predicatorio, che alla causa faceva più male che bene.

Dürrenmatt, invece, profeta del tipo moderno, è convinto (e l'ha teorizzato in un libretto dal titolo *Problemi teatrali*) che la nostra tragedia odierna è tale, e così poco vale a evitarla la volontà e l'opposizione del singolo (l'eroe delle tragedie antiche), che trattarla da tragedia rischia di risultare ridicola. Meglio affrontare la cosa aggirandola alle spalle, attraverso l'arma della commedia e ancor più della farsa. Così anche in questo «dramma dello scienziato atomico», anzi qui più che altrove. Infatti quando *Die Physiker* (I fisici) andarono per la prima volta in scena, nel 1962, allo Schauspielhaus di Zurigo, con quattro interpreti azzeccatissimi, il pubblico restò dapprima sconcertato, un po' scandalizzato come spesso gli accade con Dürrenmatt, ma poi capì che il tono era quello giusto, e la commedia iniziò il suo giro di successi nel mondo.

Intanto l'ambiente, molto intonato al tema.

Pazzo com'è il mondo di oggi, specie dal punto di vista dell'armamento nucleare, che cosa di più consono che ambientare la vicenda in un manicomio? E in un manicomio ci troviamo, dove sono ospitati tre fisici nucleari, brava gente che si crede Newton, Einstein, la voce reincarnata di re Salomone. Pazzi, insomma. Ma sarebbe poco. Ogni tanto, quasi per ingannare l'ozio, essi strangolano un'infermiera col cordone di una tenda. A uno di questi delitti abbiamo anzi il bene di assistere noi stessi. Chi lo commette è Moebius, uomo di genialità paurosa, e per un po' ci lascia in dubbio se si tratti di un vero strangolamento o di una lotta amorosa un po' vivace.

Come Pirandello

Ma anche questo è poco, sa di ordinaria amministrazione, a Dürrenmatt non basterebbe mai. In realtà i due scienziati che si credono Newton e Einstein non sono pazzi affatto, ma spie governative, con l'incarico di sottrarre a Moebius una formula nucleare importantissima. Non basta ancora: credete che Dürrenmatt si accontenterebbe di così poco? Si deve aggiungere che anche Moebius, dal canto suo, è lucidissimo, anzi un vero fenomeno di cervello a posto; non si parli neanche

di follia. Ma le infermiere strangolate? Una triste necessità. A non dar segni manifesti di pazzia, infatti, si rischia di farsi scoprire savi, e allora si che sarebbero guai, coi governi che ci ritroviamo oggi! Sarà doloroso, ma ogni tanto, a tener lontani i sospetti, un'infermiera strozzata ci deve scappare. La buona causa richiede qualche vittima. Però Moebius è ancor più furbo di quel che già si sappia. Subodorata l'insidia, ha bruciato la formula scritta: ormai essa è stampata solo nel suo cervello vulcanico. E qui, signori, la trovata finale, bruciante della commedia: protagonista la direttrice del manicomio (lei sì, pazza come trecento cavalli!) ha capito come si son messe le cose, e siccome è un'appassionata spia del governo, ha preso copia fotografica degli appunti di Moebius dopo averlo anestetizzato. Dopo di che li passa alle autorità competenti.

Si resta dunque in attesa della prossima fine del mondo. E intanto, per evitare rappresaglie, non resta ai tre fisici, spie comprese, che fingersi matti per davvero, matti a diciotto carati. Con la speranza che almeno li lascino tranquilli in manicomio, per quel tanto che il nostro pianeta, con una tal formula in tali mani, possa ancora durare. Torna in mente il finale dell'*Enrico IV* di Pirandello: «Ora sì... per forza... qua insieme, qua insieme... e per sempre!». Dove si vede, se ce ne fosse bisogno, che tra i grandi «profeti grotteschi», come potremmo chiamarli, uno dei più precorrittori e influenti è stato proprio lui, il mite siciliano con la barbetta appuntita e gli occhi tristi.

Il pubblico italiano ha dimostrato da tempo di gradire Dürrenmatt, anche perché questo svizzero tedesco ha note scanzonate e un po' ciniche che debbono risuonare familiari nel Paese del Ruzante e della commedia dell'arte, del Machiavelli e di Eduardo De Filippo. Ne ha gradito anche, in particolare, questi *Fisici*, che andarono per la prima volta in scena a Torino destando consensi e dissensi (fatto sempre positivo), ma comunque un interesse vivo e duraturo. Ora anche la RAI li propone alla più vasta delle platee possibili. Chi accosterà quest'opera non se la sentirà forse di parlare di capolavoro, come tanti fecero per *La visita della vecchia signora*; ma certo nessuno le negherà la qualifica di opera originale, attraente e impegnativa, nessuno rimpiangerà di averne fatto la conoscenza.

I fisici di Dürrenmatt va in onda martedì 13 febbraio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

Pietro Pintus

**INCONTRI
SENZA TELECAMERE**

SI ALLE la prima donna de

Nicoletta Orsomando lavora per la televisione dal 1953 quando tutto era in fase sperimentale. Dice che per un'annunciatrice la cosa più importante è non perdere la propria personalità. La cultura yoga, acquisita con la guida d'un maestro, l'aiuta a evitare il condizionamento

Roma, febbraio

La gente sta lì, sprofondata in poltrona, distratta emozionalmente sonnolenta, e loro sorridono serafiche dietro il vetro. Ci invitano a un concerto, a seguire una rubrica, ci sollecitano infine ad andare a letto. Sono le vestali 2000 di un focherello inestinguibile: perché anche quando il televisore è spento, quando l'ultima luce è stata risucchiata dal pulsante premuto, qualcosa ancora sembra vibrare, e ronzare, nel piccolo stagno lattiginoso. E allora i privilegiati, quelli che vedono al di là delle cose sensibili — i più semplici, anche — sono in grado di osservarle, mentre emergono dal grigio silenzioso e scuro, proprio come accadeva alle eroine romantiche riaffioranti nella leggenda da un lago nelle notti di luna piena: i più

fidati e i più semplici dunque sono in grado di vedere, nel cuore della notte, da un video spento, le immagini di coloro, bionde e brune, che ci hanno accompagnati sorridendo nel corso della giornata. Questa piccola fantasia poetica dedicata alle annunciatrici televisive e alla loro «persistenza d'immagine» me la raccontò un amico francese, tra la visione di un telefilm e l'altro; e aggiunse, non senza un certo compiacimento, che gli era stata riferita da un sociologo cecoslovacco. «Sì, seguiva molto gli studi di Edgar Morin e Roland Barthes sulle tecniche di comunicazione di massa, ma era soprattutto, non dimentichiamolo, un cecoslovacco, cioè uno che ha nel sangue i racconti del vampirismo. Del resto a chi sarebbe potuto venire in mente di fare di una «signorina buonasera» un'eroina spettrale, che

ci perseguita, sia pure con il sorriso, quando le valvole sono spente e nostra moglie chiude i rubinetti del gas?». Altro che teste di meduse galleggianti sullo stagno grigio del video, altro che leggende. Il loro grado di eroismo, se c'è, è a lunga scadenza, ma su battute quotidiane; la loro popolarità se la conquistano a furia di autocontrollo, di equilibrio nervoso, di accumulo di simpatia umana. Tac, scatta una luce rossa e loro devono essere pronte a sorridere: distese, serene, imperturbabili, di fronte a decine di milioni di persone, perché loro non possono sbagliare, non registrano prima su nastro, vanno in «diretta», finiscono con l'essere un accorgimento tecnico, una parte della gran macchina. Ma nello stesso tempo guai a essere un accorgimento tecnico, guai a diventare una parte della gran macchina.

Eccene di fronte una, in carne e ossa, senza diaframma. Sono nel piccolo gineceo delle annunciatrici, con divani cuscini specchi, due televisori a basso volume, nell'aria un vago profumo di fondo tinta e di cipria, e in mezzo alla stanza — inequivoca — una bicicletta da camera contro la vita inequivocabilmente sedentaria. E' la decana di queste vestali, nonostante sia molto giovane: il focherello lo custodisce con sapienza ma anche con malizia. E' Nicoletta Orsomando, chi non la conosce? Oltre alla «routine» professionale, oltre ad avere presentato in passato molti spettacoli e rubriche (basta citare *L'amico degli animali* e *Jazz in Europa*), in questi ultimi tempi ha avuto un soprassalto di notorietà: è diventata la «maga della pioggia» e ha inserito una presenza femminile in quel vago tempio per soli uomini che è



NA CON LO YOGA I TG

lo «spettacolo» del *Telegiornale*. Naturalmente ride: che è un sorridere-ridere diverso dalla stampigliatura angelicata che s'imprime, dal video, sul volto di queste ragazze. Nicoletta ride e sorride «tutta», con una specie di quieta bruschiera, ride come quando s'impapera o sbaglia un nome e allora ammiccia al telespettatore e sembra dirgli: «Lo vedi che possiamo sbagliare tutti, che sbagliamo anche noi?». «Guai, se in tutti questi anni avessi perso le caratteristiche che ho. La cosa più difficile nel nostro mestiere è non perdere la personalità».

Distaccate e personali

«Certo, c'è un meccanismo che ci sorregge, ma c'è qualcosa che di volta in volta distrugge il meccanismo. Il trucco è — se di trucco si può parlare — di essere le più distaccate e le più oggettive possibile, e nello stesso tempo le più personali. E' facile sconfinare. Forse è per questo che non sono diventata attrice (a parte il fatto che non avevo il fuoco sacro): perché l'attore — forse dico uno sproposito — a lungo andare non è più se stesso, è una galleria di personaggi, di impasti, di caratteri. E io invece voglio essere me stessa, sempre, anche se nel modo più arduo: magari comunicando a tutta Italia che ancora una volta, e qui mi vien fatto di fare una certa smorfia, la città più fredda d'Italia è stata Bolzano. E poi se mi vien fatto di dire Bolzano invece di Bolzano, mi metto a ridere. L'importante è di non continuare a farlo anche dopo. Qualche volta costa una fatica tremenda». Nicoletta Orsomando è un bel prototipo: da lei e con lei discende un piccolo stuolo di annunciatrici che sono uscite dallo schema fisso, che hanno presentato, intervistato, chiacchierato, insomma fatto qualcosa di più dell'annuncio freddo, «impersonale»; che tendono con la loro vivacità e con il loro professionismo a spezzare la formula dell'annunciatrice-calamita, quella per intenderci del sociologo cecoslovacco, testa di medusa che galleggiava nel subconscio delle nostre notti. L'han chiamata la maestrina: «Ma anche questo è sbagliato. Io ho preso la licenza magistrale, ma non ho mai insegnato. Non sono capace, me lo dice mia figlia, anche, che ha sei anni e che queste cose le può capire. Quello che facevo abbastanza bene era il lavoro di assistente sociale, molti anni fa: INA-Casse, lavoro organizzativo, asil-nido, centri sportivi. Era bello, era importante, ma in fondo c'era qualcosa di amaro, di malinconico, avevo l'impressione di fare un po' il medico ma senza l'aiuto e la sicurezza che danno la scienza. Mi prodigavo per gli altri, nel limite delle mie possibilità, ma spesso avevo la sensazione di girare a vuoto», e fu così che giunse, in qualche modo providenziale, la televisione. Era il 1953 e tutto era ancora in fase sperimentale, e la Orsomando fu, in quel campo, una pioniera. Nell'unico studio installato in via Asiago, in cui veniva composto e trasmesso il *Te-*



Nella pagina a fianco: Nicoletta Orsomando con la figlia di sei anni. La popolare annunciatrice ha il diploma di maestra, ma non ha mai insegnato. Qui sopra: Nicoletta sulla terrazza della sua casa. Divide il tempo fra le occupazioni domestiche, il lavoro, la bimba, gli amici, la lettura

leggiornale e si realizzavano le commedie, si abituò presto a fare di tutto. Soprattutto si adattò al clima da prima linea che era la presa diretta, cioè a fare tutto ciò che in quel momento esatto andava in onda. «Era estremamente eccitante, in particolar modo le interviste, e le cose che si improvvisavano lì per lì. Oggi ciò che facciamo ancora in diretta è soltanto un pallido ricordo di ciò che facevo quindici anni fa. Però non ho mai avuto paura, non so che cosa sia il panico. L'unico timore, ancora, è di non riuscire a controllare una mossa divertita, una «riflessione» nella voce, qualcosa che vada al di là di quell'impegno burocratico nel quale bene o male ci siamo calate. Dico impegno burocratico per dire «standard». Questo «standard» sotto un certo profilo ci annulla, ma sotto un altro riguardo è una formidabile difesa. Arduo è mantenere l'equilibrio in tutta la faccenda. Se lo si mantiene, senza essere troppo insoddisfatti di se stesse, si è brave». Questa svelta signora, dolce e di-

vertita, sicura di sé, tempista al massimo, scandita e suddivisa come un orologio (la casa, il lavoro, la bambina, gli amici, la lettura, il riposo, il relax, l'invenzione) è un volto familiare a milioni di italiani, ma vi assicuro che è una presenza che non riserva sorprese.

Anticonformismo

Ciò, se mi chiedete se l'immagine reale combacia con l'immagine fittizia, vi rispondo che coincidono, senza difficoltà, senza soprassalti, senza condizionamenti. Semmai si ha l'impressione che sia stata Nicoletta, con l'aria leggermente sorniona e di chi sta al gioco, ad avere condizionato — nel suo ambiente — la TV. Tanto è vero che le sue prestazioni extra-annuncio sono in funzione della sua capacità emotiva: del suo brio nascosto, di quella piccola carica di anticonformismo che è riuscita a depositare nel più asettico e austero dei domini delle telecamere.

Ma l'usura, l'usura di questo lavoro freddo, calcolato, al quale rimane soltanto un margine di spontaneità, di improvvisazione, come la si vince? Nicoletta non risponde. Mi dice soltanto che da un po' di tempo in qua pratica la cultura yoga, con regolari letture (libri rari reperiti dall'editore Bocca), regolare maestro, regolari esercizi quotidiani. «Viene insegnato a vivere con l'aiuto della dolcezza. Non accade spesso, oggi». Ecco dunque una «signora buongiorno» che ha una sua docile filosofia, serena e pacificatrice.

Se lo sapesse il nostro amico sociologo aggiungerebbe un intenzionale sguardo spezza-video alla sua eroina notturna, moldava di costituzione e indiana per libera scelta. «Ecco», direbbe, «la pratica yoga. Un allenamento psicologico per sfuggire al condizionamento. Ma un «apporto» in più per il telespettatore, il quale non sa di ricevere, attraverso un soggetto apparentemente disarmato, un messaggio yoghi».

Pietro Pintus

Il XVIII Festival di Sanremo ha indicato un completo ritorno Con Endrigo ha trionfato la



Roberto Carlos e Sergio Endrigo subito dopo la proclamazione dei vincitori del Festival. Il cantante brasiliano, con la sua interpretazione sommessa e contenuta, ha certamente contribuito al successo di «Canzone per te»

La lezione di Armstrong e Lionel Hampton. Anche nel finale divampa la polemica: dalle vicende di Eartha Kitt al caso giudiziario di Adriano Celentano-Don Backy

di S. G. Biamonte

È sembrato a molti che al XVIII Festival di Sanremo l'alta finanza più o meno segreta, la politica e le vertenze giudiziarie abbiano avuto più peso delle canzoni. S'è cominciato, infatti, con le voci su una presunta partecipazione di Frank Sinatra all'«operazione ATA»; s'è continuato con lo scontro di Eartha Kitt (anti-escalation) contro Timi Yuro (filo-Westmoreland) e i Cowsills (amici di casa Johnson); e si è finito ascoltando le ragioni di Don Backy contro Celentano, e di Celentano contro Don Backy. L'ipotesi Sinatra era stata avanzata dopo che Ezio Radaelli aveva annunciato d'aver depositato in banca 400 milioni per conto del gruppo finanziario che vuole acquistare la maggioranza del pacchetto azionario della società ATA, che ha in gestione il Casinò di Sanremo (il disavanzo di detta società è di 800 milioni). Siccome non si sa ancora da chi sia formato questo gruppo fi-

nanziario, l'associazione di idee è stata semplice e suggestiva: a Sanremo c'è il Festival delle canzoni (che è, fra l'altro, una delle poche manifestazioni redditizie organizzate dal Casinò), Sinatra ha una certa pratica in fatto di case da gioco e di canzoni, dunque Sinatra dev'essere il finanziatore di Radaelli. Senonché, il cantante-attore ha smentito le voci a suo riguardo, mandando al suo legale Milton Rudin un telegramma dal quale si capiva che era addirittura offeso da congetture di questo genere. Allora i bene informati hanno ripiegato su Paul Getty jr. Il figlio del «re» americano del petrolio è stato visto a Sanremo in automobile con la moglie Talitha Pol e con Eartha Kitt. Getty è repubblicano e non ha notoriamente molta simpatia per l'attuale Presidente degli Stati Uniti. Chi l'ha visto con la Kitt (che recentemente aveva avuto un alterco sul Vietnam con la signora Johnson durante un ricevimento alla Casa Bianca), ha pensato che nella presenza della vivace cantante di colore al Festival della canzone ci potesse essere lo zampino del miliardario. Si è argomentato cioè, che se Getty può imporre una cantante al Festival per far dispetto ai Johnson, vuol dire che ha comperato (o sta comperando) il Casinò. La verità, naturalmente, si potrà conoscere se e quando la complessa «operazione ATA» arriverà in porto e Radaelli potrà sciogliere le riserve sui propri finanziatori. Quel che è certo per il momento è che l'amicizia con Getty non è stata sufficiente a Eartha Kitt per evitare che la sua avventura sanremese fosse particolarmente sgradevole. C'è stato, prima di tutto, il suo scontro con Timi Yuro (appena tornata da un giro di spettacoli fra le truppe americane nel Vietnam) e i Cowsills (che sono i cantanti prediletti della famiglia Johnson). Tanto la Yuro quanto i Cowsills le hanno rimproverato piuttosto vivacemente di avere «fatto sgarbo» (come si dice dalle nostre parti) a «Lady Bird». Poi è arrivato Carlo Alberto Rossi, autore di *Che vale per me*, ad accusare Eartha di avergli mascherato la canzone. E' ovvio che la Kitt canta in maniera diversa dall'indisposta Sarah Vaughan, per la

quale era stato confezionato su misura il pezzo. Ma da questo a dire che la Kitt (che ha contratti coi migliori locali del mondo) è stata un flagello, ci corre. Eppure Rossi non ha voluto sentire ragioni. Alle prove, voleva che Eartha fosse «protestata»; e quando la sua canzone è stata bocciata dalle giurie, ha continuato a dire che era tutta colpa della famosa cantante americana. Le giurie, veramente, hanno fatto scempio di personaggi di riguardo: la prima sera, hanno messo alla porta i Cowsills, i Rokes, Timi Yuro, Sacha Distel, Pino Donaggio e Nino Ferrer; la seconda, hanno detto di no a Shirley Bassey, Paul Anka, Domenico Modugno, Tony Renis, Udo Jurgens, Johnny Dorelli, Orietta Berti e Iva Zanicchi, vincitrice, quest'ultima, del Festival dell'anno scorso. Liquidati anche i due ragazzi di Castrocaro, Elio Gandolfi e Giusy Romeo, più Peppino Gagliardi, Piergiorgio Farina e Pilade. A Don Backy è quasi dispiaciuto che le sue due canzoni in gara abbiano conquistato, come si dice in gergo sportivo, le piazze d'onore.

Atti di contrizione

Come sapete, infatti, *Casa bianca* (cantata da Ornella Vanoni e Mari-sa Sannia) s'è classificata seconda, e *Canzone* (Adriano Celentano e Milva) è arrivata terza. Don Backy invece avrebbe voluto che Celentano, anziché arrivare in finale, fosse eliminato. Ormai tra i due corre sangue veramente cattivo, per la vertenza relativa alle percentuali di vendita dei dischi dell'anno scorso. Don Backy (Aldo Caponi per l'anagrafe) continua ad accusare il suo scopritore ed ex «boss» di appropriazione indebita; e Celentano dice che il suo ex braccio destro (al quale chiede 200 milioni di danni) è un calunniatore. Il guaio è che le due canzoni di Don Backy arrivate seconda e terza a Sanremo sono edite dal Clan di Celentano. E tutt'e due, autore ed editore, chiedono il sequestro conservativo delle «royalties», in attesa che si chiarisca la vicenda. Don Backy poi, rimasto escluso dal Festival, ha inciso in tutta fretta i suoi due pezzi per una etichetta improvvisata e ha avuto la fortuna di presentare il 45 giri a Sanremo proprio mentre i giornali pubblicavano notizie non esattamente edificanti in merito all'inchiesta che la Procura della Repubblica di Milano sta conducendo sulle accuse di doppia contabilità e evasione all'Ige mosse al Clan. Venendo al Festival vero e proprio, i cultori delle definizioni pittoresche dicono che è stato quello della «controrivoluzione melodica». L'urlo è ormai preistoria; il beat s'è fatto vecchio; e la protesta è finita: tenuto conto di questa realtà, gli strateghi della musica leggera nazionale hanno proposto a Sanremo una formula sostanzialmente vecchia, a base di canzoni melodiche tradizionali che raccontano storie di cuori infranti. Era considerato un Festival «giovane» perché vi prendevano parte personaggi sotto i trent'anni o che comunque (a cominciare dal presentatore Pippo Baudo) piacciono ai giovani. Ma, a

(segue a pag. 30)

degli autori, dei cantanti e delle giurie al sentimento e ai violini controrivoluzione melodica



Protagonisti di Sanremo '68. In alto a sinistra, Louis Armstrong con la moglie; nell'altra foto, Giulliana Valci e Gigliola Cinquetti, classificate all'ottavo posto con « Sera ». Qui sopra: Al Bano e Bobbie Gentry, i favoritissimi della vigilia, piazzati in nona posizione; e Iva Zanicchi, eliminata nella seconda serata



Altri volti felici sul palco del Festival: sono Ornella Vanoni, Marisa Sannia e Don Backy. Le due cantanti hanno dato all'ex luogotenente di Celentano una grossa soddisfazione, portandogli al secondo posto « Casa bianca »

(segue da pag. 28)

parte due o tre eccezioni, il repertorio delle serate sanremesi (che è poi quello destinato a « fare mercato » fino alla vigilia dell'estate) è risultato composto, più che altro, di quegli atti di contrizione sentimentale, con sfondo di violini, con i quali da più di mezzo secolo la canzonetta sembra voler contestare la fama di spietati « latin lovers » accreditata agli italiani. Sorprende quindi solo fino a un certo punto, che la vittoria sia toccata a Sergio Endrigo, cioè a un cantautore raffinato e schivo che in una manifestazione rumorosa (e, tutto sommato, plateale) come quella sanremese non gioca certo sul terreno a lui più congeniale. La sua *Canzone per te*, così sobria, elegante, con la sua linea melodica esile e garbata e il testo delicato e « pulito » che ricorda da vicino una famosa lirica di Jacques Prévert (*I ragazzi che si amano*), ha finito con l'imporsi nelle predilezioni delle giurie proprio perché era quella che, pur senza cercare la novità ad ogni costo, si distaccava più delle altre dai moduli correnti. Con questo Festival, Endrigo che è stato finora, più che altro, un cantante per intenditori, è al suo primo successo di grande risonanza popolare, e si diceva particolarmente soddisfatto per essere riuscito a spuntarla a Sanremo senza abbandonare la sua « linea » consueta di compositore. In Roberto Carlos, il giovane cantante brasiliano, ha avuto un partner straordinariamente controllato che ha certamente contribuito alla vistosa affermazione della canzone. Quanto al resto della produzione

presentata a Sanremo, il ripiegare che dicevamo sugli schemi d'una volta (buttando fuori i capelloni e i protestatari che ormai non servono più) porta una nuova testimonianza sull'industrializzazione della musica leggera, essendo perfettamente intonato alla moda. Dappertutto s'avvertono i segni del ritor-

no all'antico: negli abiti, nella ricerca di tutte le care piccole cose di pessimo gusto, perfino nella ristampa dei fumetti di quando eravamo ragazzi. E a Sanremo è arrivato puntualmente un lotto di canzoni adattate alla misura dei cantanti d'oggi (giovani nostrani e celebrità straniere), ma che sarebbero

state a pennello anche a Nilla Pizzi, a Claudio Villa, ad Achille Togliani o a Gino Latilla nei loro anni d'oro. In questo quadro, è logico che un giovane cantante negro-americano come Wilson Pickett abbia fatto la figura del marziano. Pickett è molto bravo, è uno dei migliori interpreti del « rhythm and blues ». Ma forse pochi sanno che questa musica, anche se è diventata soltanto adesso di largo consumo internazionale, ha più di quarant'anni sulle spalle. In fatto di scoperte, la più curiosa da segnalare è quella di Louis Armstrong, il vecchio magnifico musicista (88 anni a luglio) che ha fatto innamorare del jazz due generazioni di ascoltatori. Qualcuno ha detto che Armstrong e Lionel Hampton (che « riassumeva » ogni sera al vibrafono i motivi concorrenti) sembravano due piloti di vetture da corsa capitati in mezzo alle automobili della giostra. Ed effettivamente, nonostante la loro aria di bonaccioni in vacanza, le due « vecchie glorie » del jazz hanno assunto un po' il ruolo dei lupi cattivi delle fiabe per i giovinetti (con ciuffo o senza) idolatrati dai consumatori italiani di canzonette. Ricchi e famosi come sono, ammirati in tutto il mondo, ricordati dalle enciclopedie, amici di Capi di Stato, di scrittori e di scienziati, Louis e Lionel non avevano certo il problema di contendere l'applauso a Little Tony o a Gigliola Cinquetti, a Giusy Romeo o a Pilade. Però è un fatto che, anche con le modeste canzoncine di Sanremo, hanno saputo dare a tutti una lezione.

S. G. Biamonte

In una sera dove i costumi hanno sopraffatto la canzone

Ha vinto un cantante in cravatta e doppiopetto

di Donata Gianeri

Sanremo, febbraio

Fu ad un Festival di Sanremo che comparve, parecchi anni or sono, la figura del cantautore: personaggio che accumulava le cariche facendo il paroliere, il compositore, il cantante. Quest'anno, al XVIII Festival, c'è stato il cantante-giornalista: ha dato il via Claudio Villa, seguito subito dalla Vanoni, Mina, Miranda Martino, Don Backy, Bobby Solo, Gaber ed altri. Oggi, quotidiani e settimanali si contendono i cantanti quanto le Case discografiche, e le quotazioni per rubriche scritte dalle ugle d'oro salgono alle stelle, mentre scendono per quelle scritte dalle principesse. Finito il Festival, Claudio Villa, che ha immediatamente adottato l'uniforme del perfetto reporter secondo i fumetti — giacca sportiva, maglione a collo alto, un registratore, tre macchine fotografiche a tracolla — partirà come inviato dello stesso quotidiano per il Vietnam. Se questo può consolare, ci sono anche giornalisti che scrivono canzoni, come Buonassisi, Valzeroni e Bertero: però non le cantano. Fare il cantante, evidentemente, è assai più difficile che fare il giornalista, mestiere cui può avere accesso chiunque, come è dimostrato anche dal numero di chirur-

ghi e calciatori, politici e spie internazionali improvvisatisi uomini di penna.

Cantanti, si nasce. E non è nemmeno una questione d'ugola. Occorre, anzitutto, un fisico particolare: questi re dell'urlo e del sussurrato, fanno indubbiamente parte di un'umanità a se stante. Le donne hanno tutte il capello lungo, liscio, pulito, appena girato all'insù. Gli uomini hanno anch'essi il capello lungo, forse un po' meno pulito, non necessariamente girato all'insù. Le donne sono di fusto aggressivo e spesso matronale, anche se sfiorano appena i diciott'anni, con vigorosi braccioni che escono dagli abiti da sera. Gli uomini sono invece esilini, le spalle cadenti, il torace incavato, il rossore facile e i vezzi, i pallori, gli isterismi da dive degli Anni Trenta. E il loro modo di vestire, basato sulla stravaganza ad ogni costo, rientra ormai nei temi d'obbligo di questa sagra della canzonetta. Le donne, invece, ne sono escluse: esse seguono una moda che è fuori dal tempo, e l'unica concessione al modernismo sono stati il maxi-appotto nero di Milva e la maxi-pelliccia della Iva Zanicchi, lunga sino alle caviglie. Per il resto, continuano a vestirsi come dieci anni fa, la rivoluzione di Mary Quant non le ha toccate, Courrèges le ha sfiorate appena: è tutto un inno all'abito da drammatico, alla corazzata di lustrini, al colletto riccamente

ricamato, al drappaggio, al volant. Qui, sono gli uomini a primeggiare, facendo la ruota come vistosi pavoni: c'è il tipo gigolo, piuttosto diffuso, e il tipo Al Capone, altrettanto diffuso (forse in omaggio al ritorno del dixieland); c'è il dandy; il floreale alla hippy; l'ultimo dei Mohicani; l'aggiornatissimo, in guru di velluto, e l'arrettrato con lo smoking a fiori; ci sono i russi stile Bolscoi; i serbo-croati, alcune guardie napoleoniche forse autentiche, data l'età (padri o nonni di qualche voce d'oro). C'è Antoine travestito da gelataio 1920, Little Tony in velluto nero e pizzi come il Piccolo Lord, Roberto Carlos che sembra la controfingura di Eita Beta e c'è persino il cane di Lionel Hampton in paltocino rosso con collo di visone bianco (è un barbone nano, si chiama Kelly Hampton e viene tenuto religiosamente in una borsa di iuta, a grossi fiori circolari; questo perché detesta i giornalisti e non vuole fotografie). Non manca neppure il negrone del Camerun, vestito con il « gandrù » locale; quasi nessuno sa chi sia (si chiama Benus, ed è il servitore-astuta-attaché-batterista di Nino Ferrer), ma riscuote ugualmente la sua dose di successo. Dato che qui, è l'abito a fare il cantante; e basta vestirsi in modo strambo perché una folla di mamme e ragazzini si precipiti a chiedere l'autografo. I

(segue a pag. 32)

IL PUNTEGGIO FINALE

Ecco come hanno votato le giurie nella serata finale del Festival:

	punti	306
1) CANZONE PER TE	>	255
2) CASA BIANCA	>	251
3) CANZONE	>	224
4) Deborah	>	176
5) La tramontana	>	126
6) Quando m'innamoro	>	123
7) Da bambino	>	97
8) Sera	>	92
9) La siepe	>	83
10) Un uomo piange solo per amore	>	71
11) Gli occhi miei	>	53
12) Stanotte sentirai una canzone	>	49
13) Mi va di cantare	>	28
14) La voce del silenzio	>	



Ello Gandolfi e Shirley Bassey, con « La vita », non sono riusciti a entrare in finale: e la giovane recluta di Castrocaro ha dovuto consolare la sua delusissima partner anglo-giamaicana. Nell'altra fotografia, tre dei « Giganti » con Roberto Carlos, Gigliola Cinquetti, Wilma Golch e Tony Del Monaco



Il trionfatore Endrigo con Marisa Sannia e Gianni Pettenati; a destra, Dionne Warwick con il suo minuscolo cagnolino. Nelle foto sotto: Little Tony gareggia in esoticità d'abiti con Yoko Kishi; e Antoine fra le graziose modelle che s'era portato per far spettacolo, e che è stato costretto a licenziare



Il Festival di Sanremo

(segue da pag. 30)

veri mascherati sono quei pochi in doppiopetto grigio, cravatta, scarpe nere, come Pino Donaggio. Seri, dignitosi, tristissimi, si aggirano con l'aria spastista di chi ha sbagliato indirizzo e non osa chiedere informazioni. Uno di loro, Sergio Endrigo, ha vinto. Alle buone canzoni non servono i sarti e i costumisti.

Anche nel modo di cantare, le donne occupano un piano diverso: usano il vocione o il vocino di cui le ha dotate madre natura ma, tutto sommato, divengono meno. Gli uomini, invece, cercano disperatamente d'inventarsi un personaggio, magari ricalcando sullo stile di cantanti già famosi: gestiscono alla Sinatra, si dimenano come epilettici alla maniera anglosassone, oppure, tenendo le braccia pendule, fissano il microfono con l'occhio spento del pesce surgelato, quasi fossero sotto l'azione dell' LSD. Ma non lo usano è certo. Sono tutti molto per bene, i nostri cantanti: e anche quando fanno i ribelli lo fanno unicamente per seguire una moda. Hanno quasi sempre una mamma, spesso una moglie e altrettanto spesso un figlio che magari dorme nella camera d'albergo sotto l'occhio vigile della diplomata in puericultura. Tutti insieme, questi divi, formano quella che i grossi industriali del disco definiscono paternamente «una famiglia patriarcale»: e come in ogni famiglia che si rispetti, si dilanano. A sorrisi.

Quest'anno, ad aumentare i dissidi interni, sono arrivati gli zii d'America: tutti molto famosi e molto ricchi, secondo le migliori tradizioni. Sono venuti sin qui per vedere come si comportano questi nipotini europei, bianchi e piccoli borghesi. E i nipotini italiani hanno subito cominciato a fare le bizzie, dividendosi in due fazioni: quelli pro e quelli contro l'intervento straniero. A capo della folta schiera di oppositori si è messo Domenico Modugno deciso ad intonare, nell'atrio del Casinò «Va fuuori straneiere...»; fra i pochissimi favorevoli, Celentano: «Io il Festival di quest'anno lo trovo bellissimo, divertente, pittoresco proprio per la presenza dei grossi nomi che fanno già parte della storia del jazz». Non ne teme affatto la concorrenza. Celentano, aggiornatissimo, veste nel più puro stile 1930: giacca a rigoni arancio, camicia scura, pantaloni a ghetta, scarpe bianche e arancio e un mantello lungo con cintura, in velluto a coste blu. Il resto del «Cian» si adegua, salvo piccole varianti personali, ed è come vivere in una scena di *Gangster Story*, mancano soltanto i mitra. O forse ci sono: comunque c'è il «suspense».

Buona volontà e sorrisi

Si parla di un prossimo arresto del cantante, accusato di truffa ai danni di Don Backy nonché di evasione fiscale: e i «travestiti» da gangster piuttosto nervosi passeggiano avanti e indietro nella hall dell'albergo sotto l'occhio vigile e paterno del dottor Molinari, commissario di Pubblica Sicurezza. La sua presenza ricorda che dopo Sanremo potrebbe esserci — Dio ne guardi — San Vittore.

Tornando agli stranieri centro di tanta polemica, erano dodici in tutto, più due complessi. Ma quelli maggiormente presi di mira sono stati i nomi di richiamo, come Eartha Kitt, Shirley Bassey, Dionne Warwick e soprattutto il vecchio Louis Armstrong, re del jazz, e

il giovane Wilson Pickett, re del «rhythm and blues». Con molta buona volontà, armati di sorrisi pieni di denti essi hanno cercato in tutti i modi di superare questa barriera di diffidenza da parte dei colleghi italiani; ma l'ambiente è rimasto piuttosto freddino. Anche perché la comunicazione tra le due sponde era alquanto difficile: intorno ai due reucci negri, c'era tutto uno stato maggiore di press-agenti e segretari bianchi incaricati di proteggere le corse se si trattasse di oggetti fragili (comunque molto costosi) provvedendo a difenderli dalle gomitte, dai cacciatori di autografi, dai giornalisti, dai fotoreporter.

«Andate via, per carità, Louis è sensibilissimo ai flashes», urlava Carriaggi, impresario di Armstrong, che per tre giorni è vissuto nel terrore continuo che il vecchio, ombroso e diffidente, spaventato dagli assalti di massa, piantasse lì tutto e se ne andasse per i fatti suoi; per questo, lo seguiva ovunque con l'amore ossessivo di una balia brianzola, ovattandolo, tergendogli il sudore, portandogli premurosamente il doppio whisky, mettendolo a letto quando i famosi occhioni davano segno di stanchezza e sorvegliandone il riposo come una sentinella. Malgrado tante premure, l'impresario rischiò l'infarto quando, la sera della sua prima esibizione, Armstrong travolto dalla folla entusiasta è caduto lungo e disteso sui gradini del Casinò. Ed erano circa 25 mila dollari, che in quel momento cadevano con lui. Al cui confronto il crollo della sterlina rischia di far ridere.

Una volta raggiunti, questi inaccessibili re del jazz avevano ben poco da dire: o, meglio, dicevano tutti le stesse cose, ridendo persino nello stesso punto. Sì, il Festival è bellis-

simo; certo, i cantanti italiani sono bravissimi; la canzone affidata a loro è splendida; il sole che brilla qui è tutto diverso da quello che brilla sugli Stati Uniti (risata); le donne italiane sono deliziose (sorriso); adorano gli spaghetti (risata fragorosa). L'unico che si lasciò sfuggire una dichiarazione compromettente fu Wilson Pickett: il quale disse di detestare gli spaghetti. Pickett è il classico divo all'americana, così come viene reclamizzato dai cortometraggi della NBC: chissà, amichevole, pronto a cedere l'intervistatore a braccetto, a battergli grosse manate sulle spalle, a concedere autografi e a farsi fotografare con chiunque riesca ad avvicinarlo.

Sagra folkloristica

I suoi press-agenti italiani ne sono assolutamente costernati: «E' troppo alla mano», si lamentano, «finirà per rovinarsi. Pensi che ha fatto il viaggio dall'America a qui in classe turistica, pur di poter rimanere insieme a tutti i componenti del suo complesso; e dicono «classe turistica» come se dicessero sulla tolda di un cargo. Quindi si precipitano a infilargli il visone black-diamond con martingala (sette milioni: il prezzo è incluso fra le notizie biografiche) che insieme all'anello di brillanti che porta al dito mignolo costituiscono le insegne del rango.

In questa specie di sagra folkloristica, con un pubblico da prima della Scala (le signore tutte boccolute con abito lungo, i signori tutti con la maglietta alla Cardin sotto lo smoking), le canzoni hanno ormai perso l'importanza che avevano un

tempo e non ci si preoccupa neppure troppo se siano brutte o meno: per cui, di solito, sono bruttine. Di conseguenza, i meno tesi e forsennati sono, quest'anno, proprio i cantanti: «Per me Sanremo significa tre giorni di vacanza», ha precisato la Cinquetti. «Sì, è logico, mi piacerebbe vincere», ha detto Celentano, «ma alla resa dei conti questo non è poi così importante. Quando persi, due anni fa, con *Il ragazzo della via Gluck*, vendetti 800 mila copie del disco; invece la Zanichchi, che ha vinto l'anno scorso, ha raggiunto a stento le 100 mila copie». «Be' anche se non vinco, pazienza», ha confessato la debuttante Giusy Romeo, poco prima di essere eliminata, «tanto sono già quella che «gettonano» di più». Frenetici, invece, i discografici: hanno le mani madide, si agitano, urlano, rabbriviscono, saltano di gioia come ragazzini se la canzone è in testa e come ragazzini scopiano in lacrime se viene bocciata. In quest'atmosfera, le votazioni per una canzonetta diventano assai più importanti di quelle amministrative, in Sicilia si dimentica il terremoto per formare le giurie, mentre i fatti del giorno e la politica sfumano in lontananza. («E' vero che hanno preso Saigon?», diceva qualcuno. «E per quale Casa canta?»). Come per un triste sortilegio, questi signori vivono soltanto di canzonette: a notte fonda, quando il Festival è finito, si possono incontrare tutti estenuati, nei whisky a gogo locali. Ci vanno per riporsi e distendersi i nervi: ascoltando finalmente un po' di musica. Forse ignorano persino che a Sanremo ci sia il mare: e anche il sole, per loro, ha soltanto la forma di un disco d'oro.

Donata Gianeri

Il Festival visto da un musicista

di Roman Vlad

Abbandonate le velleità protestatarie affiorate l'anno scorso, in questo Festival sanremese le canzoni in gara mi sono apparse ancora più conservatrici nella loro sostanza legata ad una tradizione melodico-melodrammatico-sentimentale che corrisponde evidentemente all'idea che l'industria della canzone si fa del medio gusto nazionale. E sarebbe troppo sperare che gli industriali, i quali non possono prescindere da tale gusto, facciano qualcosa per migliorarlo assumendosi rischi materiali.

I cambiamenti verranno probabilmente solo quando saranno imposti dallo stesso pubblico che è oggi costantemente informato di quanto accade sul piano internazionale. Ho preferito alle canzoni pseudosofistiche quelle più semplici e schiette, come ad esempio *Casa bianca* alla quale Ornella Vanoni ha saputo conservare il sapore poetico di una antica canzone popolare.

Ancora una volta, più interessanti dei motivi delle canzoni sono apparsi i loro arrangiamenti. Lo si è visto nel modo più lampante confrontando *Deborah*, eseguita la prima volta da Fausto Leali e la seconda da Wilson Pickett e dal suo gruppo strumentale americano, i quali ne hanno fatto letteralmente un'altra canzone sciogliendo le stereotipate formule ritmiche sfaccettando le linee melodiche, improvvisando delle armonie pungenti.

Lo si è visto anche quando Lionel Hampton ha riepilogato sul vibra-

fono i singoli motivi riducendoli tutti quanti al comune denominatore del suo gusto personale. Quanto conti l'improvvisazione individuale nella resa delle canzoni si è potuto constatare del resto in momenti come quello, particolarmente felice, in cui la telecamera, durante l'esecuzione di *Per vivere*, interpretata dalla Zanichchi, ha colto in primo piano le dita del suonatore di tromba che improvvisava, intorno al filo della voce, una fantasiosa ragnatela di note, ravvivando di colpo le stantie immagini sonore. L'improvvisazione presuppone naturalmente una feroce preparazione ed una virtuosistica bravura: questa prassi di libertà inventiva e di immediatezza espressiva che non è affatto prerogativa del jazz, disincagliata oggi d'altronde anche la musica d'avanguardia da certe secche formalistiche; e potrebbe aiutare pure la canzone italiana a superare i limiti e le forme sclerotizzate che ne frenano lo sviluppo. Commentando il Festival dell'anno scorso avevo messo in rilievo il fatto che il divario tra la musica leggera e quella «seria» appariva assai più grande di quanto non fosse stato in passato. Nel frattempo però alcuni fatti testimoniano il sorgere di una tendenza che potrebbe modificare questo stato di cose. Mi riferisco soprattutto ai due più importanti Festival di Venezia e a quello di Donaueschingen, le cui recenti edizioni hanno aperto per la prima volta le porte a un certo tipo di musica leggera. Lamentando la differenza tra il favore di cui godono oggi le musiche di consumo e l'interesse scarso suscitato dalle

creazioni di musica seria, si tenta ora di avvicinare i due campi in una sintesi spettacolare e addirittura di unificare i due settori. Anche se le progettate contaminazioni che dovevano inaugurare addirittura il Festival di Venezia non furono poi attuate, il programma di quel Festival ci offre una testimonianza quanto mai significativa circa l'accostamento alla musica di consumo da parte di un esponente qualificato dell'avanguardia come Luciano Berio il quale diresse alcuni suoi magistrali e godibilissimi arrangiamenti di quattro canzoni dei Beatles. Una testimonianza dell'avvicinamento tra musica leggera e seria si è avuta anche a Donaueschingen: il Festival infatti si è configurato in parte come una vera e propria jam-session in cui alcuni eminenti cultori del «free jazz» hanno dato prova della misura in cui avevano saputo assimilare taluni portati essenziali della più avanzata musica moderna, ed anche certi elementi desunti da tradizioni extra-europee. Aspettavo dunque con una certa curiosità il Festival di Sanremo di quest'anno per rendermi conto se e in che maniera la tendenza volta ad un decisivo miglioramento del livello qualitativo della musica di largo consumo avrebbe influito sulla produzione canzonettistica italiana. Devo dire che, se non fosse stato per la presenza di qualche interprete d'oltremare e particolarmente del bravissimo negro dell'Alabama Wilson Pickett, di cui s'è detto, nessun riflesso di tutto questo si sarebbe potuto constatare nell'annuale «kermesse» canora.

**Triumph
la linea
nella comodità**

questa guaina contiene e modella
la linea con naturalezza.
Va in lavatrice ogni giorno,
asciuga subito, rimane elastica,
sempre nuova: è in Lycra.
Stai bene: ti senti libera
perché ogni particolare è comodo.
C'è sempre un Triumph perfetto per te.

Guaine intere Triumph a partire da Lire 7.900
Modello Poesie Luxe K Lire 8.500


Triumph
INTERNATIONAL



Da uno studio TV di Teheran, va in onda un programma di musica folkloristica, eseguita da un complesso dell'Azerbaigian. Queste trasmissioni sono molto seguite dal pubblico iraniano. Ma anche la musica occidentale (il beat per esempio) ottiene molti consensi, specialmente fra gli spettatori più giovani

Lo Stato e un commercio si dividono la TV iraniana

di Emilio Fede

Teheran, febbraio

Lunch-time» nella stanza di mister Pheimann, direttore per i rapporti con l'estero della NITV, National Iranian Television. E' mezzogiorno, e il personale dispone di mezz'ora di pausa per la colazione. Nella stanza ci sono due segretarie, che hanno molto da fare. Nonostante la nostra presenza consumano il lunch sedute attorno ad una scrivania e al tempo stesso rispondono ai telefoni disposti in ogni angolo dell'ufficio. Uno è perfino sul televisore, che sta trasmettendo notizie di attualità. C'è nella stanza un piacevole odore di salse piccanti: il pasto è a base di riso con pollo e pane orientale, un pane che somiglia alla nostra pizza genovese.

Mister Pheimann, che parla correttamente inglese e francese, si alza di scatto, dopo avere consultato l'orologio. Dice che deve assentarsi pochi minuti. Pensiamo

che vada a consumare in luogo più comodo il suo lunch. Qualche secondo dopo lo vediamo apparire in televisione inquadrato in primo piano. Legge un foglio, sorride, continua a parlare; poi scatta l'intervallo pubblicitario.

L'ultima nata

Un minuto dopo la porta dell'ufficio si spalanca e mister Pheimann, ancora col cerone sul viso, è nuovamente al suo posto di direttore. Ci spiega che oltre ad occuparsi di rapporti con le televisioni estere fa l'annunciatore ed il commentatore politico. «Però», aggiunge, «per oggi ho finito. Possiamo parlare tranquillamente».

La NITV è l'ultima nata delle quattro televisioni esistenti in Iran, ma pure così giovanissima (è stata inaugurata lo scorso anno) è la più importante, essendo quella di Stato che agisce in diretta collaborazione con il Ministero dell'Informazione. Il direttore generale, mister Gotbi, è cugino primo dell'imperatrice

Farah, e amico dello Scià, quindi persona di assoluta fiducia «oltreché dinamica e capace» come ci precisa Pheimann. Nelle giornate normali la Televisione Nazionale Iraniana trasmette dalle 13 alle 14 e dalle 17,30 alle 23. Nelle grandi occasioni, come per la cerimonia dell'Incoronazione, non c'è limite di orario. Attualmente ha cinquecento dipendenti fra impiegati e tecnici, ma per lo sviluppo previsto dovrebbe arrivare, entro il prossimo anno, a duemila persone. Dispone di tre canali, sui quali preferibilmente trasmette programmi di prosa, arte drammatica e musica classica iraniana ed europea. Film e racconti sceneggiati vengono acquistati in America, mentre quasi tutti gli altri programmi sono prodotti in Iran. Il Governo ha speso circa 300 milioni per la sistemazione degli studi della NITV, che sorgono su una collina nella zona centrale di Teheran. Attorno agli studi c'è il cantiere: elicotteri che vanno e vengono, operai che portano mattoni, camion che scaricano cemento. Mischiati a questo piccolo esercito, che sta comple-

tando l'edificio, si incontrano cantanti, attori, intere orchestre che sono chiamati a riempire le ore di spettacolo. Il pubblico, secondo le ultime statistiche, è composto di oltre due milioni di spettatori per tutte le quattro reti televisive. La concorrente più pericolosa per la NITV è la stazione televisiva «TVI canale tre» che ha celebrato pochi giorni fa il decimo anno di vita. Ci troviamo cioè davanti a quello che gli iraniani chiamano «il nostro miracolo». Fu un commerciante di Teheran, Habib Sabet, a fondarla nel 1957, quando per il Medio Oriente la televisione era soltanto un sogno. Habib Sabet realizzò questo sogno permettendo alla gente del suo Paese di godersi il «miracolo» del ventun pollice non solo a Teheran, ma anche in altre zone dell'Iran che potevano essere raggiunte dall'allora modesto ponte radio. Oggi la TVI trasmette dalle 12,30 alle 14 e dalle 17 alle 24, ospitando programmi che nell'indice di gradimento raggiungono percentuali altissime. Fra i racconti sceneggiati di importazione quelli che si trovano al primo



Tre personaggi della TV in Iran: da sinistra, la signora Ramzi, dapprima annunciatrice e produttrice di programmi, ora direttrice della TVI, una delle 4 reti del Paese; Mehdi Sohari, commentatore e « editore » di trasmissioni di attualità; e Susan Jabalameli, anche lei presentatrice, assai popolare

ciante niana

posto sono *I vendicatori*, *Io, spia* e la serie di *Batman*. Durante la settimana molto tempo viene dedicato alla musica folkloristica, per la quale l'orchestra preferita è la Saba, che ha i migliori solisti di « sarb », una specie di tamburo a botte, e di « tar » che somiglia alla nostra chitarra.

I divi della televisione iraniana sono, per il momento, quelli della TVI, pionieri del piccolo schermo. Susan Jabalameli, una graziosa ragazza di ventisei anni, presenta il venerdì alle 22,30 il *TV journal*, che somiglia al nostro *Telegiornale*, e il giovedì alle 22,30 una rubrica di attualità che riguarda principalmente il cinema americano ed europeo. Susan non solo annuncia i diversi servizi, ma li commenta.

Centinaia di lettere

Il suo impegno, ogni volta, dura da mezz'ora a quaranta minuti. Contrariamente ad altri Paesi, qui il fatto che una donna si occupi di argomenti di attualità e politica

Habib Sabet è il nome del pioniere che dieci anni fa portò nel Paese le prime immagini a 21 pollici. Un canale tutto dedicato ai ragazzi. Le numerose trasmissioni d'importazione hanno reso popolari i divi americani ed europei da Batman ai Beatles

non stupisce, anzi è gradito al pubblico. La signorina Jabalameli deve rispondere a centinaia di lettere di ammiratori e ammiratrici. « Noi crediamo all'evoluzione della donna ed è per questo che alla nostra televisione affidiamo trasmissioni importanti ad elementi femminili », ci spiega il direttore dei programmi della TVI con tono molto serio. Questo direttore, che ci sta parlando in un ufficio tappezzato di foto e manifesti, è una donna, la signora Ramzi. Prima di arrivare all'alto grado era stata annunciatrice, quindi presentatrice di programmi di cucina da lei stessa prodotti.

Il fatto di essere « direttore » non la preoccupa. « Unico problema è mantenere la pubblicità, che rappresenta per noi, come per le altre stazioni, la maggiore fonte di guadagno. Dobbiamo lavorare sodo per aumentare gli abbonamenti, ma questo richiederà ancora degli anni ». Anche gli uomini tuttavia trovano posto ed onore. Medhi Sohari, da sette anni alla TVI, è annunciatore e commentatore del telegiornale in onda ogni sera alle 20,30.

TVI e NITV sono le stazioni principali del Paese. C'è poi un'altra televisione curata dal Ministero dell'Educazione, che limita le sue trasmissioni alle prime ore del pomeriggio ed è dedicata ai ragazzi: qualcosa come la nostra Telescuola. Infine la AFTV (Armed Forces Radio and Television Service), ha sette ore al giorno di trasmissione, dalle 15 alle 22. Film, racconti sceneggiati e programmi musicali sono esclusivamente « made in Usa ».

L'americano

Dal *Dean Martin Show*, a *Sammy Davis*, da *Danny Kaye* al *Tonight Show* ai *Beatles*. Anche il presentatore degli spettacoli e delle notizie di attualità (che riguardano quasi sempre l'estero) è americano, si chiama Jerry Clark. Le ragazze beat (anche se non numerose, ci sono in Iran) fanno molto tifo per Clark, ma forse più che per lui, tifano per *Sammy Davis* ed altri cantanti che la AFTV presenta assai spesso, senza problemi di spesa.

Comunque Jerry Clark dovrà fare i conti con l'eclettico mister Pheimann e la vivace signora Ramzi, che dai loro posti di comando sembrano decisi a non risparmiare « colpi » in questa battaglia televisiva in un Paese, che pur avendo una superficie cinque volte quella dell'Italia, conta appena 26 milioni di abitanti. La prova si è avuta il giorno dell'Incoronazione. Una prova generale per la NITV, che ha gustato il piacere di vedere in azione telecamere mobili, telecamere fisse, telecamere in elicottero le quali hanno permesso di riprendere ogni fase della sfarzosa cerimonia. « Tecnici e mezzi erano per la maggior parte della televisione italiana », ha precisato mister Pheimann, « però abbiamo imparato abbastanza e fra non molto da soli saremo in grado di fare le stesse cose ». Il « lunch-time » è terminato. Nella stanza è rimasto solo l'odore delle salse orientali, mentre il nostro gentile interlocutore, aiutato da una delle due segretarie, si toglie l'ultima traccia di cerone riscoprendo il volto sorridente di direttore dei rapporti con le televisioni estere.

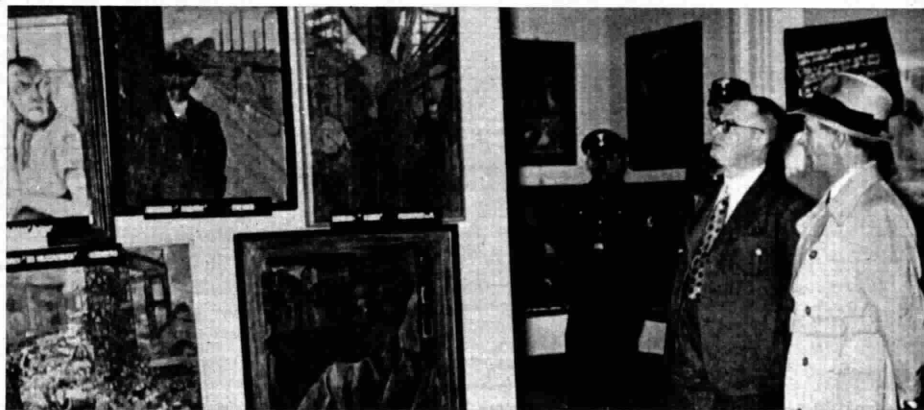
La televisione documenta la distruzione dell'arte tedesca

La furiosa vendetta del pittore fallito

di Mario Francini

Nel luglio del 1937 Monaco di Baviera fu la sede della prima rassegna nazionale d'arte della Germania nazista. Le cose erano state fatte in grande stile e l'organizzazione fu impeccabile, come sempre. Lo stesso palazzo destinato ad ospitare la mostra era stato appositamente costruito ed al suo progetto aveva collaborato in qualche modo lo stesso Hitler, che era convinto di possedere innate doti di architetto. La scelta delle opere da esporre era stata operata da una commissione di esperti di sicura fede, alla cui testa si trovava Adolf Ziegler, presidente della «Camera per l'arte del Reich». Benché fosse ritenuto un pittore meno che mediocre, Ziegler godeva la fiducia di Hitler, perché a suo tempo aveva avuto la ventura di dipingere il ritratto di Geli Raubal, la giovane nipote di cui il dittatore nazista si era innamorato morbosamente agli inizi della carriera politica. Costui si era inoltre fatto un nome nei mesi precedenti alla mostra per aver condotto con risoluta improntitudine l'epurazione dell'arte tedesca: era stato l'uomo che più di ogni altro aveva contribuito a «ripulire» la Germania da quelle che i nazisti consideravano le aberrazioni dell'arte moderna.

Ziegler aveva a portata di mano un timbro sul quale erano incise due parole: «Entartete Kunst», cioè arte degenerata. Con questo timbro egli aveva contrassegnato le opere degli artisti più rappresentativi del Paese, i pittori della scuola espressionista e gli esponenti dei gruppi artistici più interessanti, come quelli del «Bauhaus». Una incredibile ventata oscurantista travolse così una intera generazione di artisti, che fu paralizzata e imbavagliata in base ad un sommario giudizio, che a conti fatti aveva ben poco a che fare con i criteri estetici. I più noti e i più seri esponenti dell'arte tedesca furono in tal modo messi al bando. Adolf Ziegler ed i suoi collaboratori forzarono le porte dei musei e quelle delle raccolte private, perquisirono gli studi degli artisti e requisirono e spesso distrussero un patrimonio dal valore difficilmente calcolabile. Accusando l'arte moderna di minare le fondamenta del nuovo Stato tedesco, posero al bando le opere espressioniste e quelle del surrealismo, quelle del gruppo realista e quelle dei pittori «dada». Invano si sarebbero cercate, tra i quadri dei quindicimila «artisti» invitati da Ziegler a spedire a Monaco la loro produzione, opere dei più noti pittori tedeschi come Emil Nolde, Vassili Kandinski, Georg Grosz, Paul Klee e Oscar Koschka. La «Camera per l'arte del Reich» aveva dichiarato fuori legge 1500 artisti tedeschi ed aveva disperso o distrutto addirittura 16 mi-



Joseph Goebbels (a destra, con l'impermeabile) visita a Monaco, nel 1937, la mostra «Arte degenerata», allestita dai nazisti con quadri requisiti in musei e raccolte private. Fra i «degenerati» era anche Van Gogh, con un autoritratto venduto all'asta per ordine di Hitler, e acquistato da un americano per 28 milioni di lire

le opere, provocando una lacuna incolmabile nella cultura tedesca e rendendosi responsabile di uno dei crimini più gravi contro la civiltà. Quando tutto fu pronto per l'inaugurazione della grande rassegna di Monaco, Hitler volle controllare di persona i risultati dell'iniziativa. Non è stato mai chiarito il motivo reale di questa preoccupazione, ma non è da escludere che gli fosse giunta all'orecchio la voce che la commissione di Ziegler avesse raccolto una quantità di opere davvero discutibili. Comunque siano andate le cose, Hitler volle provvedere personalmente alla selezione finale. Non si hanno informazioni dettagliate su questa vicenda, ma da quanto si apprese in seguito c'è da ritenere che quella sia stata una delle giornate più tempestose della carriera di Ziegler: Hitler uscì più volte dai gangheri, urlò e strepitò; con cenni irati ed imperiosi ordinò che una quantità di opere venissero tolte dal catalogo, altri quadri li staccò dalle pareti con le proprie mani e li prese a calci, sfondandone le tele.

Dopo questa setacciata, la grande esposizione di Monaco fu in grado di presentarsi come un completo panorama dell'arte della Germania nazista: c'erano a disposizione dei visitatori, degli studiosi e degli appassionati d'arte circa 900 opere. Mancavano, è vero, i quadri dei pittori tedeschi più noti fra gli esperti in campo nazionale e internazionale, ma a questo né Hitler né i suoi accoliti davano molta importanza. Del resto fin dal 29 novembre dell'anno precedente, il dottor Goebbels aveva proibito in Germania la critica d'arte e con questa disposizione i capi nazisti si erano pro-

tetti le spalle: nessuno li avrebbe potuti accusare di aver scelto delle croste e di aver rifiutato dei capolavori.

Così, alla fine del luglio 1937, si arrivò alla solenne inaugurazione della grande mostra e della nuovissima «Casa dell'arte tedesca». Prima di partire da Berlino alla volta di Monaco, Hitler aveva fatto annunciare l'istituzione dei premi nazionali tedeschi per le scienze, l'arte e la letteratura. Essi erano destinati a sostituire i Nobel, che agli artisti ed agli scienziati del Reich veniva vietato di accettare. Dopo aver finto di guardare con estremo interesse e con aria di intenditore piacevolmente sorpreso le opere che egli stesso aveva scelto, il dittatore nazista prese la parola per chiarire in termini ideologici l'atteggiamento del partito nazionalsocialista a proposito dell'arte.

Tono da erborista

Disse che l'arte moderna era da considerare una degenerazione indice di decadentismo e che la Germania doveva assolutamente rifiutarla, quindi rassicurò i buoni cittadini perché da allora in avanti ci avrebbero pensato i nazisti a impedire loro di cadere in errore. «Le opere d'arte che non si possono comprendere, ma che richiedono una quantità di spiegazioni per provare il loro diritto di esistenza come tali e per giungere a quei neotroici che sono sensibili a tali stupide e insolenti assurdità», disse, «non cadranno mai pubblicamente tra le mani dei cittadini tedeschi. Che nessuno si faccia illusioni! Il

nazionalsocialismo ha intrapreso l'epurazione del Reich tedesco e del nostro popolo da tutte le influenze che ne minacciano l'esistenza e il carattere: con l'apertura di questa esposizione è giunta la fine della follia artistica e della contaminazione del nostro popolo nel campo dell'arte».

Proprio per evitare questo possibile rischio di contaminazione popolare, Hitler confidò agli ascoltatori il segreto che avrebbe consentito a tutti di individuare un'opera d'arte senza paura di cadere in errore. «Ogni vera forma d'arte», disse, «deve portare impresso sulle proprie opere il marchio del "bello"». Quindi, più col tono di un erborista che con quello di un maestro di estetica, aggiunse che «solo ciò che è sano è giusto e naturale e tutto ciò che è giusto e naturale è per conseguenza bello». Subito dopo, evidentemente allo scopo di scoraggiare ogni polemica, Hitler aggiunse in tono apodittico: «Ho sempre nutrito la ferma intenzione di non discutere di queste cose, ma di deciderle».

La verità è che Hitler aveva un'illimitata fiducia nelle proprie capacità di intenditore d'arte. Se non si tiene conto di ciò non si comprende come abbia potuto essere così inappellabile nella sua arroganza. Convinto di essere un esperto, Hitler era anche rosso dal risentimento nei confronti degli esponenti più qualificati dell'arte moderna ai quali rimproverava di non averlo accettato quando aveva bussato alla loro porta. In gioventù Hitler aveva tentato per due volte (nel 1907 e nel 1908) di essere ammesso all'Accademia di Belle Arti di Vienna e per due volte non riuscì a supe-

voluta da Adolf Hitler nel '37

Il dittatore, che in gioventù s'era visto rifiutare l'ingresso all'Accademia di Vienna, scatenò una criminale campagna contro i nomi più illustri della cultura artistica

rare l'esame di ammissione. Dopo aver fantasticato per un po' sulla possibilità di studiare architettura, il giovanotto preferì non farne nulla e sbarcò il lunario a Vienna facendo un po' di tutto: il facchino, il battitore di tappeti, lo spalatore di neve, il manovale. Tra questi lavori presto ne emerse uno, quello che gli piaceva di più, «acquarellista e pittore di genere», che gli consentì di vivere tra il 1909 e il 1910. Non è molto chiaro che cosa Hitler intendesse dire quando affermava di essere stato un «pittore di genere». Sembra non vi siano prove per affermare, come qualcuno dei suoi avversari fece, che egli sia stato un imbianchino; vari indizi confermano invece che egli riusciva a vivere dipingendo quadretti con le vedute tradizionali di Vienna (la cattedrale di Santo Stefano con la sua guglia gotica, il Teatro dell'Opera, il castello di Schoenbrunn) vendendoli ai turisti e, soprattutto, ai mobiliere che li adoperavano —

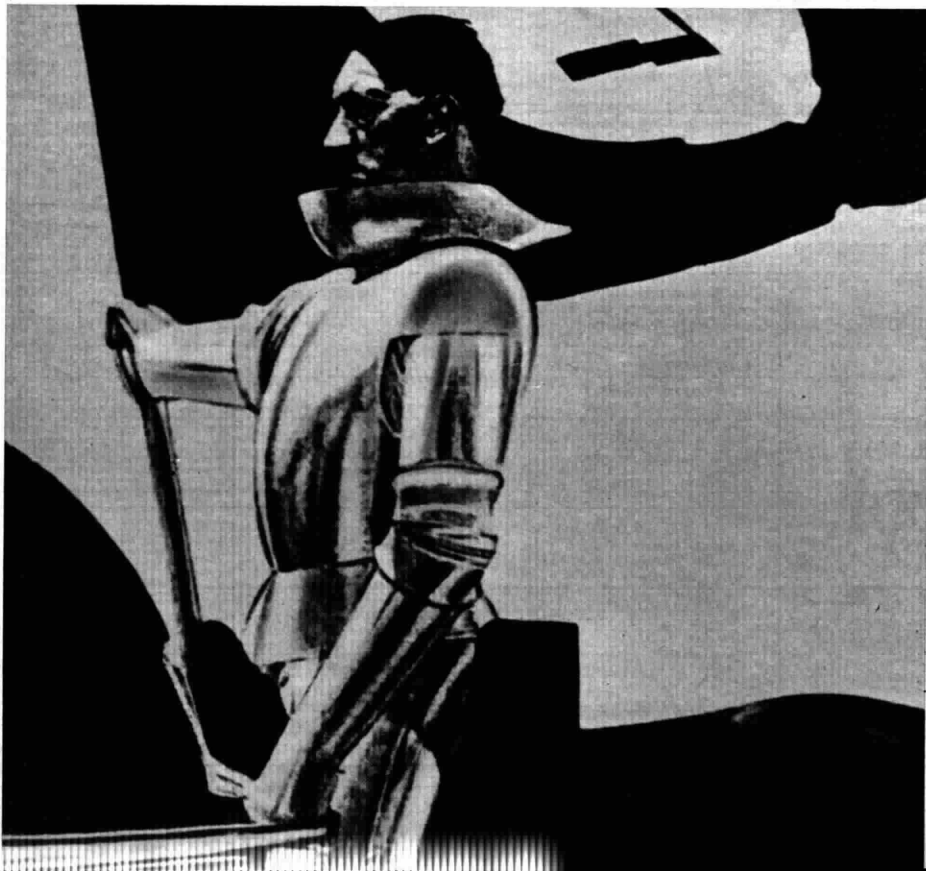
secondo la moda viennese dell'epoca — per gli schienali delle sedie. Questa esperienza bohémienne ai margini dell'attività artistica permette di immaginare la carica di odio che il giovane Hitler deve avere immagazzinato. Tutto ciò consente anche di trovare una spiegazione in certo modo logica alla crociata scatenata dai nazisti contro tutta una generazione di artisti bollata con l'appellativo di «degenerare».

Penoso pellegrinaggio

Da parte loro i più genuini rappresentanti dell'arte tedesca non fecero nulla per farsi accettare dal nazismo e dalla borghesia tedesca. La loro corrosiva critica aveva denunciato per anni, durante l'esperienza della repubblica di Weimar, ciò che di meno pulito prosperava in Germania e per questo, ad esempio, Grosz fuggì a New York già nel



A Monaco, Hitler partecipa alla cerimonia per la posa della prima pietra del nuovo Palazzo dell'arte tedesca, al cui progetto in qualche modo egli stesso aveva collaborato. Sotto: un efficace esempio di opera gradita al regime



1933, prima ancora che il nazismo condannasse l'arte moderna.

Contemporaneamente alla grande rassegna dell'arte nazionale nazista, Ziegler e Goebbels ordinarono a Monaco, in una galleria di second'ordine, una «Mostra dell'arte degenerata» per consentire a tutti di fare dei confronti. (La stessa mostra è stata recentemente ripetuta a Monaco di Baviera, per documentare ai tedeschi d'oggi la follia dei nazisti). Erano stati ammassati alla rinfusa in questa mostra 125 quadri che i nazisti avevano requisito nei vari musei e in diverse raccolte della Germania e si intendeva suscitare nei visitatori una sana reazione a favore dell'arte «nazionale». Lo stesso Hitler approvò entusiasticamente l'iniziativa, ordinò di trasportare la mostra in varie città tedesche in modo che tutti potessero constatare quanto i nazisti avessero ragione. L'effetto che si ottenne fu opposto a quello desiderato: la mostra fu meta di un penoso pellegrinaggio da parte di tutti gli oppositori del regime, i quali non vollero perdere l'occasione di ammirare, forse per l'ultima volta, alcuni fra i capolavori dell'arte moderna. Presto i nazisti si resero conto dell'errore e allora Hitler ordinò di smobilitare tutto, di inviare i quadri in Svizzera e di venderli all'asta. Pochi giorni dopo la vendita ebbe luogo a Lucerna e qui uno solo di quei quadri — l'Auto-ritratto di Van Gogh — fu pagato 28 milioni di lire per conto di un collezionista americano.

E' interessante ricordare però che, prima di cominciare la vendita, il battitore ebbe l'ordine di mettere da parte quattordici quadri. Hermann Goering volle tenerli per sé.

Arte al rogo va in onda sabato 17 febbraio, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.

La difesa della gola



La difesa delle prime vie respiratorie e della gola è importante, soprattutto d'inverno.

Formitrol ci aiuta a combattere il mal di gola.

Formitrol agisce meglio, se lasciate sciogliere molto lentamente in bocca le pastiglie.

Formitrol è indicato per adulti e bambini.

Formitrol



Wander - Milano



Wolfgang non se ne va

In seguito ai dissapori che dividono dopo la morte di Wieland i membri della famiglia Wagner — di cui abbiamo già dato notizia in questa rubrica — Winifried Wagner vedova di Sigfrido figlio del musicista ed unica erede del Teatro di Bayreuth, ha minacciato di chiedere l'applicazione di una clausola testamentaria del marito, in base alla quale se la famiglia non fosse in grado di gestire il teatro esso dovrebbe essere consegnato alle autorità della regione bavarese. Ma Wolfgang Wagner attualmente dirigente del teatro ha dichiarato che egli non intende assolutamente lasciare la gestione del mausoleo wagneriano.

Un Leone per il Bolscoio

Il maestro Leone Magiera — marito della soprano Mirella Freni — è stato invitato a Mosca per dirigere nel prossimo aprile un'opera da stabilire ed alcuni concerti.

Un veneziano a New York

Il giovane tenore veneziano Aldo Bottion dopo la serie di successi raccolta in Italia — l'ultimo proprio nella sua città natale con *Norma* di Bellini — si appresta ad una lunga tournée che lo vedrà impegnato successivamente a Londra, Napoli, Lisbona, Bologna, Rotterdam. Il viaggio si concluderà a New York dove Bottion parteciperà alle rappresentazioni dell'*Otello* di Rossini che sarà presentato nella metropoli americana dal Teatro dell'Opera di Roma.

Chitarristi e fisarmonicisti

In occasione dell'ottantesimo anniversario della fondazione della città di Alessandria è stato bandito un concorso internazionale di chitarra classica riservato ai solisti di non più di 35 anni di età. Per informazioni occorre rivolgersi alla segreteria del premio presso l'Istituto musicale «Vivaldi» di Alessandria. L'Unione nazionale italiana fisarmonicisti (Roma - piazza San Silvestro 13) ha invece bandito un concorso per solisti e complessi di fisarmoniche.

Il robot arpista

Le arpe nuove richiedono un rodaggio di cento ore, che ha sempre messo a dura prova la pazienza e le

mani dei collaudatori. Ora, in una fabbrica di strumenti musicali di Leningrado è entrato in funzione un robot suonatore. Si tratta di una mano meccanica in grado di suonare senza stancarsi tutte le corde di un'arpa nuova.

Ricordando Rossini

E' in preparazione a Pesaro, una serie di manifestazioni per il centenario della morte di Gioacchino Rossini. Le celebrazioni prenderanno il via il prossimo 29 febbraio con la rappresentazione dell'opera *La cambiale di matrimonio* nell'edizione del complesso dei «Virtuosi di Roma» diretto da Renato Fasano. Massimo Mila terrà il discorso commemorativo ufficiale. Il resto delle manifestazioni operistiche e concertistiche si svolgerà nel corso dell'estate secondo un calendario che sarà prossimamente precisato.

Prime americane

The Chamber Opera Society di Baltimore ha rappresentato in quella città in prima esecuzione per l'America, il *Lucio Silla* di Wolfgang Amadeus Mozart. Un'altra «prima» in ritardo sarà quella dell'*Ormidio* di Francesco Cavalli prevista per il prossimo aprile alla Juilliard School Opera Theatre.

Il miglior Mozart del '67

Il miglior Mozart del '67 è quello eseguito dal complesso dei «Solisti di Vienna». Così ha stabilito la giuria del «Premio Mozart» destinato alla migliore interpretazione mozartiana di ogni anno. La cerimonia della premiazione ha avuto luogo a Vienna nel palazzo Augarten.

L'Olimpiade del balletto

E' stato annunciato a Mosca che a partire dall'estate del 1969 e con ritmo quadriennale come quello delle Olimpiadi, si svolgerà nella capitale sovietica un Concorso internazionale di balletto. Le finali si svolgeranno sul prestigioso palcoscenico del Teatro Bolscoio.

Aida a colori

Per la prima volta nella storia della TV e del melodramma un'opera è stata trasmessa in diretta a colori. Si tratta dell'edizione di *Aida* di Verdi rappresentata al Covent Garden — con Gwyneth Jones, Grace Bumbry, J. Vickers e John Shaw — e trasmessa sul secondo canale della BBC.

g. d. r.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette

che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

FEGATO IN UMIDO (per 4 persone) - Passate nell'uovo e nel pangrattato delle fette di fegato di vitello poi fatele dorare in margarina GRADINA imbrionita. A parte preparate una salsa: poca per pochi minuti, fatta con cipolla e aglio imbrioniti in margarina vegetale e con della salsa di pomodoro diluita in acqua. Se volete potete aggiungere anche del prezzemolo tritato. Alla salsa aggiungete il fegato già cotto e fatelo insaporire, per pochi minuti, a fuoco basso o a forno moderato.

PALOMBO ALL'ACCIUGA (per 4 persone) - Conditelo con sale e pepe 4 fette di palombo (200-300 gr.) e, dopo averle lavate, infarinatele e saltatele dalle due parti in 50 gr. di margarina GRADINA. In altri 30 gr. di margarina vegetale sciogliete a fuoco molto basso e sempre mescolando 3 filetti di acciuga pestati, univite poi del prezzemolo tritato, 1 bicchiere di vino bianco secco e lasciatelo evaporare quasi completamente. Servite le fette di palombo ben calde e coperte con la salsa.

TORTINO SVEDISE DI MELE - Fate cuocere in poca acqua 1 kg. di mele sbucciate, private del torsolo e affettate dello zucchero (quantità a piacere) e due scorrette di limone (che poi toglierete). Passate le mele cotte al setaccio, lasciatele raffreddare. In polveri mescolatevi della cannella in polvere. In 120 gr. di margarina sciolta, fate insaporire per 5 minuti, sempre mescolando, 400 gr. circa di pangrattato. Ungete una tortiera o pirifolia con margarina vegetale. Incominciando terminando con il pangrattato, formate degli strati alternati con le mele. Fate cuocere in forno moderato per 45-50 minuti. Servite il tortino tiepido o freddo, a piacere, con una crema a parte.

Buon appetito con Milkana

GNOCCHI AL VERDE (per 4 persone) - Preparate i gnocchi con 1 kg. di patate, 300 gr. circa di farina, 1 uovo intero e sale, poi, quando saranno cotti — in acqua bollente scolateli e sciolateli nei piatti fondi e caldi. Su ogni porzione di gnocchi mettete una fetta MILKANA (salsa con basilico o prezzemolo) e 20 gr. circa di burro imbrionito. Servite subito.

CROSTATA AL FORMAGGIO (per 4 persone) - Preparate una pasta con 150 gr. di farina, 50 gr. di burro, un pizzico di sale e 1/2 bicchiere di acqua fredda. Tenetene da parte circa un quarto per la decorazione, la rimanente ritratela con il mattarello e, con la sfoglia ottenuta, rivestite fondo e pareti di una tortiera untata, larga 18 cm. In una scodella mescolate 150 gr. di fette MILKANA tritate, con poco latte, aggiungete 150 gr. di prosciutto cotto affumicato, tritato, 2 uova intere e poco sale. Versate la ripiena nella tortiera e guarnitela con bastoncini preparati con la pasta, tenuta a parte. Fate cuocere la crostata in forno moderato per circa 45 minuti. E' ottima sia calda che tiepida.

FETTINE DI VITELLO CON PROSCIUTTO (per 4 persone) - Battete 4 fette di vitello (400 gr. circa) e tenetele in infusione 2 ore in succo di limone, sale e pepe. Spacciolatelo e su ognuna appoggiate una fetta MILKANA e una di prosciutto crudo. Passatele in uovo e pangrattato, poi fatele rosolare in margarina vegetale imbrionita, prima velocemente dalla parte del prosciutto, poi più lentamente terminando la cottura dalla parte della carne.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

Dalla Sala del Conservatorio Verdi di Milano

PETER MAAG DIRIGE L'«ELIA» DI MENDELSSOHN

di Michelangelo Zurletti

Nell'Europa musicale dell'Ottocento si contano poche opere ispirate alla Chiesa (cattolica o protestante che sia) poeticamente rilevanti: ai poli opposti la *Missa Solenne* di Beethoven e il *Requiem* di Verdi; e tra mezzo molte pagine, importanti per altri versi, meno sotto il profilo poetico e religioso. Ma anche le due celebri opere di Beethoven e Verdi sono lontane, sotto diversi aspetti, da quella religiosità che si era espressa negli oratori del Sei-Settecento. Evidentemente, in un'epoca che doveva fare i conti con le esigenze individualistiche c'era poca possibilità di assoggettare il pensiero alle necessità della liturgia; e d'altra parte non era possibile dare un troppo libero sfogo al sentimento religioso. Ma se le grandi opere romantiche vanno ricercate in diverse espressioni, ci furono casi in cui il sentimento religioso si determinò in opere nobili e sincere. Il caso di Mendelssohn a questo proposito è tipico e, sotto un certo aspetto, unico.

Due religiosità

E non tanto perché la sua natura romantica fosse, per così dire, moderata e quindi capace ancora di liberarsi in preghiera; quanto perché in lui influirono condizioni religiose particolari.

La conversione al cristianesimo del padre, originariamente ebreo, e l'attaccamento alla nuova religione, metteva Mendelssohn in contatto con due vaste tradizioni religiose, tutt'e due profondamente sentite; e con le tradizioni i patrimoni musicali dei due culti: l'uno sopravvissuto in un inno ancora intatto e interessante; l'altro in continua evoluzione e segnato periodicamente da lavori di importanza capitale (non per nulla fu proprio Mendelssohn a presentare al pubblico che l'aveva dimenticata la bachiana *Passione secondo Matteo*). Perciò nell'opera di Mendelssohn la musica di ispirazione religiosa ha una dimensione abbastanza ampia, rilevabile, oltre che nei due oratori compiuti: il *Paulus* e l'*Elia*, negli abbozzi dell'incompiuto *Christus*, nella sinfonica cantata *Lobgesang*, nei Salmi, nei Motetti e in altri pezzi sacri.

Qualitativamente poi l'opera religiosa di Mendelssohn è tale da rappresentare una

rinascita della musica sacra ottocentesca: formalmente e contenutisticamente.

Lo schema oratoriale, dopo i grandi modelli di Schütz, Bach e Händel, si era iterato in schemi convenzionali nel secondo Settecento, ed era stato poi sottoposto agli inizi dell'epoca romantica a sforzi formali che avevano finito con lo snaturalizzarne l'originaria fisionomia. Per di più, ad ampliare l'equivoco, erano sorte altre forme che pur non avendo nulla a che fare con l'oratorio ne usurpavano il nome: ed erano esecuzioni in forma d'oratorio di composizioni sacre o profane scritte generalmente per il teatro, o compatibili con il teatro: altre cose, comunque (i nomi di Carissimi e di Alessandro Scarlatti bastano a convalidare l'idea). Mendelssohn ritrovava il potente soffio del grande oratorio e lo alimentava con fede sincera. I suoi modelli sono Bach e Haendel: e più precisamente i cori di Bach e la struttura di Haendel. Ed è nei cori, che pure non sono tecnicamente perfetti, che ritroviamo oggi la voce più bella e più duratura dell'oratorio di Mendelssohn.

La genesi dell'opera ha una storia breve i cui momenti fondamentali sono rintracciabili nell'epistolario. Il comitato del Festival di Birmingham aveva invitato Mendelssohn a dirigere il Festival del 1846 e a scrivere un pezzo per l'occasione. L'ultimo grande lavoro mendelssohniano nacque dunque nel 1846. I testi sono tratti dalla storia di Elia del Vecchio Testamento. Mendelssohn si mise al lavoro con fervore e in una lettera del 23 maggio 1846 annunciava di aver compiuto la prima parte e di aver già scritto sei degli otto pezzi che compongono la seconda. Il 5 agosto il lavoro era compiuto. La prima esecuzione, il 26 agosto, fu salutata da eccezionale successo. Ma nonostante il successo e l'apparente fierezza, Mendelssohn non doveva essere completamente soddisfatto del lavoro, se si rimise subito all'opera per ritoccare, limare, rifare le parti mancate. E fu lavoro notevole.

L'edizione berlinese

L'oratorio, così come ora lo possediamo, è quello che apparve nell'edizione a stampa berlinese del 1847, sostanzialmente diverso, quindi, da quello che il pubblico del Festival applaudì a Birmingham. Nuovi di zecca furono un'aria per so-

prano, un recitativo, un'aria con recitativo di Obadia, un coro con risposta di Elia; completamente rifatti furono il finale del doppio quintetto, il coro che nell'originale in inglese era « Help, Lord! », la scena della vedova, il coro « Blessed are the Men », il testo del quintetto « Cast thy Burden », l'ultimo coro, il coro della scena di Jezabel. Furono sopresse inoltre 95 battute nel coro « Thus said the Lord » e il recitativo del tenore che apriva la seconda parte.

L'Elia va in onda sabato 17 febbraio, alle ore 19.45 sul Terzo Programma radiofonico.



Peter Maag, direttore e concertatore dell'oratorio « Elia », ultimo grande lavoro mendelssohniano scritto nel 1846

Con l'Orchestra di Torino diretta da Inbal

UN CONCERTO PIANISTICO PER LAURA DE FUSCO

di Laura Padellaro

La «Quarta» di Brahms e due opere di autori italiani contemporanei, Ghedini e Pannain, nel concerto diretto dal giovane israeliano Eliahu Inbal, nato a Gerusalemme il 1946, discepolo di maestri assai famosi tra cui Franco Ferrara e Bernstein, vincitore nel '63 del «Premio Cantelli».

La composizione di Guido Pannain, un *Concerto per pianoforte e orchestra*, è il lavoro più recente dell'insigne maestro napoletano. Fondamentali per interesse e importanza, come tutti sanno, i contributi di Pannain alla disciplina musicologica e alla critica musicale militante, ma ugualmente viva e urgente la sua terza sollecitudine: quella del comporre.

Nell'ambito della musica per strumento solista con orchestra, il *Concerto per pianoforte* segue altre quattro partiture: un *Concerto per violino* eseguito la prima volta da Pina Carmirelli al Festival di Venezia 1960, un *Concerto per arpa* composto su invito di Clélia Gatti-Aldrovandi (il battesimo avvenne nell'Auditorium della Rai di Roma, nel febbraio 1959), un *Concerto per viola* dedicato alla violista Lina Lama che lo suonò a Milano nel '57 ai «Pomeriggi Musicali». Un primo *Concerto*, per violino e orchestra, scritto il 1932, è tuttora inedito. Pannain afferma che si sono prospettate ogni volta alla sua sensibilità le qualità precipue dell'interprete

a cui tali *Concerti* erano destinati: qualità di ordine tecnico e artistico che si sono imposte quali spontanee sollecitazioni all'estro musicale: semplici occasioni, tuttavia, da cui il musicista nel comporre la sua opera, come pura musica, si è mantenuto affatto libero.

Tra i motivi che hanno spinto l'autore a scrivere il *Concerto per pianoforte*, destinato alla solista Laura De Fusco, c'era anche quello del gusto (e s'intenda questo termine in senso squisitamente estetico) di contrapporre le sonorità dello strumento singolo a quelle di un'orchestra, ma non eccessiva, la quale non coprisse il pianoforte e nello stesso tempo concertasse con esso.

I tre tempi

In effetto il pianoforte vive da protagonista nell'intera partitura, ma senza abbandonarsi a sfoggi di virtuosità divagante e sfronata, unendosi anzi a uno strumentale che sovente prolunga e completa, in un costante intensificarsi della espressione, la melodia del solista. Nel primo movimento, *Allegro*, un tema breve, conciso è annunziato dall'orchestra; il pianoforte lo riprende, lo lirizza senza però disperderne il dinamismo, e si abbandona poi a digressioni immaginose. Il secondo movimento, l'*Adagio*, è di pura intonazione lirica in contrasto con il terzo, l'*Allegro*, in cui il pianoforte viene lanciato con impeto mentre intorno ad esso l'orchestra gioca di tim-

bri, partecipa del movimento ritmico del solista con violenza dinamica: un momento di diminuita intensità sonora, un largo respiro e il ritmo agitato riprende fino alla chiusa brillante che conclude il gioco sonoro.

Alla struttura formale del *Concerto*, di taglio tradizionale, si oppone una singolare concezione armonica che nasce da uno spontaneo gusto delle associazioni, da una varietà di sensazioni sonore che non ricercano volutamente il nuovo, ma nel comporsi con la tecnica pianistica appresa dai classici creano un succedersi inatteso dei suoni, nei passaggi, e rapporti armonici imprevisi. E ci sembra che ne venga una sorta di nuova tecnica pianistica in cui risiede, a nostro modo di vedere, l'originalità più spiccante dell'intera composizione.

L'altra pagina d'autore contemporaneo è l'*Ouverture per un Concerto* di Ghedini: una delle ultime opere del musicista piemontese, che reca come data di nascita il 1963 ed è dedicata alla Fondazione Internazionale Balzan. Inbal conclude il programma con la «Quarta» di Brahms, condotta a termine il 1885 durante un soggiorno estivo a Müzzuschlag, in Stiria. Sarà questa, in mi minore op. 98, non soltanto l'ultima Sinfonia, ma l'ultima grande composizione sinfonica brahmiana (se si eccettua il *Doppio Concerto op. 102*).

Il concerto diretto da Eliahu Inbal va in onda venerdì 16 febbraio alle 20.45 sul Nazionale radiofonico.

i vostri programmi

domenica



Paperino

IL CLUB DI TOPOLINO - Vi siete mai accorti che Paperino è un grosso presuntuoso? Paperino-Donaud vuol fare le cose che non gli competono, crede di saper far tutto, e, naturalmente, non è vero. Il bello è che quando le cose gli vanno male, accusa gli altri. Lo vedrete, questa volta, titolare di una nuova invenzione: una macchina di bellezza per cani. Secondo lui, un cane, anche sporco di fango ed arruffato, dopo essere rimasto cinque minuti chiuso in quella macchina dovrebbe uscire lavato, arciato, col pelo lustro e morbido come seta, e con un bel fiocco al collo. E i clienti, dove sono? I cani girano al largo: non si fidano di un paperino. Che ne sa un paperino di cani? Se vuol aprire un salone di bellezza, che lo dedichi alle oche! Poiché Paperino non dà segni di ravvedimento, Pluto, che è un cane sul serio, decide di dargli una bella lezione. Anche Zorro, nell'episodio dal titolo Il capitano spagnolo, darà una salutare lezione di comportamento ad un fauto giovanotto, certo Peralta, di cui intende servirsi l'astuto magistrato di Los Angeles per giocare un tiro birbone al capitano Toledano, giunto dalla Spagna per assumere il comando della guarnigione.

lunedì

IMMAGINI DAL MONDO - Questo numero comprenderà i seguenti servizi: Svizzera, Il lago di Zurigo; Olanda, La scuola viaggiante: un grande autobus, perfettamente attrezzato, accoglie gruppi di piccoli alunni che vivono in cassette solitarie e non possono recarsi in città.

IL MAGGIORE FANTASMA: Un leale avversario - Il sergente Miles, uno dei più intrepidi componenti la squadriglia di Mosby, è stato fatto prigioniero dai nordisti. Mosby, a sua volta, ha catturato il tenente Townsend, uomo di fiducia del generale Kearny. Townsend, pur essendo febbricitante, ha combattuto strenuamente, al punto da meritare l'ammirazione del maggiore Mosby, che lo considera un avversario valoroso. Dopo una delle sue rischiose imprese, il « maggiore fantasma » riesce ad ottenere dal generale Kearny lo scambio dei prigionieri.

martedì

IL TEATRO DI ARLECCHINO - Va in onda la prima di una serie di farse dedicate alle famose maschere della Commedia dell'Arte. Ecco La fuga di Arlecchino, in cui vedrete Brighella ed Arlecchino messi in prigione su denuncia di Captain Spaventa. Pantalone e Colombina non possono venir loro in aiuto, e i due amici hanno paura di rimaner chiusi in cella per tanti, tanti giorni. All'improvviso, qualcuno picchia contro la parete, poi una grossa pietra si muove, piano piano, ed appare un faccione barbuto. Chi è costui? Nientemeno che il bandito Canapone, il quale è in prigione per una lunga serie di ruberie. Bene, Canapone aiuterà Arlecchino e Brighella ad evadere, li condurrà con sé nella foresta di Francapaglia, e così i nostri compariranno cadranza dalla padella nella brace.

mercoledì

TRE DONNE. TRE GRANDI BATTAGLIE - Terza trasmissione, dedicata ad una nobile figura di donna italiana: Adelaide Bono Cairoli. Nacque a Milano nel 1806. Suo padre, Benedetto Bono, era conte dell'Impero Napoleonico e consigliere di Stato del Regno Italico. Nel 1824 Adelaide andò sposa a Carlo Cairoli. Fu donna di tempra vigorosa e di rara forza d'animo. Attraverso le tante drammatiche vicende di cui fu piena la sua vita, ella non smarì mai il senso squisito della propria personalità, che ebbe intensa e vibrante. Tale carattere si trasfuse in quello dei suoi figli, i cinque patrioti Benedetto, Ernesto, Luigi, Enrico e Giovanni.

giovedì

IL TESORO DI NONNO TOBIONE - Continuano le avventure di Tobia, il compagno Pippo e del cane Ringo, impegnati in un lungo viaggio alla ricerca del favoloso tesoro del pirata Tobione. I nostri eroi sono capitati in pieno deserto, senza alcuna provvista di viveri e con la

macchina del tempo momentaneamente fuori uso. Un bel pasticcio. Cammina, cammina, arrivano presso un enorme monumento che raffigura un leone con testa di donna. Pippo resta a bocca aperta. Che sarà mai? Tobia, dopo aver meditato un po', annuncia che si tratta della Sfinge, sotto la quale vi sono tombe regali, stanze misteriose piene di scrigni e oggetti antichissimi. Forse il tesoro di Tobione è nascosto lì sotto. Ringo scopre un passaggio segreto e lo indica agli altri.

venerdì

PANORAMA DELLE NAZIONI - Il Canada - Nel corso di questa puntata, la quarta del ciclo, assisterete al « Carosello delle Gubbie Rosse ». Conoscete tutti ormai le famose guardie canadesi, che avete tante volte ammirate nei documentari e nei telefilm trasmessi nella TV dei Ragazzi. Oggi vi sarà illustrata la storia di questo benemerito corpo di polizia canadese, che fu creato nel 1880.

sabato



Febo Conti

CHISSA' CHI LO SA? - A questa puntata parteciperanno due squadre di alunni di Reggio Calabria e di Lecce. Animerà la trasmissione Febo Conti, che proporrà una serie di nuovi indovinelli su « i verbi sceneggiati ». Interverranno: Al Bano, che canterà La siepe; Milva, che interpreterà un nuovo brano dal titolo Canzone; Timi Yuro e il complesso « I Cowbills », completeranno il programma.

Carlo Bressan

ridiamo con Sangio



— Prima di cadere in letargo, mette sempre la pelliccia in naftalina!

la posta

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Cara Anna Maria, sono una ragazza di undici anni e da più di un mese ho la vocazione per il circo. Anche mia sorella ha questa vocazione, se così la possiamo chiamare, ed ho imparato molti esercizi con lei. Si tratta di esercizi di equilibrio. Ci accetteranno, quelli del circo? E dove bisogna rivolgersi? A chi? Affettuosissimi saluti (Antonietta Longo - Milano).



Care Antonietta e sorella, una vocazione di « più d'un mese » non ha molte speranze d'essere presa in considerazione dalla gente del circo, che addestra i propri figliuoli sin da quando muovono i primi passi, graduando la difficoltà degli esercizi con una sistematica lentezza e facendoli ripetere, prima di presentarli al pubblico, anni e anni. Non ci si improvvisa acrobati ed equilibristi; si arriva ad esserlo dopo un tirocinio lunghissimo e colmo di sacrifici. Forse non ci sono rimasti che i pianisti e « quelli del circo » a doversi conquistare tanto duramente il successo.

Gentilissima signora, vorrei sapere perché alcuni fiori, belli e vistosi (come, per esempio, il giaggiolo) siano trascurati dalle api. Per piacere, mi risponda (Sergio Nicastro - Cleto, Cosenza).



Tu consideri, Sergio, una vera e propria offesa, da parte delle api, il trascurare i tuoi giaggioli. E' questo, per te, un mancato riconoscimento della loro attrattiva, il rifiuto di un omaggio che — per quanto aggressivo — dà una specie di aristocratica distinzione a chi ne è oggetto. Pare che le api non si curino di certi fiori poveri di nettare, anche se ricchi di bellezza: e questo è, indubbiamente, per quei fiori — hai ragione tu — una mortificante minorazione. Ci sono anche uomini e donne ricchi di fascino esteriore, ma poveri di nettare, cioè della sostanziosa bellezza dello spirito: ma chi li circonda non ha, spesso, l'intuito delle api.

Cara signora Anna Maria, ho tredici anni e frequento la terza media. Leggo molti libri avventurosi e gialli. Nel romanzo di Charles Dickens Davide Copperfield, il patrigno di David, Murdstone, proibisce al figliastro di leggere Tom Jones, Don Chisciotte, Le mille e una notte. Vorrei sapere il perché. (Mi dia una risposta presto, per favore, perché la nostra professoressa ci ha dato come libro di narrativa proprio Davide Copperfield) (Enzo Trovato - Cologno, Milano).



Nell'odioso Murdstone, Carlo Dickens ha voluto rappresentare la caricatura sinistra di un educatore. Educatore è colui (lo dice l'etimologia della parola che viene dal latino « educere », « trarre fuori ») che aiuta il bambino a diventare uomo traendo dal bambino stesso ciò che in lui è in boccio. Nessuna immagine come quella dell'amoroso giardiniere è più adatta ad indicare un vero maestro. I primi maestri sono i genitori, che iniziano la delicata e meravigliosa opera della formazione d'una personalità. Il grottesco Murdstone, nel romanzo dickensiano, si assume questo compito e lo stravolge, mutando il compito del giardiniere in quello del guastatore e armandosi di gelida violenza, materiale e spirituale.

Gentilissima signora, non so se risponderà a questa lettera, comunque ho tentato. Vorrei sapere tanti titoli di canzoni (Valeria Rubini - Bologna).



Quei titoli, Valeria, non sono riuscita a trovarli, ma, come vedi, ti ho risposto perché la tua lettera termina così: « Sono pronta anche ad una delusione, perché quello che le chiedo non ha molta importanza ». Queste ammissioni invariabilmente mi interessano e così la tua faccetta paciosa manderà agli amici un messaggio di simpatia.

Ma approfittalo dello spazio che mi rimane per rispondere ad Antonio Pioggia, di Marina di Vietri - Salerno, che mi chiede chi ha inventato il calcio e in quale anno si è incominciato a giocare. Il calcio così come noi lo conosciamo e lo giochiamo, Antonio, lo hanno inventato gli inglesi. Nel 1863 nacque in Inghilterra la « Football Association », che codificò le prime regole. Da centocinquante anni, dunque, folle sempre più numerose si appassionano al gioco dei ventidue eroi in campo. E' una fedeltà rispettabile per una generazione che ha la fama di essere volubile.

Anna Maria Romagnoli

vi piace leggere?

● **Avventure sull'Ontario** di J. F. Cooper è il titolo del libro edito dai Fratelli Fabbri Editori. Narra la storia di due bianchi, due indiani e una ragazza, Mabel, che cercano di raggiungere un fortino sul lago Ontario. Le difficoltà che i cinque personaggi devono affrontare sono di ogni genere: una natura selvaggia e indomabile e una guerriglia di tribù ribelli.

● Nella Collana: **I Tesori**, l'Editore Mondadori pubblica il libro: **Tutta la natura**. Il volume è ricco di notizie enciclopediche, la lettura è tuttavia piacevole come si trattasse di un vero e proprio racconto. I ragazzi potranno quindi trovare in queste pagine notizie interessanti, divertenti e nel medesimo tempo istruttive ampliando in tal modo le loro cognizioni.

Dalla Grecia classica all'Africa nera agli affreschi d'una chiesa pugliese

SGUARDO AL MONDO DELL'ARTE

Nel momento in cui scriviamo i libri d'arte hanno il favore del pubblico. Sono i più venduti. Si dà, generalmente, una spiegazione plausibile di questo fenomeno. La gente non ama più leggere — si dice — ma solo guardare le figure ed il libro d'arte, molto bene illustrato, viene incontro a questo gusto. Noi preferiremmo dare un'altra spiegazione e dire che l'arte rappresenta un rifugio in questa nostra età tormentata. Ma quale arte? Non certo gli sgorgi di mani maldestre che spesso vanno sotto il nome di astrattismo. O un certo tipo di sculture che sono quelle imitazioni di statuettes fittili dell'età del bronzo e della pietra. Quelle hanno un loro fascino perché rivelano uno spi-

rito ingenuo e poetico; queste sono materia senza spirito, semplice ripetizione di calchi. L'arte vera non ha bisogno di discorsi cerebrali e complicati per rivelarsi. Apriamo, per esempio, il bel libro L'arte della Grecia, di Paolo Enrico Arias, edito dall'UTET (pagine 951, lire 15.000) e vi troveremo tutto un mondo di bellezza. Fa piacere riposare l'occhio sulla l'Apollonia di Belvedere, la Venere di Cnido, le Korai dell'Acropoli, che esprimono il momento eterno dell'animo umano, e confondono il loro accento — muto ma eloquente — con l'universale. Serenità della vita, gioia, ottimismo respirano da quelle effigie non turbate ed alterate dalle basse passioni. Fidia, Scopas, Lisippo possono ancora insegnarci cos'è o cosa

devesse l'esistenza quando la si guardi nel suo aspetto più vero ed eterno, quello poetico. Ad una idea diversa, ma a suo modo anch'essa rivelatrice di certi aspetti dell'anima umana, s'ispirano altri tipi di arte, o se si vuole, di civiltà, come quella rappresentata in un bel libro di Michel Leiris e Jacqueline Delange: Africa nera, edito da Feltrinelli (pag. 447, lire 16.000, ricchissimo illustrato). L'Africa è di moda oggi, forse troppo. V'è una tendenza ad attribuire a quel continente un'importanza nel mondo dell'arte e dello spirito che forse non ha. E tuttavia è innegabile che nei primordi l'Africa è stata la culla di grandissime esperienze umane. Basta aprire questo libro per con-

statare, ad esempio, il nesso strettissimo che lega l'arte egizia a quella negra. E' innegabile, anche, l'influenza dell'Africa su certi movimenti artistici dell'Occidente. Leggiamo nel testo: «Al pari della chitarra, ammirata per la limpidezza delle sue forme legate ad esigenze funzionali e che ha, d'altra parte, le sue implicazioni poetiche, la maschera o la statua "negra" saranno per molto tempo elementi tipici dell'intermo degli studi di artisti. E nel 1912, in una poesia che è, insieme, una testimonianza autobiografica e un manifesto, l'amico dei cubisti Guillaume Apollinaire parlerà dei "feticci di Oceania e di Guinea", che egli tiene nella sua casa di Auteuil, come di "Cristi di un'altra forma e di un'altra credenza". "Cristi inferiori dalle speranze oscure", che intervengono nella poesia come un tema dell'epoca». Giacché siamo in tema d'arte, ci si consenta di tornare all'Occidente, anzi proprio all'Italia segnalando il bellissimo volume e l'attenta monografia di Antonio Antonaci sui Gli affreschi di Galatina (editore Luigi Maestri, pag. 111 e molte illustrazioni). L'Antonaci non è nuovo a questi studi di « storia e filosofia dell'arte ». A lui si debbono molte opere su questa materia, a cui si aggiunge ora il saggio sulla basilica di S. Caterina d'Alessandria in Galatina, modello di attento esame di un monumento che è una gemma nel pur fulgido serbo delle chiese pugliesi. L'autore esamina le connessioni, vicine e lontane, della fioritura artistica di cui è espressione la basilica, prendendo ad orientamento una massima di Hegel, appena un po' trasformata: che la pittura è la storia di un'epoca, formulata in spazi e colori. Particolarmente interessante ed esauriente in questo libro ci sembra l'analisi dei miracolosi affreschi, purtroppo sconsigliatamente cancellati che illustrano la leggenda della vita e del martirio di Santa Caterina e che evocano altri cicli famosi, opportunamente ricordati dall'Antonaci.

Italo de Feo



CONRAD F. MEYER

Uno svizzero in Italia

Lungo e sofferto itinerario spirituale, quello percorso da Conrad Ferdinand Meyer, il poeta e narratore zurighese di cui oggi la UTET ci propone, in efficace traduzione, alcune fra le novelle migliori. Nato in una famiglia di rigida osservanza religiosa, provata dalla sventura, trasse insieme vantaggi e svantaggio dall'amore ossessivo della madre: perché se è vero che quella donna sensibile ed intelligente influenzò in modo positivo l'educazione e la formazione di Conrad, d'altro canto lo tenne prigioniero d'affettuosi legami fino alle soglie dei trent'anni. Solo dopo la scomparsa della madre, egli riuscì a sottrarsi ai preconcetti religiosi, alle pastoie moralistiche (tipiche di tanta parte della borghesia nordica dell'Ottocento), a raffigurarsi la vita non più soltanto come dovere sofferto ma anche e soprattutto come gioia di agire e di creare. Molto contribuì, al rasserenarsi dell'anima di Meyer e al consolidarsi del suo equilibrio, il soggiorno in Italia: che fu per lui scoperta dell'armonico mondo classico, riposo dalle nebulose tempeste del romanticismo. Non per nulla le novelle raccolte nel volume della UTET (*Le nozze del Monaco, La tentazione del Pescara, Angela Borgia*) sono tutte ambientate in Italia, fra Trecento e Cinquecento, in un tempo e in un Paese che parvero al Meyer culla d'una irripetibile civiltà. E nelle tre novelle, tre diversi momenti dell'arte dello scrittore svizzero: dall'inquietudine al finale anelito di pace cristiana.

La chiarezza e l'onestà di due uomini di scuola

Nel 1° numero della *Rassegna di studi livornesi*, testé uscita, si può leggere un bel gruppo di lettere di Piero Calamandrei a Dino Provenzal (livornese) di tempi anteriori all'ultima guerra. Lettere riviscantissime, e un amico col quale s'intendeva bene e nelle cose dell'arte e in quelle della politica, antifascisti quali erano entrambi, e per l'integrità dell'animo (« tu sei qualcosa di più di un uomo onesto ») e per essere, l'uno e l'altro, uomini arguti e amanti delle arguzie. E di tale carattere e di questa inclinazione dello spirito è un saggio nuovo, da parte di Dino Provenzal, una rarissima raccolta di articoli di sue rubriche giornalistiche, *Conversazioni linguistiche* (ed. Le Stelle). Il Provenzal ha compiuto lo scorso dicembre i novant'anni e quanto a mente fresca come una rosa. Scrittore di grande versatilità, narratore per grandi e piccoli, ha almeno due libri celebri nella sua bibliografia, *Le passeggiate di Bardalone* e il *Manuale del perfetto professore*, e un gran numero di commenti di classici italiani, e una bella varietà di scritti linguistici, sotto forma di dizionari, di floreali, eccetera. E fu uomo di scuola combattivo, come si può anche apprendere dalla utilissima, bene inquadrata *Storia della FNISM* (cioè della Federazione nazionale insegnanti scuole medie) di Luigi Ambrosoli — La Nuova Italia ed. —, nella quale s'incontra il suo nome accanto a quelli nobilissimi di G. Kirner, G. Lombardo Radice, U. G. Mondolfo, G. Salvemini, Augusto Monti, E. Codignola (voglio ricordare le recenti testimonianze raccolte nel volume *Ernesto Codignola in cinquant'anni di battaglia educativa*, La Nuova Italia ed.), per dir solo di quelli conosciuti anche fuori della scuola. Che cosa sono queste *Conversazioni linguistiche*? Un simpatico libro di lettura; nella fattispecie press'a poco un « oggettore », cioè, come un nome, stesso spiega ricordando il dimenticatissimo *Vocabolario nomenclatore* di Palmiro Premoli, un vocabolario che invece di rispondere alla domanda « che cosa vuol dire? » rispon-

de a quest'altra « come si chiama? ». Distinzioni, per esempio, nel capitolotto « Pietà, misericordia », la prima dalla seconda ed entrambe da « compassione » e « compatimento », e su ciascuna parola, oltre al significato primario offrendo altri secondari e terziari, e di lì passando a sinonimi, e usi ironici o abusivi, e di lì ancora a qualche aneddoto che vi si riferisce, ecco saltar fuori tutta una pagina conversazionale, fra dotta e spiritosa, insaporita di memorie personali, di richiami storici, di salie polemiche (avrà ragione, ma non posso accettare che l'anonimo bersaglio di pag. 4041 — e di quel che io penso sia poi rivendicato per il maestro che sostanzialmente fu). Di due altre cose sento di poter lodare il Provenzal, del suo confessato amore per Voghera, cittadina non ancora portata da nessuno alla fama poetica, e quindi meritevole di questo compenso, e della sua fedeltà alla patria livornese. Il quale pensiero di Livorno mi conduce alla segnalazione di una recente raccolta di gustosi e anche ispidi *Proverbi livornesi* (ed. Scheiwiller) curata da Giorgio Fontanelli, di cui consiglio di non saltare la precisa noterella finale. E poiché così capita di andare da un libro all'altro, ecco l'occasione mi porta a parlare di un altro uomo di scuola, di altro lignaggio, di altro spirito, e di tutt'altra vicenda personale, Arturo Brambilla, mortale di tipo in mezzo alla sua classe nel liceo Berchet di Milano. La pietà della moglie, Franca Ageno (l'insigne studiosa di letteratura italiana?) e di un amico, Dino Buzzati, ha ordinato sotto il titolo *Diario* (ed. Mondadori) un piccolo gruppo di pagine scelte, fra le tante sparse, dal '47 al '62. Un gruppo di frammenti, eppure un libro compiuto, nel senso di interiore organico, di spiritualmente del tutto rappresentativo. Sono pagine di estetica e di etica, tutte incisive e suggestive, succhi di pensiero nutriti e di fantasia aperta; c'è soprattutto la presenza di un moralista. « Chiarezza, pulizia, silenzio » sono parole, cifre di sentimento, che s'incontrano in questo libro unico. Ma la storia così pri-

vata del Brambilla è sovraccarica di una domanda angosciata. Perché questo insegnante, questo scrittore aristocratico, questo stimatissimo studioso di latini e greci, non diede prove di sé alla pari con le sue qualità? La domanda è di Dino Buzzati, che ha scritto una prefazione a questo libro, la quale, pur integrando, si può dire, quel diario, è un finissimo capitolo autobiografico. Fu sfiducia di sé, troppa umiltà, troppa austerità autocritica? Che cosa c'era in quel talento, il genio della santità? Una forma di ascesi? Difficoltà di vita conterono maggiori frutti al suo ingegno? Ma io penso che ognuno da sempre la misura della sua mente. E se dal Brambilla si attendeva di più, è proprio perché queste pagine scritte solo per sé rappresentavano già un colmo, sono già un meglio. E della grazia del meglio si ha sempre bisogno che abbondano. Quanto al restare oscuro, sarà triste, ma è solo tristezza terrena.

Franco Antonicelli

novità in vetrina

Roma vecchia e nuova

R. M. De Angelis: « Il piede di San Pietro ». Dopo un silenzio di dieci anni il De Angelis, scrittore e pittore apprezzato, ritorna alla narrativa con questo volume che raccoglie i suoi racconti romani. Ne esce una storia della città narrata puntando sui fatti e i luoghi meno apertamente, sui personaggi che l'animano e la caratterizzano e che l'autore ritrae tradendo a ogni istante l'ingenua meraviglia del poeta. Riesce così a dare un significato anche a ciò che pare scontato, a imprimergli quasi il sapore dell'inedito. Il tutto è commentato da disegni di artisti famosi, che vivono a Roma. (Edizioni Trevi, 300 pagine e 40 disegni, lire 3000).

L'altra Venezia

Ugo Facco De Lagarda: « Morte dell'impiraperele ». Quarantadue elzeviri e racconti, alcuni inediti, altri apparsi nelle terze pagine di giornali, dedicati all'« altra Venezia ». Cioè le immagini di una Venezia minore, la più trascurata e ignota che contrastano con quelle oleografiche, scontate, di cui s'appaga il turista frettoloso. Un libro che soltanto un veneziano poteva scrivere, perché indaga nelle pieghe più nascoste della città, alla ricerca di scorci, di personaggi tipici e alcuni in via d'estinzione, come l'« impiraperele » del titolo. (Ed. Evi, pag. 352, lire 2800).

Un « caso » della musica

Gianfranco Zaccaro: « Ciaikovski ». Con questo breve libro l'autore, un giovane critico già affermato, affronta un difficile « caso » della musica: il caso Ciaikovski. La frattura — perdurante tra l'opinione critica e il gusto del pubblico — rende faticosa ancora ai nostri giorni la classificazione del musicista russo il quale detiene, fuori e in Italia, il pericoloso primato del favore popolare contro cui combatte l'aspra sollecitudine dei puristi della musica. Dalla prima formazione musicale ai maturi contatti con la cultura russa e occidentale, in uno studio dell'ambiente e dell'epoca assai preciso, l'itinerario del compositore è tracciato da Zaccaro fino alle ultime vicende umane e al punto estremo della parabola artistica; e si delinea a mano a mano il giudizio conclusivo su quella parte dell'opera di Ciaikovski che permane valida. Nell'armonica convivenza di una doppia indagine biografica e critica, la musica dell'autore russo è sottratta alla supina ammirazione e alla sconfessione, cioè agli atteggiamenti esasperati che ne rallentano la definizione estetica. Non si tratta, sia chiaro, di una rivalutazione agiografica della musica di Ciaikovski, ma di una ricerca che riesce a delinare la poetica di Ciaikovski sull'orizzonte della nostra sensibilità moderna: in tal senso il libro di Zaccaro offre un contributo di studio e gioverà a orientare il pubblico di buon gusto. (Ed. Salvatore Sciascia, 115 pagine, 1300 lire).

La pianista
Laura De Fusco
è una bella ragazza
e un'apprezzata
concertista

HA RAGGIUNTO A 21 ANNI IL SUCCESSO DELLA MATURITÀ



Laura De Fusco è nata a Castellammare di Stabia, e tuttora vive a Napoli. Ha già suonato sotto la direzione di illustri maestri, ed ha vinto nel 1963 il concorso pianistico internazionale «Ettore Pozzoli» di Seregno

di Luigi Fait

Napoli, febbraio

Torna Laura! Vogliamo ancora buona musica!, e la portarono in trionfo sulle spalle. Cose che non sono capitate — credo — neppure a Rubinstein e a Benedetti Michelangeli. Ma alla pianista Laura De Fusco sì, poco tempo fa, a Nuoro. Ha appena ventun anni e da nove suona in pubblico. La prima volta al Conservatorio di Napoli, nel novembre del '59, eseguì il *Secondo concerto in sol minore* di Saint-Saëns, venti minuti di musica, che mettono a dura prova il solista con velocissimi arpeggi, salti improvvisi, ampi accordi, molto simili alla tecnica trascendentale di Liszt. Seguirono concerti a Francoforte, a Lisbona, a Lugano, a Palazzo della Signoria di Firenze, alla « Fenice » di Venezia, alla Filarmonica romana. Nel settembre del '63 vinceva il concorso pianistico internazionale «Ettore Pozzoli» di Seregno. Fu una tappa importante. Quello di Seregno è certamente uno dei concorsi pianistici che offrono il maggior premio: 700 mila lire, ed è molto serio. La madre di Laura, una bella signora ancora giovane, che segue ovunque la figlia e che si emoziona tanto ai suoi concerti da dover uscir di sala a rincuorarsi col

cognac, racconta con accento spiccatamente napoletano che tutta la città di Seregno aveva seguito quell'anno le prove di Laura: « Il nome della mia bambina era sulla bocca di tutti. Per ascoltarla, per vederla facevano i turni. Perfino il beccaio, il salumiere, il tabaccaio. Una cosa commovente ». Come succede a tutte le madri di concertisti, l'emozione è di prammatica quando i figli si esibiscono. Ma la signora De Fusco per poco non si sente male ogni volta, mentre la figlia non si emoziona affatto. Il concerto della premiazione del concorso si svolse a Milano. La De Fusco era stanchissima, ma tranquilla.

« Mi premono gli applausi »

Come vincitrice doveva suonare per ultima, verso mezzanotte: « Non ce la facevo più », ricorda, « eppoi sembravo un'intrusa lì sul palco della Piccola Scala; così minuscola, accanto agli altri premiati, cinque uomini, tutti fusti. Invece ero proprio io il primo premio ». A ripensarci le sembra di aver suonato male: « La mia preoccupazione quando suono è di soddisfare pienamente me stessa. Il pubblico non mi mette paura. Non nascondo però la mia ambizione: mi premono gli applausi, moltissimo il successo, lavoro e studio. Credo che sia un'aspirazio-

Dice di dover tutto al suo maestro Vincenzo Vitale che agli inizi non voleva neppure accoglierla come allieva perché troppo giovane. A tre anni sapeva già leggere la musica. Il sogno: suonare sotto la direzione di Münch

ne più che giusta desiderare i consensi di chi mi sente. Suonare è in definitiva la mia vita, una necessità... Quando suono, mi scarico». Ai suoi concerti indossa vestiti severi, lunghi, di velluto nero, i capelli tirati su, raccolti sulla nuca. E' una bella ragazza, dagli occhi neri allungati, espressivi che in qualche momento, quando esegue certe pagine impegnative, dimostra anche più della sua età. Ma veniamo all'argomento più importante.

La grande fortuna

A Laura, che è nata il 4 novembre 1946 a Castellammare di Stabia, dove tuttora risiede, sembra ormai cosa normale essere quella che è, aver esordito nei più famosi teatri d'Italia, aver partecipato ad un concorso internazionale seminando come niente gli « avversari ». Per la De Fusco questa notorietà che ora si sta ancora più allargando, dopo la sua prima incisione discografica di musiche italiane del Settecento, è soltanto merito del maestro: « Devo tutto al maestro Vincenzo Vitale. L'ho incontrato quindici anni fa. E' stata la più grande fortuna della mia vita ». Eppure ce ne volle perché Vitale si decidesse ad accettarla tra i propri allievi. In un primo momento non ne voleva neppure sentir parlare: Laura era troppo giovane e lui non intendeva fare « il maestro giardiniere ». Le doti particolari della bambina, gli fecero poi cambiare idea.

Laura aveva cominciato già da due anni a trascurare le bambole, non appena il padre, un avvocato che si è occupato anche di commercio, faceva funzionare il grammofono. Le piacevano soprattutto le *Serenate* di Mozart. A tre anni leggeva la musica, tanto che i genitori pensarono di cercarle una maestra di piano, che la madre, discendente da una famiglia ungherese appassionatissima di musica, non se la sentiva di insegnar qualcosa alla figlia. « La mamma », aggiunge scherzando Laura, « strimpella sì e no un valzeretto di Chopin ». A sua volta la signora De Fusco afferma che la bambina era in quei primi anni « una peste », tanto era vivace. Le lezioni di pianoforte se non altro avrebbero giovato all'educazione della piccola. Laura fu affidata alle cure di un'insegnante jugoslava, un po' strana e brontolona, che a ogni nota sbagliata si arrogava il diritto di percuotere le innocenti manine dell'allieva. I genitori se ne accorsero in tempo e la sottrassero a quegli originali metodi d'insegnamento. Da chi mandarla adesso? Si fece appunto il nome di Vincenzo Vitale della celebre scuola napoletana di Sigismondo Cesi. Fu una provvidenza. « Vitale », dice Laura De Fusco, « imposta accuratamente la mano. Non ci sono segreti. Per lui la posizione del braccio e delle spalle deve essere quella naturale. Non ne viene alcuna stortura, quale si nota invece presso altri pianisti dal gomito per aria o dal polso storto: posizione di riposo dunque, che permette di affrontare qualsiasi tipo di tecnica senza stancarsi. Con il maestro Vitale diven-



Ancora un'immagine di Laura De Fusco. Recentemente, la pianista ha iniziato anche l'attività discografica, eseguendo musiche del Settecento italiano. Dice di essere molto ambiziosa. Suonare, per lei, è una vera necessità

tano divertenti i passi più acrobatici e si arriva in fondo tanto leggeri che si potrebbe ricominciare da capo ».

Privatamente e poi al conservatorio napoletano « S. Pietro a Majella », Laura aveva compagni in gamba: « Non ero mica la più brava! ». Né c'era bisogno poi che stesse allo strumento tutto il giorno. Ancor oggi le bastano poche ore di studio. « Tecnicamente so già quello che la mia mano può fare. La questione musicale è ben diversa: talvolta occorrono anni per approfondire una sola pagina ». Il fatto di aver seguito la propria vocazione musicale e di non essersi im-

gnata a fondo in altre discipline mette un po' in imbarazzo la pianista, che non esita a definirsi « ignorante ». Ma qui interviene la madre a sottolineare che privatamente Laura prendeva ogni settimana regolari lezioni di italiano, matematica, scienze, lingue: « Ho speso tanti soldi per farla studiare... ». Forse Laura parla così perché in casa ha l'esempio dei fratelli. Il maggiore, Raffaele, studente in medicina « è un cannone ». Sergio, sedici anni, al liceo « prende un sacco di bei voti » e se ne sta chiuso nella propria stanza a studiare magari fino alle due di notte. Questi fratelli non si accorgono quasi

di aver una sorella pianista: quattro giorni prima di un concerto al « San Carlo », quando sui muri c'erano i manifesti con il nome di Laura a lettere cubitali, Sergio seppe la notizia per caso, da un compagno di scuola.

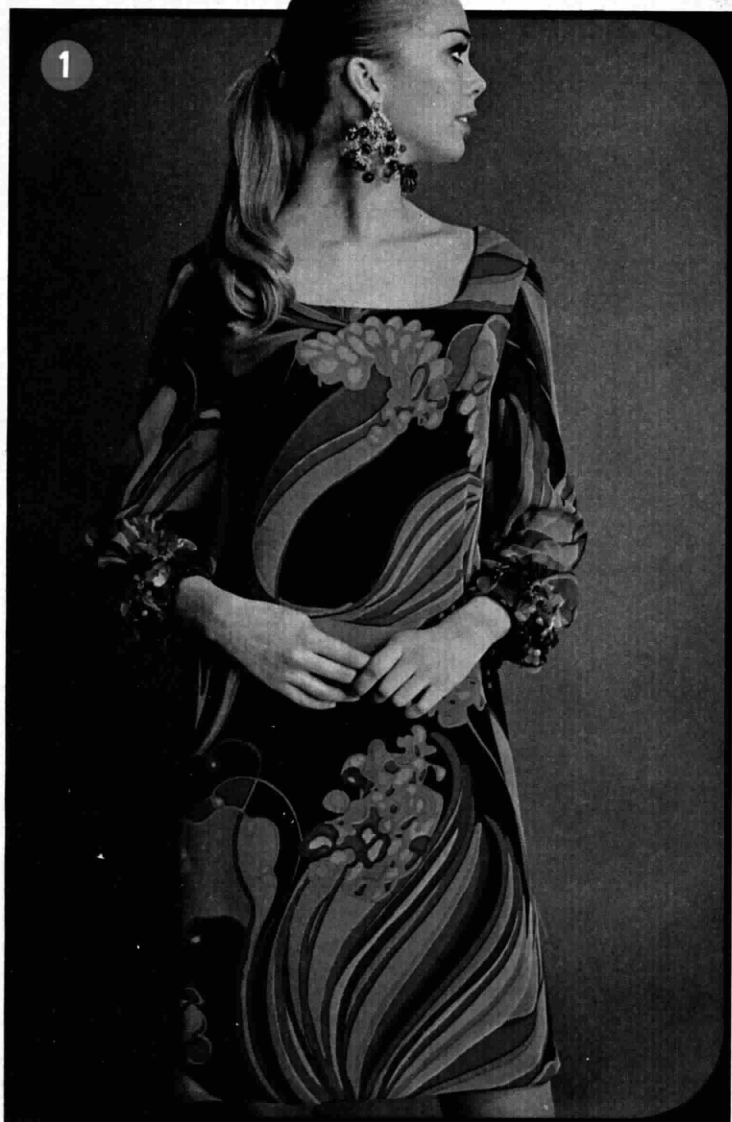
Nella sua breve carriera la De Fusco ha già suonato sotto la direzione di vari direttori, Caracciolo, Rossi, Freccia, Fruhbeck de Burgos, Boncompagni e Inbal. Tra Laura e quest'ultimo, che è un giovane maestro di Gerusalemme allievo di Bernstein, si dice anche che ci sia una particolare e profonda simpatia. Il suo sogno è di aver un giorno vicino, sul podio, Charles Münch, per lei « il migliore direttore del mondo ».

I ventun anni di Laura De Fusco, i suoi modi schietti di ragazza moderna, hanno senza dubbio una parte, sia pure minore, nelle accoglienze dei suoi ammiratori, tra i quali il conte Stanislao Pecci, nipote di Leone XIII e ministro plenipotenziario dell'Ordine di Malta presso la S. Sede. Suo « mecenate », il conte la ospita frequentemente nel proprio palazzo romano, dicendo che Laura è l'unica creatura a portare in quelle antiche sale una nota di allegria. I critici riconoscono le qualità della giovane pianista e le hanno assegnato nel '66 l'« Anfora d'oro », premio destinato all'esecutore di musica classica che abbia conseguito i maggiori successi dell'anno. I giornali parlano chiaro: « In questa giovane tutto è musica ». « Se avesse trenta o quarant'anni non stupirebbe di meno la forza del suo temperamento ». « Prodigio al piano ». Le firme sono di Lunghi, Parente, Confalonieri, Pannini.

La vita sentimentale

Una volta a Roma Laura De Fusco doveva suonare con l'orchestra a Santa Cecilia, non la volevano far entrare perché non aveva il biglietto d'ingresso e non credevano che fosse proprio lei, quella bella ragazza, Laura De Fusco. A Torino, una sera, aveva indossato il suo vestito preferito, lungo, con lo strascico, e portava i tacchi alti, ai quali non era abituata. Per facilitarle il tratto dall'ingresso al pianoforte, il maestro Caracciolo è il direttore di sala le diedero il braccio, uno per parte. Nonostante ciò, la pianista che è miopia e che si ostina a non portare gli occhiali quando suona, incappò, due tre volte. « Il pubblico mi scambiò per cieca », racconta Laura divertita. Le facevano corteo parole di commiserazione. La madre, che segue con trepidazione la carriera della figlia, si preoccupa anche della sua vita sentimentale: « Mi fa piacere », dice, « che Laura sia una concertista, ma vorrei che fosse pure una donna felice: che prendesse in considerazione l'idea di fidanzarsi e di sposarsi ». Laura la tranquillizza: « Penserò anche a questo ».

La pianista Laura De Fusco partecipa al concerto sinfonico in onda alla radio venerdì 16 febbraio, alle ore 20,45 sul Programma Nazionale.



In questi ultimi anni la moda del prêt-à-porter, dell'abito fatto che si acquista in negozio, ha provocato grosse conseguenze nel campo della moda. Rende felici le donne poiché soddisfa subito ed a prezzi modici i loro desideri, eliminando prove, riprove, discussioni, pentimenti e, sovente, la delusione finale. Oggi il prêt-à-porter ha addirittura una funzione di « guida » negli orientamenti della moda stessa, anche perché la confezione realizza i suoi modelli con circa un anno di anticipo sull'alta moda. Per esempio lo stile dell'eleganza per l'autunno-inverno 1968-69 è già stato definito dai confezionisti italiani ed esteri che espongono i loro campionari al « Samia » (Salone Mercato Internazionale dell'Abbigliamento) per offrire ai numerosi compratori, operatori economici e commercianti, la possibilità di scegliere dei capi adatti alla loro clientela.

In anteprima, sulla passerella del « Samia » la confezione lancia lo stile « Caprice », con nuove tendenze studiate per esaltare la femminilità e ridare alla donna un aspetto aggraziato, decisamente più capriccioso, per reazione alla moda « yé-yé » troppo facile ed approssimativa che ha imperversato nelle stagioni scorse. Scompare la ragazzetta vestita di brevi indumenti, per cedere il passo ad una donna meno aggressiva che intende completare il suo abbigliamento con quei motivi che da sempre hanno valorizzato l'eleganza.

1 L'abito da cocktail in georgette di seta nera stampata a grandi disegni è caratterizzato dall'ampia scollatura e dai polsi ricamati con leggere pastiche scintillanti. (Modello Schostal)

2 Il coordinato sportivo in tweed di lana è formato da tre pezzi: giacca con falda arrotondata bottoni e fiocco in pelle, e gonna diritta da alternare ai pantaloni bermuda. (Modello Rosier)

3 Velour di lana per il mantello di linea svasata con l'ampio collo tipo « Regency » (a sinistra); lana foulé per il cappottino rosso con fiocco e bottoni in pelle laccata nera. (Modelli Hella)

oluzione dell'abito fatto



La gamma dei colori si identifica con le tonalità autunnali delle foglie morte, dei verdi spenti, del ruggine, del legno, con il rosso « fortune », il blu porcellana ed il grigio. I cappotti si avvalgono di tagli ed incastri per rendere sottile il busto; le spalle sono morbide, naturali e tutta la linea tende ad allargarsi verso l'orlo. Sui tailleurs sportivi in prevalenza in tweed di lana, in tessuto shetland a riquadri, appaiono le mini-cappette (sulla sorta di « pellegrina » staccabile). I mantelli eleganti sono arricchiti da vaporosi bordi, colli, polsi e profilature in pelliccia, quale la volpe, la marmotta e il « pekan ». Gli abiti da pomeriggio in crespò di lana, seta cady e charmeuse, sono movimentati da pieghe laterali, da effetti di sbiechi e sottolineati da allacciature con bottoni-gioiello. Il tema più difficile per la confezione, la gran sera, è stato risolto con abiti supereleganti, lunghi, dai corpini ricamati con nuovi tipi di materiale scintillante e leggerissimo. La moda giovane (quella che si adatta alle donne di ogni età) si rispecchia in una ricca e varia gamma di modelli in maglia che mettono in risalto i vari tipi di scamicciato; di deliziosi due-pezzi (maglione scollato a « V » e sottana a pieghe sullo stile Bonnie); di chemisiers e abiti in jersey laminato; di coordinati formati da pantalone, gonna, blusa e giacca da alternare secondo le occasioni.

Elsa Rossetti

- 4 La minicappa staccabile è una tendenza generale della moda. Sul tailleur scozzese doppiopetto la cappettina in tessuto double-face sintetizza questo orientamento. (Modello Mariella)
- 5 Il mantello elegante in lana e lamé ha un piccolo collo tondo e piatto e l'allacciatura alta formata da bottoni gioiello. Le spalle sono minute, la linea decisamente svasata. (Modello Costella)
- 6 Il finto scamicciato è in shetland di lana rossa con maniche e collo ad anello in maglia. Di linea scivolata, è caratterizzato dai bottoni laterali e dalla cintura bassa. (Modello Merving)

1 Le conclusioni di una allarmante inchiesta sulla cultura e i gusti musicali degli italiani

VERDI PUCCHINI UN PO' DI ROSSINI

Recenti polemiche sulla quantità di musica « seria » trasmessa dalla TV, rendono attuale un'analisi della cultura e del gusto musicale degli italiani, condotta dal Servizio Opinioni della RAI su un campione — scientificamente predisposto — della popolazione italiana adulta, cioè superiore ai 18 anni. Intervistatori specializzati hanno effettuato migliaia di interviste domiciliari, servendosi d'un questionario con 52 domande, variamente articolate. Riferiamo in questo e in successivi articoli le conclusioni più generali e di maggiore interesse, incominciando da quelle che illustrano la passione e le conoscenze degli italiani in fatto di opere liriche. Va da sé

Sette adulti su dieci non ascoltano l'opera. I due terzi non ne hanno mai vista una a teatro o alla televisione

che le cifre riportate significano medie nazionali, e tengono conto che se nella provincia di Parma, per esempio, i bambini chiedono a Babbo Natale un posto al « Regio », in quella di Nuoro o di Enna la stragrande maggioranza dei cittadini non ha mai assistito ad un'opera lirica. Sulla base dunque di rigorosi principi statistici l'indagine ha rivelato anzitutto che il 71 per cento della popolazione adulta italiana non partecipa all'ascolto della musica lirica, visto che il 37 per cento non l'ascolta « mai » ed un ulteriore 34 per cento si limita ad un ascolto « del tutto occasionale ». Solo 19 italiani adulti su cento si dedicano almeno una volta la settimana ad ascoltare brani d'opera o intere composizioni operistiche; altri 10 lo fanno meno d'una volta la settimana. La frequenza d'ascolto della lirica non presenta sensibili diversità fra uomini e donne, mentre risulta lievemente crescente passando dalle età giovanili a quelle più mature. Più marcate sono le differenze secondo il grado di istruzione. Infatti tra coloro che possiedono appena la licenza elementare, solo il 14 per cento s'interessa alla musica lirica; tra coloro che hanno un'istruzione superiore od universitaria il 37 per cento. Dall'indagine emerge anche che professionisti ed impiegati sono tra gli ascoltatori più assidui, mentre quasi nullo è l'ascolto da parte degli agricoltori. Ugualmente differenza si rileva tra le regioni del Centro-Nord, più portate alla lirica, e quelle del Sud, meno interessate. Poiché la passione per un'attività

artistica dipende anche dalle possibilità di conoscerla o praticarla, si è cercato di accertare quanti italiani abbiano ascoltato almeno una volta l'opera lirica. La risposta è stata che due terzi della popolazione adulta non ha mai partecipato direttamente ad uno spettacolo operistico, né a teatro né alla TV, con una accentuazione negativa fra i giovani sotto i 25 anni, dei quali quasi i tre quarti non hanno mai ascoltato un'opera. Anche a livello d'istruzione superiore, il 38 per cento non ha mai avuto questa esperienza diretta del teatro lirico, percentuale che scende al 15 per cento al livello dei laureati. Si ha insomma la netta sensazione che la conoscenza operistica degli italiani

Soltanto il 2 o 3 per cento rivelano orientamenti non tradizionali con interessi per opere e compositori non romantici

non si fonda, nella grande maggioranza dei casi, sulla partecipazione attiva allo spettacolo lirico. Nell'ambito del pubblico che ha dichiarato di gradire molto o almeno discretamente la musica lirica, si è accertato su quali opere si concretano le preferenze, lasciando agli intervistati piena libertà di citare i titoli delle composizioni, senza limitazioni di genere od epoca. I risultati individuano sostanzialmente l'esistenza di quattro diversi livelli di preferenza: in primo luogo emerge la *Traviata*, con ben il 60 per cento di indicazioni; quindi segue il gruppo di quattro opere, su cui si concentra la preferenza di non meno di un terzo degli intervistati. Si tratta di *Aida*, *Rigoletto*, *Tosca*, *Bohème*. Un terzo gruppo di opere raccoglie circa un quinto delle indicazioni: *Madama Butterfly*, *Il barbiere di Siviglia*, *Cavalleria rusticana*, *Il Trovatore*. Seguono altre opere, per le quali le percentuali di preferenza sono assai ridotte. La rosa delle opere preferite non supera dunque la decina e riguarda i soli nomi di Verdi e Puccini, seguiti a distanza da Rossini e Mascagni, cioè si riferisce esclusivamente alla stagione d'oro del melodramma italiano dell'Ottocento e del primo Novecento. Se la *Traviata* conferma di essere la composizione più amata presso tutti gli strati sociali ed in tutte le classi di età, tra le altre opere verdiane citate *Il Trovatore*, forse anche per la tortuosità del libretto, occupa l'ultima posizione, mentre *Rigoletto* conferma il successo del primo com-

piuto personaggio verdiano, gradito soprattutto al pubblico maschile ed agli strati meno evoluti degli appassionati di lirica. Al secondo posto della graduatoria nelle opere preferite si colloca un'altra opera di Verdi e cioè la *Aida* che, con la sua grandiosità, la tinta esotica e la potenza drammatica, appare ancora chiaramente in grado di attrarre le platee.

Ai successi verdiani segue Giacomo Puccini con *Tosca* e *Bohème* che ricorrono nel 33 per cento delle citazioni, nonché con *Butterfly*, che è menzionata da oltre un quinto di coloro che si interessano alla musica operistica, essendo soprattutto apprezzata dai più giovani e dagli strati con un livello di istruzione

La «Traviata» è in testa alle preferenze. Pochi gli autori conosciuti. La «Tosca» è stata attribuita addirittura a Toscanini

superiore. Il contrario avviene con *Tosca*, opera prescelta dal pubblico meno evoluto. Il *Barbiere di Siviglia* di Rossini e la *Cavalleria rusticana* di Pietro Mascagni completano il gruppo delle opere più care agli appassionati di lirica.

Tra le opere gradite da meno del 10 per cento degli interessati alla lirica troviamo altre composizioni di Verdi (*Otello*, *La forza del destino*, *Nabucco*, *Ballo in maschera*) e Puccini (*Turandot*, *Manon Lescaut*), nonché *Norma* e *Lamarmola* di Bellini, *Lucia di Lammermoor* di Donizetti e *Carmen* di Bizet, seguite da composizioni di altri autori quali Leoncavallo (*I Pagliacci*), Giordano (*Andrea Chénier*) e Ponchielli (*La Gioconda*).

Al gradimento verso le composizioni citate, non corrisponde sempre un'adeguata conoscenza dei musicisti, autori delle opere. Ciò è stato accertato chiedendo agli intervistati di indicare l'autore delle opere che essi stessi avevano detto di preferire. In circa due terzi dei casi, gli intervistati hanno saputo indicare esattamente gli autori delle opere preferite, ma non del tutto infrequente è risultato il caso di opere, pur segnalate tra le preferite, per le quali l'intervistato non abbia saputo indicare l'autore.

Ciò si è verificato particolarmente per *Andrea Chénier*, di cui solo pochi hanno saputo indicare il nome dell'autore e ancora meno ne hanno indicato il nome esatto. Per altre opere molto popolari si è invece talora verificato un altro fenomeno, e cioè l'indicazione di una pluralità

di autori: così *Cavalleria rusticana* di Mascagni è diventata talora composizione di Leoncavallo, di Verdi, di Puccini, di Rossini; il *Barbiere di Siviglia* è diventato di Puccini, di Verdi, di Donizetti, di Bellini e di Bizet. In alcuni casi *Tosca* è stata attribuita addirittura a... Toscanini. Una riprova della diversa popolarità di alcuni autori si è avuta sottoponendo un elenco di 10 compositori agli intervistati e chiedendo loro, per ciascuno di essi, di indicare quanto fosse conosciuta la loro musica e quanto fosse gradita. I 10 nomi scelti sono stati: Verdi, Puccini, Giordano, Wagner, Mozart, Bizet, Massenet, Mussorgsky, Gluck e Pizzetti. I risultati indicano un grado di conoscenza apprezzabile soltanto per Verdi e Puccini — il che conferma i dati precedenti relativi alle preferenze per le opere — mentre di Bizet, Wagner, Giordano e Mozart non più del 15 per cento di questi interessati alla musica operistica ha dichiarato di avere una conoscenza sufficiente o buona. Pizzetti, Massenet, Mussorgsky e Gluck sono del tutto sconosciuti rispettivamente al 77, all'80, all'86 e all'87 per cento del pubblico. Il giudizio di gradimento, limitato ovviamente a quanti hanno indicato una qualche conoscenza dei singoli compositori, ha confermato che Verdi e Puccini sono di gran lunga i compositori preferiti. A notevole distanza seguono Mozart, Wagner, Giordano e Bizet. Ancor meno graditi i rimanenti quattro compositori considerati.

Sulla base delle indicazioni fornite dagli intervistati è stato possibile ricavare sintetiche indicazioni del grado di cultura musicale specifica e dell'orientamento del gusto in fatto di lirica. La cultura musicale specifica è così distribuita. Nulla: 64 per cento. Scarsa: 13 per cento. Media: 9 per cento. Elevata: 14 per cento. Tenendo presente che il criterio adottato non è stato molto severo, i risultati sono assai poco confortanti. Oltre i tre quarti del pubblico è praticamente sprovvisto di conoscenze di musica lirica.

Per quanto riguarda invece l'orientamento del gusto, l'interesse della stragrande maggioranza è rivolto, come si è visto, ad opere e compositori italiani del filone romantico dell'Ottocento e del Novecento (Verdi, Puccini, Donizetti, Bellini, Giordano, Rossini, Cilea, Mascagni, Catalani, Zandonai, Boito, Leoncavallo, Ponchielli). Soltanto il 2 o 3 per cento delle indicazioni rivelano un orientamento non tradizionale, con preferenze per opere e compositori estranei al filone romantico, stranieri o italiani, antichi e modernissimi (Wagner, Mozart, Beethoven, Berg, Stravinski, Strauss, Massenet, Bizet, Gounod, Auber, Thomas, Meyerbeer, Debussy, Borodin, Mussorgsky, Cherubini e Cimarosa).

Abbiamo premesso che, secondo il responso dell'inchiesta, circa i due terzi della popolazione adulta non si interessa di musica lirica. Si tratta di un gruppo caratterizzato dal bassissimo livello di istruzione. Nella grande maggioranza dei casi sono persone che non hanno mai ascoltato una intera opera lirica; ed inoltre l'aliquota dei giovani (18-34 anni) è sensibile: 38 per cento. Circa i motivi di questo disinteresse, un quarto degli intervistati appartenenti a questo gruppo, e prevalentemente i meno istruiti e gli anziani, dichiara esplicitamente di « non capire » la musica lirica. Un 19 per cento dichiara di non essersene mai interessato. Solo un 20 per cento tra essi è disposto a riconoscere che nella lirica c'è qualche brano piacevole, ma questo pur labile aggancio dell'interesse non è sufficiente a far modificare l'atteggiamento di fondo.



BARNARD SHOW PROTAGONISTA IL CUORE

La sera di lunedì 29 gennaio, le telecamere hanno portato in casa di milioni di italiani uno fra i più noti e discussi personaggi della cronaca recente: Christian Barnard, il chirurgo sudafricano protagonista di un'affascinante avventura scientifica, il trapianto del cuore da un uomo ad un altro uomo. Invitato in Italia dal Telegiornale, Barnard, che da qualche tempo è chiamato in vari Paesi del mondo ad illustrare i suoi interventi, ed ha già sostenuto alla TV americana un serrato contraddittorio con i colleghi Kantrowitz e De Bakey, è stato ricevuto a Roma dal Presidente della Repubblica Saragat e dal Pontefice Paolo VI. Poi, negli studi di via Teulada, affiancato dal suo principale assistente dottor Bosman, egli è stato al centro dell'eccezionale dibattito: davanti a cinquanta clinici e do-

centi di ogni parte d'Italia, Barnard ha risposto alle domande di tre illustri chirurghi, i professori Valdoni, Donatelli e Stefanini. E' stata una trasmissione di insolita drammaticità: Barnard ha affrontato gli interrogativi serrati, spesso inquietanti che gli sono stati posti con la sicurezza e l'entusiasmo del pioniere. E insieme, il grande chirurgo sudafricano ha rivelato una straordinaria carica di simpatia umana. Prima del dibattito, un dirigente della RAI, ricevendo l'illustre ospite, gli aveva detto: «Noi l'accogliamo, come si dice in Italia, a cuore aperto». E Barnard s'era mostrato molto divertito da quello spiritoso saluto. Nelle foto di questa pagina: in alto, una immagine dello studio TV in cui s'è svolto il dibattito; sotto, due espressioni di Christian Barnard mentre risponde alle domande.



Difendiamoci dal tetano

Dalla conversazione radiofonica del dott. ATTILIO COLACRESI in onda mercoledì 7 febbraio alle ore 17.05 sul Programma Nazionale.

La vita moderna, con il suo dinamismo e con lo sviluppo della motorizzazione, espone sempre più frequentemente al pericolo di traumatismi e quindi di ferite, o anche di semplici escoriazioni e abrasioni superficiali della pelle. Orbene, ogni lesione cutanea, sia pure minima, può essere la porta d'ingresso del bacillo del tetano. Il tetano è una gravissima malattia, con mortalità molto elevata. Il nostro Paese ha purtroppo il non invidiabile primato della mortalità per tetano in confronto agli altri Paesi europei, con circa 700 decessi all'anno. Si aggiunga che un quarto di questi decessi riguarda i bambini. Bisogna dunque difendersi da un così grave pericolo.

Le spore

I bacilli del tetano sono diffusi nell'ambiente, nel terreno, nella polvere, nelle immondizie, sotto forma di spore, ossia di microscopici corpiccioli resistentissimi ai raggi solari e ad altri fattori abitualmente dannosi per tutti gli altri microbi. Penetrano nell'organismo umano, le spore si trasformano in bacilli che producono un terribile veleno, la tossina tetanica. Naturalmente sono minacciati in modo particolare dalla malattia coloro che sono più a contatto con il terreno: contadini, sterratori. E sono specialmente pericolose le ferite inquinate da terriccio, polvere, brandelli di vestiario, schegge di legno, corpi estranei in genere. Ma la penetrazione delle spore, come si è detto, può avvenire anche attraverso qualsiasi piccola lesione della pelle: recentemente si è appreso, per esempio, il caso d'un bambino che si ammalo di tetano in seguito ad una semplice abrasione di una narice, prodottasi giocando con un bottone, in casa. Anche punture di api o di altri insetti possono causare il tetano.

Avvenuta la penetrazione delle spore tetaniche, compaiono dopo un breve periodo d'incubazione (5-15 giorni) i sintomi della malattia. Essa ha inizio con uno spasmo dei muscoli della masticazione (trisma): il paziente non può aprire normalmente la bocca. Rapidamente gli spasmi si estendono a quasi tutta la muscolatura, cosicché il corpo è immobilizzato in una contrattura dolorosissima.

In quale modo dobbiamo difenderci dal pericolo che è rappresentato dal tetano?

Vi è un mezzo sicuro: la vaccinazione. Questa consiste nell'effettuare alcune iniezioni di antossina tetanica, un liquido contenente la tossina resa innocua, privata della sua tossicità. Tale tossina, trasformata appunto in «antossina» (senza tossicità), evidentemente non è più capace di provocare i sintomi della malattia, ma è capace viceversa di suscitare nell'organismo la produzione di anticorpi (antitossine) per cui si diventa immuni. Le modalità della vaccinazione sono le seguenti: due iniezioni, sottocutanee o intramuscolari, con un intervallo di 4-6 settimane, e una terza a distanza di 6-12 mesi; infine una iniezione di richiamo ogni 4 anni. Qualora accadesse di ferirsi non occorrerà più l'iniezione di siero antitetanico (che è tutt'altra cosa del vaccino, ed è notoriamente pericoloso, specialmente se deve essere ripetuto), ma sarà bene fare una iniezione di richiamo del vaccino per rafforzare l'immunità.

I vantaggi della vaccinazione sono molteplici. Prima di tutto, ripetiamo, essa è innocua, e le iniezioni possono essere ripetute quante volte occorre senza alcun pericolo di reazioni. Perciò bando ad ogni timore o perplessità preconcetta. In secondo luogo la vaccinazione è efficace, si può dire, nel 100 per 100 dei casi. Per convincersene basta considerare i risultati ottenuti nell'ultimo conflitto mondiale. Nell'esercito americano, su circa mezzo milione di feriti, si ebbero soltanto 12 casi di tetano, dei quali 6 in soldati sfuggiti per errore alla vaccinazione, 2 in soldati non razionalmente o completamente vaccinati, e 4 con vaccinazione regolare. Un insuccesso, dunque, in 4 feriti su mezzo milione.

I bambini

Ma esistono dati ancora più dimostrativi. Nella battaglia di Normandia, il cui terreno è particolarmente ricco di spore tetaniche (esistono regioni più «tetanigene» di altre), le truppe americane, regolarmente vaccinate, non ebbero un solo caso di tetano, mentre nelle truppe germaniche, trattate con siero, vi furono 80 casi di tetano, con elevata mortalità. La nostra legge prescrive l'obbligatorietà della vaccinazione antitetanica soltanto per determinate categorie di lavoratori, e per gli sportivi affiliati al CONI. Ma ciò non è sufficiente e si auspica perciò un nuovo provvedimento che renda obbligatoria la vaccinazione anche nei bambini, associandola a quella antidifterica, che è già obbligatoria. I bambini sono infatti i più esposti all'infezione tetanica.

RUOTE E



STRADE

La 850 migliorata

Anche se non precedute dal solito battage pubblicitario, continuano ad apparire le prime novità di quest'annata che si annuncia piuttosto ricca di modelli ed innovazioni. Dopo l'Alfa Romeo 1750, ecco che la Fiat comincia a mettere sul mercato le sue «novità». Mentre la 600 è sempre venduta ad un ritmo sorprendente — ed il suo successo meravaglia forse la stessa Fiat — la 850 ha avuto la sua parte di attenzione. Accanto alla berlina, che continuerà ad essere prodotta, si è ora affiancata la 850 Special, chiara risposta della Casa di Mirafiori ad alcune vetture che nel più recente passato hanno dato «fastidio» alla 850. La Special ha praticamente la stessa carrozzeria della berlina normale con lievi modifiche estetiche: cornici metalliche al parabrezza, al lunotto, allo specchiato ed un rivestimento metallico sulla parrucatura che corre lungo la fiancata. All'interno anche il padiglione ed i montanti sono ora rivestiti e la plancia portastumenti imbottita. Il volante, a due razze, è di insonazione sportiva; lo spec-

chietto retrovisore ha due posizioni: giorno e notte. Tra i sedili anteriori è stato sistemato un utile vano portaoggetti. I sedili sono rivestiti di similpelle elastica: il divano posteriore è stato ridisegnato per accrescere il comfort. Le maggiori novità di questa 850 Special sono però di ordine meccanico: freni a disco sulle ruote anteriori e motore più potente. La cilindrata è sempre di 843 cmc, ma la potenza sale da 37 a 47 CV Din grazie ad una testata speciale, ad un carburatore a doppio corpo con elevamento del regime massimo a 6400 giri e rapporto di compressione di 9,3. La velocità massima è di 135 orari con limiti di 35 in prima, 60 in seconda e 90 in terza. L'accelerazione del nuovo modello è buona: la 850 Special compie infatti i 400 metri con partenza da fermo e due persone a bordo in 20" e 5. La sospensione anteriore è stata migliorata e le ruote sono ora di dimensioni maggiori. Misura dei pneumatici 145 x 13. Il prezzo è di 775.000 lire, mentre quello della berlina normale è stato ribassato da 750.000 a 725.000. Anche la 850 Special è americana, a richiesta e con supplemento di prezzo, con il cambio semiautomatico Idroconvert che, come

si sa, elimina il pedale della frizione.

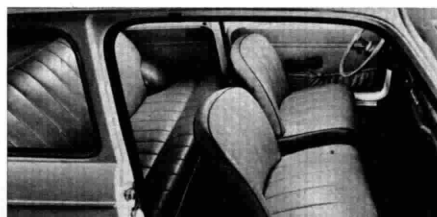
Dyane più giovane

Novità anche dalla Citroën: è in vendita, in Italia, la Dyane, cioè la Dyane, apparsa alla fine dell'agosto scorso, ma con il motore della AMI 6 di 602 cmc. Costa 748.000 lire. Il motore sviluppa 28 CV Sae (quello della Dyane di 425 cmc ne sviluppa 20,5). In prima marcia la Dyane tocca i 32 orari, in seconda i 63, in terza i 94 ed in quarta i 110. Il consumo viene indicato dalla Citroën in 5,5 litri ogni 100 chilometri. La vettura pesa a vuoto, in ordine di marcia, 605 chili. Nel presentare la Dyane, la Casa francese dice che è coquette e moderna come la Dyane, ma ancora più nervosa, più robusta e più giovane. Chissà perché più giovane...

La BMW «2002»

Altra novità dalla Germania. La BMW ha presentato la «2002», vettura con la carrozzeria della 1600 e motore di 1990 cmc che sviluppa 100 CV Din a 5500 giri. Cambio a 4 marce più retroromario, sospensioni modificate, servofreno. L'abitacolo è in tutto simile a quello della 1600, mentre il volante è di legno. La velocità massima è di 170 chilometri orari; accelerazione da zero a 100 in 10" e 9/10. Il consumo è di dieci litri ogni cento chilometri. Il prezzo è stato fissato in lire 1.700.000. La BMW, che nel 1967 ha venduto 88.441 vetture, ha anche annunciato che il prezzo della 1600 è stato ribassato, in Italia, a 1.440.000 lire.

Gino Rancati



L'interno della nuova Fiat 850 «Special»: ha 5 posti



Olimpiadi invernali

In pieno svolgimento le riprese televisive delle Olimpiadi invernali che hanno avuto inizio a Grenoble il 6 febbraio. Più di novecento persone, di cui settecento tecnici, sono state inviate dall'ORTF per far funzionare un complesso che ha il valore globale di 80 milioni di franchi. Ventiquattro attrezzature esterne e impianti fissi per il collegamento via satellite, 101 telecamere elettroniche di cui 41 a colori, 45 cinesprese disposte su 50 torri metalliche e 175 praticabili permettono le trasmissioni dal vivo e le riprese filmate di ogni prova. In totale, sul piano internazionale vengono trasmesse

150 ore di programmi televisivi. Per la prima volta, l'ORTF, attraverso l'Eurovisione e l'Intervisione, offre ai Paesi interessati una scelta permanente fra due servizi: lo sci o l'hockey su ghiaccio, le gare di fondo o il pattinaggio. Per quanto riguarda l'Eurovisione, ogni organismo che utilizza la rete dovrà pagare le spese di affitto sulla base di 32 franchi per 3 minuti e per 100 chilometri. La rete televisiva americana ABC si è assicurata l'esclusiva dei diritti di trasmissione delle Olimpiadi per l'America pagando all'ORTF la somma di 10 milioni di franchi. Grazie al satellite «Early Bird», cento milioni di spettatori americani possono seguire ogni giorno le gare, trasmesse a colori, dal vivo quando la differenza oraria lo permette e negli altri casi differite. In totale, la ABC trasmette 27 ore di programmi, che costeranno complessivamente 5 milioni e mezzo di dollari. Dieci grandi società, fra cui la

Ford, la Coca-Cola, la Good-year, la Pan American e la Reynolds, hanno comunque partecipato al finanziamento dell'affare, assicurandosi così l'esclusiva della pubblicità durante i programmi sulle Olimpiadi.

Radio inglese

Dalla fine dello scorso settembre, allorché la BBC ha dato una nuova struttura ai servizi radiofonici per la costituzione di Radio 1, il programma di musica pop, e dopo l'entrata in vigore della legge che ha costretto al silenzio le radio pirata, la media dei radioascoltatori inglesi è aumentata del 22,5 per cento.

Teleutenti tedeschi

Alla fine del 1967 risultavano abbonati alla televisione tedesca 13.686.000 utenti, con un aumento di 120 mila unità rispetto al mese precedente.

Dischi di prezzo economico e grande tiratura

La chiamarono «serie K» come Kennedy e Krusciov

Una sigla fortunata che nacque quasi per caso, a contrassegnare una collana con un repertorio di oltre 400 titoli, dalla polifonia del Cinquecento all'avanguardia musicale d'oggi. Alcuni microscolco di recente realizzazione

Roma, febbraio

Capita spesso che i discoli e soprattutto i rivenditori quando vogliono indicare oggi un disco di tipo economico cioè di buon prezzo, lo definiscano di «serie K»: qualunque sia la Casa produttrice del disco medesimo. In realtà, tale sigla appartiene unicamente a una vasta collana di musica classica in microscolco, lanciata dalla RCA nell'agosto del 1962.

Musica per tutti

La sigla venne fuori per caso, durante una riunione in cui, dopo lunga preparazione, i dirigenti della RCA Italiana si apprestavano a varare la nuova serie economica di dischi. Ogni nome suggerito sembrava disadatto: troppo lungo o impreciso o di scarsa presa sul pubblico. A un certo momento qualcuno disse distrattamente: «Serie K». Era quello, si badi, il periodo in cui le due grosse K di Kennedy-Krusciov venivano costantemente riportate sui giornali a caratteri cubitali. La K era una lettera alla moda, insomma. La proposta sulle prime non sembrò migliore delle altre, ma a cinque anni di distanza c'è chi sostiene che il successo immediato dell'iniziativa derivò proprio da quel K portafortuna.

Fu questa, in Italia, la prima collana economica di grande tiratura: più di quattrocento titoli musicali, in un repertorio che spazia dalla polifonia del '500 ai Concerti di Mozart, dalle Sinfonie di Beethoven ai capolavori dell'epoca roman-

tica, dalle più significative opere dell'Impressionismo a quelle di arrischiata modernità. Musica operistica, sinfonica, da camera e inoltre musica classico-leggera in cui sono comprese pagine minori che tuttavia godono il favore del cosiddetto grosso pubblico a cui l'intera serie è soprattutto dedicata: accanto al *Petruska* di Stravinski, tanto per intenderci, il *Valzer* di Johann Strauss, accanto alla *Nona* di Beethoven, la *Rapsodia in blue* di Gershwin. Musica per tutti, insomma, e di tutti i generi. Un gruppo cospicuo di dischi è formato dalle opere liriche, tra cui citiamo capolavori come *Il Barbiere*, la *Lucia*, *Trovatore*, *Rigoletto*, *Traviata*, *Aida* e inoltre *Gioconda*, *Bohème*, *Tosca*, *Madama Butterfly*. Anche fra gli interpreti, i nomi illustri del mondo musicale internazionale: direttori come Toscanini (di cui sono state immesse in serie K, per il centenario della nascita, le migliori interpretazioni), come Karajan, Monteux, Münch, Barbirolli, Reiner, Solti, Beecham, Stokowski; pianisti come Ghilels, Richter, Brailowski; violinisti come Oistrakh, Szyrnyg, Milstein, Accardo; cantanti come Di Stefano, Leontyne Price, Anna Moffo, Jussi Björling. Una collana creata con precisi intenti divulgativi dove essere offerta al pubblico, per forza di cose, a prezzi di favore: infatti il disco mono è venduto dalla RCA a 1800 lire e lo stereo a 1980, anche se per la «serie K» si usano gli stessi «standard» di produzione delle serie di maggior prezzo. La diminuzione di costo non deriva tuttavia, come taluni potrebbero supporre, dall'uso di materiale più

scadente. In effetto il costo della materia prima, cioè della vinilite, incide in minima parte su quello del prodotto finito, sicché impiegando materiale di scarto il risparmio sarebbe a conti fatti addirittura irrilevante. Si giunge al prezzo di favore per altre vie: per esempio con la rinuncia degli esecutori a parte delle «royalties», cioè dei diritti. Molte registrazioni sono realizzate appositamente per la «serie K», accanto ad altre già pubblicate in precedenza ed inserite per la loro importanza nella collana economica. Tra i microscolco di nuova realizzazione, una raccolta di celebri fogli d'album per violino, un'antologia di polifonia profana (in cui il testo di ciascun brano, prima di essere eseguito dal coro, viene letto da una voce recitante), musiche americane — Copland, Gershwin, Gould — e altre del '700 italiano.

Un itinerario

Una collana a cui può accostarsi sia l'esperto sia l'appassionato di musica non provveduto di particolari nozioni: un itinerario che parte dal celebre «foglio d'album» pianistico e giunge alla *Nona* di Beethoven, una delle alte vette del pensiero musicale. E non importa da dove s'incomincia: ogni passione può nascere da un incontro fortuito, da un casuale interesse. Certo è che, a proseguire sulla via di questa passione, ognuno può formarsi a buon prezzo e con libera scelta una discoteca varia, attraente: la discoteca K.

1. pad.

in tutte le librerie

Gerardo Zampaglione

L'IDEA DELLA PACE NEL MONDO ANTICO

ERI edizioni rai radiotelevisione italiana

volume di 491 pagine
coperta in imitlin con sovraccoperta
a colori plastificata lire 5.000

Francesco Artizzu
Ferruccio Baracca
Alberto Boscolo
Manlio Brigaglia
Francesco Casula
Lorenzo Del Piano
Giovanni Lilliu
Carlo Macis
Piero Meloni
Gennaro Pesce
Evandro Putzulu
Natalie Sanna
Carlo Solè
Giancarlo Sorgia



LA SOCIETÀ IN SAR DEGNA NEI SECOLI



ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

volume di 323 pagine, 74 illustrazioni
coperta in imitlin con sovraccoperta
a colori plastificata lire 3.500

ERI

edizioni rai radiotelevisione italiana

questa sera in ARCOBALENO



... un momento luminoso
con **OSRAM**

presentato dalla OSRAM Società Riunite Osram Edison-Clerici / Milano

IMMAGINI PIÙ GRANDI
AL VOSTRO
TELEVISORE...



...con gli occhiali TV
BINO-SCOPE.
Lenti regolabili separatamente
e filtro-colore
inseribile

ordinateli oggi stesso

NOVITA
per l'Italia
solo
L.1490
- spese postali

FORMA/R
Viale Talenti 7r.
50142 FIRENZE



Il manichino ideale per Lei che cuce in casa
scomponibile e regolabile secondo le sue misure.
RICHIESTA L'ORUSCOLO
GRATIS Completato di piedistallo L. **4900**
FORMA - R.11 - Viale Talenti, 7r. 50142 FIRENZE

ATTENZIONE!

questa sera, alle 21,10, in INTERMEZZO, la

n°1 Becchi

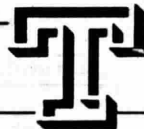
presenta



"LA BECCACCIA"

n°1 BECCHI cucine, stufe, elettrodomestici FORLÌ

domenica



NAZIONALE

11 — Dall'Abbazia di Casamari (Frosinone)

SANTA MESSA

La Radiotelevisione Francese si collega con la RAI per trasmettere in ripresa diretta il sacro rito. Ripresa televisiva di Carlo Balma

12 — LA VOCAZIONE

Seconda puntata
Il giovane, oggi
a cura di Natale Soffientini

12,30 SETTEVOCI

Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30

TELEGIORNALE

14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni

pomeriggio sportivo

14,45 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Grenoble OLIMPIADE INVERNALE

— Gara di fondo maschile Km. 15 per la combinata
— Slalom gigante maschile - 1ª manche

Telecronisti Guido Oddo e Giuseppe Albertini

— SAVONA: CICLISMO

G. P. Laigueglia
Telecronista Adriano De Zan
Regia di Osvaldo Prandone

— TRIESTE: CAMPANILE NUOTO

Trieste-Milano
Telecronista Giorgio Bonacina
Regia di Ubaldo Perenzio

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Pett) Maggiora - Royco - SAMOR olio di semi - Formaggio Presalpino)

la TV dei ragazzi

IL CLUB DI TOPOLINO

di Walt Disney

Sommario:

— Il maglione di Pluto

Cartone animato

— Il bagno di Paperino

Cartone animato

— Viaggio a Samoa

Terza puntata

— La spada di Zorro

Telefilm

— Il capitano spagnolo

pomeriggio alla TV

18 — QUELLI DELLA DOMENICA

Tetti di Marchesi, Terzoli e Velme
con la collaborazione di Costanzo

con Ric e Gian, Lara Saint Paul e Paolo Villaggio

Scene di Egle Zanni
Costumi di Sebastiano Soldati

Movimenti coreografici di Floria Torregiani

Orchestra diretta da Gorni Kraemer

Regia di Romolo Siena

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Croff - Invernizzi Millone)

19,10 Campionato italiano di calcio
CRONACA REGISTRATA DI UN
TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC

(Prodotti Bertolini - Alax lanciere bianco - Mangiadischia Irradiette - Pannolini Lenina - Pastiglie Valda - Gandini Profumi)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Coral - Doria Crackers Biscotti - Olio d'oliva Dante - Lampade elettriche Osram - Formitrol - Oro Pilla)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Bitter S. Pellegrino - (2) Brodo Liebig - (3) Linetti Profumi - (4) Andrews - (5) Moplen

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Pierluigi De Mas - 2) G.T.M. - 3) Vision Film - 4) G.T.M. - 5) General Film

21 —

IL CIRCOLO

PICKWICK

di Charles Dickens
Libera riduzione in sei puntate di Ugo Gregoretti e Luciano Codignola

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Jingle Gigi Proietti
Winkle Gigi Ballista
Picklewick Antonio Meschini

Shodgrass Mario Pisu
Tupman Leopoldo Trieste
Rachele Guido Alberti

Isabel Wardle Maria Monti
Emily Wardle Piersa Degli Esposti
Trundle Adolfo Fenoglio

Signora Wardle Zoe Incrocci
Joe Ciccio Canzio
Un capostazione Nino De Zera

Un altro capostazione Nestor Garay
Sam Weller Enzo Cerusico

Avv. Parker Vincenzo De Toma
Signora Bardell Cletia Matania

Tommasino Bardell Loris Lodi
Hunter Vincenzo Talarico

La postessa Hunter Wanda Osiris
Job Trotter Ernesto Colli
La cuoca del Westgate College Lia Alberti

La direttrice del Westgate College Eleonora Morana
e inoltre: Marcello Rovena, Na Cortese, Maria Pia Spini, Elisa Mainardi, Carla Greco

Musiche di Francesco Saverio Mangeri
Scene di Carlo Cesarini da Senigallia

Costumi di Danilo Donati
Regia di Ugo Gregoretti

DOREMI'

(Liquore Strega - Frigoriferi Ignis - Lucido Nugget)

22,05

PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera
a cura di Nicola Di Lisa

22,15

LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23,05

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

17 — **EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Grenoble OLIMPIADE INVERNALE
Saito speciale
Telecronista Paolo Rosi

18-20 **DUE DOZZINE DI ROSE**

SCARLATTE

Tre atti di Aldo De Benedetti
Personaggi ed interpreti:
Marina Verani Sandra Mondaini
Alberto Verani Alberto Lionello
Tommaso Savelli

Gastone Moschini

Rosina, la cameriera

Rosetta Salata

Scene di Filippo Corradini

Costumi di Maud Struthoff

Regia di Flaminio Bollini

(Replica)

21 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

21,10 **INTERMEZZO**

(Ferrarelle - Omogeneizzati al Plasmon - Cucine Becchi - Vicks Vaporub - Margarina Foglia d'oro - Super Silver Gillette)

21,15

GIOCO

PERICOLOSO

Cosa è successo a George Foster
Telefilm - Regia di Don Chaffey

Distr.: I.T.C.

Int.: Patrick Mc Goohan,

Adrienne Corri, Bernard Lee

DOREMI'

(Aurum - Lavatril Philco)

22,05 **SETTEVOCI**

Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo

Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

(Replica)

23,05 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sera
a cura di Nicola Di Lisa

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20 Adria Magistra

Filmbericht

Regie: Otto Guggenbichler

Verleih: TELEPOOL

TV SVIZZERA

9,30 In Eurovisione da Atrians: GIOCHI OLIMPICI INVERNALI. Sci: fondo combinata 15 Km.

9,55 Da Soletta: SANTA MESSA PONTIFICALE celebrata da S. E. Mons. Antonio Meschini

11 In Eurovisione da Atrians: GIOCHI OLIMPICI INVERNALI. Sci: fondo combinata 15 Km.

11,45 In Eurovisione da Chamrousse: GIOCHI OLIMPICI INVERNALI. Sci: slalom gigante masch. (a colori)

13,15 In Eurovisione da Atrians: GIOCHI OLIMPICI INVERNALI. Sci: salto speciale trampolino 70 m

16,30 In Eurovisione da Grenoble: GIOCHI OLIMPICI INVERNALI. Disco su ghiaccio: Canada-USA (dalle 17,15 a colori)

18,30 **TELEGIORNALE** 1ª edizione
18,35 **DUMBO**, Telefilm della serie
- Storia vera dei nostri cani -

19 **DOMENICA SPORT**

19,45 **LA PAROLA DEL SIGNORE**

19,55 **SETTE GIORNI**

20,20 **TELEGIORNALE**, Ed. principale

20,35 **ANNI INQUIETI**, 19ª puntata:
- Sono anni di depressione -

(Mrs. Coolidge)

21 **CAIO GEORGE**, Telefilm

21,45 **LA DOMENICA SPORTIVA**

22,30 **TELEGIORNALE**, 3ª edizione

Gigi Ballista, uno degli interpreti di «Il Circolo Pickwick»

IL MALDESTRO WINKLE

ore 21 nazionale

Il signor Winkle, il più sciagurato e maldestro membro del Circolo Pickwick, è Gigi Ballista, attore solo da qualche anno, ma che dimostra l'esperienza di chi ha fatto l'attore da sempre: ha la faccia dell'attore di mestiere e quando parla sembra un imitatore di voci, capace di rifare il verso ad un veneto o ad un toscano. Nei panni del signor Winkle, Gigi Ballista sostiene di aver fatto la parte di se stesso, niente di più: quei panni gli stanno a meraviglia, come se Charles Dickens l'avesse conosciuto o, per lo meno, avesse avuto presente il ritratto di un suo antenato. Cacciatore che non sa sparare, sportsman che non sa tenere a bada un cavallo, innamorato timoroso, fanfarone, vantone, «ballista», va sempre oltre la realtà e non sa fare nulla di costruttivo. Per un ruolo come questo, ci vuole un attore nato e Gigi Ballista, l'abbiamo detto, è attore da pochi anni, anche se nell'intimo pensa di essere sempre stato attore. In televisione lo abbiamo visto poche volte, in servizi giornalistici: in *Linea contro linea* ha parlato di cucina e forse anche in quell'occasione ha vantato qualità che non pos-



Gigi Ballista (qui nel ruolo di Winkle) ha esordito come attore nel film di Germi «Signore & Signori»: sosteneva la parte di un medico coinvolto in una disavventura giudiziaria

sedevo: buongustaio e intenditore di vini; poi è stato visto in casa di Tognazzi e di Gregoretti, il regista del *Circolo Pickwick*. Il battesimo di attore, Gigi Ballista l'ha avuto da Pietro

Germi in un film che lo ha fatto subito apprezzare, *Signore & Signori*: era il medico di un'allegria cittadina veneta coinvolto, insieme ai suoi amici, in una spiacevole avventura giudiziaria. Germi e Ballista si conoscono e si vogliono bene da molti anni; il regista ha tentato più di una volta di trascinare Gigi davanti la macchina da presa, ma l'attore aveva altri interessi, uno studio di pubblicità e una piccola attività quale documentarista. Pietro Germi aveva già pensato a lui al tempo di *Divorzio all'italiana*, pare gli avesse offerto la parte che fu poi di Marcello Mastroianni. Quando ebbe finito di scrivere la sceneggiatura di *Signore & Signori*, Germi affidò il copione a Ballista, gli chiese di leggerla e di sapergli dire se aveva ben centrato la provincia veneta dove erano ambientate le sue storie; poi Germi volle sapere qual era il personaggio più simpatico: Gigi Ballista disse che il personaggio del medico l'aveva divertito molto e subito capì che era stato tutto un trucco, appena Germi gli propose di interpretare proprio quella parte. «Sei matto?». «Dico sul serio» — rispose il regista — «tu devi fare quella parte!». E poiché Gigi Ballista è un buono, che non sa dir no agli amici, accettò la parte e ottenne il successo che tutti ricordano.

Poi sono venuti altri film: *Le piacevoli notti*, episodio con Vittorio Gassman. Come imparai ad amare le donne, il fischio al naso di Tognazzi e di nuovo con Germi regista e Tognazzi attore ne *L'immorale*. Ancora un film in Francia, altri due in Italia: finalmente Gregoretti lo chiama per affidargli l'importante ruolo di Winkle nel *Circolo Pickwick*. L'attore non sa dire se ha sbagliato prima, quando faceva il publicista ed il documentarista, oppure se sbaglia adesso a far l'attore. «Dal momento che tutti mi chiamano — dice — è evidente che qualcosa so pur fare...».

Italo Dragosel

ore 12,30 nazionale e 22,05 secondo

SETTEVOCI

Ivan Graziani e Tiziano Di Suna debuttano oggi a Settevoci come voci «nuove». I concorrenti in gara sono: Mario Testa, Franco Nico, Luisa Casali (che si mise in luce nell'ultimo Cantagiro) e Gian Pieretti. Ospiti di Pippo Baudò: Marisa Sannia, Romina Power, Antonella Steni e un celebre calciatore: Sandro Mazzola.

ore 21 nazionale

IL CIRCOLO PICKWICK

Riassunto della prima puntata

Samuel Pickwick, presidente di un circolo che porta il suo nome, ha costituito una «Società Corrispondente» e intraprende con gli amici Snodgrass, Winkle e Tupman, un viaggio di «studio». I viaggiatori riferiranno le loro osservazioni su costumi e caratteri con l'intenzione di offrire un'immagine veritiera dell'Inghilterra del loro tempo. Messisi in viaggio, i quattro amici incontrano a Rochester uno strano tipo di imbroglione, Jingle, che li coinvolge in una serie di avventure. Hanno poi occasione di conoscere il signor Wardle, e Tupman si mette a corteggiare Rachele, la matura sorella del padrone di casa.

La puntata di questa sera

Jingle circonda la ricca signorina Rachele, già adocchiata da Tupman, e la induce a una romantica fuga. Ma Wardle, aiutato da Pickwick, corre ai ripari e dopo un umoristico inseguimento in carrozza recupera la donna rapita e riesce a sventare il matrimonio. Nel cortile della locanda «Il cervo bianco», Pickwick incontra Sam Weller e lo assume come servitore. Quindi durante le elezioni parlamentari di Epsom, la conoscenza con Mister Pott e con la poetessa Hunter, ridicola figura di pretenziosa intellettuale. Ma Jingle riesce ancora una volta, con l'aiuto del fido servitore Job Trotter, a turbinare Pickwick e a irascirlo in un collegio femminile.

ore 21,15 secondo

GIOCO PERICOLOSO:

«Cosa è successo a George Foster»

John Drake ha scoperto che in un piccolo Stato dell'America Latina agisce un partito clandestino che si oppone al programma di riforme del partito democratico al governo. Nonostante sia stato invitato dal suo capo a sospendere le indagini, Drake le continua e risolve il caso.

il pallone

PRIMA ENCICLOPEDIA STORICA DEL CALCIO MONDIALE



TUTTO IL CALCIO ITALIANO E STRANIERO

IN TUTTE LE EDICOLE A FASCICOLI SETTIMANALI CON SOLE

L. 250

PERNA EDITORE

CALZE ELASTICHE
per VENE VARICOSE E FLEBITI!
Su misura, dalla fabbrica al privato, efficaci, non danno noia
PRATIS CATALDO-PRIZZI N. 5
fabbrica CIFRO - via Canzio 16
MILANO - tel. 272679.

NON GESTI
ma parole! Per le
vostre protesi
super-polvere
ORASIV
FA L'ANTIDUE ALLA DENTIERA

dolori reumatici

Frizionando la parte malata con la Pomata rivulsiva Thermogène si avverte un benefico e durevole senso di calore: è la rivulsione cutanea che asporta le tossine e favorisce l'eliminazione del dolore

pomata*

THERMOGÈNE

* contiene glicole monosalicilico la cui azione antireumatica è largamente provata dalla scienza medica.

NAZIONALE

SECONDO

11 febbraio
domenica

TERZO

- 6** ³⁰ Segnale orario - Bollettino per i naviganti
³⁵ **Musiche della domenica**
- 7** ²⁹ Pari e dispari
⁴⁰ **Culto evangelico**
- 8** **GIORNALE RADIO**
Sette arti
Sui giornali di stamane
- ³⁰ **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

- 9** Musica per archi (Vedi Locandina)
- ¹⁰ **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
- ³⁰ **Santa Messa** in rito romano
In collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Antonio Lisandrini
- 10** ¹⁵ **Trasmissione per la Forza Armata**
«Cinque contro cinque» - Rivista di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regia di Silvio Gigli
⁴⁵ **Tress lacca per capelli**
Mike Bongiorno presenta
Ferma la musica
Scalata musicale a quiz - Testi di Bongiorno, Menicanti e Spiller - Orchestra diretta da Gorni Kramer - Regia di P. Gilioli (Replica del II Programma)

- 11** ⁴⁰ **IL CIRCOLO DEI GENITORI**, a cura di Luciana Della Seta
Importanza del nome

- 12** **X GIOCHI INVERNALI DI GRENOBLE** - Servizio speciale dai nostri inviati **Andrea Boscione e Sandro Ciotti**
¹⁵ Contrappunto
⁴⁷ Punto e virgola

- 13** **GIORNALE RADIO - X GIOCHI INVERNALI DI GRENOBLE** - Servizio speciale dai nostri inviati **Andrea Boscione e Sandro Ciotti**
²⁰ **LE MILLE LIRE** - Gioco musicale di D'Ottavi e Lionello - Presentano **Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina** - Soc. **Olearia Tirrena**
³⁵ Si o no
⁴³ **CANTA WILMA GOICH** - **Oro Pilla Brandy**

- 14** **Musica e Supplimenti di vita regionale**
³⁰ **BEAT - BEAT - BEAT**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 15** **Giornale radio - X GIOCHI INVERNALI DI GRENOBLE** - Servizio speciale dai nostri inviati **Andrea Boscione e Sandro Ciotti**
¹⁵ Motivi all'aria aperta
³⁰ **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di **Giorgio Calabrese** (Prima parte) — **Chinamartini**

- 16** **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di **R. Bortoluzzi** — **Stock**

- 17** **POMERIGGIO CON MINA**
(Seconda parte) — **Chinamartini**
⁵⁶ Radiotelefortuna 1968
⁵⁹ Bollettino per i naviganti

- 18** **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Eugen Jochum**
a partecipazione della pianista **Michèle Bœgner** - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

- 19** ³⁰ Interludio musicale

- 20** **GIORNALE RADIO**
BATTO QUATTRO
Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da **Sandra Mondaini** e **Lina Volonghi** e con la partecipazione di **Walter Chiari** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica del Secondo Programma)

- 21** ¹⁵ **LA GIORNATA SPORTIVA**
Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica
³⁰ **CONCERTO DEL PIANISTA PAUL BADURA-SKODA** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 22** ¹⁰ **Le nuove canzoni**
⁴⁵ **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

- 23** **GIORNALE RADIO - X GIOCHI INVERNALI DI GRENOBLE** - Servizio speciale dai nostri inviati **Andrea Boscione e Sandro Ciotti** - Questo campionato di calcio, commento di **E. Danese** - **Voci di italiani all'estero** - I progr. di domani - **Buonanotte**

- 6,30** **Buona festa** (Prima parte)
- 7,30** **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 **Buona festa** (Seconda parte) (Vedi Locandina)
- 8,13** Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Elena Zareschi** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12
- 8,45** **Il giornale delle donne**
Presentato e realizzato da **Dina Luce** — **Omo**

- 9,30** **Notizie del Giornale radio**
— **Manetti & Roberts**
9,35 **Amurri e Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Lilla Brignone, Peppino De Filippo, Luigi De Filippo, le Gemelle Kessler, Fausto Leali, Paolo Panelli e Rosanna Schiaffino**
Regia di **Federico Sanguigni**

- Nell'intervallo (ore 10,30): **Notizie del Giornale radio**
- 11** **LE CANZONI DELLA DOMENICA**
Successi di ieri e di oggi — **Sorrisi e Canzoni TV**
11,27 Radiotelefortuna 1968
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Juke-box (Vedi Locandina)

- 12** — Orchestra diretta da **Ettore Ballotta**
12,15 **Lello Luttazzi** presenta: **VETRINA DI HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**
12,30 **Trasmissioni regionali**

- 13** **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora**
— **Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.**
13,30 **GIORNALE RADIO**
13,35 **RADIO A FUMETTI**
Rivista della domenica con **Antonella Steni, Elio Pandolfi e Franco Latini**
Regia di **Riccardo Mantoni** — **Mira Lenza**

- 14** **Supplimenti di vita regionale**
14,30 **Voci dal mondo** - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di **Pia Moretti**

- 15** **Gli amici della settimana**
Trattenimento musicale con **Renzo Arbore, Gianni Boncompagni, Adriano Mazzolotti e Renzo Nissim** - Una produzione di **Maurizio Costanzo**
— **Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.**

- 16,20** **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado Di Riccardo Mantoni**
(Replica del Programma Nazionale) — **Soc. Grey**

- 17** **Notizie del Giornale radio**
17,05 **DOMENICA SPORT**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di **Giuseppe Moretti** e **Paolo Valenti**, con la collaborazione di **Enrico Ameri, Italo Gagliano** e **Gilberto Evangelisti** — **Té Lipton**

- 18,30** **Notizie del Giornale radio**
18,35 Buon viaggio
18,40 **Il Girasketches**
Trattenimento di fine domenica - Regia di **Adriana Parrella** (Prima parte)

- 19,23** Si o no
19,30 **RADIO SERA**
19,50 Punto e virgola

- 20** **IL GIRASKETCHES**
(Seconda parte)

- 21** **Gli anni d'oro del Music-Hall**
a cura di **Giulio Cesare Castello**
IV - Stati Uniti (Terza parte)
21,20 Intervallo musicale
21,30 **Giornale radio**
21,40 **Canti della prateria**

- 22** **POLTRONISSIMA**, controsettimanale dello spettacolo a cura di **Leo Doletti**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

- TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)**
9,30 **Corriere dall'America**, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
9,45 **S. Rachmaninov: Due Pezzi dall'op. 3** (pf. G. Graffman)
9,55 **Storia del «sorbetto» dal '500 ai nostri giorni**. Conversazione di **Ubaldo Silvestri**

- 10** — **H. I. F. von Biber: Partita n. 7** per due v.le d'amore, v.le da gamba, cb., clav. e liuto (E. Seiler e I. Brix-Meinert, v.le d'amore; J. Koch, v.le da gamba; H. Stör, cb.; K. Egon Glückselig, clav.; W. Gerwig, liuto) • **J. K. F. Fischer: Le Journal de Printemps**, suite n. 8 (sol. R. Voisin, Orch. Kapp Sinfonietta, dir. E. Vardi)
- 10,30** **Musica per organo**
M. E. Bossi: Concerto in la min. op. 100, per org., archi, quattro cr. e timpani (sol. F. Germani, Orch. • A. Scafati • di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo)

- 11** — **F. Kreisler: Tre Pezzi** per vl. e pf. (M. Elman, vl.; J. Seiger, pf.)
11,10 **CONCERTO OPERISTICO** diretto da **Alberto Paolletti** con la collaborazione del soprano **Emilia Cundari** e del basso **Carlo Badioli** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 12,10** Le satire di **Jacopo Soldani**. Conversazione di **Fernando Tempesti**
12,20 **Musiche di ispirazione popolare**
(A. Falia: Siete Canciones populares españolas (A. Estanislao, br.; H. Salquin, pf.) • Z. Kodaly: Variazioni su un canto popolare ungherese «Variazioni del pavone» (Orch. Filarm. di Stato di Brno, dir. J. Ferenecik)

- 13** **Le grandi interpretazioni**
F. Chopin: Due Studi in do minore op. 10 n. 12 «Rivoluzione» in do diesis minore op. 25 n. 7 (pianista **Vladimir Horowitz**) • **G. Mahler: Sinfonia n. 9** (Orchestra Sinfonica Columbia, dir. **Bruno Walter**)

- 14,30** **L. Boccherini: Trio in mi bem. magg. op. 35 n. 3** per archi (W. Schneiderhan e G. Swoboda, vl.); **S. Beresch, vc.** • **A. Dvorak: Quartetto in sol magg. op. 106**, per archi (Quartetto Vlach)

- 15,30** **L'uomo che incontrò se stesso**
Avventura fantastica in tre atti di **Luigi Antonelli**
Luciano (Gregory) — **Mario Feliciani**
Senio — **Franco Gratzoli**
Dr. Clint — **Gabriella Giacobbe**
Rambaldo — **Ottavio Fanfani**
Signora Speranza — **Vincenzo De Toma**
Rosetta — **Clelia Bernacchi**
1° Convitato — **Narcisa Bonati**
2° Convitato — **Umberto Ceriani**
3° Convitato — **Gianfranco Mauri**
4° Convitato — **Gianni Bortolotto**
I servi: **Domenico Negri, Eraldo Rogato, Nicola De**
Regia di **Ruggero Jacobbi**

- 17,30** Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

- 18,30** **Musica leggera**
18,45 **La lanterna**
Settimanale di cultura e costume a cura di **Leonardo Sinigaglia**
L'architetto **Gio Ponti**, dalla tazza al grattacielo

- 19,15** **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 20,30** **Passato e presente**
Cause ed effetti della tassa sul macinato nell'Italia umbertina, a cura di **Domenico Novacco**

- 21** **Club d'ascolto**
Anatomia del giallo
Un programma di **Francesco Calderone** e **Franco Scaglia** - Regia di **Gastone Da Venezia** (Vedi nota)

- 22** **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **KREISLERIANA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 23,15** **Rivista delle riviste**
Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

9/Musica per archi

Hart-Rodgers: *Blue moon* (Stanley Black) • Litter: *The gondola* (Cedric Dumont) • Wegener: *Vision bleu* (Alfred Scherz).

9,10/Mondo cattolico

«Trapianti e morale». Partecipano al dibattito il prof. Raffaello Cortesani e Padre Marcelino Zalba. Moderatore Mario Puccinelli • Meditazione di Mons. Filippo Franceschi • Notiziario.

13,43/Canta Wilma Goich

Mogol-Donida: *Per vedere quanto è grande il mondo* (Panzeri-Planca-Carriere: *L'ora dell'uscita* • Vianello-Bardotti: *Se c'è una stella* • Lo Vecchio: *Ascolta la voce di chi ti ama* • Amendola-Corbucci-Bertolazzi: *La domenica* (dal var. televisivo: *Imputato alzatevi*) • Maniaco-Pattacchi: *Pe' strade e Vapule* • Mogol-Donida: *In un fiore*.

21,30/Concerto del pianista Paul Badura-Skoda

Frantz Schubert: *Dodici Danze*: op. 33 n. 1 in la maggiore - op. 171 n. 3 in re maggiore - op. 33 n. 5 in re maggiore - op. 127 n. 8 in sol maggiore - op. 18 n. 12 in mi maggiore - op. 9 n. 26 in mi maggiore - op. 171 n. 6 in sol diesis minore - op. 171 n. 7 in la bemolle maggiore - op. 171 n. 8 in la bemolle minore - op. 18 n. 2 in si maggiore - op. 18 n. 10 in si minore - op. 30 n. 13 in la maggiore: *Sei Momenti Musicali* op. 94: in do maggiore - in la bemolle maggiore - in fa minore - in do diesis minore - in la minore - in la bemolle maggiore: *Ländler in re bemolle maggiore* op. 18 n. 7.

SECONDO

7,40/Buona festa

Programma della seconda parte: Gold-Schroeder: *Good luck charm* (Lawrence Welk) • Beretta-Del Prete-Massara-Celentano: *La festa* (Guido Relli) • Coleman-Barcelona: *Ma-*

ria Elena (Golden Gate Strings) • Calvi: *La valse des aveux* (Gerard Calvi) • Burnett-Cooper-Kern: *Do you ever think of me* (The Cambridge Strings) • Conniff: *African Safari* (Ray Conniff) • Rhebein-Kämpfert: *Melina* (Bert Kämpfert) • Canfora: *Adriatico* (Bruno Canfora) • Cartney-Lennon: *Yesterday* (Herbie Mann) • Romar: *Rio Negro* (Hugo Strasser) • Cambell: *Bride sur le cou* (Helmut Zacharias) • Jack: *Miss bossa nova* (Rolf Cardello).

TERZO

11,10/Concerto operistico diretto da Alberto Paoletti

Gioacchino Rossini: *L'Italiana in Algeri*: Sinfonia • Gaetano Donizetti: *Il Campanello* • Bella cosa, amici cari • (basso Carlo Badioli); *Lucia di Lammermoor*: *Regnava nel silenzio* (soprano Emilia Cundari) • Gioacchino Rossini: *La Cenerentola*: *Miei rampolli femminini* (Carlo Badioli) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Le Nozze di Figaro*: *Porgi, amor* (Emilia Cundari) • Jules Massenet: *Don Chisciotte*: *Le donne, cavalier, son tutte false e scaltre* (Carlo Badioli) • Alfredo Catalani: *Loreley*: *Amor celeste ebrezza* (Emilia Cundari) • Gaetano Donizetti: *Don Pasquale*: *Signorina, in tanta fretta* (Carlo Badioli ed Emilia Cundari) • Richard Wagner: *Il Vascello fantasma*: *Overture* (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI).

19,15/Concerto di ogni sera

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *La Bella Melusina*, *overture* op. 32 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Carl Schuricht) • Igor Stravinsky: *Capriccio per pianoforte e orchestra* (solista Monique Haas - Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino diretta da Ferenc Fricsay) • Peter Iljich Ciaikovski: *Sinfonia n. 3 in re maggiore* op. 29 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Lorin Maazel).

22,30/Kreisleriana

Wolfgang Amadeus Mozart: *Rondo in la minore K. 511* (pianista Walter Gieseking) • Ludwig van Beethoven: *Sonatina in do maggiore* (Giuseppe Anedda, mandolino; Franco Barbalonga, pianoforte) • Johannes

Brahms: *Du sprichst, dass ich mich täusche*, su testo di August von Platen, op. 32 n. 6 (Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Hertha Klust, pianoforte) • Robert Schumann: *Toccata* op. 7 (pianista Sergio Piccaroli) • Franz Liszt: *Oh! quand je dors...*, su testo di Victor Hugo (Jennie Teurel, mezzosoprano; George Reeves, pianoforte) • Ernest Bloch: *Nigun*, da *Baal Shem* (Nathan Milstein, violino; Carlo Busotti, pianoforte) • Richard Wagner: *Stiehe Still*, dai *Cinque Poemi di Mathilde Wesendonk* (Janet Smith, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte) • Sergei Rachmaninov: *Barcarola* (pianista Sascha Goredmitzki) • Gustav Mahler: *Erinnerung, dai Lieder und Gesänge aus der Jugendzeit* (Desi Alban, soprano; Bruno Walter, pianoforte) • Niccolò Paganini: *Capriccio in la maggiore* op. n. 21 (violinista Ruggero Ricci).

* PER I GIOVANI

SEC./11/Le canzoni della domenica

Paolo Ferrara: *Senza di te* (Ornella Vanoni) • Calabrese-Chaplin: *Se mai ti passerò di me* (Nicola Di Biase) • Pace-Piat-Panzeri: *Piccola città* (Giigliola Cinquetti) • Bertini-Bechet: *Un tempo per amare, un tempo per piangere* (Don Powel) • Mogol-Battisti: *29 Settembre* (Equipe 44) • Bixio: *Canta Pierrot* (Sergio Endrigo) • Paggiola-Madugno: *Meraviglioso* (Domenico Modugno) • Lee-Young: *Johnny Guitar* (Mina) • Deani-Piat-Louiguy: *La vie en rose* (Bobby Solo).

SEC./11,35/Juke-box

Donaggio: *Un brivido di freddo* (Pino Donaggio) • Monti Arduini: *Solo tu* (Orietta Berti) • Nascimben: *Je ne sais comment lui dire* (Le Colliègienne de la chanson) • Hopkins: *Except from a teenager* (openi: Keith West) • Terri-Mandini: *Cape music* (I Cinque Monelli) • Reid-Brooker: *A whiter shade of pale* (Dorothy Dodd) • Zanin-Scalacens: *Ora tu puoi ridere* (Lella Greco) • De Curtis-Lardini: *Voce e notte* (Claudio Villa).

NAZ./14,30/Beat-beat-beat

J. Brown: *I got you, I feel good* (Quincy Jones) • Amurri-Canfora: *E lasciatemi stare* (Rocky Roberts) • Holland-Dozier-Holland: *Jimmy Mack* (Martha and the Vandellas) • The Doors: *People are strange* (The Doors) • Strayhorn: *Johnny come lately* (Jimmy Smith) • Leva-Despota-Reverber: *Viva le donne come te* (Michele) • Pace-Mogol-Donida: *Sono bugiarda* (Caterina Caselli) • Lyme: *Like the season's* (The Turtles) • Cosby-Wonder-Moy: *I'm wondering* (Stevie Wonder) • Donovan: *Sunshine superman* (Les Mc Cann).

Un concerto diretto da Jochum

MUSICHE DI BEETHOVEN

18 nazionale

E' stato detto che in Eugen Jochum, che dirige oggi un programma di musiche beethoveniane (sono alcune sue più congeniali insieme con quelle di Richard Wagner), è giunta a maturazione l'eredità artistica e culturale di una famiglia di musicisti radicatisi nella Svevia bavarese. Nato a Babenhausen nel 1902, Jochum è stato sollecitato dai genitori ad intraprendere giovanissimo gli studi musicali, indirizzandosi principalmente verso il settore sacro-liturgico. Fu più tardi, tra il 1922 e il 1925 che Jochum preferì dare un diverso indirizzo ai propri studi sotto la guida di Siegmund von Haussager all'Accademia Musicale di Monaco. A ventitré anni iniziava la propria carriera direttoriale in qualità di maestro sostituto a Mönchengladbach. Le sue qualità venivano subito notate e dopo un anno era chiamato a Kiel come primo direttore d'orchestra. Nel 1927 ancora una promozione. Lo invitavano alla direzione stabile dei Concerti Sinfonici di Lubeca, dove aveva da tener viva una grande tradizione musicale e accontentare un pubblico assai esigente, che aveva avuto prima di lui Hermann Abendroth, Edwin Fischer e Wilhelm Furtwängler. Passò più tardi ai posti più ambiti tra l'altro alla direzione stabile dell'Opera di Mannheim. Nel '34 successe Karl Böhm all'Opera ed ai Concerti Filarmonici di Amburgo. Il '49 fu poi l'anno della sua più grande soddisfazione artistica. Riceveva infatti l'incarico di fondare un'orchestra sinfonica a Monaco di Baviera e vi riusciva formando un complesso di primissimo ordine. Stasera, accanto al maestro tedesco, figura il nome di una giovane pianista francese, per la prima volta in Italia. Si tratta di Michèle Boegner, che interpreta il Concerto n. 3 in do minore, op. 37, per pianoforte e orchestra, e il movimento *Andante* del Concerto n. 1 in do maggiore, op. 2, in sol maggiore. Scritto nel 1800, questo concerto fu eseguito la prima volta nel 1803 con l'autore al pianoforte. Il programma comprende inoltre, in apertura, l'Egmont-Overture, op. 84 e, in chiusura, la Sinfonia n. 7 in la maggiore, op. 92.

Il poliziesco a « Club d'ascolto »

ANATOMIA DEL GIALLO

21 terzo

Il successo editoriale del Maigret di Simenon, da noi verificato dalla televisione, e quello più improvvisi dell'Agente 007, generalizzato in mezzo mondo dal cinema, hanno riportato d'attualità il lungo dibattito sulla letteratura poliziesca.

Quali sono gli ingredienti particolari che costituiscono la ricetta di quel particolare tipo di prodotto di largo consumo che noi conosciamo come « romanzo giallo »? A tale domanda intende fornire una risposta il programma che andrà stasera in onda sul Terzo per il « Club d'ascolto ». Anatomia del giallo. I suoi autori — Francesco Calzavara, Franco Scaglia — sottopongono qui a vivisezione i più spettacolari arnesi del mestiere adoperati dai manipolatori del giallo, li esaminano al microscopio e ne svelano i segreti. A ben guardare, un giallo ben congegnato si presenta come un meccanismo che obbedisca a rigorose regole fisse: non c'è un autore che osi contravvenire a tali capisaldi. Gli autori della trasmissione propongono agli ascoltatori due archetipi ideali, due tipiche avventure poliziesche che svolgono, appunto, in base alle regole ormai codificate del « giallo d'azione » e del « giallo psicologico ». Il primo richiama i quattro luoghi del comico, violento e fulminante Mike Hammer, il secondo quello del metodico, meditando e paziente Hercules Poirot.

Sono questi, appunto, i due eroi che vengono anatomizzati in un gioco non privo di ironia, con una ricerca sullo stile e sulla meccanica e i caratteri dell'atmosfera: il colpevole da individuare nel personaggio meno sospetto, il superomismo del protagonista (la sua stupefacente capacità di intuizione e di induzione, la sua fortuna e disponibilità con le donne, l'allucinante violenza che gli consente di superare ostacoli terribili, il gusto del colpo di scena. Anatomia del giallo, insomma, permetterà una lettura del romanzo poliziesco a occhi aperti, dalla parte dell'autore.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,9 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,3 MHz) - Torino (102,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari e m 355, da Milano 1 su kHz 980 pari e m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 900 pari e m 49,50 e su kHz 9515 pari e m 31,53 e del il canale di Filisudione.

22,45 Musica da ballo - 23,15 Buonotte Europa, divagazione artistico-musicale cura di Lorenzo Cavalli - 0,36 Canzoni di mezza età - 1,06 Musica dolce musica - 1,36 Pagina lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Voci alla ribalta - 3,06 Overture e balletti da opere - 3,36 Sinfonia d'archi - 4,06 Cocktail musicale - 4,36 Canzoni per tutti - 5,06 Fogli d'albano - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: *Santa Messa in Rito Romano* con omelia di P. Antonio Lisandrini, 10,30 *Liturgia Orientale in Rito Bizantino* Calde, 11,50 *Nassa Nedelia* s. Kristion, porcoia, 14,30 *Radiogiornale in italiano*, 15,15 *Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese*, 17,15 *Liturgia Orientale in Rito Ucraino*, 19,15 *Weekly Concert of Sacred Music*, 19,35 *Orizzonti Cristiani*: *Dimmi cosa canti, valori spirituali* (canzoni del giorno, cura della Pro Civitate Christiana), 20,15 *L'Angelus* place Saint-Pierre, 20,45 *Oekumene* Fragen, 21 *Santo Rosario*, 21,15 *Trasmisiones in altre lingue*, 21,45 *Crieto en Vanguardia*, 22,15 *Discografia di musica religiosa*, 22,45 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia, 9,30 Ora della terra, 9 *Rusticella*, 9,10 *Conversazione evangelica* del Pastore Otto Rauch, 9,30 *Santa Messa festiva*, 10,15 *Intermezzo*

d'archi, 10,30 *Radio Mattina*, 11,45 *Conversazione religiosa* di Don Isidoro Mercier, 12 *Hans Gutmann* all'organo della Chiesa Parrocchiale di Maggno, 13 *Willy Burkhardt*: *Preludio e fuga* in mi magg. (Vignuzzi), 22 *Alessandro Scarlatti* (Trasac. F. 1932), *Toccata* n. 11, 33 *Walter Lang*: *Due fantasie per organo*, op. 73 (1961), 12,30 *Notiziario-Attualità*, 13 *Canzonette*, 13,15 *Programma ricreativo*, 14,05 *Mario Robbiani* il suo complesso, 14,30 *Momento ricreativo*, 14,45 *Musica richiesta*, 15,15 *Spot-Musica*, 17,15 *Voci e canzoni*, 17,30 *La domenica popolare*, 18,15 *Intermezzo*, 18,30 *La giornata sportiva*, 19 *Temi leggeri*, 19,15 *Notiziario-Attualità*, 19,45 *Melodie e canzoni*, 20 *La fine di Gloria Brent*, *giallo musicale* di John Sullivan, con musiche scelte da Wolfgang Iwan, 20,20 *Stelle alla ribalta*, 20,50 *Paradiso musicale*, 22,35 *Una notte a Venezia*, di Johann Strauss-Zell-Gesetz, selezione di motivi tratti dall'omonima opera, 23 *Notiziario-Sport*, 23,20-23,30 *Serenata*.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori, 14,35 *Musiche pianistiche* di compositori italiani: 1) *Mario Castelnovo-Tedesco*, *Cipressi* (s. 1911), 2) *Andando i cipressi* di Uigolino di Lari (pf. Adele Potenza), 3) *Giuseppe Martucci*: *Tarentella* (pf. Bruno Mezzena), 14,50 *La Costa dei Barbi*, 15,15 *Orchestra varia*, 15,45 *Play-House Quartet*, 16 *Tribuna della Gioventù musicale*, 20 *Diario culturale*, 20,30 *Notizie sportive*, 20,30 *grandi incontri musicali*, 22,22-30 *Vecchia Svizzera italiana*.

radio e televisori portatili e da tavolo, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori * apparecchi fotografici, cinepresa, cineproiettori, proiettori fissi, stroboscopi, moviola, schermi, ingranditori, trapiedi, lampeggiatori, esposimetri, binocoli, cannocchiali * rasoi elettrici, frullatori, lucidatrici, aspirapolvere, ferri da stiro, ventilatori, lampade solari, bistecchiere, asciugacapelli, frigoriferi, lavabiancheria, lavastoviglie, scaldabagni, cucine * fisarmoniche, organi elettronici, chitarre elettriche ed acustiche, batterie, pianole elettriche, sassofoni, armoniche a bocca * orologi delle migliori marche svizzere

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
L. 1.000
quota minima mensile

SPEDIAMO SUBITO A NOSTRO RISCHIO
CON PROVA GRATUITA A DOMICILIO
ANCHE DETESTI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DEGLI ARTICOLI CHE INTERESSANO
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

nuovi elementi
tipo AC7
ad alta capacità
protetti con guaina di plastica

SUPERPILA
per radio, cineprese,
apparecchi fotografici, ecc.

SCUOLA DI TAGLIO
PER CORRISPONDENZA

metodo UGLIONI moderno e facilissimo

Con una modesta spesa, seguendo i corsi da casa vostra, diventerete sarte modeliste provette in brevissimo tempo e riceverete gratis tutto l'occorrenza per le lezioni + 10 modell. Chiedete opuscolo illustrativo gratuito a:

SCUOLA UGLIONI - via B. Cellini, 2/A - 20129 MILANO

SQUIK

QUESTA SERA IN DOREMI

brina

SURGELATI

SUL PRIMO CANALE

LDT/Pubblicita'/Michelin

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Osservazioni ed elementi di scienze naturali
Prof. Dovnina Magagnoli
Il calore

11 — **Geografia**
Prof. Fausto Bidone
Una grande metropoli: New York

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 **Geologia**
Prof. Bruno Accordi
La genesi delle rocce

12 — **Economia politica - Scienza delle finanze - Statistica economica**
Prof. Luigi Vajani
Ricerca operativa e programmazione lineare

meridiana

12,30 **SAPERE**
Replica delle trasmissioni 1967
Il processo penale
Corso di diritto
a cura di Giovanni Leone
Realizzazione di Sergio Tau e Salvatore Nocita
5ª puntata

13 — **LE MERAVIGLIE DELLA NATURA**
Le isole dell'abbondanza estiva
Documentario di Peter Scott
Testo di Giusi Romano

13,25 **PREVISIONI DEL TEMPO**
13,30

TELEGIORNALE

14 — **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Grenoble
OLIMPIADI INVERNALE
Slalom gigante maschile - 2ª manche
Telecronista Giuseppe Albertini

per i più piccini

17 — **GIOCAIO'**
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdini

17,30 **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Giocattoli: Sebino - Doria
Crackers Biscotti - Tortellini
Mamma Francesca - Invernizzi Milione)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **IMMAGINI DAL MONDO**
Notiziario internazionale dei ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

b) **IL MAGGIORE FANTASMA**
Un leale avversario
Telefilm - Regia di Charles Lamont - Int.: Tod Andrews, Phil Chambers, Les Tremayne, Tyler Mac Duff - Prod.: C.B.S. Television Film Sales e Lindeley Parson Productions

ritorno a casa

GONG
(Lievito Pane degli Angeli - Cibalagna)

18,45 **TUTTILIBRI**
Settimanale di informazione libraria
Redazione: Giulio Nascimbeni e Sergio Minuissi - Realizzazione televisiva di Mario Morini

19,15 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Il bambino nell'età della scuola
a cura di Assunto Quadrio Arstarchi
con la collaborazione di Angela Stevani Colantoni e Luciana Della Seta
Realizzazione di Giulio Mandelli
10ª puntata

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
(Dolcificanti Lombardo Perfetti - Cucine Scic - Invernizzi Invernizzi - Biscotti Colussi Perugia - Rilux hair spray - Simmenthal)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Totocalcio - Olà - Caffè Star - Carrioca Felip Universal - Innocenti - Locatelli)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Pasta del Capitano - (2) Olio semi Lara 4 Stelle - (3) Golia - (4) Confezioni Sanremo - (5) Merendero Talmon

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) RP - 3) General Film - 4) Vision Film - 5) Paul Film

21 — **SUI SENTIERI DEL WEST (VII*)**
a cura di Tullio Kezich
Presenta Sergio Fantoni

JESS IL BANDITO
Film - Regia di Henry King
Prod.: 20th Century Fox
Int.: Tyrone Power, Henry Fonda, Nancy Kelly, Randolph Scott

DOREMI'
(Max Factor - Surgelati Brina Frigidandia - Amaro Petrus Boonekamp)

22,50 **L'ANCIGIS** presenta
PRIMA VISIONE

TV SVIZZERA

11,45 In Eurovisione da Chamrousse: GIOCHI OLIMPICI INVERNALI. Sci: slalom gigante maschile (a colori)

18,15 PER I PICCOLI: «Minimondo» e «Il capitano di Camberwick Green»

19,05 **TELEGIORNALE**, 1ª edizione

19,15 **IL MONDO DEI CARAIBI**: «Nicaragua: terra di laghi e di vulcani» - Realizzazione di Christoph Kaiser

19,40 TV-SPOT

19,50 **OBBIETTIVO SPORT**

20,15 TV-SPOT

20,20 **TELEGIORNALE**, Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 In Eurovisione da Grenoble: GIOCHI OLIMPICI INVERNALI. Riflessi filmati

20,55 **FINE DELLA VEDOVA NERA**, Telefilm della serie «I mostri» interpretato da Yvonne De Carlo, Al Lewis, Beverly Owen, Butch Patrick e Fred Gwynne

21,20 **ENCICLOPEDIA TV**, 2ª: «La colonizzazione con prevalenti fini economici»

22,10 **PIACERI DELLA MUSICA**, In Eurovisione da Vienna: «Franz Schubert e il XX Secolo», Interpretazioni dei vincitori: David Dauter, Juri Kolajko, Denis Koroljov, Oleg Majsenberg, Shoego Miyahara, Alexei Nasedkin

23,10 **TELEGIORNALE**, 3ª edizione

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allattamento di Kicca Mauri Cerato

19,15 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
15ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 **INTERMEZZO**
(Lines - Crema Clearasil - Dash - Industria Dolciaria Ferrero - Castor Elettrodomestici - Fioradogost Althea)

21,15 SPRINT

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson

DOREMI'

(Cera Emulsio - Florio)

22 — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da Zubin Mehta
Claude Debussy: La Mer; a) De l'aube à midi sur la mer, b) Jeux de vagues, c) Dialogue du vent et de la mer; Maurice Ravel: Daphnis et Chloé, Il Suite
Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana - Maestro del Coro Giuseppe Piccillo
Regia di Fernanda Turvani

22,45 ALFABETO A SORPRESA

Divertimento scenico in un atto di Virgilio Mortari
Personaggi ed interpreti:
Primo vagabondo: William McKinney
Secondo vagabondo: Denny Boyd
Terzo vagabondo: Therman Bailey

Pianisti Fausto Di Cesare e Antonello Neri
Direttore Piero Guarino
Scene di A. Valenti
Regia teatrale di Vera Bertinetti

Ripresa televisiva di Lino Proccacci
(Ripresa effettuata dal Teatro Dioscuri in Roma)

23 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Grenoble
OLIMPIADI INVERNALE
Riassunto filmato delle gare odierne

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,20 Familie Mummy
Fernsehkurzfilm
Regie: James Neilson
Verleih: SCREEN GEMS

20,45 Der vorgeschichtliche Mensch
1. Teil
Filmbericht von Ginastra Amaldi und Giorgio Ponti

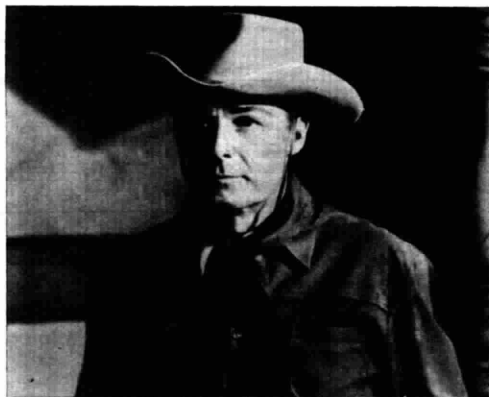
V

12 febbraio

«Jess il bandito», film con Tyrone Power e Henry Fonda UN FALSO ROBIN HOOD

ore 21 nazionale

« Jess James era una ragazzo che ne uccise molti - svaligiò il treno di Glendale - rubava al ricco per donare al povero - aveva una mano, un cuore e un cervello ». Così dicono le parole d'una ballata popolare americana, ed è chiarissimo, in esse, il senso di un ammirato rimpianto per il personaggio di cui si parla. Un grande personaggio: Jess Woodson, James soprannominato «Dingus», il più celebre fuorilegge del West. Non gli sono state dedicate soltanto canzoni popolari: anche racconti, false cronistorie, articoli, biografie e film, tutto per alimentare un mito, una leggenda che valessero a definirne e tramandare l'immagine di «bandito suo malgrado», di uomo nobile e di gran cuore, che solo sfortunate circostanze collocarono dall'altra parte della legge. A prestar fede ai dati della mitologia, c'è da credere a Jess James come al corrispettivo americano di Robin Hood, come ad un eroe nazionale. Anche il film di Henry King che viene presentato questa sera, *Jess il bandito* (1939), si colloca nell'ambito di questo filone leggendario, ed anzi ne rappresenta una delle punte. Con il volto amico di Tyrone Power, Jess riempie di sé una vicenda alla quale non manca un dettaglio per risultare commovente, dalla scelta dell'illegalità come conseguenza di soprusi ricevuti alle straordinarie prove di generosità accompagnate alla freddezza, ma indispensabile premeditazione, fino alla morte, tramata all'ombra del tradimento e consumata da un ignobile ex-collega di rapine. Interrogato da un cronista del-



« Jess il bandito » fu girato da Henry King nel 1939; interprete di richiamo con Tyrone Power e Henry Fonda era Randolph Scott (nella foto), un noto attore «western»

L'Associated Press, un nipote di Jess James, di nome Joe Francis, ebbe a commentare in questo modo la consistenza storica del film di Henry King: « L'unica somiglianza fra mio zio e Tyrone Power sta nel fatto che anche mio zio andava a cavallo ». In realtà, a parte la sequenza dell'uccisione del bandito ad opera del vecchio compagno Bob Ford, che approfittò di un momento in cui Jess aveva deposto le pistole per dare una spolverata ai mobili di casa, e lo fulminò con un proiettile alla nuca, tutto ciò che si racconta in questa biografia cinematografica è le mille miglia

lontano dalla verità. «Dingus» era tutt'altro che un benefattore: era un bandito feroce e sanguinario, un ladro e un assassino senza scrupoli. Aveva imparato il « mestiere » alla scuola di un altro famoso « bad-man », William Anderson, perfezionandosi poi a contatto con il ripugnante Charlie Quantrell. Erano costoro sedicenti « guerriglieri sudisti » che, dietro il paravento di un non sopito patriottismo, si macchiavano di delitti spaventosi. Jesse imparò la lezione in fretta e integralmente: alla fine della Guerra di Secessione, senza più preoccuparsi di paraventi, costituì una sua banda personale, in combutta con il fratello Frank e con i quattro rampolli della famiglia Younger. Violento e deciso, svaligiava banche, assaltava treni, rubava e uccideva per pura malvagità. Portava appese al corpo quattro pistole (le solite due dovevano parergli insufficienti), distribuite in posizioni studiate.

Di quest'uomo avido e feroce la fantasia popolare fece un eroe, e il cinema, con questo *Jess il bandito*, la assecondò alla perfezione. Ritroviamo nel film, esemplarmente chiarita, la misura delle influenze che il western cinematografico raccoglie nei campi più diversi della tradizione per portarle ad un grado di compiutezza espressiva spesso rimarchevole. Henry King traduce in immagini un'affascinante congerie di suggerimenti, e ne trae un risultato che non può in se stesso non apparire eccellente: legato com'è ai motivi della leggenda, così importanti nel folklore dell'Ovest, e capace di armonizzarli in cadenze di narrazione efficacissime. Un « falso ritratto », in un certo senso, definitivo. Perciò anche un « western », seppure non raccomandabile a chi di quegli anni tempestosi, volesse per avventura conoscere l'autentica storia. Ma perché cercarla sullo schermo d'un cinematografico?

Giuseppe Sibilla

ore 21 nazionale

JESS IL BANDITO

Durante una controversia per l'espropriazione di territori che servono alla costruzione della ferrovia transcontinentale, viene uccisa una proprietaria, la signora James. I suoi due figli, dopo averla vendicata, si danno al banditismo. Jess, il più giovane, ama un'onesta fanciulla e la sposa, ma la sposa non riesce a riportare il marito sulla buona strada. Jess è per anni il capo di una famigerata banda. Ferito gravemente nell'assalto ad una banca, si rifugia, dopo molte avventure, nella propria casa. L'amore che ha per suo figlio opera un rivolgimento nell'animo del bandito. Egli tenta di fuggire lontano con la moglie per rifarsi un'esistenza, ma uno dei suoi antichi compagni l'attira in un tranello e lo uccide.

ore 22 secondo

CONCERTO ZUBIN MEHTA e « ALFABETO A SORPRESA »

Zubin Mehta, il giovane direttore d'orchestra indiano conteso dai più grandi teatri del mondo, interpreta stasera *La mer de Claude Debussy*, completata a Eastbourne nel 1905. Nel concerto sinfonico figura inoltre *Daphnis et Chloé*, Suite II di Maurice Ravel, tratta dal balletto omonimo scritto nel 1910-11 per la Compagnia di Diaghilev. Segue un divertimento scenico per tre voci e due pianoforti, *Alfabeto a sorpresa*, di Virgilio Mortari, uno dei più apprezzati compositori di oggi che ha già dato al teatro molte opere, tra le quali *Secchi e Sberleccchi* (1927), *La scuola delle meretti* (1930), *L'allegria piazzetta* (1945) e *La figlia del diavolo* (1954). *Alfabeto a sorpresa* presenta una storia curiosa: dalle lettere, interpretate con significato evocativo, si crea una specie di surreale avventura vissuta da tre amici vagabondi.

PETER LAWFORD in SAFARI



sul
Carosello di questa sera!

Presentato dall'Olearia Tirrena S.p.A.
produttrice esclusiva di LARA
l'olio di semi "4 stelle".

QUESTA SERA IN ARCOBALENO:

NOVITÀ PER IL DISEGNO SCOLASTICO
Pastelli ad acqua con punta in fibra

CARIOCA - FELTIP

COLORI SMAGLIANTI - TRATTO NITIDO - IDEALI PER IL DISEGNO A COLORI - LUNGA DURATA



6 colori L. 600 12 colori L. 1000

GRANDE
CONCORSO
DI DISEGNO
A PREMI



riservato agli alunni delle Scuole Elementari e Medie Inferiori. (AUT. MIN. N. 2/76325).

1° PREMIO: UN MILIONE DI LIRE IN GETTONI D'ORO

2° PREMIO: 500 MILA LIRE IN GETTONI D'ORO

3° PREMIO: 150 MILA LIRE IN GETTONI D'ORO

dal 4° al 10° premio: BICICLETTE PIEGHEVOLI

e inoltre CENTINAIA DI PALLONI PER GIOCO. CALCIO

Presso tutte le cartolerie d'Italia, al momento dell'acquisto di un astuccio CARIOCA-FELTIP viene GRATUITAMENTE consegnato l'apposito « FOGLIO » da disegno con REGOLAMENTO che dà diritto a partecipare al GRANDE CONCORSO DI DISEGNO indetto dalla S.p.A.

6	'30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti '35 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Intervallo musicale 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeletti (Vedi nota)	
7	Giornale radio '10 Musica stop '37 Pari e dispari '48 LEGGI E SENTENZE, a cura di Esule Sella	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valentini con la collaborazione di E. Ameri, L. Gagliano e G. Evangelisti '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Iva Zanicchi, Nino Rosso, Gabriella Marchi, Bruno Martino, Caterina Caselli, Nino Fiore, Caterina Valente, Fred Bongusto, Milva — Palmolive	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Elena Zareschi vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Kalmine Brioschi	
9	La comunità umana '10 Colonna musicale Musiche di Mascagni, Lecuona, Morricone, Porter, Paradisi, Rodgers, Dixon-Woods, Lauzi, Grieg, Brengola-Manning, Haydn, Mendelssohn, Bassman, Hefti, Weill, Paganini	— Galbani 9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Società del Plasmone	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,55 alle 10) 9,55 Federico Zandomeneghi : un pittore veneziano del '800. Conversazione di Tilo Guerrini
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementare) Un mestiere della città: il netturbino, a cura di Gaetano Alaimo - Canti del XVI Concorso Nazionale di Canto Corale - Regia di Ruggero Winter — Henkel Italiana '35 Le ore della musica (Prima parte) '57 Radiotelefortuna 1968	10 — Le avventure di Nick Carter di Adolfo Moriconi e Jean Marillac 1° episodio: - La settima vittima - Regia di Giulio Morandi (Vedi nota illustrativa) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controculture 10,40 Io e il mio amico Osvaldo Musiche presentate da Renzo Nissim — Gradine	10 — G. Croce : Triaca musicale, a sette voci miste (Sestetto Italiano Luca Marenzio: L. Rossi e M. Baker, sopr.; C. Tosti e P. M. Capponi, falsetto; G. Baldi, ten.; G. Carmi, bar.; P. Cavalli, bs.) 10,35 B. Bartok : Sonata n. 1 per vl. e pf. (A. Gertler, vl.; D. Andersen, pf.)
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) '11 Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. '24 La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori — Dash '30 ANTOLOGIA MUSICALE — Kraft	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Rispondono gli esperti del Circolo dei genitori 11,41 Radiotelefortuna 1968 11,44 CANZONI DEGLI ANNI '60 — Doppio Brodo Star	11,05 J. L. Martinet : Orphée, poema sinfonico in tre parti (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Albert) 11,40 W. A. Mozart : Cassazione in mi bem. magg. per obb., cl., fg. e cr. (P. Pierlot, ob.; J. Lancelot, cl.; P. Hongne, fg.; G. Courcier, cr.) 12,10 Tutti i paesi alle Nazioni Unite 12,20 D. Cimarosa : Undici Sonate per clavic. (clavic. A. M. Pernaflati)
12	X GIOCHI INVERNALI DI GRENOBLE - Servizio speciale dai nostri inviati Roberto Bortoluzzi , Andrea Boscione e Sandro Ciotti '15 Contrappunto '36 Si o no '41 Periscopio — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,50 Antologia di interpreti M. Balakirev: Islamey, fantasia orientale (Orch. Sinf. di Bamberg, dir. Jonel Perlea) • W. A. Mozart : Due Arie: K. 582 • Chi sa, chi sa qual sia • K. 383 • Nehmt meinen Dank • • G. Donizetti: Don Pasquale • So anch'io la virtù magica • (sopr. Graziella Sciutti) • J. Suk: Quattro Pezzi op. 17 (vl. Ida Haendel - pf. Antonio Beltrami) • G. Rossini: Il Barbiere di Siviglia • Largo al factotum • • U. Giordano: Andrea Chénier • Nemico della patria • G. Verdi : Otello: • Innaffia l'ugola • (br. Giuseppe Taddei) • C. M. von Weber: Grande Duo concertante op. 48 per cl. e pf. (cl. Reginald Kell , pf. J. Rosen)
13	GIORNALE RADIO - X GIOCHI INVERNALI DI GRENOBLE - Servizio speciale dai nostri inviati Roberto Bortoluzzi , Andrea Boscione e Sandro Ciotti - Giorno per giorno — Coca-Cola '25 Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini (Replica dal II Programma) '54 Le mille lire — Soc. Olearia Tirrena	13 — ... TUTTO DA RIFARE! Settimanale sportivo a cura di Castaldo e Faele - Complesso diretto da A. Del Cupola - Regia di Dino De Palma — Castor S.p.A./Elettrodomestici GIORNALE RADIO - Media delle valute — Simmenthal 13,35 STELLA MERIDIANA: PETULA CLARK	14,30 Capolavori del Novecento G. Petrassi : Cori di morti, Madrigale drammatico su testo di G. Leopardi, per voci maschili, tre p.f.i., ottob. cbi. e percuss.: Concerto n. 5 per orch.
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Prima parte: LE CANZONI DI SANREMO 1968	14 — Le mille lire — Soc. Olearia Tirrena 14,05 Juice-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Tavolozza musicale — Dischi Ricordi	15,10 J. S. Bach : Suite n. 1 in sol magg. per vc. solo (vc. P. Casali)
15	Giornale radio - X GIOCHI INVERNALI DI GRENOBLE - Servizio speciale dai nostri inviati Roberto Bortoluzzi , Andrea Boscione e Sandro Ciotti '15 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte '30 Le nuove canzoni '45 Album discografico — Beldisc S.p.A.	15 — Selezione discografica — RI-FI Record 15,15 IL GIORNALE DELLE SCIENZE 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 Canzoni napoletane 15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,30 La Vida breve Dramma lirico in due atti di C. F. Shaw Musica di MANUEL DE FALLA (Vedi Locandina)
16	Sorella radio - Trasmissione per gli infermi Giuseppe Cassieri : Viaggio in Messico. A cura di G. Pini '25 PIACEVOLE ASCOLTO '30 Melodie moderne presentate da Lilian Terry	16 — LE CANZONI DI SANREMO 1968 16,15 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Principi di economia - La concorrenza e i suoi limiti, di Giacomo Corna Pellegrini	16,35 J. B. de Boismortier : Dafni e Cloe, suite dal balletto (Orch. da Camera dir. E. Seiler)
17	Giornale radio '05 Valigia sanitaria, a cura di Fulvio Rossi '11 Una lotta per la corona I Re Inglesi di Shakespeare, a cura di Sandro Bolchi e Chiara Serino - « Enrico IV » - 4° parte - Regia di Sandro Bolchi (Vedi Locandina)	17 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Giovanni Passeri : Fuoriscuro 17,20 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Intervallo musicale 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica del Programma Nazionale) 17,45 J. S. Schröder : Concerto in re magg. op. 6 n. 1 per pf. e archi (Revis, di P. Rattalino)
18	'10 Corso di lingua inglese secondo il metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '15 Sui nostri mercati '20 PER VOI GIOVANI - Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (V. Locandina)	18 — E' ARRIVATO UN BASTIMENTO con Silvio Notò — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Si o no 19,30 RADIOSSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale - P. Prini: Un saggio su Husserl - F. Ferrarotti: Mc Luhan: gli strumenti del comunicare - A. Cederna: Nuovi mezzi per la tutela dei centri storici italiani - C. Fabro: Storiografia filosofica sovietica e religione - Taccuino 19,15 F. Schubert : Notturno in mi bem. magg. op. 148 per pf., vl. e vc. (Trio Beaux Arts) • G. Rossini : Quartetto in fa magg. per strumenti a fiato (L.P. Rampal, fl.; J. Lancelot, cl.; P. Hongne, fg.; G. Courcier, cr.)
19	'12 Margherita Pusterla Romanzo di C. Cantù - Riduz. e adatt. radiof. di A. Valdarini - XI puntata: « Tradimento » - Regia di C. Di Stefano (Registrazione) '30 Luna-park	20 — Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di Franco Soprano 21 — Italia che lavora 21,10 La RAI Corporation presenta: NEW YORK '68 Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di Renzo Sacerdoti Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,30 MUSICA DA BALLO (Vedi Locandina)	19,40 ELEONORA D'ARBOREA Racconto drammatico di Giuseppe Dessì Due tempi - Comp. di prosa di Torino della RAI La canzone « Se a Cagliari vuoi arrivare... », parole di Giuseppe Dessì , è composta ed eseguita da Guido De Salvi Regia di Giacomo Colli (Registrazione) (Vedi Locandina)
20	GIORNALE RADIO '15 IL CONVEGNO DEI CINQUE	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 LA MUSICA, OGGI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21	Concerto diretto da Ferruccio Scaglia con la partecipazione del soprano Margherita Casals Mantovani e del tenore Luigi Infantino - Orch. Sinf. di Milano della RAI (Vedi Locandina) '55 Intervallo musicale	23 — Rivista delle riviste Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura	
22	'05 DITO PUNTATO , di Libero Bigiaretti e Luigi Silori '20 Nel quarto centenario della nascita Musiche di Claudio Monteverdi In collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione 10 - Il sesto libro dei madrigali a 5 voci con un dialogo a 7 con il suo basso continuo (continuazione) (Contributo della Radio Svedese)		
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - X GIOCHI INVERNALI DI GRENOBLE , servizio speciale dai nostri inviati R. Bortoluzzi , A. Boscione e S. Ciotti - Voci di italiani all'estero - I programmi di domani - Buonanotte		

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

17,11/Una lotta per la corona

I Re inglesi di Shakespeare. Traduzione di Cesare Vico Lodovici; Enrico IV, quarta parte. Personaggi e interpreti: Re Enrico IV: Ivo Garrani; Guazza: Carlo Croccolo; Silenzio: Franco Giacomini; Sir John Falstaff: Salvo Randone; Bardolfo: Franco Sportelli; Richard Scroop: Arcivescovo di York: Michele Malaspina; Lord Hastings: Mino Belai; Lord Mowbray: Claudio Sorelli; Il Conte di Westmoreland: Stefano Variante; Giovanni di Lancaster: Giacomo Piperno; il Conte di Warwick: Antonio Venturi; Il Duca di Clarence: Romano Malaspina; Enrico, Principe di Galles: Raoul Grassilli; Il Lord Giudice supremo: Giuseppe Porelli; Pistola: Raffaele Pissani; il narratore: Renato Cominetti; e inoltre: Luigi Basagaluppi, Bruno Cirino, Claudio Dasi, Guido De Salvi, Vittorio Duse, Giancarlo Fantini, Edoardo Florio, Sandro Merli, Gino Pernice, Luigi Tani, Marco Tulli. Musiche originali di Fiorenzo Carpi.

21/Concerto operistico

Smetana: La sposa venduta; Danza dei commedianti • Verdi: Rigoletto; « Questa o quella »; Un Ballo in maschera; « Ecco l'orrido campo »; La Traviata; « Lungi da lei » • Ponchielli: La Gioconda; « Suicidio » • Verdi: La Traviata; Preludio atto terzo; Luisa Miller; « Quando le sere al placido » • Mascagni: Cavalleria rusticana; « Voi lo sapete o mamma » • Verdi: Otello; « Nium mi tema »; La Forza del destino; « Me pellegrina ed orfana » • Mendelssohn: La Grotta di Fingal; Ouverture.

SECONDO

21,55/Musica da ballo

Bauer: Rudy's dilemma (Jack Wolfe) • Berking: Abend in Cre-

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 40,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Parata d'orchestra - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Panorama musicale: partecipano le orchestre di Ted Heath, Armando Sciascia, Woody Herman, Gianni Marchetti, George Melachrino, Giampiero Reverberi, Henry Mancini; i cantanti Lando Fiorini, Rosetta Fucci, Maria Sennia, Franca Sinatra, Donatella Moretti, Fred Bongusto - 2,06 Intermezzi, romanze e sinfonie da opere - 2,36 Canzoni di ieri e di oggi - 3,06 Abbiamo scelto per voi l'« Odissea » del concertista - 5,06 Voci in armonia - 5,36 Musiche per un « buon-giorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notizie in italiano, inglese, francese e tedesco.

mona (Robby Spier) • Bauer: Blue dragon (Jack Wolfe) • Czteschik: Noche estrellada (Robby Spier) • Migliacci-Bardotti-Shapiro: Regency Sue (The Rokes) • Wilson: The seventh veil (Nai Bonetti) • Gianco: Mondo mio (I Satelliti) • Bennet: Late night, set (The Shadows) • Spier: Kamingfluster (Robby Spier) • Tarplin-Rogers-Moore-Robinson: One more heartache (The Paul Butterfield Blues Band) • Jacobs: Juice (Little Walker) • Spier: Ladies First (Robby Spier) • Maluck: Lou (Jack Wolfe).

TERZO

15,30/« La Vida breve » di De Falla

Personaggi e interpreti: Salud: Victoria De Los Angeles; Carmela: 1ª Venditrice; 3ª Venditrice: Anna Maria Higuera; Abuela e 2ª Venditrice: Irés Nadevneya; Paco: Carlos Cossutta; Lo zio Sarvaar: Victor De Norke; Il Cantante: Gabriel Moreno; Manuel: Luis Villarejo; Una voce e La voce del fabbro: José Maria Higuera; La voce di un venditore: Juan de Andia (Orchestra Nacional de España e Coro « Orfeon » Denostarra diretti da Rafael Frühbeck de Burgos; Maestro del Coro Juan Corostidi).

19,40/Eleonora d'Arborea

Personaggi e interpreti: Eleonora D'Arborea: Anna Caravaggi; Brancalione Doria: Gino Mavara; Francesco Del Barbo: Tino Bianchi; Leonardo Vescovo di Santa Giusta: Augusto Vestramonti; Padre Lorenzo Puddu: Vigilio Gottardi; Onorato Fraile: Roberto Herlitzka; Isidoro Gualine: Iginio Bonazzi; Comita Orrù: Gino Centanini; Bore Laccra: Gustavo Conforti; Giovanni Uda: Nanni Bertorelli; Diego Melis: Luciano Rebelligiani; Donato Finamore: Gastone Ciapini; Michele Zori: Antonio Meschini; Walter Salisborough: Giuseppe Aprà; Andrea Maruffo: Natale Peretti; Otto Siegel: Adolfo Fenoglio; Il marchese di Valientes: Gianni Diotajuti;

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,15 The Field near and far. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità: Dialoghi in libreria, a cura di Gennaro Auletta - Pensiero della sera, 20,15 Le monde des athlètes, 20,45 Kirche in der Welt, 21,26 Rosario, 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,30 Posebna vprašanja in Razgovori. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI I Programma

7 Musica ricreativa. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,40 Carl Maria von Weber: Concerto n. 1 in fa min. per clavicembalo e orchestra. 9,15 Concerto per clavicembalo e orchestra. 10,15 Trasm. da Basilea. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 (da Grenoble) Le X Olimpiadi invernali. 13,10 Il romanzo a puntate: « Il vulcano d'oro » di Robert Schmid da Giulio Venet. 13,20 Orchestra Radiosa. 15,30 Intermezzo. 14,10 Radio 24 (Zibaldone in musica). 16,05 « Marta », selezione dall'opera di Friedrich Flotow dir. da Francesco Molinari.

I quattro cavalieri della peste: Arnaldo Ninchi, Natale Peretti, Renzo Lori, Giorgio Bandiera; Uomini e donne d'Arborea: Franco Alpestre, Angelo Alessio, Lina Bacci, Anna Bolelli, Pietro Buttarrelli, Guido De Salvi, Wilma Deusebio, Ivana Erbetta, Paolo Faggi, Olga Fagnano, Enza Giovine, Anna Mazzamano, Elena Magoja, Mario Morelli, Alberto Marché, Bob Marchese, Giovanni Moretti, Giacomo Piperno, Alberto Pozzo, Lucetta Promo, Elvira Ronza, Dina Sassoli, Santo Versace.

22,30/La musica, oggi

Igor Stravinsky: Dances concertantes, per orchestra da camera • Gerardo Gandini: Cadencias II, per orchestra da camera (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis). (Registrazione effettuata il 14 settembre 1967 dal Teatro La Fenice di Venezia in occasione del « XXX Festival Internazionale di musica contemporanea »).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Armstrong: Jazz lips (Louis Armstrong) • Carmichael: Rockin' chair (Hoagy Carmichael) • Pettis-Meyers-Schoebel: Bugle call rag (The Chocolate Dandies) • Clinton: Whoa babe (Casa Loma).

SEC./14,05/Luke-box

Lauzi: Il cuore di Giovanna (Bruno Lauzi) • Bardotti-Pintucci: Fatalità (I Bertas) • Aterrano-Iglio: Il tigre (Cris Baker) • Galdieri-D'Anzi: Ma l'amore no (Riki Maiocchi) • Mar-Bettoni: The combination (Milla Ley) • Piccioni: More than a miracle (Roger Williams) • Bermet-Mogol-Gerard: Peggio per me (Little Tony) • Endrigo: Non è questo l'addio (Marisa Sannia) • Heyman-Young: Blue star (The Ventures).

NAZ./18,20/Per voi giovani

On a Saturday night (Eddie Floyd) • New my love (Association) • Of course (Young Rascals) • The Dock of the bay (Otis Redding) • Love loves to love love (Lulu) • Bend me, shape me (American Breed) • Chi mi aiuterà (Ribelli) • She's a rainbow (Rolling Stones) • Am I that easy to forget (Engelbert Humperdinck) • Discorsi (Mina) • Words (Bee Gees) • Tornare bambino (Quelli) • Pata Pata (P. Ray Bryant) • Respect (Org. Jimmy Smith). Il programma comprende inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

Pradelli. 17 Radio giovinetti. 18,05 Tre stelle. 18,30 Fisarmoniche. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Per pianoforte e orchestra. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni • 20 Settimanale sport. 20,30 Musica di Beethoven. 1) Le rovine di Atene • musica per il melodramma di A. von Kotzebue op. 113 (Eva Maria Kupczyk, sopr.; Gotthelf Kurth, bar.; Franziska Schreier, contralto) • 2) L'orchestra RSI dir. da Edwin Loehrer. 2) An die Hoffnung op. 94 per sop. e orch. (elabor. Felix Motz) • Solista Hanneke van Bork). 3) Duetto Contraltina per orch. (orch. della RSI dir. da Edwin Loehrer). 21,25 Ballabili. 22,05 Casella postale 230. 22,35 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Notturno.

II Programma

12 Radio Suisse Romande. Aldrovandini: Adagio per archi. Blayer: Sonata per fl. C. Ph. E. Bach: Concerto per clavicembalo. Sonata per fl. Beethoven: Vestas Feuer • Casella: Scarlattianna. Borodin: Quartetto per archi. 16 Dalla RDRS: Musica nel pomeriggio. 17 Radio della Svizzera italiana. 1) Paul Hindemith: « Amor e Psyche ». 2) Alan Hovhaness: « Avak, the healer », cantata per sopr., tb. e archi (Helmuth Hunger, 1b. Annalies Gampfer, sopr.). 3) Jacques Ibert: Sinfonia concertante per oboe e archi (Lothar Faber, oboe; Orchestre della RDRS dir. da Leopoldo Cossale). 18 Radio Giovinetti. 19,30 Codici e variazioni. 19,45 Dichiarazioni. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Basilea. 20 Diritto di voto. 20,15 Formazioni popolari. 20,45 La voce di Gianni Morandi. 21 Commedia dialettale. 22-22,30 Club 67.

La rubrica di Adriano Mazzeotti SVEGLIATI E CANTA

6,35 secondo

L'imperativo è fra i più categorici e non ammette vie d'uscita, ma comunque — a conti fatti — è anche il meno noioso tra i più simpatici. La vecchia, gloriosa funzione della tradizionale sveglia elettrica è stata cancellata con un solo colpo di spugna da una serie di programmi radiofonici mattinieri. E' il caso di Svegliati e canta, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeotti: uno dei quattro del poker radiofonico dei disc-jockey, gli altri, ve li ricordiamo per inciso, sono Gianni Boncompagni, Renzo Nissim e Renzo Arbore. La trasmissione di Mazzeotti va in onda alle 6,35: una levataccia per i notturni, una consuetudine per tutti coloro che devono recarsi al lavoro. Svegliarsi, ahimè! — è sempre costato troppa fatica. I rigori dell'inverno aumentano la già sensibile situazione di disagio. La sveglia — ammettiamolo — rigida sentinella del nostro lavoro quotidiano, non ha mai avuto abitudini gentili: puntualmente li ammiccia, con un suono duro e prolungato, che è ora di alzarsi. Quel suono ha una impercettibile grazia musicale, non ha melodia, soprattutto è malinconicamente monotono. Ed ecco la geniale invenzione, la trovata che dimostra di funzionare egregiamente: un calcio alla sveglia e un benvenuto alla radiolina. L'appuntamento, insomma, non è più fissato con le rotelline della suoneria, ma — piuttosto — con i transistori di una portatile. « Svegliati e canta »: Mazzeotti resta fra le poche vittime della sveglia. Lui deve assolutamente servirsene, se non vuole fare tardi in auditorio e rischiare costi di lasciare a poltrire centinaia di migliaia di persone. Così, ad ogni appuntamento col suo programma, Adriano Mazzeotti è costretto a svegliarsi prima di tutti, prende l'auto, corre sulle strade della città, ancora vuota, arriva in auditorio, saluta i tecnici e alle 6,35 in punto sveglia gli italiani.

Il nuovo romanzo a puntate

LE AVVENTURE DI NICK CARTER

10 secondo

Ritorna Nick Carter, il popolare detective privato americano, le cui imprese di grande investigatore sono ambientate a New York prima della grande guerra mondiale, tra il 1900 ed il 1915. E' il personaggio che ha appassionato i giovani degli anni venti. I fascisti a puntate delle sue avventure rappresentate al primo « 10 secondo » del secolo ventesimo. La fama di Nick Carter è rimasta viva: alcuni decenni ed il personaggio ha subito non poche trasformazioni nel senso che è stato reso, di volta in volta, più aderente alla mentalità dei paesi dove le sue avventure sono state diffuse.

Alcune particolarità, alcune caratteristiche del personaggio, sono rimaste, però, immutate. Anche l'ambiente nel quale opera Nick Carter è sempre invariato: l'America e, prevalentemente, New York. Così pure i suoi fidati collaboratori sono i medesimi: Ida, la fidanzata che è di professione giornalista, il nipote Jack ed il gigante Patsy. Altro aspetto costante: l'eccezionale abilità nei travestimenti che lo rendono irriconoscibile perfino ai suoi più fedeli collaboratori ed alla stessa Polizia che pur si avvale della sua opera per smascherare i più pericolosi criminali.

Personaggi ed interpreti del primo episodio: Jack: Renzo Ricci; Nick: Lino Troisi; Il commissario: Cesare Polacco; Dominique: Adolfo Geri; La signora Colonges: Nella Bonora; Madame Beauchamps: Wanda Pasquini; Maria Grazia Radice: Renzo Corrado De Cristoforo; 1° strillone: Edoardo Torricella; 2° strillone: Tullio Valli; 3° strillone: Angelo Zanobini.

NOTTURNO DALL'ITALIA

Informiamo gli ascoltatori che, perdurando i lavori di ammodernamento dei trasmettitori del Centro di Santa Palomba, nei giorni dal 13 al 17 febbraio dalle ore 0,30 alle 6,25 il « Notturno dall'Italia » non verrà irradiato da Roma 2 né da Roma 1. In tale periodo l'ascolto potrà essere effettuato su trasmettitore di Milano 1 che irradia normalmente i programmi del « Notturno dall'Italia » sulla frequenza di kHz 899.

Questa sera in CAROSELLO

l'Istituto Geografico De Agostini di Novara
presenta

Universo

La grande enciclopedia per tutti

Universo è un'enciclopedia alfabetica e monografica, un'enciclopedia nuova, tutta a colori.

Universo, la grande enciclopedia italiana che si è affermata in tutto il mondo con edizioni nelle lingue più diffuse.

Universo è la vera enciclopedia per la vostra casa.

12 volumi + 1 volume di appendice e indici
6 240 pagine su carta patinata
15 000 voci in ordine alfabetico e monografie sugli argomenti principali
20 000 illustrazioni a colori
80 000 termini registrati nel volume di appendice e indici ognuno dei quali corrisponde virtualmente a un nuovo articolo



In tutte le librerie e presso le Agenzie PEM per la vendita rateale, chiedete

Universo

dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

- La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
- SCUOLA MEDIA**
- 10,30 Geografia**
Prof. Silvano Celli
La Sardegna
- 11 — Educazione artistica**
Prof. Alessandro Dal Prato
I mezzi grafici
- SCUOLA MEDIA SUPERIORE**
- 11,30 Letteratura italiana**
Prof. Giuseppe Billanovich
Petrarca e la cultura europea
- 12 — Filosofia**
Prof. Carlo Diano
Il problema della giustizia dei Sofisti a Platone

meridiana

- 12,30 SAPERE**
Replica delle trasmissioni 1967
L'economia italiana
a cura di Giuseppe Parenti e Sergio De Marchis
Realizzazione di Sergio Tau
5^a puntata
- 13 — I PRONIPOTI**
Canoni animati di Hanna & Barbera
Il sergente di ferro
- 13,25 PREVISIONI DEL TEMPO**
- 13,30**

TELEGIORNALE

- 14 — EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Grenoble
OLIMPIADE INVERNALE
— Gara di fondo femminile Km. 5
— Slalom speciale femminile
Telecronisti Guido Oddo e Giuseppe Albertini

per i più piccini

- 17 — CENTOSTORIE**
Una fuga sfortunata di Gianni Bollone
Personaggi ed interpreti:
La voce **Angela Cardile**
Il maghetto Turchino **Santo Versace**
Il vestito Zefirino **Marise Flach**
Il mago Gamberone **Giustino Durano**
Il primario **Loris Galforio**
L'aiuto **Gianni Moretti**
Scene di Davide Negro
Costumi di Rita Passeri
Regia di Alda Grimaldi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Formaggino Prealpino - Petit Maggiora - Royco - SAMOR olio di semi)

la TV dei ragazzi

- 17,45 a) IL LEONARDO**
Settimanale di scienza e tecnica
Presenta Fabrizio Casadio
Regia di Cesare Emilio Gaslini
- b) IL TEATRO DI ARLECCHINO**
— La fuga di Arlecchino
Farsa in un atto di Antonio Guidi
Arlecchino **Antonio Guidi**
Brighella **Toni Barfi**
Messer Canapone **Enzo Liberi**
Pantalone **Mario Bardella**
Colombina **Angela Cavo**
Annabella **Anna Bonasso**
Primo brigante **Franco Alpeste**
Secondo brigante **Franco Vaccaro**
Scene di Eugenio Liverani
Costumi di Elda Bizzozero
Regia di Alvise Saporì

ritorno a casa

- GONG**
(Alix l'anciere bianco - Pizza Star)
- 18,45 LA FEDE, OGGI**
Interventi di Padre Davide M. Turoldo e Padre Mariano da Torino
- 19,15 SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
La civiltà cinese
a cura di Gino Nebiolo con la consulenza di Luciano Petech
Realizzazione di Sergio Tau
10^a puntata

ribalta accesa

- 19,45 TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Johnson Italiana - Riso Curti - Est Elettrodomestici - Magnesia Bisurata - Crème Caramel Royal - Landy Frères)
- SEGNALE ORARIO**
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Ariston Elettrodomestici - Idro Pejo - Shampoo Dop - Cibalgina - Royco - Silan)
- IL TEMPO IN ITALIA**

20,30 TELEGIORNALE

- Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Istituto Geografico De Agostini - (2) Cirio - (3) Brandy Stock 84 - (4) Vafer Sawa - (5) Caffè Hag
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Casalini - 2) Massimo Saraceni - 3) Cine-televisione Film - 4) Arno Film - 5) Cartoons Film

21 — I FISICI

- di Friedrich Dürrenmatt
Traduzione di Aloysio Rendi
Personaggi ed interpreti:
Johann Wilhelm Möbius **Gianrico Tedeschi**
Herbert Georg Beutler alias Newton **Ernesto Calindri**
Ernest Heinrich Ernesti alias Einstein **Carlo Enrici**
Dottressa Mathilde von Zahnd **Adriana Innocenti**
Infermiera Monika Stettler **Mila Vannucci**
Capo infermiera Marta Boll **Enza Giovine**
Ispettore Richard Voss **Nino Pavese**

- Medico Legale **Pier Antonio Barbieri**
Blocher **Corrado Nardi**
Guhl **Dino Peretti**
Agente **Sandro Pizzochero**
Signora Rose Andreina Paul **Missionario Oskar Rose**
Adolf-Friedrich **Franco Giacobini**
Wilfried-Kaspar **Giuseppe Giroletti**
Antonio Aperio **Antonio Aperio**
Jörg-Lukas **Stefano Gialini**
Capo Infermiere **Uwe Sievers**
Infermiere **Mc Arthur**
Infermiere **Murillo**
Infermiere **Edgar De Valle**
Scene e costumi di Ottavio Coffano
Regia di Franco Enriquez
- Nel primo intervallo:
DOREMI'
(Lame Wilkinson - Tortellini Pagani - Lucido Kiwi)

23,10 TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

- 18,30** Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2^o corso di educazione popolare
Insegnante Alberto Manzi
Allievemento di Kicca Mauri Cerato
- 19-19,30 SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Blancamaria Tedeschini Lalli - Realizzazione di Salvatore Baldazzi
13^a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

- 21,10 INTERMEZZO**
(Caffettiera Moka Express - Patatina Pal - Aspicchina - Omogeneizzati Nestlé - Kop Vetri - Fratelli Branca Distillerie)
- 21,15 IERI E OGGI**
Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta Lelio Luttazzi
Regia di Lino Procacci
- DOREMI'**
(Alemania - Lotteria di Agnano)
- 22,15 EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Grenoble
OLIMPIADE INVERNALE
— Hockey su ghiaccio
Telecronista Carlo Bacarelli
— Riassunto filmato delle gare odierne

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
VERSUCHSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

- 20 — Tagesschau**
20,20 Jörg Preda reist um die Welt
— Wochenende in Dakar - Abenteuerfilm
Regie: Jürgen Goslar
Verleih: TSP

- 20,45 Der vorgeschichtliche Mensch**
2. Teil
Filmbericht von Ginestra Amaldi und Giorgio Ponti

TV SVIZZERA

- 11,45** In Eurovisione da Chamroux: **GIOCHI OLIMPICI INVERNALI**. Sci: slalom speciale femminile. Cronaca diretta (a colori)
- 17** In Eurovisione: **GIOCHI OLIMPICI INVERNALI**. Disco su ghiaccio: Svezia-Russia. Cronaca diretta (a colori)
- 19,05** **TELEGIORNALE**. 1^a edizione
- 19,10** **TV-SPOT**
- 19,15** **RIN TIN TIN** E **LA FORESIA** IN FIAMME. Telefilm della serie "Le avventure di Rin Tin Tin"
- 19,40** **TV-SPOT**
- 19,50** **LA SCELTA DEL MESTIERE**. "Igiene e bellezza". 1^a parte
- 20,15** **TV-SPOT**
- 20,20** **TELEGIORNALE**. Ed. principale
- 20,35** **TV-SPOT**
- 20,40** In Eurovisione da Grenoble: **GIOCHI OLIMPICI INVERNALI**. Disco su ghiaccio: Cecoslovacchia-Canada. Cronaca diretta (a colori)
- 21,45** In Eurovisione da Grenoble: **GIOCHI OLIMPICI INVERNALI**. Disco su ghiaccio: Cecoslovacchia-Canada. Cronaca diretta (a colori)
- 23,10** **TELEGIORNALE**. 3^a edizione
DOPPLET ODER NUT

V

13 febbraio

In Eurovisione da Grenoble le Olimpiadi del ghiaccio HOCKEY D'ALTA CLASSE



Una fase di un recente incontro di hockey su ghiaccio fra le rappresentative dell'URSS e del Canada. Gli hockeisti russi sono i favoriti del torneo olimpico che è in corso a Grenoble

ore 22,15 secondo

Un portiere, due difensori e tre attaccanti: tutti vestiti da marziani. Il paludamento da fantascienza è di rigore. Il regolamento infatti prescrive (per proteggere i giocatori dagli scontri che avvengono in piena velocità) parastinchi rinforzati con cuoio duro all'altezza della rotula; calzoncini con stecche fino al ginocchio; spalle protette da un corpetto con rivestimenti di feltro; gomitiere e guanti imbottiti. Il portiere è addirittura corazzato come un cavaliere antico. Questo è l'hockey su ghiaccio, una disciplina sportiva che, nonostante le sue caratteristiche invernali, è praticata in tutte le stagioni grazie agli im-

pianti artificiali. Gli esperti lo definiscono «uno degli spettacoli più suggestivi ed entusiasmanti che lo sport abbia potuto organizzare». Effettivamente è il gioco che non consente soste; i continui capovolgimenti di fronte e il ritmo sempre sostenuto degli atleti in gara, non possono non esaltare lo spettacolo.

Anche in questi X Giochi Invernali, l'hockey trova la sua collocazione di rilievo. I francesi hanno costruito uno Stadio del ghiaccio modernissimo (da dove sarà effettuata la trasmissione di oggi) alla periferia di Grenoble; un impianto addirittura grandioso dotato di un metodo rivoluzionario di illuminazione che consente agli spettatori, durante le gare in notturna, un'ottima visibilità e

alle telecamere una ripresa perfetta.

Prendono parte ai Giochi una ventina di Nazioni suddivise in tre gruppi che rispecchiano una graduatoria di valori. Nel gruppo A, infatti, figurano i giganti di questo sport e cioè l'Unione Sovietica (che detiene i titoli olimpico, mondiale ed europeo), Svezia, Canada, Cecoslovacchia, Stati Uniti, Finlandia e le due Germanie. Ancora una volta le preferenze vanno alle Nazioni europee, con in testa l'Unione Sovietica seguita da Cecoslovacchia e Svezia. America e Canada, pur vantando una vecchia tradizione, non sembrano più in grado di contrastare il passo alle compagini del vecchio continente. Il professionismo, infatti, non permette loro di presentare alle Olimpiadi selezioni qualificate. E' un po' quello che succede nel nostro Paese con il calcio. Il Canada è rappresentato da un club di studenti e non da una vera e propria nazionale. E i canadesi possono veramente rivendicare la paternità di questo sport, al punto che due città, Halifax e Montreal, litigano ancora per la priorità storica che risale alla metà del secolo scorso. L'Europa invece cominciò ad interessarsi all'hockey solo ai primi del Novecento, ma in una forma empirica, senza cioè regole precise. La partecipazione russa ai primi veri confronti internazionali può addirittura definirsi «recente» se rapportata alle altre Nazioni. Ma l'Unione Sovietica sin dalla prima uscita s'impose all'attenzione dei tecnici come squadra di valore mondiale. L'Italia ha poca tradizione in questo sport. I recenti risultati negativi hanno addirittura convinto i tecnici a non prendere parte ai Giochi di Grenoble. E' un peccato perché potevamo almeno sperare in un discreto piazzamento nel girone «B».

Gilberto Evangelisti

ore 21 nazionale

I FISICI

In uno speciale padiglione di una casa di cura per malattie mentali vivono tre ricoverati, i quali si presentano come tre dotti studiosi di fisica, rispondenti ai nomi di Einstein, Newton e Re Salomone. La vicenda s'inizia che Newton ha appena strangolato la sua infermiera. Perché? E chi sono veramente i tre ricoverati? Sono tutti e tre veramente malati o non piuttosto (magari uno o due soltanto) simulano la pazzia per un loro privato, segreto ragionamento? A questa commedia di Friedrich Dürrenmatt è dedicato un articolo in altra parte del giornale.

ore 21,15 secondo

IERI E OGGI

Tre tappe della carriera di Bice Valori. La rivedremo nel corso delle sue apparizioni prima al Musichiere, poi al Giornale di Gianburrasca e infine in un «pezzo» tratto da Stasera Rita. Tony Dallara è l'ospite musicale della trasmissione, e presenterà due canzoni. Poi Topo Gigio rifarà, brevemente, la storia della sua vita di pupazzo divo. Chiusura sportiva con filmati di Ercolo Baldini, l'ex campione del mondo di ciclismo su strada attualmente direttore sportivo di una squadra ciclistica.

POLTRONE, CARROZZELLE ecc. per VECCHI e per INFERMI



Poltrona per riposo e trasporto - schienale inclinabile, pedana, rotelle scorrevolissime.

Poltrona di comodo - con vaso a chiusura idraulica (inodore).

Tavolino per pasti e lettura a letto - alzabile ed inclinabile.



Mangini



Mangini

Carrozzella ripiegabile - per il facile trasporto sugli ascensori, in automobile, ecc. e vari altri modelli!

Chiedete senza vostro impegno il listino gratuito e con facilitazioni alla F.A.S. S.p.A. - Viale Partigiani, 86/B - 27100 PAVIA

ECZEMA

PSORIASI - SICOSI - CROSTA LATTEA
«TINTURA BONASSI»
Guarigioni documentate
in vendita nelle farmacie
Chiedere Opuscolo - T. gratis al
Laboratorio BONASSI, via Bidone 25, Torino
Aut. ACIS n. 72588 - Reg. n. 1133 10125

CALLI

ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissecca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libera da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

Stiriamo comodi
con sole 8.500 Lire



Tavola da stiro RELAX

Nella tavola da stiro Relax di notevoli dimensioni è incorporato un comodo e pratico seggiolino imbottito che può servire anche da piano di appoggio - Tutti i sostegni sono cromati - Nel prezzo è compreso un pratico stira maniche indipendente.

SCRIVETE ad ITALIANCAMPING
VIA OSTIENSE, 137 - 00154 ROMA

e Vi sarà spedita in contro assegno di L. 8.500 più spese postali.

NAZIONALE

SECONDO

13 febbraio
martedì

TERZO

6	30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti 35 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Intervallo musicale 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
7	Giornale radio 10 Musica stop 37 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISS. PARLAM.
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Al. Bano, Little Town, Gigliola Cinquetti, Johnny Dorelli, Nilla Pizzi, Carmen Villani, Sergio Bruni, Anna Marchetti, Anna Identici — Doppio Brodo Star
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — Manetti & Roberts 06 Colonna musicale Musiche di Wolf-Ferrari, Otolani, Rota, Endrigo, Albeniz, Bizio, Jobim, Liszt, Grosz, Rodgers, Rose, Rodriguez, Schubert, Lehar, Gray, Weill, De Falla
10	Giornale radio 05 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementare) La Costituzione anche per voi, a cura di Giovanni Floris - Regia di Ruggero Winter — Malto Kneipp 35 Le ore della musica (Prima parte) What is the thing called love, il tuo sorriso nella notte, Ballata della tromba, Little man, Tartini: Sonata in sol minore per violino e continuo op. 1 n. 10 «Dridone abbandonata» 57 Radiotelefunta 1968
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) — Ditta Ruggero Benelli 24 La donna oggi, a cura di A. M. Mori — Spic & Span 30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	X GIOCHI INVERNALI DI GRENOBLE - Servizio speciale dai nostri inviati Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione e Sandro Ciotti 15 Contrappunto 36 Si o no 47 Periscopio — Vecchia Romagna Buton Punto e virgola
13	GIORNALE RADIO - X GIOCHI INVERNALI DI GRENOBLE - Servizio speciale dai nostri inviati Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione e Sandro Ciotti - Giorno per giorno — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. Qui Dalida 25 Le mille lire — Soc. Olearia Tirrena 54 Trasmissioni regionali
14	Zibaldone italiano 40 Prima parte: LE CANZONI DI SANREMO 1968
15	Giornale radio - X GIOCHI INVERNALI DI GRENOBLE - Servizio speciale dai nostri inviati Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione e Sandro Ciotti 15 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte Le nuove canzoni Durium 45 Un quarto d'ora di novità
16	Programma per i ragazzi: «La patria dell'uomo» a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi 25 Giuseppe Cassieri: Viaggio in Messico. A cura di G. Pini 30 COUNT DOWN, un programma di Anna Carlini e Giancarlo Guardabassi
17	Giornale radio 05 Tutti i nuovi e qualche vecchio disco a cura di William Weaver
18	IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli 10 Corso di lingua inglese secondo il metodo Sandwich, a cura di G. Shenker 15 Sui nostri mercati 20 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore con la partecipazione di Patty Pravo (V. Locandina)
19	Margherita Pusterla 12 Romanzo di C. Cantù - Riduz. e adatt. radiof. di A. Valdamini - XII puntata: «Il soldato misterioso» Regia di C. Di Stefano (Registr.) (Vedi Locandina) 30 Luna-park
20	GIORNALE RADIO 15 I PURITANI Opera in tre atti di Carlo Pepoli - «Têtes rondes et Cavaliers» di F. Ancelot e X. B. Santine Musica di Vincenzo Bellini Direttore Richard Bonynge - Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino (Incisione Discografica Decca) (Vedi nota) Nell'intervallo: XX SECOLO: Enciclopedia dell'ateismo. Colloquio di G. De Rosa S.J. con L. Lombardo Radice (Vedi nota illustrata nella pagina a fianco) Al termine: OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - X GIOCHI INVERNALI DI GRENOBLE, servizio speciale dai nostri inviati Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione, Sandro Ciotti - Lettere sul pentagramma - I progr. di domani - Buonanotte

6,30	Notizie del Giornale radio
6,35	PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco
7,30	Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43	Billardino a tempo di musica
8,13	Buon viaggio
8,18	Pari e dispari
8,30	GIORNALE RADIO
8,40	Elena Zareschi vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45	Le nuove canzoni — Palmolive — Galbani 9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli — Lavabiancheria Candy 9,15 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Manetti & Roberts
10 —	Le avventure di Nick Carter di Adolfo Moriconi e Jean Marcellac - 2° episodio: «Il 13 novembre all'alba...» - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Industria Dolciaria Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 LINEA DIRETTA I più noti cantanti al telefono - Una produzione di Dino De Palma e Leone Mancini — Gradina
11 —	Ciak - Rotocalco del cinema, a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Risponde Giulietta Masina 11,45 Radiotelefunta 1968 11,48 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — Mira Lanza
12,15	Notizie del Giornale radio
12,20	Trasmissioni regionali
13 —	IO, ALBERTO SORDI — Falqui 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO Settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza
14 —	Le mille lire — Soc. Olearia Tirrena 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Ribalta di successi — Carisch S.p.A. 15 — Girandola di canzoni — Italmusica 15,15 GRANDI VIOLONCELLISTI: PIERRE FOURNIER (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 I conti del sindaco Documentario di Roberto Antonetto 15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 —	LE CANZONI DI SANREMO 1968
16,15	Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Giulio Cesare, politico e storiografo - Momenti biografici, di Luca Canali
18 —	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati
19 —	PING-PONG Un programma di Simonetta Gomez — Kraft 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20 —	Mike Bongiorno presenta Ferma la musica Scalata musicale a quiz - Testi di Bongiorno, Menicanti e Spiller - Orchestra diretta da Gorni Kramer - Regia di Pino Gilioli — Tress lacca per capelli
21 —	La voce dei lavoratori 21,10 TEMPO DI JAZZ, a cura di Roberto Nicolosi 21,30 Giornale radio Cronache del Mezzogiorno 21,55 MUSICA DA BALLO
22,30	GIORNALE RADIO
22,40	Chiusura

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)	
9,30	La Radio per le Scuole «Dall'Italia e dal mondo», settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi (Replica dal Programma Nazionale del 10-2-1968)
10 —	G. P. Telemann: Trio per fl., ob., e pf. (Revis. di M. Seiffert) (A. Danesin, fl.; G. Bongera, ob.; E. Lini, pf.) • F. Schubert: Quintetto in la magg. op. 114 • Della trota • per pf. e archi (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna)
10,50	F. Couperin: Suite in re min. (clav. G. Leonhardt)
11,05	SINFONIE DI GIAN FRANCESCO MALPIERO Nonna Sinfonia (dell'Ahimé) (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi)
11,25	C. S. Binder: Sonata in do min. op. 1 n. 3, per pf. (pf. C. Pastorelli) • D. Sciostakovic: Quintetto in sol min. op. 57 per pf. e archi (Melos Ensemble)
12,10	Vita e avventure del Capitano Burton. Conversazione di Paolo Bernabini
12,20	L. van Beethoven: Ouverture - Adagio e Finale, dal balletto «Le Creature di Prometeo» (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Zeller) • A. Roussel: Bacco e Ariadne, suite n. 2 dal balletto (Orch. Philharmonia, dir. E. Ormandy)
12,55	Recital del violoncellista Paul Tortelier e del pianista Sergio Lorenzi L. van Beethoven: Sonata in fa magg. op. 5 n. 1; Sonata in sol min. op. 5 n. 2
13,40	J. Brahms: Serenata in la magg. op. 16 per piccola orch. (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. C. Abbado)
14,30	Pagine da «AROLD» Opera in quattro atti di Francesco Maria Piave Musica di Giuseppe Verdi (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30	CORRIERE DEL DISCO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16,05	J. A. Hasse: Sonata in mi min. per vl. e pf.
16,15	Compositori italiani contemporanei A. Veretti: Sinfonia Epica; Prière pour demander une étoile, su testo di F. Jammes, per coro e orchestra
17 —	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10	A. Pierantoni: Momenti e figure del cinema muto - VII. I pionieri italiani
17,20	1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Intervallo musicale 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Repliche dal Programma Nazionale) F. J. Gossec: Sinfonia in re magg. • Pastorella •
17,45	
18 —	NOTIZIE DEL TERZO
18,15	Quadrante economico
18,30	Musica leggera
18,45	L'economia moderna e i suoi maestri IV. Samuelson, Hicks, a cura di Luigi Spaventa
19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30	Società e sociologia V. Wilfredo Pareto, Gaetano Mosca e la scuola italiana, a cura di Remo Cantoni
21 —	Musicisti e popolo nell'Italia romantica e moderna a cura di Diego Carpitella (VIII)
22 —	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,30	Libri ricevuti
22,40	Rivista delle riviste Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Antologia musicale

Wolfgang Amadeus Mozart: *Il Ratto dal Serraglio*; «Ich baue ganz» (tenore Anton Dermota • Orchestra dell'Opera di Berlino diretta da Hermann Scherchen) • Giuseppe Verdi: *Otello*: «Vanne, la tua meta già vedo» (baritono Tito Gobbi • Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Alberto Erede) • Jules Massenet: *Werther*: «Des cris joyeux» (mezzosoprano Ebe Stignani • Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Antonino Votto) • Modest Mussorgski: *Boris Godunov*: «Il giorno sorge già» (basso Boris Christoff • Orchestra della Radiodiffusione Francese e Cori Russi di Parigi diretti da Issay Dobrowen).

19,12/Margherita Pusterla

Compagnia di Prosa di Torino della RAI con Valentina Fortunato e Corrado Pani. Personaggi e interpreti della dodicesima puntata: *Nanni Bertorello*; il narratore *Roberto*; il Professore *Bucivione*; *Gino Mavara*; *Macaruffo*; *Vigilio Gattardi*; Un frate: *Renzo Lori*; Una voce maschile: *Alberto Marché*; 1ª sentinella: *Paolo Faggi*; 2ª sentinella: *Alberto Ricci*; 3ª sentinella: *Natalie Peretti*; 4ª sentinella: *Franco Alpeste*.

SECONDO

10/Le avventure di Nick Carter

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci. Personaggi e interpreti del secondo episodio: *Jack*: *Renzo Ricci*; *Lino Troisi*; *Isabel*: *Giovanna di Cosmo*; *Mary*: *Lucia Catullo*; *Lindsay*: *Cesare Polacco*; *Lea*: *Grazia Radich*; *Il Presidente*: *Carlo Lombardi*; *Bell*: *Wanda Pasquini*; *Mac Lusk*: *Franco Morgan*; *Willi*: *Franco Luzzi*; *Harry*: *Tullio Valt*; Un cappellano: *Edoardo Torricella*; Un negro: *Corrado De Cristofaro*; *Polins*: *Massimo Castri*; Un guardiano: *Vivaldo Matteoni*; *Stanwich*:

Maurizio Manetti; Un usciere: *Angelo Zanobini*.

15,15/Grandi violoncellisti:

Pierre Fournier

Arthur Honegger: *Sonata* per violoncello e pianoforte (1920): Allegro non troppo - Andante sostenuto - Presto (al pianoforte: Eugenio Bagnoli).

TERZO

14,30/Pagine dal'opera

«Aroldo» di Giuseppe Verdi

Atto primo: Sinfonia - Scena e duetto «Dite che il fallo a tergere» - Finale - Atto secondo: Aria «Ah, dagli scarti eteri» - Finale - Atto terzo: Scena e Aria «Mina, pensai che un angelo» - Atto quarto: Burrasca e Finale (Personaggi e interpreti: Mina: *Maria Vitale*; Elena: *Miti Truccato Pace*; Aroldo: *Vasco Campagnano*; Godvino: *Aldo Bertocci*; Egberto: *Rolando Panerai*; Enrico: *Tommaso Sole*; Briano: *Gian Felice De Manuelli* - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Arturo Basile - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

15,30/Corriere del disco

Giovanni Gabrieli: *Canzon I a quattro* - «La spiritalità», dalle «Canzoni per sonare con ogni sorte di stromenti» • Andrea Gabrieli: *Ricercar IX del XII* (tomo, dal «Ricercari per ogni sorte di stromenti di tasti», Libro II) • Girolamo Frescobaldi: *Canzona IV detta «La Donatina»*, dal Primo Libro delle «Canzoni per sonar con ogni sorte di stromenti» (Complesso di ottoni diretto da Gabriel Masson) • Johann Heinrich Schmelzer: *Corrente, Follia e Sarabanda*, dalle «Arie per il Balletto a cavallo» (per le nozze di Leopoldo I e Margherita Maria Teresa di Spagna) • Johann Schütz: *Padiuana e Intrada* da «Musicalischer Lustgarten» (Complesso «Musica Antiqua» di Vienna diretto da René Clemencic) • Valentin Hausmann: *Tre Danze*, da «Neue artige und liebliche Tänzle», Libro IV • Daniel Speer: *Sonata* per tromba e tre tromboni; *Due Fanfare* per trombe e timpani, da

«Recens Fabricatus Labor oder Neugebachene Taffel-Schnitz» • Anonimo sec. XVII: *Musica di trombe per uno spettacolo equestre*, per trombe e timpani (Complesso «Musica Antiqua» di Vienna diretto da René Clemencic) • Johann Jakob Loewe von Eisenach: *Due Capricci* per due trombe e continuo, da «Sonaten, Canzonen und Capriccen» (Philip Jones, John Wilbraham, trombe; Joshua Rifkin, clavicembalo) • Andreas Hamerschmidt: *Sonata super «Gelobet seist du, Jesu Christ»*, per contralto, due trombe, quattro tromboni e continuo, da «Kirchen- und Tafelmusik» (Margaret Cable, contralto; London Brass Players diretti da Joshua Rifkin). Dischi *Neuesch und Archiv*.

19,15/Concerto di ogni sera

Anton Dvorak: *La colomba della foresta*, poema sinfonico op. 110 (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Václav Neždek) • Johannes Brahms: *Rinaldo*, cantata op. 50 su testo di Wolfgang Goethe, per tenore, coro maschile e orchestra (solisti Joachim Kerol - Orchestra dei Concerti Padeloup e Coro di Parma Caselli da Renato Leoni) • Maestro del Coro Robert Oliveira) • Richard Strauss: *Till Eulenspiegel*, poema sinfonico op. 28 (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Wilhelm Furtwaengler).

* PER I GIOVANI

SEC./14,05/Juke-box

Bardotti-Cini: *Io mi sveglia a mezzogiorno* (Dino) • M. Salerno A. Salerno: *Luce* (I Corvi) • Spagnola-Tocci-Rizzati: *Non sarà la stessa cosa* (Roberto Pregadio) • Rossicamborrelli: *Oh, la mamma, la mamma* (Lino) • Modugno-Sanchez: *La banda borra* (Domenico Modugno) • Goldsmith: *Quelli della San Paolo* (org. Hammer. Santi Latoro) • Pace-Panzeri-Pilat: *Sole spento* (Caterina Caselli da Renato Leoni) • Non lasciami mai più (Lino Verde) • Gray: *Supercar* (N. Riddle).

NAZ./18,20/Per voi giovani

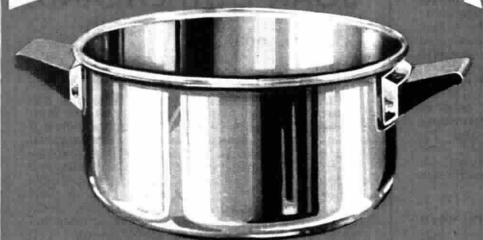
She loves you (Beatles) • C'è una strana espressione nei tuoi occhi (duo) • *Tea and Me* (Rolling Stones) • *Ragazzo triste* (Patty Pravo) • *Love me two times* (Doors) • *Questa città senza te* (Quelli) • *Itchy-coo park* (Small Faces) • *Le opere di Bartolomeo* (Rokes) • *Take me for a little while* (Vanilla Fudge) • *Dancing bear* (Mama's & Papa's) • *Angela* (Luigi Tenco) • *I love you more than words can say* (Otis Redding) • *Mr. Second Class* (Spenner Davis) • *Deborah* (Wilson Pickett) • *I can't stand myself* (James Brown) • *Qui e là* (Patty Pravo).

Swizzera italiana. 19.15 Notiziario-Attualità. 19.45 Melodie e canzoni. 20.05 Tribuna delle voci. 20.45 Paname (Jerko Tognola). 21.15 Lo Spiffero. 22.05 Reportage 1968. 22.30 Concerto del duo. 23.00 *Già, Giù, Se, Sema, Lorenzi*. Muzio Clementi: *Sonata* n. 1 in mi bemolle magg. Johannes Brahms: *Variazioni* su un tema di Schumann op. 23. 23.15 Notiziario-Attualità. 23.20-23.30 Buonotte.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande. Purcell: *Sogno di una notte d'estate*. Mozart: *Concerto per pf. K. 238*. Mendelssohn: *Quartetto n. 1*. Mahler: 5 melodie. Liszt: 6 capricci. per pf. Chamber Suite pastorale. 14 Dalla RDRS. 1) Henselt: *Studi* da concerto per pf. op. 2. 2) Apollonio: *Les piqueux d'argenteuil*. 3) Richard Wagner: *Der Ring des Nibelungen*. 4) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 5) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 6) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 7) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 8) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 9) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 10) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 11) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 12) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 13) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 14) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 15) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 16) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 17) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 18) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 19) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 20) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 21) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 22) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 23) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 24) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 25) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 26) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 27) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 28) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 29) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 30) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 31) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 32) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 33) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 34) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 35) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 36) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 37) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 38) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 39) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 40) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 41) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 42) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 43) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 44) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 45) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 46) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 47) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 48) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 49) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 50) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 51) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 52) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 53) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 54) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 55) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 56) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 57) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 58) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 59) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 60) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 61) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 62) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 63) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 64) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 65) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 66) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 67) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 68) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 69) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 70) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 71) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 72) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 73) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 74) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 75) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 76) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 77) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 78) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 79) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 80) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 81) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 82) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 83) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 84) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 85) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 86) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 87) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 88) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 89) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 90) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 91) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 92) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 93) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 94) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 95) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 96) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 97) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 98) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 99) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 100) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 101) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 102) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 103) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 104) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 105) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 106) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 107) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 108) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 109) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 110) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 111) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 112) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 113) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 114) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 115) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 116) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 117) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 118) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 119) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 120) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 121) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 122) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 123) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 124) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 125) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 126) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 127) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 128) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 129) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 130) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 131) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 132) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 133) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 134) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 135) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 136) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 137) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 138) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 139) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 140) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 141) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 142) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 143) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 144) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 145) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 146) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 147) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 148) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 149) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 150) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 151) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 152) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 153) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 154) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 155) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 156) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 157) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 158) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 159) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 160) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 161) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 162) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 163) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 164) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 165) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 166) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 167) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 168) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 169) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 170) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 171) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 172) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 173) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 174) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 175) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 176) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 177) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 178) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 179) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 180) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 181) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 182) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 183) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 184) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 185) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 186) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 187) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 188) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 189) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 190) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 191) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 192) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 193) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 194) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 195) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 196) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 197) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 198) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 199) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 200) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 201) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 202) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 203) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 204) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 205) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 206) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 207) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 208) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 209) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 210) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 211) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 212) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 213) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 214) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 215) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 216) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 217) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 218) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 219) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 220) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 221) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 222) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 223) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 224) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 225) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 226) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 227) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 228) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 229) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 230) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 231) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 232) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 233) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 234) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 235) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 236) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 237) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 238) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 239) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 240) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 241) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 242) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 243) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 244) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 245) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 246) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 247) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 248) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 249) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 250) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 251) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 252) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 253) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 254) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 255) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 256) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 257) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 258) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 259) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 260) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 261) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 262) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 263) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 264) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 265) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 266) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 267) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 268) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 269) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 270) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 271) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 272) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 273) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 274) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 275) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 276) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 277) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 278) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 279) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 280) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 281) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 282) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 283) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 284) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 285) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 286) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 287) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 288) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 289) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 290) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 291) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 292) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 293) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 294) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 295) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 296) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 297) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 298) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 299) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 300) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 301) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 302) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 303) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 304) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 305) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 306) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 307) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 308) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 309) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 310) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 311) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 312) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 313) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 314) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 315) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 316) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 317) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 318) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 319) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 320) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 321) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 322) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 323) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 324) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 325) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 326) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 327) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 328) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 329) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 330) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 331) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 332) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 333) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 334) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 335) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 336) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 337) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 338) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 339) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 340) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 341) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 342) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 343) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 344) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 345) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 346) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 347) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 348) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 349) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 350) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 351) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 352) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 353) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 354) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 355) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 356) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 357) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 358) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 359) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 360) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 361) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 362) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 363) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 364) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 365) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 366) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 367) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 368) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 369) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 370) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 371) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 372) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 373) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 374) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 375) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 376) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 377) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 378) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 379) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 380) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 381) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 382) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 383) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 384) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 385) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 386) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 387) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 388) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 389) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 390) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 391) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 392) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 393) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 394) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 395) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 396) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 397) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 398) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 399) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 400) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 401) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 402) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 403) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 404) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 405) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 406) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 407) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 408) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 409) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 410) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 411) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 412) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 413) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 414) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 415) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 416) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 417) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 418) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 419) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 420) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 421) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 422) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 423) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 424) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 425) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 426) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 427) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 428) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 429) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 430) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 431) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 432) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 433) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 434) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 435) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 436) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 437) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 438) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 439) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 440) Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. 441) Schumann: *Concerto per piano*

1 PEZZO PER VOLTA



potrete formarvi
una splendida
batteria
da cucina

trinox®

l'apprezzato, elegante, funzionale
termovasellame in acciaio inossidabile 18/10

FONDO TRIPLODIFFUSORE

in inox 18/10 argento e rame, brevettato

Manici in melamina, intercambiabili.
Il termovasellame che conserva il calore
a lungo, anche lontano dal fuoco.

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cèrro (Novara)

Piedi gelati geloni, screpolature, tagli



Come eliminare
questi fastidi?

Presto! Un buon pediluvio
ai SALTRATI Rodell. Questa
acqua lattiginosa, ricca
di ossigeno, elimina la
stanchezza e aiuta a ristabi-
lire la regolare circolazione
del sangue. I vostri piedi
si riscaldano, il bruciore
e il pizzicore causato dalle
screpolature e dai tagli viene
calmato. I calli ammorbiditi
si tolgono più facilmente.
SALTRATI Rodell,
meravigliosi per il vostro
pediluvio.

Per un doppio effetto be-
nefico, dopo il pediluvio ai
SALTRATI Rodell, massaggi-
gate i piedi con la Crema
SALTRATI protettiva. In
ogni farmacia.

perché TINGERSI I CAPELLI

quando basta
pettinarli?

Il Nuovo Pettine Colorante Lamour,
prodotto in America, è ora in ven-
dita anche in Italia. Donne e Uo-
mini non devono più temere i ca-
pelli grigi o sbiaditi. Col solo Pet-
tine Colorante Lamour, senza ap-
piungere altre sostanze, i capelli
riprendono il naturale colore giova-
nile in modo rapido, innocuo ed
economico. Serve anche per rinfr-
scare il colore dei toupets e della
parrucca. Potete scegliere tra 6 bel-
lissimi colori: nero - castano scuro
- castano medio - castano fulvo -
castano biondo - mogano. Non lar-
date! Ordinate subito il vostro Pet-
tine Lamour, indicando il colore
adatto ai vostri capelli.
Spedizione pronta. Pagamento alla
consegna contro assegno di L. 1970
(più spese postali).
Indirizzate il vostro ordine a:
Ditta R. RIMINI & C. - Sez. R 11
Via S. Gregorio, 27 - 20124 Milano

Sono in formazione gli albi per
DIPLOMATI e LAUREATI
aspiranti alla professione:

CONSULENTE DEL LAVORO

Agli interessati si precisa:
— gli esami sono sostenibili
nella provincia di residenza;
— la preparazione dei candidati
viene impartita dal corso IAPI
seguibile per corrispondenza.

Ulteriori dettagli e gratuite infor-
mazioni, scrivendo alla
IAPI, v. Leoncavallo 10/R, Milano

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Mini-
stero della Pubblica Istruzione,
presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Storia
Prof. Gino Zennaro
Una giornata nell'antica Roma

11 — Storia
Prof. Franco Bonacina
Bisanzio

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Chimica
Prof. Arnaldo Liberti
Come si compie una reazione
chimica

12 — Economia politica - Scienze
delle finanze - Statistica eco-
nomica
Prof. Luigi Vajani
Aspetti probabilistici della ricer-
ca operativa

meridiana

12,30 SAPERE
Replica delle trasmissioni 1967
Difendendo la vita
Corso di antinfortunistica
a cura di Francesco Deidda
Realizzazione di Salvatore Nocita
50ª puntata

13 — A TU PER TU

Viaggi tra la gente
di Giorgio Vecchiotti

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30

TELEGIORNALE

14 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televi-
sive europee
FRANCIA: Grenoble
OLIMPIADE INVERNALE
— Staffetta 4 x 10 Km. maschile
— Slalom speciale maschile
— Pattinaggio velocità metri 500
Telecronisti Guido Oddo, Giuse-
pe Albertini e Paolo Rosi

per i più piccini

17 — GIOCOGIO
Rubrica realizzata in collabo-
razione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e
Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gial-
dino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Invenzioni) Milione - Giocat-
toli Sebino - Doria Crackers
Biscotti - Tortellini Mamma
Francesca)

la TV dei ragazzi

17,45 a) TRE DONNE, TRE GRAN-
DI BATTAGLIE
di Bonaventura Caloro
Terzo episodio
— Adelaide Bono Cairoli -
Personaggi ed interpreti:
Lady Ortensia — Lida Ferro
Paola — Daniela Goggi
Antonio — Cip Barcellini
Carmela — Liliana Feldmann
Adelaide Bono Cairoli
— Marisa Fabbrì
Carlo Cairoli — Guido Lazzarini
Sameddeo Cairoli — Bruno Slaviero
Ernesto Cairoli — Enrico Baroni
Commissario — Franco Morgan

Primo poliziotto Achille Belletti
Secondo poliziotto

Cesarino — Alberto Germiniani
Scena di Mariano Mercuri
Costumi di Emma Calderini
Regia di Claudio Fino

b) PAGINE DI MUSICA

Duo pianistico Franca e Lodo-
vico Lessona

ritorno a casa

GONG
(Milky - Tide)

18,45 ITINERARI

Bomeo: Il regno dell'arango
Documentario di Tom e Barbara
Harrison
Testo di Enrico Rossetti

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di co-
stume
coordinati da Silvano Giannelli
Il pianeta Terra
a cura di Giancarlo Masini con
la consulenza di Guglielmo Ri-
ghini
Realizzazione di Giuseppe Rec-
chia
100ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Penne Bic - Carrarmato Pe-
rugina - Bitter S. Pellegrino -
Cucine Snaidero - Silan - Chi-
tarrucci Riccardi)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E
DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(De Rica - Essogas - Olio
Bertolli - Brandy Vecchia Ro-
magna - Zoppas - Biscotti Pa-
la d'Oro)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Super-Iride - (2) Verdal
- (3) Kambusa Bonomelli -
(4) Williams Aqua Velva -
(5) Biscotti al Plasmon

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Paul Film - 2)
Cine-televisione - 3) Vision
Film - 4) Cine-televisione - 5)
Brera Film

21 —

RITORNO NEL SUD

di Virgilio Sabel
con la collaborazione di Giu-
seppe Giacobvazzo
Quarta puntata

DOREMI'

(Peperonattissima Sacà - Pro-
mozioni Immobiliari Gabetti -
Brandy Gran Senior)

22 — MERCOLEDÌ SPORT
Telecronache dall'Italia e
dall'estero

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica
Istruzione e la RAI-Radiotele-
visione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare
per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzì
Allestimento di Kicca Mauri Cer-
rato

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di co-
stume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di Inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini /
Lalli
Realizzazione di Salvatore Bal-
dazzi
Trasmissione di riepilogo n. 3

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Amaro Cora - Prodotti Mec
Lin Bebe - Gran Pavesi - Co-
ral - A & O Italiana - Ali-
menti Nipoli Butoni)

21,15

L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNESTO

Film - Regia di Anthony
Asquith

Distr.: Rank

Int.: Michael Redgrave, Mi-
chael Denison, Joan Green-
wood, Edith Evens

DOREMI'

(Lubiam Confezioni maschili -
Cucine Germal)

22,45 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed
arti

a cura di Antonio Barolini,
Massimo Olmi, Geno Pam-
paloni

con la collaborazione di Ma-
rio R. Cimnaghi e Walter
Pedullà

coordinato da Franco Si-
mongini

Presenta Maria Napoleone
Realizzazione di Paolo Gaz-
zara

23,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti
televisioni europee
FRANCIA: Grenoble
OLIMPIADE INVERNALE
Riassunto filmato delle gare
odierne

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
VERSUCHSSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Polizeirevier 87
— Zwischen Nacht und Tod -
Polizeifilm
Regie: Sidney Lanfield
Prod.: NBC



14 febbraio

«L'importanza di chiamarsi Ernesto», un film di Asquith

BORGHESIA ALLO SPECCHIO



Michael Redgrave, famoso attore shakespeariano, e Joan Greenwood, due degli interpreti

ore 21,15 secondo

In un'epoca in cui un certo gusto decadentistico e il piacere estetizzante della bella pagina, pungente e colorita nel dialogo, sembrano tornare alla ribalta, è anche logico che abbia un suo « revival » il travagliato, estroso e talvolta ricco di umori raffinati Oscar Wilde. Il cinema, che puntualmente si ricorda di lui, dopo averci consegnato anni fa *Ritratto di Dorian Gray*, or non è molto tempo ha varato il biografico *Il garofano verde*, film eccentrico sotto molti riguardi, ma che ha poco da spartire, seriamente, con il mondo composito e vivido dello scrittore irlandese. L'universo crepitante di Oscar Wilde, il suo spirito pungente, la sua eleganza e la sua irriverenza dialettiche e anche la fragi-

lità dei suoi temi e dei suoi personaggi possono certamente essere meglio compresi attraverso il film che va in onda stasera e che ha come titolo *L'importanza di chiamarsi Ernesto*.

Importance of being Earnest è la commedia più famosa e più riuscita di Wilde: di certo superiore a *Il ventaglio di Lady Windermere*, *Una donna senza importanza* e *Un marito ideale* per non citare la barocca *Salomè* che tanti guai ebbe con la censura del tempo (allora, alla fine dell'Ottocento, era proibito portare sulle scene inglesi soggetti che avessero attinenza con temi biblici). Oscar Wilde la fece rappresentare per la prima volta il 14 febbraio 1895 al londinese St. James Theatre, con un grandissimo successo di pubblico e di critica: alla fine del mese l'autore sarebbe stato arrestato e

messo alla gogna a causa della sua vita irregolare. In un certo senso perciò questa commedia costituisce il suo canto del cigno, la sua sfida sarcastica a una società rispettabile, quella vittoriana.

Il titolo s'impenna su un gioco di parole: il nome Ernesto, e — nella pronuncia — l'aggettivo « serio », « severo ». Due amici ricchi, prototipi della dolce vita londinese, inseguono due deliziose fanciulle: lo fanno scavalcando i molti ostacoli di una società puritana e austera, cercando di sconfiggerla con l'ausilio di una sofisticata intelligenza e alla fine, sbrigliati i molti nodi, la protagonista Gwendolen avrà modo di assaporare, insieme con le delizie dell'amore pacificato, i piaceri squisiti dello spirito. « Commedia senza importanza per persone serie » la definì Wilde, sottolineando come sotto l'apparenza farsesca intendeva colpire i vizi e le crudeltà di quell'alta borghesia alla quale egli stesso, vittima ed eroe nello stesso tempo, apparteneva.

p. pint.

TV SVIZZERA

- 8.15 In Eurovisione da Autrans: GIOCHI OLIMPICI INVERNALI. Sci: ultime fasi 4 x 10 km. fondo
- 11.15 In Eurovisione da Grenoble: GIOCHI OLIMPICI INVERNALI. Pattinaggio velocità 500 m. maschile
- 11.45 In Eurovisione da Chamrousse: GIOCHI OLIMPICI INVERNALI. Sci: slalom speciale maschile (a colori)
- 17 LE CINQ A SIX DES JEUNES
- 18.15 PER I PICCOLI: « Minimondo » e « La partenza »
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 19.15 Sopravvivenza: UN VILLAGGIO SOTTO IL MARE. 1: « Amici e vicini ». Documentario realizzato da Stanley Joseph
- 19.40 TV-SPOT
- 19.50 1ª prima: CRONACHE INTERNAZIONALI: IL DESTINO DEL TIBET. Un film sull'aiuto svizzero
- 20.15 TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 20.35 TV-SPOT
- 20.40 In Eurovisione da Grenoble: GIOCHI OLIMPICI INVERNALI
- 20.55 LA VIA DEL CORAGGIO: Oscar W. Underwood - « Guerra aperta al Ku Klux Klan ». Racconto sceneggiato tratto dal libro di John Fitzgerald Kennedy
- 21.40 DOMENICA SI VOTA
- 22.20 In Eurovisione da Grenoble: GIOCHI OLIMPICI INVERNALI. Pattinaggio artistico (a colori)
- 23.05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

ore 21 nazionale

RITORNO NEL SUD

Virgilio Sabel illustra lo sviluppo industriale e sociale di quattro importanti località del Mezzogiorno: la valle del Pescara, Bari, Catania e Siracusa. Nel programma saranno analizzati i risultati ottenuti negli ultimi dieci anni.

ore 21,15 secondo

L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNESTO

Il film narra le vicende di Jack che è innamorato di Gwendolen, una cugina del suo amico Algernon. La ragazza accoglie con favore la dichiarazione di Jack che, quando viene a Londra, si fa chiamare Ernesto (che in inglese — Earnest — vuol dire serio, severo). In campagna, dove vive, Jack ha una graziosa pupilla, Cecily, alla quale ha fatto credere, per giustificare i suoi frequenti viaggi a Londra, di avere in città un fratello di nome Ernesto. Algernon, recatosi in campagna di nascosto di Jack per conoscere Cecily, si fa passare per il fratello Ernesto di cui, senza conoscerlo, la ragazza si è innamorata. Così Gwendolen e Cecily da prima si credono innamorate della stessa persona e poi scoprono di essere state entrambe ingannate. Ma dopo altre complicate vicende, tutto si risolverà nel più felice e impreveduto dei modi.

ore 22,45 secondo

L'APPRODO

Lucia Campione ha realizzato per L'Approdo un servizio sui problemi della Università. Ha intervistato i professori Giacomo Devo e Pietro d'Avack e un gruppo di studenti fiorentini e romani. Nella trasmissione di stasera altri due servizi: uno sulla Mostra della fantascienza e l'altro sulle influenze dei testi sacri nel teatro.

in confidenza



Aqua Velva
Ice Blue
Williams

vi suggerisce Carlo Dapporto
questa sera nel carosello
AQUA VELVA



la donna accorta
ormai lo sa

vende
qualità

ALIMENTARI DI QUALITÀ

IN 6.000 MESOZI

vèGé



NAZIONALE

SECONDO

14 febbraio
mercoledì

TERZO

6 ³⁰ Segnale orario - Bollettino per i naviganti ³⁵ 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Intervallo musicale 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeletti	
7 Giornale radio ¹⁰ Musica stop ³⁷ Pari e dispari ⁴⁸ IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
8 GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane ³⁰ LE CANZONI DEL MATTINO con Sergio Endrigo, Ornella Bertì, Domenico Modugno, Marisa Senna, Lando Fiorini, Mario Abbate, Mina, Bobby Solo, Rita Pavone — <i>Palmolive</i>	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Elena Zareschi vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — <i>Kalmine Brioschi</i>	
9 La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — <i>Manetti & Roberts</i> ⁰⁶ Colonna musicale Musiche di Wolf-Ferrari, Ortolani, Desmond, Cichler, Llobet, Trovati, Bernatini, Prihoda, Kaplan, Liszt, Strauss, Howard-Ellsworth-Morgan, Howard, Heft, North, Waldeufel	— <i>Galbani</i> 9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli — <i>Soc. Grey</i> 9,15 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei — <i>Società del Plasmom</i> 9,40 Album musicale	
10 Giornale radio ⁰⁵ La Radio per le Scuole (I ciclo Elementare) Un racconto di Guido Gozzano: «Piumadoro e Piombino», a cura di Antonio Pierantoni - Regia di Lorenzo Ferrero ³⁵ Le ore della musica (Prima parte) More than a miracle, Look what you've done, lo sono un artista, San Francisco, Ame Caline, 30 donne del West, La quadriglia, Granados: Danza spagnola in mi min. n. 5 — <i>Henkel Italiana</i> ⁵⁷ Radiotelefonia 1968	10 Le avventure di Nick Carter di Adolfo Moriconi e Jean Marcellac - 3° episodio: «L'invitato dello Zar» - Regia di Giuseppe Morandi (Vedi nota illustrativa) — <i>Invernizzi</i> 10,15 JAZZ PANORAMA — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — <i>Gradina</i> 10,40 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di <i>Prenta e Corina</i> - Regia di Arturo Zanini	10 Musiche operistiche di G. F. Haendel , F. Boieldieu , G. Donizetti , F. von Flotow 10,30 F. Manfredini : Sinfonia n. 7 in do min. (Rielabor. di N. Annovazzi) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. N. Annovazzi) • B. Marcello : Sonata in do magg. op. 5 n. 2 (Elabor. di E. Bonelli e revis. di B. Mazzacurati) (B. Mazzacurati, vc.; C. David Fumagalli, pf.) • C. Cereus : Concerto in la magg. per mandolino, archi e clavic. (Rielabor. di A. Nadin, realizza. e cadenza di G. Anedda) (sol. G. Anedda - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. M. Freccia) 10,55 L. Cherubini : Requiem in do min. per coro e orch. (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. M. Rossi - Me del Coro R. Maghini) 11,40 J. Yum : L'oyang, per complesso da camera (Internationales Kammerensemble Darmstadt, dir. B. Maderna)
11 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (V. Locandina) — <i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i> ²⁴ La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori — <i>Dash</i> ³⁰ ANTOLOGIA MUSICALE — <i>Kraft</i>	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Risponde l'avv. Antonio Guarino 11,41 Radiotelefonia 1968 11,44 CANZONI DEGLI ANNI '60 — <i>Doppio Brodo Star</i>	
12 X GIOCHI INVERNALI DI GRENOBLE - Servizio speciale dai nostri inviati Roberto Bortoluzzi , Andrea Boscione e Sandro Ciotti ¹⁵ Contrappunto ³⁶ Si o no ⁴¹ Periscopio — <i>Vecchia Romagna Buton</i> ⁴⁷ Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di Giorgio Nataletti 12,20 Strumenti: il violino (Vedi Locandina) 12,40 CONCERTO SINFONICO
13 GIORNALE RADIO - X GIOCHI INVERNALI DI GRENOBLE - Servizio speciale dai nostri inviati Roberto Bortoluzzi , Andrea Boscione e Sandro Ciotti - Giorno per giorno ²⁵ APPUNTAMENTO CON CLAUDIO VILLA — <i>Ecco</i> ⁵⁴ Le mille lire — <i>Soc. Olearia Tirrena</i>	13 M'invita a pranzo? Un programma di Gianni Boncompagni — <i>Henkel Italiana</i> 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute — <i>Simmenthal</i> 13,35 BACCHETTA MAGICA: GINO MESCOLI	13 M'invita a pranzo? Un programma di Gianni Boncompagni — <i>Henkel Italiana</i> 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute — <i>Simmenthal</i> 13,35 BACCHETTA MAGICA: GINO MESCOLI
14 Trasmissioni regionali ⁴⁰ Zibaldone italiano Prima parte: LE CANZONI DI SANREMO 1968	14 Le mille lire — <i>Soc. Olearia Tirrena</i> 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Dischi in vetrina — <i>Vis Radio</i>	14,30 Recital del soprano Colette Herzog con la collaborazione del pianista Jacques Férier C. Debussy: Cinq Poèmes de Baudelaire • F. Poulenc: La Courte paille, su testi di M. Carême; Flanquilles pour rire, su testi di L. de Vilmarin
15 Giornale radio - X GIOCHI INVERNALI DI GRENOBLE - Servizio speciale dai nostri inviati Roberto Bortoluzzi , Andrea Boscione e Sandro Ciotti ¹⁵ ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte ³⁵ Il giornale di bordo , a cura di Giuseppe Mori ⁴⁵ Parata di successi — <i>C.G.D.</i>	15 Motivi scelti per voi — <i>Dischi Carosello</i> 15,15 RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI: Basso ALFREDO GIACOMOTTI (Vedi Locandina) 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 Musica da camera 15,57 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi	15,20 A. Scarlatti : Sonata in re magg. per fl., archi e clavic. (Revis. di G. Tebaldini) (sol. J.-C. Maël; Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo) 15,30 F. Schubert : Fantasia in do magg. op. 159 per vl. e pf. (S. Accardo, vl.; L. Leasona, pf.); F. Liszt : Rapsodia ungherese n. 5 in mi min. (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. A. Fistioulari)
16 Programma per i piccoli La grande famiglia , settimanale a cura di Roberto Brivio, con la partecipazione de «I Gufi» ²⁵ Passaporto per un microfono , a cura di G. Pini ³⁰ Canzoni napoletane	16 LE CANZONI DI SANREMO 1968 16,15 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Principi di economia - Dalla concorrenza alla pianificazione, di Giacomo Cora Pellegrini	16,05 COMPOSITORI CONTEMPORANEI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 16,30 A. Rolla : Concerto per vla e orch. (sol. Lama; Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. N. Bonavolontà)
17 Giornale radio ⁰⁵ Vi parla un medico - Giovanni Ruffini : Le malattie della lingua ¹¹ I giovani e l'opera lirica a cura di Gino Negri - VII. I cori ⁴⁰ L'Approdo - Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina)	17 APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	17 Le opinioni degli altri , rassegna della stampa estera 17,10 C. Vetere : Gli operatori sanitari - VII. L'assistente sociale 17,20 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Intervallo musicale 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Rapliche dal Programma Nazionale) 17,45 L. van Beethoven : Sonata in sol magg. op. 30 n. 3 (W. Schneiderhan, vl.; C. Seeman, pf.)
18 ¹⁰ Corso di lingua inglese secondo il metodo Sandwich, a cura di G. Shenker ¹⁵ Sui nostri mercati ²⁰ PER VOI GIOVANI - Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina)	18 E' ARRIVATO UN BASTIMENTO con Vittorio Noto — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 Si o no 19,30 DIODISERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola 20 Stagione di Concerti jazz organizzata dalla RAI Dall'Auditorium «A» di Via Asiago in Roma Jazz concerto (Vedi Locandina) 20,50 COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici 21 Italia che lavora 21,10 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE a cura di Lilli Cavassa 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,55 Le nuove canzoni	18 NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianista Rassegna di vita culturale G. Tecce: La sintesi in vitro di un virus - N. Cabibbo: La carica dell'elettrone e l'età dell'Universo - C. De Marco: La utilizzazione dell'energia nella respirazione cellulare - L. Gratton: L'astronomia del radar - Taccuino 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina) 20,20 SEI PARTITE DI G. P. TELEMANN E DODICI SONATE OP. 11 DI B. MARCELLO per flauto e clavicembalo (ultima trasmissione) Telemann: Partita n. 5 e n. 6 • Marcello: Sonate n. 11 e n. 12 (Realizza. di R. Torà) (S. Gazzelloni, fl.; M. De Robertis, clavic.)
19 ¹² Margherita Pusterla Romanzo di C. Cantù - Riduz. e adatt. radiof. di A. Valdambrini - XIII puntata: «La fuga» - Regia di C. Di Stefano (Registrazione) (Vedi Locandina) ³⁰ Luna-park	21 ITALIA CHE LAVORA 21,10 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE a cura di Lilli Cavassa 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,55 Le nuove canzoni	21 Musica fuori schema a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
20 GIORNALE RADIO ¹⁵ I dadi e l'archibugio Tre atti di Alfredo Balducci Regia di Carlo Di Stefano (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	22 CONCERTO SINFONICO diretto da Ferruccio Scaglia con la partecipazione del soprano Maria Vittoria Romano , del violinista Giuseppe Prencipe e della pianista Luisa De Robertis - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22 IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Incontri con la narrativa: IL POVERO CAMICIAIO Racconto di Valery Larbaud - Traduzione di Paola Masino - Presentazione di Gianna Manzini - Lettura di Carlo d'Angelo
23 OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - X GIOCHI INVERNALI DI GRENOBLE , servizio speciale dai nostri inviati R. Bortoluzzi , A. Boscione e S. Ciotti - I progr. di domani - Buonanotte	22,40 Chiusura	23 Musica di M. Constant (Vedi Locandina) 23,30 Rivista delle riviste Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Lee-Daniel-Pisano: *Ciao caro* (Anarita Spinaci) • Pilat-Pace-Panzeri: *Il re della speranza* (Leo Sardo) • Pansis-Hilliand-Bacharach: *Bambolina* (I Corvi) • Herman: *Mame* (Little Black) • Panzeri-Kramer: *Pippa non lo sa* (Rita Favone) • Leva-Despot-Reverber: *Viva le donne come te* (Michele) • Barry: *Morning of my life* (Ester Ofarim and Braham) • Pipolo-Nohara-Castellano-Pisano: *Arriva la bomba* (Johnny Dorelli) • Kämpfert: *The world we knew* (Bert Kämpfert).

17,40/L'Approdo

Antonio Manfredi: *Piccola antologia delle lettere del Ruzante* • Giammarco Sgattini: *Una poesia presentata da Diego Fabbri* • Rassegna di narrativa: Aldo Borelghini: *Lo scialle di Marie* • di Manlio Cancogni • Rassegna di letteratura inglese: Sergio Baldi: *Tre poeti e un libro solo*.

19,12/Margherita Pusterla

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Valentina Fortunato e Corrado Pani. Personaggi e interpreti della tredicesima puntata: Una sentinella: *Alberto Ricca*; Un soldato: *Paolo Faggi*; Macaruffo: *Vigilio Gottardi*; Franciscolo Pusterla: *Corrado Pani*; Margherita Pusterla: *Valentina Fortunato*; Venturino: *Ivana Erbetta*; Alpinolo: *Nanni Bertorelli*; Il capitano Stofada Melik: *Ignio Bonazzi*; Fra' Buonvicino: *Gino Mavara*; Un popolano: *Angelo Alessio*; Una popolana: *Nerina Bianchi*; Un frate: *Renzo Lori*; Una donna: *Misa Mordaglia*; Mari: il narratore: *Franco Passatore*.

22,15/Concerto sinfonico

Ferruccio Scaglia

Antonio Vivaldi: *Concerto in re maggiore* per violino, archi e cembalo (a cura di Gian Francesco Malipiero) (solista Giuseppe Pren-

cipe) • Giovanni Battista Pergolesi: *Orfeo*, Cantata per soprano e archi; Recitativo: «Nel chiuso centro» • Aria «Euridice dove sei?» • Recitativo: «Sì, che pietà non v'è» • Aria «O d'Euridice n'andrò festoso (solista Maria Vittoria Romano)» • Ludwig van Beethoven: *Rondo in si bemolle maggiore* per pianoforte e orchestra (solista Luisa De Robertis).

SECONDO

15,15/Giovani esecutori:

Basso Alfredo Giacomotti

Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: «Ella giammai m'amò» • *I Vespri siciliani*: «O tu Palermo» (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, direttore Tito Petralia).

TERZO

12,20/Strumenti: Il violino

Francesco Maria Veracini: *Dissertation musicale sulla Sonata in re minore* op. V n. 12 • *La Follia* di Corelli (Ritrovato, di Mario Fabbri e Revis, di Franco Floris) (Roberto Michelucci, violino; Ruggero Gerlin, clavicembalo); *Concerto n. 7 in re maggiore* per violino, archi e clavicembalo (solista Lilia D'Albore - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Pietro Argentò).

16,05/Compositori d'oggi

Tadeusz Baird: *Musique éphémère* (Libero Rossi, violoncello); Bruno Martinotti, *Ilauto*; Primo Borali, *clarinetto*; Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Witold Rowicki); *Quattro Dialoghi* per oboe e orchestra da camera (solista Lothar Faber - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Janos Kórnics).

19,15/Concerto di ogni sera

Bedrich Smetana: *Due Ouvertures*: *Okuk*; Faust, Oldrich • Bozema (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Bohuslav Martinu: *Concerto n. 3* per pianoforte e orchestra (solista Josef Palenicek - Orchestra Filarmonica Ceka diretta

da Karel Ancerl) • Sergej Prokofiev: *Romeo e Giulietta*, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Leningrado diretta da Alexander Gaouk).

23/Musiche di Constant

Marius Constant: *Par le feu*, su testo di Lou Bruder, per soprano e orchestra: Origine • Passage • Mouvement • Mémoire • Intergène • Vocalise (solista Régine Crespin - Orchestra di Strasburgo diretta dall'Autore). Programma scambio con l'O.R.T.F.

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Ory: *Muskrat ramble* (Bobby Hackett Jazz Band) • Russell-Ellington: *Don't get around much*, *any more* (Johnny Hodges) • Parish-Carmichael: *Stardust* (Sestetio Benny Goodman) • Laguna: *Laguna leap* (The Sunset all Stars con Nat King Cole pf.).

SEC./14,05/Juke-box

Castellano-Pipolo-Migliardi: *Mezzanotte tra poco* (Gianni Morandi) • *Le carmine* (Mina) • Ferrini: *Luci di Tokio* (Joseph Montzel) • Giglio-Chiabrera: *Piangere domani* (I Preistorici) • Gamachio-Ippress: *Quando ti svegliarti* (Rosemarie) • S. Farina-J. Farina: *Come with me* (Chit. West Mont e Johnny) • Mucci-Friggieri-Gatti: *Occhi di sole* (I Bisonti) • Salce-Pallavicini-Piccioni: *Ti ho sposato per allegria* (Gabriella Marchi) • Riddle: *Route sixty-six* (Nelson Riddle).

NAZ./18,20/Per voi giovani

Explosion: in your soul (Soul Survivors) • *Goin' out of my head* (The Lettermen) • *Lacrima di sale* (Le Orme) • *Under my nose* (Eddie Floyd) • *La rosa* (José Altamir) • *World* (Bee Gees) • *I miei giorni felici* (Wes) • *Young rich* (Fats Domino) • *Detroit city* (Solomon Burke) • *Con la faccia all'ingù* (Vanna Brosio) • *Un tempo per piangere, un tempo per amare* (Don Powell) • *I tank you* (Sam & Dave) • *Sunny* (Chit. West Mont e Johnny) • Il programma comprende inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

SEC./20/Jazz concerto

«Quartetto Ornette Coleman» con David Izenson, Ed Blackwell e Charlie Mobley • Bessie: *La razzione* effettuata l'8 febbraio 1968.

«Le avventure di Nick Carter»

LE INDAGINI DEL DIPLOMATICO

10 secondo

La fama di Nick Carter come grande detective degli Stati Uniti è soprattutto legata ai suoi mille travolgimenti. Eccoli ora in questo terzo episodio nelle vesti di S. E. Igor Petrovich Borotchilov consigliere privato dello Zar, imperatore di tutte le Russie. E' insieme con lui la sua fidanzata Ida, giornalista, la quale, per l'occasione, fa la parte di figlia del diplomatico.

Il famoso investigatore fa la sua comparsa in una festa. Siamo a New York. Il re delle scatole da organizzato un grande ricevimento per la figlia Daisy che, a vent'anni, fa l'ingresso ufficiale in società.

E' stato il Sindaco a pregare Nick Carter di intervenire a quella festa. Infatti in due occasioni analoghe tutti i gioielli delle padrone di casa sono misteriosamente scomparsi. Il ladro, evidentemente, deve essere ricercato tra gli invitati. Soltanto Nick Carter sarebbe stato in grado di scoprire l'autore di quei clamorosi casi che avevano impressionato l'opinione pubblica americana. Il consigliere dello Zar e la falsa figlia vengono perciò presentati alla padrona di casa signora Jennifer dal Sindaco di New York. Da questo momento il «consigliere russo» inizierà le sue indagini completando un lavoro attento di osservazione per studiare i volti e gli atteggiamenti di tutti gli invitati tra i quali dovrà scoprire il ladro.

Personaggi e interpreti del terzo episodio: Jack: Renzo Ricci; Nick: Lino Trolis; Ida: Gianna Giachetti; Daisy: Virginia; un argomento: Cesare Polacco; Reginald: Tullio Velli; Doggy: Franco Luzzi; Spring: Carlo Lombardi; Jennifer: Wanda Pasquini; Peacock: Franco Morgan; Maggiordomo: Angelo Zanobini.

Tre atti di Alfredo Balducci

I DADI E L'ARCHIBUGIO

20,15 nazionale

I dadi e l'archibugio (rappresentata nel 1960 dal Teatro Stabile di Trieste) affronta in modo tragico il problema della guerra delle sue involuzioni: «rimane un argomento, come si vede, tutt'altro che leggero. Eppure l'autore riesce a svolgere il suo tema dando all'intera vicenda un sapore volutamente buffonesco. Due ipotetici e piuttosto curiosi eserciti si debbono scontrare. Uno di essi è comandato da un generale che, in realtà, ha pochissima voglia di combattere seriamente, interessandogli più di essere creduto un intelligente stratega che di esserlo veramente. L'altro esercito ha per condottiero il capitano Gutierrez: anche lui più che ad affrontare il nemico, pensa a mangiare bene e a raccontare barzellette. Non fa meraviglia che, in un simile clima, le truppe abbiano pochissima voglia di scontrarsi tra loro. La verità è che tra gli eserciti c'è più amicizia che odio. Tuttavia, per ragioni di ordine superiore, la guerra si deve fare e i rispettivi comandanti, studiano ogni strategia per spingere i soldati gli uni contro gli altri. Una finta lettera offensiva diretta al generale sembra riuscire nell'intento. Gli uomini del generale attaccano in forza gli avversari, ma tutto finisce in un pantano: il generale pranco tra attaccanti e attaccati, abilmente preparato dal capitano Gutierrez. Altre astuzie per creare un risentimento finiscono tutte per sortire l'effetto opposto. La situazione si imbroglia ancora di più quando il capitano Gutierrez, in una malavventura partita a dadi con uno sconosciuto, perde i soldi destinati alle paghe dei suoi uomini. Lo sconosciuto viene identificato come un certo Von Hauser, che altri non è se non il luogotenente del generale. Questo e altri motivi portano a una insurrezione da parte di ambasciati, eserciti, culmine con l'ignominiosa fuga dei comandanti. Sarà Von Hauser a raccogliere l'eredità dei due. Personaggi ed interpreti: Il generale: Franco Grazioli; Von Hauser, aiutante del generale: Mico Cundari; Cristiano: Massimo De Francisci; Salardine: Piero Nuti; l'ordinanza: Carlo Ratti; 2° ordinanza: Giampiero Becherelli; Lo scrivano: Corrado De Cristofaro; La rivenditrice: Lina Bernardi; Vanna: Anna Maria Sanetti; Il re: Dante Biagioni; Il medico: Franco Luzzi; La marchesa: Renata Cecchi; Primo: Primo; Secondo: Primo; Bacci: Secondo dama: Wanda Pasquini; Gutierrez, capitano di ventura: Checco Risone.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 645 par. a m 335; da Milano 1 su kHz 899 par. a m 333,7; dalle stazioni di Calitri-Netta O.C. su kHz 6060 par. a m 493,6 e su kHz 9015 par. a m 31,53 e da il canale di Filodiffusione.

22,45 Venetina di successi - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Mosaico musicale con le orchestre di George Barrier, Manuel, Golden Gate Strings, i cantanti John Foster, Caterina Caselli, Corrado Lojano; i complessi di Wolmer Beltrami, The Cotton Pickers, Dixie Rag a Jazz Band - 2,06 Danze e cori da opere - 3,36 Carosello di canzoni - 3,06 Ribalta internazionale: partecipano le orchestre di Raymond LaSerra, Edmund Ross, Joe Harrell; i cantanti Petula Clark, Connie Francis; il solista di tromba Nini Rosso, il complesso The Beatles, il pianista Roger Williams e il chitarrista Buddy Merrill - 4,36 Rassegna d'interpreti - 5,06 Voci, chitarre e ritmi - 5,36 Musiche per un «buongiorno». Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,15 Vital Christian Doctrine. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. Ai vostri dubbi, risponde il P. Antonio Liandrini. Pensiero della sera. 20,15 Le Pape s'adressa aux pèlerins. 20,45 Kommentar aus Rom. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissione in altre lingue. 21,45 Entravistas e collaborazioni. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,45 Lezioni di francese (il corso). 9 Radio mattina. 11,05 Trasm. da Berna. 12 Musica varia. 13,30 Notiziario-Musica varia. 13,45 Cronache della sera. 20,15 Le Pape s'adressa aux pèlerins. 20,45 Kommentar aus Rom. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissione in altre lingue. 21,45 Entravistas e collaborazioni. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

ziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo. 20,15 «La ragazza e i soldati» - radiocommedia di Gino Pugnelli. 21,20 Dischi vari. 21,30 Orizzonti ticinesi. 22,05 La giostra dei libri. 22,30 Orchestre varie. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Preludio in blu.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande. Le Jeune: Fantasia per archi. Leclair: Sonata per fl. Cooperin: Concerto nel gusto teatrale. Clerambault: Orfeo • Debussy: Sarrabanda; Quattro liriche. Faure: Quartetto per archi. 14 Dalla RDRS. 1) Ciaikovski: «Jolanta» (opera integrale). 2) Haydn: «L'oratorio in do magg. e re magg. 3) Quintetto di fiati: Rosetti: Quintetto in mi bem. magg. Ibert: Trois pièces. 4) Debussy: «Saskia» (ver. ital. di F. Müller-Talamona). 5) Coro della RSI, dir. Edwin Loehrer. 6) Gabriel Liszajny Zabó: Pastoral (Sebestyen Peci, org.). 7) Zoltan Kodaly: Messa per org. (Sebestyen Peci, org.). 8) Friedrich Hidas: Finale (Sebestyen Peci, org.). 18 Radio Gioventù. 18,30 Problemi del lavoro. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Musica sinfonica richiesta. 21 Documentario. 21,30 jazz. 22,20-23 Sinfonia Mozartiana del primo periodo (Radiorchestra dir. da Graziano Mandorzi). 1) Sinfonia in fa magg. K 43. 2) Sinfonia in si bem. magg. K 22.



POTRETE ACQUISTARE
**LE CANZONI
DEL FESTIVAL DI
SANREMO 1968**
A SOLE LIRE 990

su disco microsolco 30 cm.
33 giri

Richiedeteci catalogo
GRATIS

SCRIVETE A:
CONCORDE s.r.l.
22051 BELLANO (CCMO)

L'ELETTRONICA RICHIEDE CONTINUAMENTE
NUOVI E BRAVI TECNICI

Presentate anche voi la **SCUOLA DI
TECNICO ELETTRONICO**
(elettronica industriale)

Col nostro corso per corrispondenza
imparerete rapidamente con modesta
spesa. Avrete l'assistenza dei nostri
Tecnici e riceverete GRATUITAMENTE
tutto il materiale necessario alle lezioni
sperimentali.

Chiedete subito l'opuscolo illustra-
tivo gratuito a:
ISTITUTO BALCO
V. Crevacuore 36/r 10146 TORINO

questa sera in
"ARCOBALENO"

la donna accorta
ormai lo sa

VéGé vende
qualità

ALIMENTARI DI QUALITÀ

IN 6.000 NEGOZI

VéGé



giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Mini-
stero della Pubblica Istruzione,
presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Osservazioni ed elementi di
scienze naturali
Prof. Donvina Magagnoli
Principi di meccanica: la leva

11 — Storia
Prof. Elsa Ziglioli
Garibaldi

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Storia
Prof. Raoul Manassei
L'età di Federico II

12 — Botanica
Prof. Valerio Giacomini
I movimenti delle piante

meridiana

12,30 SAPERE
Replica delle trasmissioni 1967

L'uomo e la società
Corso di educazione civica
a cura di Bartolo Ciccardini e
Sergio De Marchis
Realizzazione di Salvatore No-
cità

13 — RACCONTI DI VIAGGIO
Al confini del Tibet
Documentario di Christoph von
Pührer-Haimendorf

Testo di Giancarlo Zizola

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30

TELEGIORNALE

14 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televi-
sive europee
FRANCIA: Grenoble
OLIMPIADE INVERNALE
Slalom gigante femminile
Telecronista Giuseppe Albertini

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ

Il tesoro di nonno Tobione
- Il grande Faraone Ringo III -
Testi di Roberto Brivio
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Francesco Dama

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(SAMOR olio di semi - For-
maggio Presalino - Petit
Maggiora - Royco)

17,45 TELESAT

Cinegiornale dei ragazzi
Presenta Mino Bellei
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG

(Certosa Galbani - Vicks In-
lante)

18,45 QUATTROSTAGIONI

Settimanale dei produttori agri-
coli
a cura di Giovanni Visco e
Adriano Reina

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di co-
stume
coordinati da Silvano Giannelli
I robot sono tra noi
a cura di Giovan Battista Zorzi
Realizzazione di Giuseppe Re-
chia

10ª puntata

ribalta accessa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Surgeati Invito - Tortellini
Floravanti - Piaggio - Confetti
Saila - Junior Gerber - Elet-
trodomeistici Indesit)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Dash - Brandy Cavallino Ros-
so - Pollo Dressing - Cachet
dr. Knapp - Motta - Alimen-
tari Vè-Gé)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Prodotti Singer - (2)

Aperitivo analcolico Cro-
dino - (3) Toujours Maggio-
ra - (4) Aspirina per bam-
bini - (5) Minestre Knorr

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) General Film -
2) Organizzazione Pagot - 3)
Relé Pubblicità - 4) Paul Film
- 5) Produzioni Cinetelevisive

21 —

IL GIOVANE COLLERICO

di Theodor Schübel

da un racconto di Anton
Cecov

Personaggi ed interpreti:

Nikolai Hans Clarin
Mashenka Carola Ebeling
Il maggiore Rudolf Rohmberg
La madre di Mashenka

Annemarie Holtz
Alessandra Isolde Bräuner
La madre di Nikolai

Flory Jakobi
Proskovia Lisa Helwig

Fotografia di Oskar Schnirch

Scene di Rolf Zehetbauer

Costumi di Helmut Holger

Musica di Eugen Thomass

Regia di Ranier Erler
(Produzione Bavaria Film)

DOREMI

(Grappa Libarna - Arnova -
Johnson Italiana)

22 — TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

Inchiesta tra i partiti

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

11,45 In Eurovisione da Chamrousse:

GIOCHI OLIMPICI INVERNALI.

Sci: slalom gigante femminile.

Cronaca diretta (a colori)

16,30 In Eurovisione da Grenoble:

GIOCHI OLIMPICI INVERNALI.

Disco su ghiaccio: Svezia-Canada.

Cronaca diretta (a colori)

19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,10 TV-SPOT

19,15 COOPERAZIONE TECNICA

SVIZZERA: AFRICANI TRA DI

NOI. Realizz. di G. Kleinmann

19,40 TV-SPOT

19,50 IL POTERE DELL'AMULETO.

Telefilm della serie «Io e i miei

tre figli»

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 In Eurovisione da Grenoble:

GIOCHI OLIMPICI INVERNALI.

20,55 SCUOLA DI SPIE. Telefilm

della serie «Agente speciale»

21,45 In Eurovisione da Grenoble:

GIOCHI OLIMPICI INVERNALI.

Disco su ghiaccio: Russia-Ceco-

slovacchia (a colori)

23 In Eurovisione dall'Alpe d'Huez:

GIOCHI OLIMPICI INVERNALI.

Bob a quattro

23,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

17,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televi-
sive europee

FRANCIA: Grenoble

OLIMPIADE INVERNALE

Hockey su ghiaccio

Telecronista Carlo Bacarelli

18,30 Il Ministero della Pubblica

Istruzione e la RAI-Radiotele-
visione italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

2º corso di istruzione popolare

Insegnante Alberto Manzi

Allestimento di Kicca Mauri Cer-
rato

19 — SAPERE

Orientamenti culturali e di co-
stume

coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di francese

a cura di Biancamaria Tedeschi-
nelli

Realizzazione di Salvatore Bal-
dazzi

14ª trasmissione

19,30-20,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televi-
sive europee

FRANCIA: Grenoble

OLIMPIADE INVERNALE

Bob a quattro - 3ª e 4ª manche

Telecronista Paolo Rosi

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Ola - Televisori Atlantic - Ga-
lak Nestlé - Rhodiatoc - Va-
senoi - Café Star)

21,15 Corrado

Vi invita a giocare con

SU E GIU'

Spettacolo musicale di Per-
retta e Corima

Costumi di Enrico Rufini

Coreografie di Gisa Geert

Orchestra diretta da Mar-
cello De Martino

Regia di Eros Macchi

DOREMI

(Hair spray VO 5 - Sottilette
Kraft)

22,15 CRONACHE DEL CINE-
MA E DEL TEATRO

a cura di Stefano Canzio e

Chigo De Chiara

con la collaborazione di Er-
nesto G. Laura

Presenta Margherita Guzzi-
nati

23 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti
televisioni europee

FRANCIA: Grenoble

OLIMPIADE INVERNALE

Hockey su ghiaccio

Telecronista Carlo Bacarelli

— Riassunto filmato delle ga-
re odierne

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20,20 Tagesschau

20,35 Clown Ferdinand und die
Chimie

Stummfilm

Regie: Jindrich Polák

Verleih: TELEPOOL



15 febbraio

«Il giovane collerico», commedia da un celebre racconto UN CECOV DIVERTENTE

ore 21 nazionale

Cecov amava chiamare «romanzi» alcuni suoi brevi racconti, veri e propri bozzetti. E ciò in polemica garbata con grandi scrittori russi: Cecov, come ricorda Riccardo Picchio, non esitava infatti a dire che Dostoevskij è sì un importante anzi importantissimo autore ma che è anche «troppo lungo»; e che Tolstoj invece di fare di *Anna Karenina* un dilagante romanzo avrebbe fatto meglio a contenersi nello spazio di un normale racconto. Essere brevi è una inestimabile qualità, secondo Cecov; il quale, però, bisogna precisarlo, si faceva guidare, oltre che da un gusto innato per la sintesi, dall'esperienza ricavata negli anni di duro mestiere giornalistico. Una sua composizione quasi telegrafica (quaranta righe in tutto!), pubblicata nel 1880 e intitolata «Che cosa si trova, con particolare frequenza, nei romanzi, nelle lunghe storie, eccetera» si presenta come un inventario della banalità, dei tipi immutabili, delle situazioni d'oblio di certa letteratura romanzesca allora in voga. Cecov comincia così, seccamente: «Il conte, la contessa, con tracce di bellezza passata, il barone vicino di casa, il letterato liberale, il nobile decaduto, il musicista straniero, i domestici ottusi, le balie asciutte, le governanti, il tedesco che organizza tutto...». E poi viene l'eroe del racconto che salva l'eroina da un cavallo imbizzarrito, lo zio ricco, liberale o conservatore a seconda dei casi: al protagonista della vicenda, osserva Cecov, non sono tanto utili i consigli dello zio, quanto la sua morte... E l'elenco si conclude con una frase particolarmente incisiva: «i sette peccati mortali all'inizio e il matrimonio alla fine».



L'attore Hans Clarin nella parte di Nikolai, il protagonista della commedia che Schübel ha tratto da Cecov

In questo senso, se il racconto di stasera fosse capitato nelle mani di qualche grafomane, ci troveremmo di fronte ad una interminabile congerie di frasi e di trovate superflue, il tutto per narrare come *Il giovane collerico* finisce per sposare, suo malgrado, la figlia di una insopportabile vicina. I personaggi e la storia ci sono. Lui è uno studente che deve preparare una tesi di laurea (Cecov coglie l'occasione per bollarne l'accademismo universitario: il giovane si sta preparando infatti sui sistemi di tassazione per i cani nella antica Grecia); la madre è una assillante preparatrice di

pranzetti; la futura sposa è una ragazza che non ha nulla da fare, se non corteggiare lo studente passeggiando di continuo davanti la sua casa; la madre di questa è una salottiera e invadente cacciatrice di generi; l'ex-colonnello in pensione è un inguaribile nostalgico che non si decide a mettere sulla carta i suoi ricordi, perché è troppo impegnato a raccontarli nonostante lo scarso gradimento dei potenziali ascoltatori; l'ambiente è di paese, chiuso e quasi smarrito nel cuore della grande Russia, denso di scontri privati e di tumultuosi, persino ridicoli rapporti umani. La vicenda ruota attorno al solito matrimonio e alle schermaglie per arrivarvi. Gli ingredienti non mancano. Cecov, tuttavia, restando fedele a se stesso, non ne approfitta e mostra il giovane che minaccia di esplodere senza decidersi mai, in chiave personalissima: per citare nuovamente Picchio, lo scrittore muove dalla «costatazione che il linguaggio corrente, le convenzioni da tutti accettate, la visione "normale" della realtà sono intrinsecamente falsi. La società russa descritta da Cecov ha perduto il senso della verità e della naturalezza e lo scrittore per correggere questa radicale distorsione, ne mette costantemente in luce gli elementi più assurdi e contraddittori». Cecov in *Il giovane collerico* si diverte e vuole divertire, ma non si tratta di un tentativo semplicemente destinato a conquistare il pubblico con poca fatica, data la brevità e la linearità dei personaggi e delle situazioni; è un piccolo campionario di sottolineatura di errori prospettici dovuti ad una convenzionale maniera di giudicare e di osservare; solo attraverso questa via, per Cecov, è possibile riacquistare il senso del vero.

Italo Moscatti

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Quattrostagioni affronterà i problemi tecnici relativi alla concimazione invernale dei terreni agrari. Speciale rilievo avranno le tecniche più aggiornate e razionali per i trattamenti da praticarsi da parte delle aziende impegnate prevalentemente nelle colture granarie. Sarà inoltre illustrato l'uso di alcuni mezzi strumentali e ausiliari di costo non elevato, che, malgrado la loro sperimentata utilità, soprattutto per i controlli qualitativi della produzione, non trovano diffusione tra le piccole e medie imprese.

ore 21 nazionale

IL GIOVANE COLLERICO

Un universitario sta preparando una tesi di laurea sui sistemi di tassazione per i cani nell'antica Grecia. Ma non è questa la sua sola preoccupazione. E' ossessionato dalle attenzioni eccessive della madre e della spietata corte che gli fa una ragazza. Nonostante tutto, Nikolai finirà per sposare l'assillante corteggiatrice.

ore 21,15 secondo

SU E GIU'

Al gioco dell'oca musicale, condotto da Corrado, intervengono questa sera i protagonisti del recente Festival della canzone di Sanremo. Aiuteranno Corrado a sbrigare i suoi giochetti, ma avranno soprattutto l'occasione per rappresentare le canzoni eseguite al Festival.

MAMME!

questa sera
in
Carosello



vi aiuta
a capire
i vostri
bambini
mentre
giuocano



ASPIRINA®

per bambini

15 febbraio
giovedì

TERZO

6	'30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti '35 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Intervallo musicale 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco	10 — F. Schubert: Sinfonia n. 6 in do magg. «La piccola» (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. L. Maseel) • R. Schumann: Konzertstück in sol magg. op. 92 per pf. e orch. (sol. J. Demus • Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. A. Rodzinski)
7	Giornale radio '10 Musica stop '37 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	10,40 S. Prokofiev: Cinque Poemi di Anna Achmatova, op. 27 (G. Viscnjevskaia, sopr.; M. Rostropovich, pf.)
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Wilma Golib, Edoardo Vianello, Connie Francis, Memo Remig, Julia De Palma, Giorgio Gaber, Aurelio Fierro, Betty Curtis, Fausto Cigliano	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Elena Zareschi vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 Le nuove canzoni — Palmolive	10,50 RITRATTO DI AUTORE: Richard Wagner (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — Manetti & Roberts '06 Colonna musicale	9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli — Galbani 9,15 ROMANTICA — Lavabiancheria Candy 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Manetti & Roberts	
10	Giornale radio '05 L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media - Cantiamo insieme, a cura di Luigi Colacicchi - Radioquizz (da Salerno), a cura di Giuseppe Aldo Rossi — Malto Kneipp '35 Le ore della musica (Prima parte) '57 Radiotelefortuna 1968	10 — Le avventure di Nick Carter di Adolfo Moriconi e Jean Marcellac - 4° episodio: «La bomba di Jersey City» - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina) — Inverizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Industria Dolciaria Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Molto pepe Un programma con Caterina Valente — Gradina	
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) — Ditta Ruggero Benelli '24 La donna oggi, a cura di A. M. Mori — Spic & Span '30 ANTOLOGIA MUSICALE	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Rispondono i programmatori 11,41 Radiotelefortuna 1968 11,44 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — Mira Lanza	
12	X GIOCHI INVERNALI DI GRENOBLE - Servizio speciale dai nostri inviati Roberto Bortoluzzi, An- drea Boscione e Sandro Ciotti '15 Contrappunto '36 Si o no '41 Periscopio — Vecchis Romagna Buton '47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York) William Lowry: Il clima della città (I) 12,20 F. Liszt: Variazioni su «Weinen, Klagen, Sorgen, Zä- gen» (org. F. Klinda) • B. Britten: Variazioni «Gemi- ni» op. 73, su un tema di Kodaly, per fl., vl. e pf. e quattro mani (G. Janey, vl. e pf.; Z. Janey, fl. e pf.) • A. Copland: Variazioni (pf. F. Glazer)
13	GIORNALE RADIO - X GIOCHI INVERNALI DI GRENOBLE - Servizio speciale dai nostri inviati Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione e Sandro Ciotti '20 LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni — Soc. Grey	13 — Il vostro amico Albertazzi Un programma di Mario Sallinelli — Knorr 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute Gianni Morandi presenta: PARTITA DOPPIA Un programma di Gigi Vesigna con la consulenza di Gino Pugnelli — Olio di oliva Carapelli	13 — Antologia di interpreti Dir. W. van Otterloo, masop. G. Bumbry, pf. G. Gorini, ten. F. Corelli, vl. A. Rosand, sopr. L. Rysanek, dir. A. Fistolari (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Prima parte: LE CANZONI DI SANREMO 1968	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Novità discografiche — Phonocolor	14,30 Musiche cameristiche di Johannes Brahms Quattro Ballate op. 10 (pf. J. Katchen): Quintetto in fa min. op. 34 per pf. e archi (Quintetto Chigiano)
15	Giornale radio - X GIOCHI INVERNALI DI GRE- NOBLE - Servizio speciale dai nostri inviati Ro- berto Bortoluzzi, Andrea Boscione e Sandro Ciotti '15 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte '30 Le nuove canzoni '45 I nostri successi — Fonit Cetra	15 — La rassegna del disco — Phonogram 15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI: Soprano VIRGINIA ZEANI - Basso TANCREDI PASERO (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,30 CORRIERE DEL DISCO W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 622 per cl. e orch. (sol. A. Prinz • Orch. Filarmonica di Vienna, dir. K. Münchinger); Rondo in la magg. K. 386 per pf. e orch. (sol. V. Ashkenazy • Orch. Sinf. di Londra, dir. I. Kertesz) (Dischi Decca)
16	Programma per i ragazzi Gli amici del giovedì, a cura di Anna Maria Ro- magnoli '25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini '30 Il sofà della musica Conversazioni e corrispondenza di Mario Labroca Nell'intervallo (ore 17): Giornale radio	16 — Meridiano di Roma Quindicinale di attualità 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 LE CANZONI DI SANREMO 1968 16,55 Buon viaggio	16,05 S. Prokofiev: Sonata in fa min. op. 80 per vl. e pf. (D. Oistrakh, vl.; L. Oborin, pf.); F. Poulenc: Aubade, Con- certo coreografico per pf. e strum. (sol. J. Février: Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. S. Baudo)
17		17 — Pomeridiana Negli intervalli: (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Giulio Cesare, politico e storiografo - Aneddotica, di Luca Canali	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Ugo Sciascia: Famiglia in crisi? - VII. Il padre assente 17,20 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Intervallo musicale 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Repliche dal Programma Nazionale) 17,45 I. J. Holzbauer: Sinfonia a dieci in mi bem. magg. op. 4 per archi, due ob., due fg. e due cr. (Orch. - A. Scaletti • di Napoli della RAI, dir. P. Argento)
18	Corso di lingua inglese secondo il metodo Sand- wich, a cura di C. Shenker '05 Sui nostri mercati — Manetti & Roberts '10 Amurri e Jurgens presentano GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la parteci- pazione di Lilla Brignone, Peppino De Filippo, Luigi De Filippo, le Gemelle Kessler, Fausto Leali, Paolo Panelli e Rosanna Schiaffino - Regia di Federico Sanguigni (Replica dal II Programma)	18 — APERTIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Pagina aperta Settimanale di attualità culturale Le molecole giganti, mattoni della vita - A vent'anni dalla morte: Guido Da Ruggiero tra filosofia e politica. Interventi di G. Calogero, R. De Felice, G. Sassg. Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee
19	'12 Margherita Pusterla Romanzo di C. Canti - Riduz. e adatt. radiof. di A. Valdamini - XIV puntata: «Un frate e un prin- cipe» - Regia di Carlo Di Stefano (Registrazione) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '30 Luna-park	19 — CORI DA TUTTO IL MONDO Un programma di Enzo Bonagura 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO '15 Operetta edizione tascabile MADAMA DI TEBE di Carlo Lombardo LA BAIADERA di Emmerich Kálmán Orchestra diretta da Cesare Gallino	20 — FUORIGIOCO - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio 20,10 Pippo Baudo presenta Caccia alla voce - Gara musicale ad ostacoli di D'Onofrio e Neilli con la partecipazione di Antonella Stenì - Complesso diretto da Riccar- do Vantellini - Regia di Dante Raiteri — Motta	20,30 Il Dio di oro Opera radiofonica per soli, coro e orchestra Testo e musica di ANGELO PACCAGNINI Direttore Carlo Franci Nell'intervallo: In Italia e all'estero, selez. di periodici italiani
21	CONCERTO DEL QUARTETTO DROLC (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '40 PARATA D'ORCHESTRE	21 — Italia che lavora 21,10 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,55 Piccola ribalta Concorsi ENAL: Rassegna dei vincitori	21,15 Attraverso lo specchio Opera radiofonica da «Alice in Wonderland» e «Through the Looking-Glass» di L. Carroll (traduz. di A. Cal. Zorzi Novatta) Musica di NICCOLO' CASTIGLIONI Direttore Carlo Franci (Vedi note illustrative)
22	'30 Chiara fontana, un programma di musica folklo- rica italiana, a cura di Giorgio Nateletti	22,20 Peter Nero al pianoforte 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Informazione e cultura, conversazione di E. Falqui 22,40 Rivista delle riviste Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - X GIOCHI INVERNALI DI GRENOBLE, servizio speciale dai nostri inviati R. Bortoluzzi, A. Bo- scione e S. Ciotti - I progr. di domani - Buonanotte		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,12/Margherita Pusterla

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Valentina Fortunato e Corrado Pani. Personaggi e interpreti della quattordicesima puntata: Luchino Visconti: *Adalberto Maria Merli*; Fra' Buonvicino: *Gino Mavara*; Margherita Pusterla: *Valentina Fortunato*. Un frate: *Renzo Lori*. Un messo: *Alberto Marché*. Il capitano Sfolcada Melik: *Iginio Bonazzi*.

21/Quartetto Drole

Ferruccio Busoni: *Quartetto n. 2 in re minore op. 26*: Allegro energico - Andante con moto - Vivace assai - Andantino, Allegro con brio (Quartetto Drole: Eduard Drole e Jürgen Paarmann, violini; Stefan Passaggio, viola; Georg Donderer, violoncello). Registrazione effettuata il 28 settembre dal Sender Freies di Berlino in occasione del « Festival di Berlino 1967 ».

SECONDO

10/Le aventure di Nick Carter

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci. Personaggi e interpreti del quarto episodio: Jack: *Renzo Ricci*; Nick: *Lino Troisi*; Ellen: *Giulia Lazzarini*; Ida: *Gianna Giachetti*; Willy: *Franco Morgan*; Chambers: *Angelo Zano-bini*. Il biglietto: *Eduardo Torricella*. Una voce: *Corrado De Cristofaro*.

15,15/Grandi cantanti lirici: soprano Virginia Zeani, basso Tancredi Pasero

Wolfgang Amadeus Mozart: *Il Flauto magico*: « Qui sdegnano non s'accende » (basso Tancredi Pasero - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Carlo Sabajno) • Vincenzo Bellini: *I Puritani*: « Qui la voce sua soave » (soprano Virgi-

nia Zeani - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Gioacchino Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: « La calunnia » (Tancredi Pasero - Orchestra del Teatro del l'Opera di Roma diretta da Luigi Ricci) • Gaetano Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: « Regnava nel silenzio » (Virginia Zeani - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Giuseppe Verdi: *Luigia Miller*: « Il mio sangue » (Tancredi Pasero - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tancredi Sabino) • Giacomo Puccini: *Giur Angelica*: « Senza mamma » (Virginia Zeani - Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Franco Patané) • Modesto Musorgski: *Boris Godunov*: « Ho il potere supremo » (Tancredi Pasero).

TERZO

10,50/Ritratto di autore: Richard Wagner

Lohengrin: Preludio (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wolfgang Sawallisch) • *Cinque Poemi di Mathilde Wesendonck* per voce e orchestra: *Der Engel*, *Stiehe still*, *Im Treibhaus*, *Schmerzen*, *Träume* (mezzosoprano Christa Ludwig - Orchestra Philharmonica di Londra diretta da Otto Klemperer) • *Idillio di Sigfrido*, per tredici strumenti (Strumentisti dell'Orchestra Filarmonica di Vienna diretti da Georg Solti) • *La Walkiria*: « Addio di Wotan » e « Incantesimo del fuoco » (Martha Modl, soprano; Ferdinand Frantz, baritone - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler).

13/Antologia di interpreti

Direttore Willem van Otterloo: Ludwig van Beethoven: *Leonora n. 2*, ouverture in do maggiore op. 72 a) (Orchestra Sinfonica Olandese) • Mezzosoprano Grace Bumbry: *Camille Saint-Saëns*: *Sansone e Dalila*: « Mon cœur s'ouvre à ta voix »; Peter Iljich Ciaikovski: *Giovanna d'Arco*: « Adieu, forêt » (Orchestra della Radio di Berlino diretta da Janos Kulka) • Pianista Gino Gorini: Muzio Clementi: *Otto Studi* dal *Gradus ad Parnassum* n. 1

in fa maggiore - n. 2 in fa maggiore - n. 9 in fa maggiore - n. 20 in re maggiore - n. 24 in fa minore - n. 30 in mi minore - n. 50 in sol maggiore - n. 65 in fa maggiore • Tenore Franco Corelli: Giacomo Meyerbeer: *Gli Ugonotti*: « Bianca al par di neve alpina » (Orchestra diretta da Franco Ferraris); Georges Bizet: *Carmen*: « Il fior che avevi a me tu dato » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Arturo Basile) • Violinista Aaron Rosand: *Pablo de Sarasate*: *Fantasia sull'opera « Carmen »* di Bizet, per violino e orchestra (Orchestra Sinfonica della Radio Sudoccidentale di Baden-Baden diretta da Tibor Szöke) • Soprano Leonie Rysanek: Giuseppe Verdi: *La Forza del destino*: « Pace, pace, mio Dio »; Pietro Mascagni: *Cavalleria rusticana*: « Voi lo sapete, o mamma » (Orchestra Sinfonica diretta da Arturo Basile) • Direttore Anatole Fistoulari: Nicolai Rimski-Korsakov: *Orchestra di fate*, leggenda op. 29 (Orchestra Philharmonia di Londra).

19,15/Concerto di ogni sera

Francesco Geminiani: *Sonata in la maggiore op. 4 n. 10* per violino e clavicembalo (Nathan Milstein, violino; Leon Comers, pianoforte) • Igor Stravinsky: *Conque per due pianoforti* (pianisti Alfons e Aloys Kontarsky) • Franz Schubert: *Otetto in fa maggiore op. 166* per archi e fiati (Otetto di Vienna: Willy Boskowsky, Philipp Matheis, violini; Günther Breitenbach, violoncello; Nikolaus Hübner, violoncello; Johann Krump, contrabbasso; Alfred Boskowsky, clarinetto; Rudolf Hanzl, fagotto; Josef Veleba, corno).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Handy: *Beale street blues* (The Dixieland All Stars) • Green: *Feed boy* (Freddie Green) • Hanighen-Williams Monk: *Round midnight* (Lionel Hampton) • Mussuli: *Nikolaus Hübner*, violoncello; Johann Krump, contrabbasso; Alfred Boskowsky, clarinetto; Rudolf Hanzl, fagotto; Josef Veleba, corno).

SEC./14/Juke-box

Mogol-Phillips: *Il mondo è con noi* (I Dik Dik) • Califano-Bardotti-Reverberi-Pes: *Il mio posto qui* è (Ornella Vanoni) • Corsini: *Solitary man* (Vanoni) • Panvini-Di Meo-Meto-Di Hollanda: *Il general del Labrador* (Barbara e Dick) • Pagani-Napolitano: *Gioventù* (Umberto) • Kaper: *The colour of love* (Gianni Falabrino) • Hill-Cochrane: *Le cipolle* (Georgia Mills) • Adieu, forêt » (Orchestra domani (Leo Sardo) • Thielemans: *Bluesette* (André Kostelanetz) • Tirone-Monti: *Una sera soltanto* (Cesare Bruno Group).

I nuovi appuntamenti del GR

NOTIZIE DEL TERZO

18 terzo

La politica interna ed internazionale, nel suo quotidiano svolgersi e nelle sue prospettive — immediate e meno peregrine — ha avuto finora una sintesi completa nel notiziario quotidiano del Terzo. Gli ascoltatori affascinati di questo programma hanno trovato esaurienti fonti di informazione, infatti, nel Giornale del Terzo che, situato nella tarda serata, ha fornito un programma completo degli avvenimenti, arricchito da quei risvolti che altre trasmissioni non possono fornire per molteplici ragioni.

A questo notiziario, diciamo così, tradizionale, si è aggiunto ora, sempre sul Terzo programma, un altro appuntamento quotidiano che viene messo in onda alle 18 e che di giorno può essere considerato in certo modo la premessa. Notizie del Terzo è una nuova edizione del Giornale del Terzo: redatto con i medesimi intendimenti, vuol dare una visione panoramica dei fatti del giorno nel momento stesso in cui essi si svolgono, ivi compresi quelli della cronaca bianca e nera, che finora restavano esclusi. Mentre il Giornale del Terzo, che viene trasmesso come al solito alle ore 22, costituisce una sorta di riassunto completo dei fatti più importanti che hanno caratterizzato la giornata e pone a disposizione dell'ascoltatore gli elementi più complessi per un giudizio di una valutazione, le Notizie del Terzo costituiscono una anticipazione di questo quotidiano bilancio, un immediato resoconto di ciò che sta accadendo un po' dovunque nel momento in cui le notizie cominciano ad affluire in tutte le redazioni.

Autori Paccagnini e Castiglioni

DUE OPERE DEL PREMIO ITALIA

20,30 terzo

Vanno in onda oggi due opere vincitrici del Premio Italia: la prima, il Dio di Milano, opera di Angelo Paccagnini, che ha ottenuto il premio nel 1964, è una cantata biblica piuttosto che un'opera tradizionale. In essa si alternano alcuni importanti capitoli della storia d'Israele al tempo di Mosè. Degna di rilievo nel Dio di Milano è la parte corale, quanto mai complessa e sostenuta dal Coro di Roma della RAI sotto la direzione di Nino Antonelli. Sul podio è Carlo Franci. Interpreti cantanti sono Françoise Rousseau, soprano; Maria Teresa Massa Ferraro, mezzosoprano; Teodoro Rovereto, baritone. Interpreti lettori: Annamaria Passanesi, Françoise Rousseau e Gherardo Perani.

Al lavoro di Paccagnini segue, sempre sotto la direzione di Carlo Franci, Attraverso lo specchio di Niccolò Castiglioni (Premio Italia 1961). Nata come opera radiofonica, Attraverso lo specchio è sorta dal desiderio di realizzare un lavoro nel quale il mezzo radiofonico potesse risultare non già come un semplice surrogato del palcoscenico, bensì come qualcosa di nuovo e di autonomo. Per questo motivo, Castiglioni, che, nato nel 1932, è stato allievo di Desideri, Margola, Fuga e Ghedini, ha intenzionalmente evitato di ricorrere nella scelta del soggetto ad un testo drammatico concepito originariamente per il teatro. Molto spesso, soprattutto nelle parti corali, affidate oggi al Coro di Torino della RAI diretta da Augusto Magagnoli, le parole sono state scelte unicamente in vista della loro fonetica. Nel testo, che è di Alberto Ca' Zorzi Noventa, tratto da Alice in Wonderland e da Through the Looking-Glass di Lewis Carroll, ricorrono lingue diverse, italiano, inglese, francese, tedesco e latino, allo scopo di arricchire il più possibile il materiale timbrico fonico-verbale. Mario Labroca disse in occasione della « prima » che Attraverso lo specchio non racconta episodi storici né approfondisce problemi psicologici: è un'opera magica che vive nel mondo del sogno; è parole nel paese delle meraviglie di Lewis Carroll esse dalle pagine del libro per entrare nel mondo dei suoni ». Personaggi e interpreti: Alice e Ariel: Catherine Gayer; Puck: Adriana Martino; Eco: Giovanna Fiorini; Oberon: Giovanna Ciminelli; Jafar gli attori Ivana Beretta (nella parte di Alice) e Alberto Pozzo (Oberon), Elvio Ronza (Primo Speaker), Alberto Caravaggi (Secondo Speaker), Alberto Pozzo e Elvio Ronza (due voci). Nel Dio di ora la regia è dello stesso compositore Angelo Paccagnini e l'Orchestra è quella Sinfonica di Roma della RAI. In Attraverso lo specchio la regia è di Eugenio Salustiola. Orchestra Sinfonica di Torino della RAI.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30, 16-18 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalle stazioni di Canalicetta O.C. su kHz 6000 pari a m. 49,50 e su kHz 9515 pari a m. 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Canzoni di sempre - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Archi in vetrina - 1,06 Per voci e strumenti - 1,36 Vetrina del melodramma - 2,06 Compleksi jazz - 2,36 Motivi da operette e commedie musicali - 3,06 Orchestre alla ribalta - 3,36 Canzoni da ricordare - 4,06 Virtuoso nella musica strumentale - 4,36 Antologia di successi - 5,06 Ritmi del Sud America - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto dei Giovedì: Salve Regina e Magnificat per soli, coro e orchestra di G. B. Pergolesi, 19,15 Timely words from the Pope, 19,33 Orizzonti Cristiani, Notiziari e Attualità: Tavola rotonda sui problemi di attualità, a cura di Fernanda Loner, 20,15 Vivente liturgia, 20,45 Teologiche Fragen, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Libros de España en el Vaticano, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,30 Carlo Ferdinando Semini: Divertimento per orch. (Radiochitarra dir. di Omar Nussio) 8,45 Lezioni di francese (III corso), 9 Radio mattina, 11,05 Trasm. da Ginevra, 12,13 Trasm. da Ginevra-Attualità, 13,24 (da Grenoble) Le X Olimpiadi invernali, 13,10 Il romanzo a puntate: « Il vulcano d'oro », 13,20 Richard Strauss: Sonata in fa maggiore per vc. e pf., op. 6 (vc. André Navarra, pf. Ernest Lubin), 14,10 Radio 2-4, 16,05 Hop, hop, pop-hop (canzoniere di

Jerko Tognola), 17 Radio Gioventù, 18,05 Primo incontro a cura di Benito Gianotti, 18,30 Conti regionali italiani, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Refrains al trombone, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Contrasti, 20,30 Intermezzo, 20,45 Concerto del pianista Rudolf am Bach con l'orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Nicolas Aeschbacher W. A. Mozart: a) « La clemenza di Tito », ouverture, b) Concerto in do maggiore, 21,40 Concerto, 21,50 Canz. musicali, 21,45 Dischi vari, 22,05 La « Costa dei barbari », 22,30 Galleria del jazz, 23 Notiziario-Attualità, 23,20-23,30 Ultimi dischi.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande, Brahms: Sonata in re min. per vl. e pf. Vivaldi: Concerto n. 1 per 2 vl. e archi. Mozart: Casazione. Haydn: Quartetto. Schubert: Sinfonia n. 14. 14 Dal Teatro alla Scala: Orchestra di Basilea (André Morel). Faure: Maques et Bergamasques. Roussel: Concerto per pf. Milhaud: Suite campanaire. Schmitt: Antonio e Cleopatra. 2 Kiehl: Sonata per vl. e pf. 3 Musica sacra: Haydn: Missa brevis. Schütz: Cantione sacrae. Mendelssohn: Elia (II parte). 17 Radio Svizzera Italiana: Robert Schumann: « Jugendalbum » (Carlo Zecchi, pf.). 2 Alfredo Casella: Toccata (Giorgio Vianello), 25 Radio Gioventù, 16,30 Orchestra Radiosa, 19 Per i lavoratori in Svizzera, 19,30 Trasm. da Ginevra, 20 Diario culturale, 20,15 Ribalta internazionale, 20,45 Canz. musicali, 21,45 Dischi, 22,05-22,30 « Gli ultimi » dramma in 4 atti di Massimo Gori, traduz. a cura della RSI.

STRAORDINARIO SUCCESSO

CONTINUA

CANTARRIGONI!

CON

**PINO DONAGGIO
ISABELLA IANNETTI
LALLA LEONE
GIANNI PETTENATI
ROCKY ROBERTS
PATRICK SAMSON**

**questa sera PATRICK SAMSON
canterà "SONO NERO"**



**per tutti GRATIS migliaia
di dischi dei vostri cantanti
preferiti. E' così facile:**

andate dal vostro fornitore di fiducia, comprate gli squisiti prodotti Arrigoni e ricordatevi di chiedere la busta del concorso. Staccate dieci etichette dalle confezioni Arrigoni e mettetene nella busta. Fate una crocetta sulla canzone che preferite, fra quelle indicate. Mettete il vostro nome e indirizzo. Affrancate e spedite.

SCADENZA IL 31-3-1968

ADT. MIN. CONC.

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 **Educazione artistica**
Prof. Alessandro Dal Prato
Carta e colla

11 — **Osservazioni ed elementi di scienze naturali**
Prof. Dovina Magagnoli
L'attività muscolare

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 **Chimica**
Prof. Arnaldo Liberti
L'elettone in chimica

12 — **Educazione civica**
Prof. Giuseppe Federico Mancini
Il contratto di lavoro

meridiana

12,30 **SAPERE**
Replica delle trasmissioni 1967
Incontro con la musica
a cura di Gianfilippo de' Rosi
Realizzazione di Agostino Di Ciula e Walter Mestrangelo
50° puntata

13 — **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Giorgio Ponti

13,25 **PREVISIONI DEL TEMPO**

13,30

TELEGIORNALE

14 — **VIAREGGIO: Calcio**
TORNEO INTERNAZIONALE GIOVANILE
Telecronista Nando Martellini

15,45 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Grenoble
OLIMPIADE INVERNALE
Slalom speciale maschile
Telecronista Giuseppe Albertini

per i più piccini

17 — **LANTERNA MAGICA**
Programma di film, documentari e cartoni animati
a cura di Luigi Eposito
Presenta Emanuele Fallini
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Tortellini Mamma Francesca - Invernizzi Milione - Giocattoli Sebino - Doria Crackers Biscotti)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **PANORAMA DELLE NAZIONI: IL CANADA**
Testi e regia di Piero Panza

b) **PASSI DI DANZA**
a cura di Luciana Novaro e Vittorio Salvetti
Presenta Vittorio Salvetti
Regia di Francesco Dama

ritorno a casa

GONG
(Chocolat Tobler - Pomodori preparati Althea)

18,45 CONCERTO DE - I SOLISTI VENETI -

diretti da Claudio Scimone
Tomaso Albinoni: Concerto in la min. op. 5 n. 5 per archi e cembalo: Allegro - Largo - Allegro; Francesco Antonio Bonporti: Concerto in fa magg. op. 11 n. 5: Larghetto - Recitativo - Allegro; Antonio Vivaldi: Concerto in fa magg. per oboe e archi P. 264: Allegro - Largo - Presto
Solista Pierre Pierlot
Ripresa televisiva di Massimo Scaglione
(Ripresa effettuata dalla Villa Barbaro in Masser - Treviso)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Il mondo che vive
Testi e realizzazione di Angelo D'Alessandro
con la consulenza di Valerio Giacomini
10° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Gran Pavesi - Pulmosoto - Spic & Span - Prodotti S. Martino - Tortellini Bazzanese - Apparecchiature Ideal Standard)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Formaggio Parmigiano Reggiano - Olita Star - Kop Pavimenti - Fertilizzanti 10-10-10 - Omogeneizzati juniorplasma - Manetti & Roberts)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Lavatrici Candy - (2) Chinamartini - (3) Miele Ambrosoli - (4) Fratelli Fabbri Editori - (5) Arrigoni

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Publieddi - 2) Cinetelevisione - 3) Studio K - 4) Roberto Gavioli - 5) Group One

21 —

TV 7 - SETTIMANALE DI ATTUALITA'

a cura di Brando Giordani

DOREMI'

(Rilux hair spray - Manifatture Cotoniere Meridionali - Brandy Stock 84)

22 — LA PAROLA ALLA DIFESA

Una speranza per Charlie
Telefilm - Regia di Sidney Katz
Prod.: C.B.S.
Int.: E. G. Marshall, Robert Reed, Tom Bosley, Patrick McVey, Mitchell Ryan, Michael Higgins

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerato

18,30-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese a cura di Biancamaria Tedeschi-Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Replica della 15a trasmissione e della trasmissione di riepilogo n. 3

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Fazzoletti Perofil - Alemagna - Keramine H - Dixon per lavatrici - Biscotto Marengo - Orzo Bimbo)

21,15

I RACCONTI DEL MARESCIALLO

dal libro di Mario Soldati
Edito da Arnoldo Mondadori
Quinto episodio

I RAVANIN

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il Maresciallo Turi Ferro
Giallinotti Mauro Bosco
Malvina Dany Paris
Betty Pastore
Antonella Della Porta
Cav. Berruto Mario Siletti
Mario Jean Hebej
Rita Emy Eco
Raineri

Vittorio Mangano Grassi
Sceneggiatura di Romildo Craveri e Carlo Musso Susa
Regia di Mario Landi
(Produzione della Ultra Film S.p.A.)

DOREMI'

(Brodo Lombardi - Alax lanciere bianco)

22,15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Programma a cura di Giulio Macchi
con la collaborazione di Giulio Mandelli e Raimondo Musu

23 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Grenoble

OLIMPIADE INVERNALE

— **Patinaggio artistico maschile**
Telecronista Carlo Bacarelli
— **Riassunto filmato delle gare odierne**

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Belzano

**SENDER BOZEN
VERSUCHSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 — **Tagesschau**
20,20 **Fernsehaufzeichnung aus Bozen:**
«Seltene so gedacht» - Kabarettprogramm
Ausführende: Das kleine Replentztheater Stuttgart
Fernsehregie: Vittorio Brignole

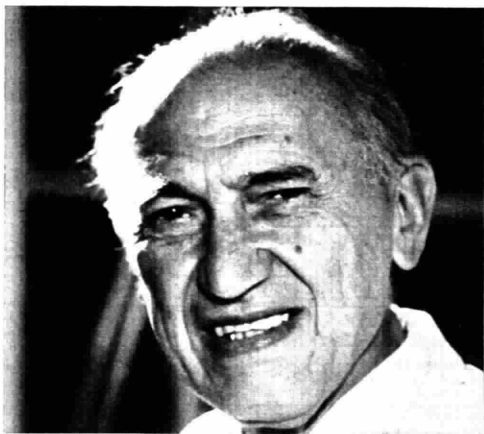
Un servizio di «Orizzonti della scienza e della tecnica»

CHE COS'È LA MEMORIA

ore 22,15 secondo

Un altro mito sta per cadere sotto i progressi della scienza. Dopo il cuore, che i recenti trapianti hanno «degradato» da sede dei sentimenti a semplice pompa intercambiabile, è la volta della memoria. Sono lontani i tempi in cui i filosofi la identificavano come coscienza o subcoscienza, o la portavano come prova della metempsicosi, cioè della reincarnazione di una stessa anima in corpi diversi. Siamo invece alla vigilia di una grossa scoperta: quella della formula chimica della memoria. Anche essa, infatti, sarebbe una combinazione di acidi e nulla più. Ne parla stasera *Orizzonti della scienza e della tecnica* in un numero unico realizzato da Paolo Mocchi. La scoperta che si sta per fare ha le sue premesse negli studi fatti due secoli fa da un italiano: l'anatomochirurgo Vincenzo Malacarne, di Saluzzo, vissuto verso la fine del '700. Fu il primo a intuire che la memoria è innanzitutto un'esperienza biochimica. Che cioè la capacità di fissare certi dati e di rievocarli al momento opportuno causa in qualche parte del cervello delle reazioni chimiche che cambiano lo stato del cervello stesso e fanno sì che l'esperienza ci renda domani diversi da quello che siamo oggi.

Vincenzo Malacarne tentò di capirlo facendo degli esperimenti su due cani nati dalla stessa cucciolata. Fece loro vivere due esistenze completamente diverse: uno lo addestrò, cercando di insegnargli il maggior numero possibile



Il prof. Mario Gozzano, direttore della Clinica di malattie nervose e mentali dell'Università di Roma, partecipa alla trasmissione di questa sera realizzata da Paolo Mocchi

di esercizi; l'altro lo lasciò vivere in modo selvaggio. Quando dopo la loro morte ne analizzò i cervelli, si accorse che erano diversi. Non riuscì a stabilire in che cosa lo fossero, gli mancavano gli strumenti adatti, ma intuì che il cervello del cane addestrato non era identico a quello del cane cui era stato evitato ogni sforzo mnemonico. Le stesse esperienze si stanno conducendo oggi in tutte le Università del mondo, da quella svedese di

Göteborg, a quelle americane di Berkeley e di New York. Gli scienziati attualmente sono d'accordo sull'esistenza di tre tipi diversi di memoria: a breve, medio e lungo termine. Che non sono tre stadi diversi di una stessa memoria, ma sono tre procedimenti diversi di ricordare, che causano reazioni chimiche diverse nelle cellule e risiedono presumibilmente anche in parti diverse del cervello. Scienziati e ricercatori hanno già stabilito una relazione tra queste tre diverse memorie e l'età. Hanno accertato, per esempio, che l'età diminuisce la memoria a breve termine, ma non quella a lungo termine. «Un vecchio», dicono, «è come un giovane ubriaco. Non ricorda cosa gli è accaduto da soli cinque minuti, ma rammenta tutti i particolari di un avvenimento di dieci anni prima».

Giancarlo Santalmassi

ore 18,45 nazionale

«I SOLISTI VENETI»

Va in onda stasera un concerto dei «Solisti Veneti». Si tratta di un complesso di tredici musicisti, che, riunitisi la prima volta a Padova nel 1959, si sono proposti di valorizzare soprattutto il vasto repertorio strumentale del '700 veneto. Nel programma odierno figurano tre grandi compositori veneti: oltre ad Antonio Vivaldi, Tomaso Albinoni (Venezia 1674-1745), musicista ammirato perfino da Bach, e il trentino Francesco Antonio Bonporti (1672-1749) che occupa un posto rilevante nella storia del concerto solistico.

ore 21,15 secondo

I RACCONTI DEL MARESCIALLO: «I ravanin»

A Torino, in un appartamentino della periferia dove si è recato con la fidanzata a visitare degli amici, un commerciante di gioielli viene derubato del suo prezioso campionario. Non volendo rivolgersi alla polizia per riguardo ai suoi ospiti, il commerciante chiede invece, in via confidenziale, l'aiuto del maresciallo Arnaudi che gli è amico da tempo. Arnaudi inizia subito le indagini e, grazie ad uno stratagemma, riesce in breve a risolvere il caso senza creare problemi per i protagonisti della vicenda.

ore 22 nazionale

LA PAROLA ALLA DIFESA:

«Una speranza per Charlie»

Accusato di omicidio, Charlie Barry — un povero relitto umano — viene difeso dal Preston. Il suo caso selve agli avvocati come pretesto per un dibattito in aula sul grave problema dei vagabondi, dei falliti e degli alcoolizzati che vivono ai margini della società. Ma il compito più difficile per gli avvocati è quello di riuscire ad ottenere la piena fiducia dell'imputato. Solo dopo averla ottenuta potranno difendere efficacemente Charlie davanti ai giudici.



questa sera in

CAROSELLO

la presentazione della più bella edizione di

PINOCCHIO

in 21 album e 21 dischi

negli album,

oltre al racconto, bellissime illustrazioni a colori in ogni pagina

nei dischi,

il racconto di tutta la storia con le voci di Pinocchio, di Babbo Gepetto, della Fata dai capelli turchini...

e musica, rumori, canzoni

PINOCCHIO

dal 17 febbraio in tutte le edicole

FRATELLI FABBRI EDITORI

TV SVIZZERA

11.45 In Eurovisione da Chamrousse: GIOCHI OLIMPICI INVERNALI. Sci: slalom speciale maschile. Cronaca diretta (a colori)
18.15 PER I PICCOLI: «Minimondo». Frattenerimento condotto da Leda Bronz. «Vestiamo la bambola». Rubrica dedicata alle piccole sarte
19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19.15 TV-SPOT
19.15 In Eurovisione da Grenoble: GIOCHI OLIMPICI INVERNALI. Pattinaggio artistico. Esercizi liberi maschili. Cronaca diretta (a colori)
20.15 TV-SPOT
20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20.35 TV-SPOT
20.40 In Eurovisione da Grenoble: GIOCHI OLIMPICI INVERNALI. Riflessi filmati
20.55 IL REGIONALE
21.15 30' DI IMMObILO. Telefilm della serie «Agente 86 Max Smart» interpretato da Don Adams, Barbara Feldon e Ed Platt
21.40 In Eurovisione da Grenoble: GIOCHI OLIMPICI INVERNALI. Pattinaggio artistico. Esercizi liberi maschili. Cronaca diretta (a colori)
23.05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

16 febbraio
venerdì

TERZO

- | | | | | | |
|----|---|-------|--|-------|--|
| 30 | Segnale orario - Bollettino inglese a naviganti | 6,30 | Notizie del Giornale radio | 7,30 | Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno |
| 35 | 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell | 6,35 | SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeletti | 7,43 | Biliardino a tempo di musica |
| 7 | Giornale radio | 8,13 | Buon viaggio | 8,30 | GIORNALE RADIO |
| 10 | Musica stop (Vedi Locandina) | 8,40 | Elena Zareschi vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 | 8,45 | SIGNORI L'ORCHESTRA — <i>Kalmine Broschi</i> |
| 37 | Pari e dispari | — | Galbani | 9,09 | Le ore libere, a cura di Elena Cagli |
| 48 | IERI AL PARLAMENTO | 9,15 | ROMANTICA | 9,30 | Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei |
| 8 | GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sette arti - Sui giornali di stamane | 9,40 | Album musicale — Società del Plasmom | 10 | Le avventure di Nick Carter |
| — | Palmolive | 10,15 | JAZZ PANORAMA — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> | 10,15 | Adolfo Moriconi e Jean Marcellac - 5° episodio: «Morte di una mannequin» - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> |
| 30 | LE CANZONI DEL MATTINO con Ornella Vanoni, Claudio Villa, Patty Pravo, Fausto Leali, Adriano Celentano, Dalida, Nunzio Gallo, Petula Clark, Gianni McCa | 10,30 | Notizie del Giornale radio - Controluce | 10,40 | Secondo Lea |
| 9 | La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo | 11,30 | Notizie del Giornale radio | 11,35 | LETTERE APERTE: Risponde il prof. Nicola D'Amico |
| — | Manetti & Roberts | 11,41 | Radiolefortuna 1968 | 11,44 | LE CANZONI DEGLI ANNI '60 |
| 06 | Colonna musicale - Musiche di Smetana, Trosch, Neri, Lecuona, Grazioli, J. Strauss jr., Gaslini, Hefti, Rodgers, Faith, Chabrier, Lewis-Hamilton, Hadjidakis, Lerner-Loewe, Chopin, Bertioz | 12,15 | Notizie del Giornale radio | 12,20 | Trasmissioni regionali |
| 10 | Giornale radio | 13 | Lello Luttazzi presenta | 13 | HIT PARADE |
| 05 | La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) il giornale di tutti - Trasmissione-concorso a cura di Gian Francesco Luzi - Regia di Ruggero Winter | 13,30 | GIORNALE RADIO - Media delle valute | 13,35 | IL SENZATITOLO - Settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia — <i>Caffè Lavazza</i> |
| — | Henkel Italiana | 14 | Juke-box (Vedi Locandina) | 14,30 | Giornale radio - Listino Borsa di Milano |
| 35 | Le ore della musica (Prima parte) | 14,45 | Per gli amici del disco — <i>R.C.A. Italiana</i> | 15 | Per la vostra discoteca — <i>C.A.R. Dischi Juke-box</i> |
| — | Stars fell on Alabama, Peggio per me, Giri, Mao et Moa, Ciaikovski: Marcia slava (op. 31) | 15,15 | GRANDI VIOLINISTI: WOLFGANG SCHNEIDERHAN (Vedi Locandina nella pagina a fianco) | 15,15 | Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio |
| 57 | Radiolefortuna 1968 | 15,57 | Tre minuti per te, a cura di P. Virgilio Rotondi | 16 | LE CANZONI DI SANREMO 1968 |
| 11 | LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (V. Locandina) — <i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i> La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori — <i>Dash</i> | 16,15 | Pomeridiana | 17 | Giornale radio |
| 24 | PROFILI DI ARTISTI LIRICI: Soprano | 16,15 | Negli intervalli: | 05 | Vi parla un medico - Franco Nozzoli: Come si cura oggi la pleurite |
| 30 | Mirella Freni — <i>Kraft</i> | 16,15 | (ore 16,30): Notizie del Giornale radio | 11 | Interpreti a confronto |
| 12 | X GIOCHI INVERNALI DI GRENOBLE - Servizio speciale dai nostri inviati Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione e Sandro Ciotti | 16,15 | (ore 16,55): Buon viaggio | — | a cura di Gabriele de Agostini |
| — | Contrappunto | 16,15 | (ore 17,30): Notizie del Giornale radio | — | Le nove Sinfonie di Beethoven - VII. Sinfonia n. 7 in la magg. op. 92 |
| 15 | Si o no | 16,15 | (ore 17,35): CLASSE UNICA | 40 | Tribuna dei giovani |
| 41 | Periscopio — <i>Vecchia Romagna Buton</i> | 16,15 | Principi di economia - Le fluttuazioni cicliche, di Giacomo Corra Pellegrini | — | Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di Enrico Gastaldi e Gino Crotti |
| 47 | Punto e virgola | 16,15 | APERITIVO IN MUSICA | — | La religione a 18 anni: Cronache giovanili; Posta in arrivo |
| 13 | GIORNALE RADIO - X GIOCHI INVERNALI DI GRENOBLE - Servizio speciale dai nostri inviati Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione e Sandro Ciotti | 18 | Nell'intervall: | 10 | Corso di lingua inglese secondo il metodo Sandwich, a cura di G. Shenker |
| 20 | PONTE RADIO | 18,15 | Non tutto ma di tutto | 15 | Sui nostri mercati |
| — | Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di Sergio Giubilo | 18,30 | Piccola enciclopedia popolare | 20 | PER VOI GIOVANI - Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina) |
| 14 | Trasmissioni regionali | 18,55 | Notizie del Giornale radio | 19 | Margherita Pusterla |
| 40 | Zibaldone italiano | 19 | Sui nostri mercati | 12 | Romanzo di C. Cantù - Rizzoli, e adatt. radiof. di A. Valderrini - 15° ed ultima puntata: «L'esecuzione» - Regia di C. Di Stefano (Registr.) (V. Locandina) |
| 15 | Giornale radio - X GIOCHI INVERNALI DI GRENOBLE - Servizio speciale dai nostri inviati Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione e Sandro Ciotti | 19,23 | LE PIACE IL CLASSICO? | 30 | Luna-park |
| 15 | ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte | 19,30 | Quiz di musica seria presentato da Enza Sampò | — | Dall'Auditorium di Torino |
| 45 | Le nuove canzoni | 19,50 | Johnson & Son | — | Stagione Sinfonica Pubblica della RAI |
| 16 | «Onda verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi» - Rassegna a cura di Basso, Finzi, Zilio e Forti - Regia di Marco Lami | 20 | Si o no | — | Concerto sinfonico |
| — | Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini | 20,45 | RADIOSERA - Sette arti | — | diretto da Eliahu Inbal con la partecipazione della pianista Laura De Fusco |
| 30 | JAZZ JOCKEY, un programma di Marcello Rosa | 21 | Punto e virgola | — | Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi Locandina) |
| 17 | Giornale radio | 21,10 | La voce dei lavoratori | — | Nell'intervallo: Il giro del mondo |
| 05 | Vi parla un medico - Franco Nozzoli: Come si cura oggi la pleurite | 21,15 | NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI | — | Parliamo di spettacolo |
| 11 | Interpreti a confronto | 21,55 | Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno | — | Canzoni napoletane |
| — | a cura di Gabriele de Agostini | 22,30 | Le nuove canzoni | — | OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - X GIOCHI INVERNALI DI GRENOBLE, servizio speciale dai nostri inviati R. Bortoluzzi, A. Boscione e S. Ciotti - I progr. di domani - Buonnotte |
| 40 | Tribuna dei giovani | 22,40 | GIORNALE RADIO | — | Chiusura |
| — | Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di Enrico Gastaldi e Gino Crotti | 22,40 | Chiusura | — | Chiusura |
| 18 | Corso di lingua inglese secondo il metodo Sandwich, a cura di G. Shenker | 23 | OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - X GIOCHI INVERNALI DI GRENOBLE, servizio speciale dai nostri inviati R. Bortoluzzi, A. Boscione e S. Ciotti - I progr. di domani - Buonnotte | — | Chiusura |
| 15 | Sui nostri mercati | 23,05 | Rivista delle riviste | — | Chiusura |
| 20 | PER VOI GIOVANI - Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina) | 23,05 | Al termine: Bollettino della transitività delle strade statali - Chiusura | — | Chiusura |
| 19 | Margherita Pusterla | 23,05 | Al termine: Bollettino della transitività delle strade statali - Chiusura | — | Chiusura |
| 12 | Romanzo di C. Cantù - Rizzoli, e adatt. radiof. di A. Valderrini - 15° ed ultima puntata: «L'esecuzione» - Regia di C. Di Stefano (Registr.) (V. Locandina) | 23,05 | Al termine: Bollettino della transitività delle strade statali - Chiusura | — | Chiusura |
| 30 | Luna-park | 23,05 | Al termine: Bollettino della transitività delle strade stat | | |

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Jones: *Riders in the sky* (Baja Marimba Band) • Modugno-Sanchez: *La banda Borracha* (Domenico Modugno) • Rossi-Tamborelli: *Da un minuto* (Louiselle) • Retif-Nascimbene: *Dépeche-toi de vivre* (Les collégiennes de la chanson) • Hernandez: *El cumbanchero* (orchestra d'archi Manuel) • Nisa-Miller-Williams-Yount-Harris: *Please amore* (Leonardo) • Arbib-Barone-Casaburi-Rothard: *Lacrima di sale* (Le orme) • Bruno-Di Lazzaro: *Chitarra romana* (Orchestra d'archi Frank Pourcel) • Cooke-Greenaway: *Ero l'attendente del Kaiser* (Jack Smith).

19,12/Margherita Pusterla

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Valentina Fortunato e Corrado Pani. Personaggi e interpreti della quindicesima ed ultima puntata: Margherita Pusterla: *Valentina Fortunato*; Fra' Buonaventura: *Gino Mavara*; 1° popolano: *Tino Erler*; 2° popolano: *Paolo Faggi*; 3° popolano: *Franco Vaccaro*; Un fattorino: *Alberto Ricci*; Un boia: *Giulio Oppi*; 1° popolana: *Elena Magoja*; Un vecchio: *Renzo Lori*; Un giovane: *Natale Peretti*; una giovane: *Luisa Aluigi*; Un secondo giovane: *Alberto Marché*; Una seconda giovane: *Clara Droetto*; Alpino: *Nanni Bertorelli*; Ramengo da Casale: *Giancarlo Deittori*; Stoldada Melik: *Iginio Bonazzi*; Luchino Visconti: *Adalberto Maria Merli*; Grilincervello: *Mico Cundari*; Il narratore: *Franco Passatore*.

20,45/Concerto sinfonico diretto da Eliahu Inbal

Giorgio Federico Ghedini: *Overture per un concerto* di Guido Pannain: *Concerto per pianoforte e orchestra* (solista Laura De Fusco); Allegro moderato • Assai sostenuto • Allegro molto mosso (Prima

esecuzione assoluta) • Johannes Brahms: *Sinfonia n. 4 in mi minore* op. 98: Allegro non troppo • Andante moderato • Allegro giocoso • Allegro energico e appassionato.

SECONDO

10/Le avventure di Nick Carter

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci. Personaggi e interpreti del quinto episodio: Jack: *Renzo Ricci*; Nick: *Lino Troisi*; Ida: *Gianna Giachetti*; Poirot: *Franco Morgan*; Max: *Dario Penne*; Jeff: *Cesare Polacco*; Bob: *Franco Luzzi*; Jasmine: *Lucia Catullo*; Un agente: *Eduardo Torricella*; Un uomo: *Angelo Zannini*.

15,15/Grandi violinisti: Wolfgang Schneiderhan

Franz Schubert: *Sonata in re maggiore*: Allegro molto • Andante • Allegro vivace (al pianoforte Carl Seeman) • Ludwig van Beethoven: *Sonata in fa maggiore* op. 24: « Primavera » (al pianoforte Wilhelm Kempff).

21,10/Novità discografiche francesi

Brel: *He M'man* (Martine Boujoud) • Gainsbourg: *Baudelaire* (Serge Gainsbourg) • Baroche: *Des ronds dans l'eau* (François Hardy) • Sharp: *Reviens dans deux ou trois ans* (Alain Stefan) • Lai: *Venise sous la neige* (Jacqueline Dulac) • Adamo: *Le néon* (pf. Claude Bolling).

TERZO

19,15/Concerto di ogni sera

Anton Dvorak: *Husitska*, ouverture op. 67 (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Karel Ancerl) • Johannes Brahms: *Concerto in re maggiore* op. 77 per violino e orchestra (Cadenza di Joseph Joachim) (solista David Oistrakh - Or-

chestra della Radiodiffusion Française diretta da Otto Klemperer) • Leon Janacek: *La volpe astuta*, suite sinfonica dall'opera (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Vaclav Talich).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Spier: *Ladies first* (Robby Spier) • De Ponti: *Jacqueline* (Armando Scavio) • Bacharach: *Wives and lovers* (Leo Mercier) • Kiessling: *A la bonheur* (Heinz Kiessling) • D'Esposito: *Me so 'mbriacato e sole* (Gino Mescoli) • Assenza: *Sorpresa* (Sal Assenza) • Lennon: *Michele* (André Kostelanetz) • Guarnieri: *Il bene che mi dai* (Franco Tadini) • Bouter: *Intemperie parisien* (Bobby Gutesha) • Jarre: *La 8va theme* (MGM-Singing Strings) • Conrad: *The continental* (Jack Shandlin).

SEC./13/Hit parade

La classifica relativa alla settimana di venerdì 2 febbraio è pubblicata a pagina 18 nella rubrica *Bandiera gialla*.

SEC./14/Luke-box

Migliacci-Lusini: *La mia chitarra* (Maurio Lusini) • Maiman: *Little games* (The Yabbits) • Hessein: *La paura di perderti* (Bob Mitchell) • Frati-Trombetta: *Dammi il numero del cielo* (Nori De Stefani) • Kanzan-Ippress: *Che ragione c'è* (Franco Falla e i Beats) • Monti Arduini: *Perdonami* (Duo di chit. el. Santo e Johnny) • Rossi-Tamborelli: *Dammi una mano* (Mike Liddell) • Endrigo: *Non è questo l'addio* (Marisa Sannia) • Herman: *Hello Dolly* (Nelson Riddle) • Romeo: *Un piccolissimo ciao* (Armando Romeo).

NAZ./18,20/Per voi giovani

Walk away Renée (Four Tops) • Una bambina bionda e blu (Nino Ferrer) • I can take or leave your loving (Herman's Hermits) • L'inciderie (Primitives) • Judy in disguise (John Fred & his playboy Band) • Sunshine of your love (The Cream) • Bambolina (I Corvi) • Wrap it up (Sam & Dave) • Holyday (Bee Gees) • Il cuore di Giovanna (Bruno Lauzi) • Amore, amore, amore, amore (Christy) • Save me. Pt. 1ª (Julie Driscoll & Brian Auger) • My funny Valentine (r.b.a. and voc. Chet Baker) • What the world burkha: Picco loche (George Shearing). Il programma comprende inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

Complessi e «vedettes» celebri JAZZ PANORAMA

10,15 secondo

Il panorama offertoci dalla musica jazz è quanto mai vasto: generi e stili completamente diversi si usano collocare sotto questo stesso nome. E' un mondo musicale estremamente esteso e vario: dalle esecuzioni più popolari di New Orleans al principio del secolo si passa a quelle dialettiche ed altamente professionali dell'era dello « Swing » sino alle ricerche raffinate ed intellettualistiche del modernissimo « free jazz ». Tuttavia c'è sempre un tenue filo che lega insieme i moltissimi modi di suonare il jazz nel suo variegato panorama. La rubrica, curata dal trombonista Marcello Rosa, non s'impone limiti se non quelli di offrire un jazz accessibile anche se variato. L'autore del programma ritiene che per allargare la conoscenza di questa musica sia necessario scegliere fra le sue espressioni più comprensibili che sono poi quelle tradizionali. Il repertorio odierno ce lo mostra chiaramente, iniziando con Love is just around the corner eseguito dal complesso del trombettista Buck Clayton. La seconda esecuzione ci farà ascoltare Billie Holiday, una delle immortali interpreti di jazz. Il suo stile, sorto nella tradizione di Louis Armstrong, è poi stato influenzato da quello del sassofonista Lester Young. Nella sua voce c'è sempre il dramma della gente di colore, accentuato dalla qualità « mistica » del suo « vibrato ». Lady Day come è chiamata la Holiday eseguirà I can't get started, un classico di Gershwin con parole di Vernon Duke.

La terza « vedette » di oggi è troppo nota perché sia necessario presentarla: Ella Fitzgerald, la « prima signora del canto » considerata la maggiore rappresentante vivente di musica leggera, oltreché di jazz. Con il complesso del pianista Teddy Wilson l'ascolteremo in My melancholy baby. L'ultimo pezzo è My favorite blues per una orchestra, scritto da Benny Carter, altissimo compositore e arrangiatore di gran fama, che si è guadagnato un posto importante anche come suonatore di tromba e di clarinetto.

Direttori De Fabritiis e Basile

LEONTYNE PRICE IN ARIE VERDIANA

14,30 terzo

Dotata sin da piccola di un grande amore per la musica, all'età di sette anni Leontyne Price cantava già nel coro della chiesa metodista della cittadina di Laurel nel Mississippi, dove era nata da famiglia poverissima. Il padre, un modesto falegname, costò di grandi sacrifici, la fece studiare nel « college » dell'Ohio e riuscì a farle continuare gli studi musicali alla Juilliard School of Music di New York. Leontyne ne esce diplomata nel '52 e debutta sul teatro nello stesso anno. Nel '53 si fa conoscere al grosso pubblico europeo nella parte di Bess in Porgy and Bess di Gershwin, accanto al baritone William Warfield che allora era suo marito. La dolcezza ed estensione della sua voce, unite ad un eccezionale rigore stilistico ad una rara capacità di interpretazione artistica la portano in brevissimo tempo nell'Olimpo dei cantanti d'opera. In Italia ha debuttato nel 1958 all'Arena di Verona nella parte di Aida che è rimasta uno dei suoi personaggi lirici di maggiore spicco. Sempre in Italia, Leontyne Price ha cantato alla Scala nel 1960 e da allora Leontyne Price è apparsa in tutte le ribalte del mondo. Il Metropolitan l'acclama nel 1961 in una delle più notevoli rappresentazioni del Trovatore. E' quasi miracoloso che questa modesta figlia del profondo Sud statunitense, di etnia afro-americana, possa anche altri cantanti nel significato della musica verdiana. Anche se i critici hanno dichiarato che una cantante come lei può affrontare qualunque ruolo, la Price ha sempre mostrato una predilezione per il repertorio italiano, segnatamente Verdi e Puccini. Ed è proprio in opere di questi due autori che l'ascolte, sempre nel programma odierno che comprende i seguenti brani. Aida: « Ritorna vincitor » e « O patria mia » con l'Orchestra dell'Opera di Roma diretta da Oliviero De Fabritiis; Trovatore: « Tacea la notte placida » con la stessa orchestra diretta da Arturo Basile. Madama Butterfly: « Un bel di vedremo »; La Rondine: « Chi il bel sogno di Doretta » e infine Turandot: « Tu che di gel sei cinta », ancora con la direzione di De Fabritiis.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mhz) - Milano (102,2 Mhz) - Napoli (103,9 Mhz) - Torino (101,8 Mhz).
ore 11-12 Musica leggera • ore 15,30-16,30 Musica sinfonica • ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 895 pari e m 355, da Milano 1 su kHz 895 pari e m 333, dalle stazioni di Caltanissetta Q.C. su kHz 895 pari e m 49,50 e su kHz 9515 pari e m 31,53 e dal 1° canale di Filodiffusione.

22,45 Musica nella sera • 23,15 Concerto di musica leggera, con la orchestra di Johnny Keating, Glen Miller, Machito e Ted Heath; i cantanti Nancy Wilson, Ray Charles, Peter Paul and Mary, Astrud Gilberto e Dinah Shore; i complessi di George Shearing, Mongo Santamaría, Charlie Byrd e Jonah Jones; il coro dell'Armata Sottile, il flautista Roland Kirk, 0,36 Motivi per tutte le età • 1,06 Chiorescuri musicali: partecipano le orchestre di André Kostelanetz, Arturo Mantovani, Ray Conniff e la banda di Henry Mancini; il complesso di Herbie Mann e il quartetto di Armando Trovajoli • 2,36 Romanze da opera • 3,06 Tra swing e melodia • 3,36 Voci per tutti • 4,06 Notiziari italiani • Invito alla musica • 4,36 Concerto in miniatura • 5,06 Canzoni per lui e per lei • 5,36 Musica per un « buongiorno » • Tra un programma e l'altro notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,40 Quarto d'ora della serenità, dedicato agli infermi. 19,15 The Sacred Heart Program. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario • Attualità • Ricordo di Padre Semarini nel Centenario della nascita, di Francesco Riboldi. L'Archeologia racconta, a cura di Alberto Menadori e Marcello Quattori • Pensiero della sera. 20,15 Editoriali da Roma. 20,45 Zeitschriftenkommentar. 21,30 Santo Rosario. 21,15 Transmissio in altre lingue. 21,30 Apostolika beseda: porocila. 21,45 La Heroldika del Vaticano II. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica vari. 8,45 Mattutino. 9 Radio mattina. 11,05 Trasmissioni. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 (da Grenoble) Le X Olimpici invernali. 13,10 Il romanzo puntato. 14 Il vulcano d'oro. 13,20 Orchestra Radiosa. 13,50 Concertino breve. 14,10 Mosaico 6. 14,55 Radio 24. 16,05 Ora serena. 17 Radiogiornale. 18,05 Musica dei figli di Johann Sebastian Bach: 1) Johann Christoph Friedrich Bach: Sonata in fa magg. per fortepiano concertato e fl. 2) Carl Philipp Emanuel Bach: Quartetto in la min. 18,30 Canzoni nel mondo. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Fantasia orchestrale. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attua-

lità. 21 Giochi. 21,30 Intermezzo jazz. 22,05 La briccola. 22,35 Complessi d'oggi. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23 Musica al buio.

I Programmi

12 Radio Svizzera Romande. Beethoven: Sonata a Kreutzer. Puccini: La nozze di Figaro. 13,15 Suite n. 1. Mozart: Quartetto K. 483. Schumann: Adagio e Allegro. 13,45 Suite n. 1. Verdi: Don Carlos (estratti). Mendelssohn: Overture delle trombe. 14 Dalla RDRS. 1) Organo: Franz Liszt: Aus der Jugendzeit. 2) Organo: Franz Liszt: Aus der Jugendzeit. 3) Organo: Franz Liszt: Aus der Jugendzeit. 4) Strauss: Concerto per oboe. Beethoven: Sinfonia n. 7. 3) Cori: Schütz: Herr auf der Höhe. 4) Schütz: Herr auf der Höhe. 5) Schütz: Herr auf der Höhe. 6) Schütz: Herr auf der Höhe. 7) Schütz: Herr auf der Höhe. 8) Schütz: Herr auf der Höhe. 9) Schütz: Herr auf der Höhe. 10) Schütz: Herr auf der Höhe. 11) Schütz: Herr auf der Höhe. 12) Schütz: Herr auf der Höhe. 13) Schütz: Herr auf der Höhe. 14) Schütz: Herr auf der Höhe. 15) Schütz: Herr auf der Höhe. 16) Schütz: Herr auf der Höhe. 17) Schütz: Herr auf der Höhe. 18) Schütz: Herr auf der Höhe. 19) Schütz: Herr auf der Höhe. 20) Schütz: Herr auf der Höhe. 21) Schütz: Herr auf der Höhe. 22) Schütz: Herr auf der Höhe. 23) Schütz: Herr auf der Höhe. 24) Schütz: Herr auf der Höhe. 25) Schütz: Herr auf der Höhe. 26) Schütz: Herr auf der Höhe. 27) Schütz: Herr auf der Höhe. 28) Schütz: Herr auf der Höhe. 29) Schütz: Herr auf der Höhe. 30) Schütz: Herr auf der Höhe. 31) Schütz: Herr auf der Höhe. 32) Schütz: Herr auf der Höhe. 33) Schütz: Herr auf der Höhe. 34) Schütz: Herr auf der Höhe. 35) Schütz: Herr auf der Höhe. 36) Schütz: Herr auf der Höhe. 37) Schütz: Herr auf der Höhe. 38) Schütz: Herr auf der Höhe. 39) Schütz: Herr auf der Höhe. 40) Schütz: Herr auf der Höhe. 41) Schütz: Herr auf der Höhe. 42) Schütz: Herr auf der Höhe. 43) Schütz: Herr auf der Höhe. 44) Schütz: Herr auf der Höhe. 45) Schütz: Herr auf der Höhe. 46) Schütz: Herr auf der Höhe. 47) Schütz: Herr auf der Höhe. 48) Schütz: Herr auf der Höhe. 49) Schütz: Herr auf der Höhe. 50) Schütz: Herr auf der Höhe. 51) Schütz: Herr auf der Höhe. 52) Schütz: Herr auf der Höhe. 53) Schütz: Herr auf der Höhe. 54) Schütz: Herr auf der Höhe. 55) Schütz: Herr auf der Höhe. 56) Schütz: Herr auf der Höhe. 57) Schütz: Herr auf der Höhe. 58) Schütz: Herr auf der Höhe. 59) Schütz: Herr auf der Höhe. 60) Schütz: Herr auf der Höhe. 61) Schütz: Herr auf der Höhe. 62) Schütz: Herr auf der Höhe. 63) Schütz: Herr auf der Höhe. 64) Schütz: Herr auf der Höhe. 65) Schütz: Herr auf der Höhe. 66) Schütz: Herr auf der Höhe. 67) Schütz: Herr auf der Höhe. 68) Schütz: Herr auf der Höhe. 69) Schütz: Herr auf der Höhe. 70) Schütz: Herr auf der Höhe. 71) Schütz: Herr auf der Höhe. 72) Schütz: Herr auf der Höhe. 73) Schütz: Herr auf der Höhe. 74) Schütz: Herr auf der Höhe. 75) Schütz: Herr auf der Höhe. 76) Schütz: Herr auf der Höhe. 77) Schütz: Herr auf der Höhe. 78) Schütz: Herr auf der Höhe. 79) Schütz: Herr auf der Höhe. 80) Schütz: Herr auf der Höhe. 81) Schütz: Herr auf der Höhe. 82) Schütz: Herr auf der Höhe. 83) Schütz: Herr auf der Höhe. 84) Schütz: Herr auf der Höhe. 85) Schütz: Herr auf der Höhe. 86) Schütz: Herr auf der Höhe. 87) Schütz: Herr auf der Höhe. 88) Schütz: Herr auf der Höhe. 89) Schütz: Herr auf der Höhe. 90) Schütz: Herr auf der Höhe. 91) Schütz: Herr auf der Höhe. 92) Schütz: Herr auf der Höhe. 93) Schütz: Herr auf der Höhe. 94) Schütz: Herr auf der Höhe. 95) Schütz: Herr auf der Höhe. 96) Schütz: Herr auf der Höhe. 97) Schütz: Herr auf der Höhe. 98) Schütz: Herr auf der Höhe. 99) Schütz: Herr auf der Höhe. 100) Schütz: Herr auf der Höhe. 101) Schütz: Herr auf der Höhe. 102) Schütz: Herr auf der Höhe. 103) Schütz: Herr auf der Höhe. 104) Schütz: Herr auf der Höhe. 105) Schütz: Herr auf der Höhe. 106) Schütz: Herr auf der Höhe. 107) Schütz: Herr auf der Höhe. 108) Schütz: Herr auf der Höhe. 109) Schütz: Herr auf der Höhe. 110) Schütz: Herr auf der Höhe. 111) Schütz: Herr auf der Höhe. 112) Schütz: Herr auf der Höhe. 113) Schütz: Herr auf der Höhe. 114) Schütz: Herr auf der Höhe. 115) Schütz: Herr auf der Höhe. 116) Schütz: Herr auf der Höhe. 117) Schütz: Herr auf der Höhe. 118) Schütz: Herr auf der Höhe. 119) Schütz: Herr auf der Höhe. 120) Schütz: Herr auf der Höhe. 121) Schütz: Herr auf der Höhe. 122) Schütz: Herr auf der Höhe. 123) Schütz: Herr auf der Höhe. 124) Schütz: Herr auf der Höhe. 125) Schütz: Herr auf der Höhe. 126) Schütz: Herr auf der Höhe. 127) Schütz: Herr auf der Höhe. 128) Schütz: Herr auf der Höhe. 129) Schütz: Herr auf der Höhe. 130) Schütz: Herr auf der Höhe. 131) Schütz: Herr auf der Höhe. 132) Schütz: Herr auf der Höhe. 133) Schütz: Herr auf der Höhe. 134) Schütz: Herr auf der Höhe. 135) Schütz: Herr auf der Höhe. 136) Schütz: Herr auf der Höhe. 137) Schütz: Herr auf der Höhe. 138) Schütz: Herr auf der Höhe. 139) Schütz: Herr auf der Höhe. 140) Schütz: Herr auf der Höhe. 141) Schütz: Herr auf der Höhe. 142) Schütz: Herr auf der Höhe. 143) Schütz: Herr auf der Höhe. 144) Schütz: Herr auf der Höhe. 145) Schütz: Herr auf der Höhe. 146) Schütz: Herr auf der Höhe. 147) Schütz: Herr auf der Höhe. 148) Schütz: Herr auf der Höhe. 149) Schütz: Herr auf der Höhe. 150) Schütz: Herr auf der Höhe. 151) Schütz: Herr auf der Höhe. 152) Schütz: Herr auf der Höhe. 153) Schütz: Herr auf der Höhe. 154) Schütz: Herr auf der Höhe. 155) Schütz: Herr auf der Höhe. 156) Schütz: Herr auf der Höhe. 157) Schütz: Herr auf der Höhe. 158) Schütz: Herr auf der Höhe. 159) Schütz: Herr auf der Höhe. 160) Schütz: Herr auf der Höhe. 161) Schütz: Herr auf der Höhe. 162) Schütz: Herr auf der Höhe. 163) Schütz: Herr auf der Höhe. 164) Schütz: Herr auf der Höhe. 165) Schütz: Herr auf der Höhe. 166) Schütz: Herr auf der Höhe. 167) Schütz: Herr auf der Höhe. 168) Schütz: Herr auf der Höhe. 169) Schütz: Herr auf der Höhe. 170) Schütz: Herr auf der Höhe. 171) Schütz: Herr auf der Höhe. 172) Schütz: Herr auf der Höhe. 173) Schütz: Herr auf der Höhe. 174) Schütz: Herr auf der Höhe. 175) Schütz: Herr auf der Höhe. 176) Schütz: Herr auf der Höhe. 177) Schütz: Herr auf der Höhe. 178) Schütz: Herr auf der Höhe. 179) Schütz: Herr auf der Höhe. 180) Schütz: Herr auf der Höhe. 181) Schütz: Herr auf der Höhe. 182) Schütz: Herr auf der Höhe. 183) Schütz: Herr auf der Höhe. 184) Schütz: Herr auf der Höhe. 185) Schütz: Herr auf der Höhe. 186) Schütz: Herr auf der Höhe. 187) Schütz: Herr auf der Höhe. 188) Schütz: Herr auf der Höhe. 189) Schütz: Herr auf der Höhe. 190) Schütz: Herr auf der Höhe. 191) Schütz: Herr auf der Höhe. 192) Schütz: Herr auf der Höhe. 193) Schütz: Herr auf der Höhe. 194) Schütz: Herr auf der Höhe. 195) Schütz: Herr auf der Höhe. 196) Schütz: Herr auf der Höhe. 197) Schütz: Herr auf der Höhe. 198) Schütz: Herr auf der Höhe. 199) Schütz: Herr auf der Höhe. 200) Schütz: Herr auf der Höhe. 201) Schütz: Herr auf der Höhe. 202) Schütz: Herr auf der Höhe. 203) Schütz: Herr auf der Höhe. 204) Schütz: Herr auf der Höhe. 205) Schütz: Herr auf der Höhe. 206) Schütz: Herr auf der Höhe. 207) Schütz: Herr auf der Höhe. 208) Schütz: Herr auf der Höhe. 209) Schütz: Herr auf der Höhe. 210) Schütz: Herr auf der Höhe. 211) Schütz: Herr auf der Höhe. 212) Schütz: Herr auf der Höhe. 213) Schütz: Herr auf der Höhe. 214) Schütz: Herr auf der Höhe. 215) Schütz: Herr auf der Höhe. 216) Schütz: Herr auf der Höhe. 217) Schütz: Herr auf der Höhe. 218) Schütz: Herr auf der Höhe. 219) Schütz: Herr auf der Höhe. 220) Schütz: Herr auf der Höhe. 221) Schütz: Herr auf der Höhe. 222) Schütz: Herr auf der Höhe. 223) Schütz: Herr auf der Höhe. 224) Schütz: Herr auf der Höhe. 225) Schütz: Herr auf der Höhe. 226) Schütz: Herr auf der Höhe. 227) Schütz: Herr auf der Höhe. 228) Schütz: Herr auf der Höhe. 229) Schütz: Herr auf der Höhe. 230) Schütz: Herr auf der Höhe. 231) Schütz: Herr auf der Höhe. 232) Schütz: Herr auf der Höhe. 233) Schütz: Herr auf der Höhe. 234) Schütz: Herr auf der Höhe. 235) Schütz: Herr auf der Höhe. 236) Schütz: Herr auf der Höhe. 237) Schütz: Herr auf der Höhe. 238) Schütz: Herr auf der Höhe. 239) Schütz: Herr auf der Höhe. 240) Schütz: Herr auf der Höhe. 241) Schütz: Herr auf der Höhe. 242) Schütz: Herr auf der Höhe. 243) Schütz: Herr auf der Höhe. 244) Schütz: Herr auf der Höhe. 245) Schütz: Herr auf der Höhe. 246) Schütz: Herr auf der Höhe. 247) Schütz: Herr auf der Höhe. 248) Schütz: Herr auf der Höhe. 249) Schütz: Herr auf der Höhe. 250) Schütz: Herr auf der Höhe. 251) Schütz: Herr auf der Höhe. 252) Schütz: Herr auf der Höhe. 253) Schütz: Herr auf der Höhe. 254) Schütz: Herr auf der Höhe. 255) Schütz: Herr auf der Höhe. 256) Schütz: Herr auf der Höhe. 257) Schütz: Herr auf der Höhe. 258) Schütz: Herr auf der Höhe. 259) Schütz: Herr auf der Höhe. 260) Schütz: Herr auf der Höhe. 261) Schütz: Herr auf der Höhe. 262) Schütz: Herr auf der Höhe. 263) Schütz: Herr auf der Höhe. 264) Schütz: Herr auf der Höhe. 265) Schütz: Herr auf der Höhe. 266) Schütz: Herr auf der Höhe. 267) Schütz: Herr auf der Höhe. 268) Schütz: Herr auf der Höhe. 269) Schütz: Herr auf der Höhe. 270) Schütz: Herr auf der Höhe. 271) Schütz: Herr auf der Höhe. 272) Schütz: Herr auf der Höhe. 273) Schütz: Herr auf der Höhe. 274) Schütz: Herr auf der Höhe. 275) Schütz: Herr auf der Höhe. 276) Schütz: Herr auf der Höhe. 277) Schütz: Herr auf der Höhe. 278) Schütz: Herr auf der Höhe. 279) Schütz: Herr auf der Höhe. 280) Schütz: Herr auf der Höhe. 281) Schütz: Herr auf der Höhe. 282) Schütz: Herr auf der Höhe. 283) Schütz: Herr auf der Höhe. 284) Schütz: Herr auf der Höhe. 285) Schütz: Herr auf der Höhe. 286) Schütz: Herr auf der Höhe. 287) Schütz: Herr auf der Höhe. 288) Schütz: Herr auf der Höhe. 289) Schütz: Herr auf der Höhe. 290) Schütz: Herr auf der Höhe. 291) Schütz: Herr auf der Höhe. 292) Schütz: Herr auf der Höhe. 293) Schütz: Herr auf der Höhe. 294) Schütz: Herr auf der Höhe. 295) Schütz: Herr auf der Höhe. 296) Schütz: Herr auf der Höhe. 297) Schütz: Herr auf der Höhe. 298) Schütz: Herr auf der Höhe. 299) Schütz: Herr auf der Höhe. 300) Schütz: Herr auf der Höhe. 301) Schütz: Herr auf der Höhe. 302) Schütz: Herr auf der Höhe. 303) Schütz: Herr auf der Höhe. 304) Schütz: Herr auf der Höhe. 305) Schütz: Herr auf der Höhe. 306) Schütz: Herr auf der Höhe. 307) Schütz: Herr auf der Höhe. 308) Schütz: Herr auf der Höhe. 309) Schütz: Herr auf der Höhe. 310) Schütz: Herr auf der Höhe. 311) Schütz: Herr auf der Höhe. 312) Schütz: Herr auf der Höhe. 313) Schütz: Herr auf der Höhe. 314) Schütz: Herr auf der Höhe. 315) Schütz: Herr auf der Höhe. 316) Schütz: Herr auf der Höhe. 317) Schütz: Herr auf der Höhe. 318) Schütz: Herr auf der Höhe. 319) Schütz: Herr auf der Höhe. 320) Schütz: Herr auf der Höhe. 321) Schütz: Herr auf der Höhe. 322) Schütz: Herr auf der Höhe. 323) Schütz: Herr auf der Höhe. 324) Schütz: Herr auf der Höhe. 325) Schütz: Herr auf der Höhe. 326) Schütz: Herr auf der Höhe. 327) Schütz: Herr auf der Höhe. 328) Schütz: Herr auf der Höhe. 329) Schütz: Herr auf der Höhe. 330) Schütz: Herr auf der Höhe. 331) Schütz: Herr auf der Höhe. 332) Schütz: Herr auf der Höhe. 333) Schütz: Herr auf der Höhe. 334) Schütz: Herr auf der Höhe. 335) Schütz: Herr auf der Höhe. 336) Schütz: Herr auf der Höhe. 337) Schütz: Herr auf der Höhe. 338) Schütz: Herr auf der Höhe. 339) Schütz: Herr auf der Höhe. 340) Schütz: Herr auf der Höhe. 341) Schütz: Herr auf der Höhe. 342) Schütz: Herr auf der Höhe. 343) Schütz: Herr auf der Höhe. 344) Schütz: Herr auf der Höhe. 345) Schütz: Herr auf der Höhe. 346) Schütz: Herr auf der Höhe. 347) Schütz: Herr auf der Höhe. 348) Schütz: Herr auf der Höhe. 349) Schütz: Herr auf der Höhe. 350) Schütz: Herr auf der Höhe. 351) Schütz: Herr auf der Höhe. 352) Schütz: Herr auf der Höhe. 353) Schütz: Herr auf der Höhe. 354) Schütz: Herr auf der Höhe. 355) Schütz: Herr auf der Höhe. 356) Schütz: Herr auf der Höhe. 357) Schütz: Herr auf der Höhe. 358) Schütz: Herr auf der Höhe. 359) Schütz: Herr auf der Höhe. 360) Schütz: Herr auf der Höhe. 361) Schütz: Herr auf der Höhe. 362) Schütz: Herr auf der Höhe. 363) Schütz: Herr auf der Höhe. 364) Schütz: Herr auf der Höhe. 365) Schütz: Herr auf der Höhe. 366) Schütz: Herr auf der Höhe. 367) Schütz: Herr auf der Höhe. 368) Schütz: Herr auf der Höhe. 369) Schütz: Herr auf der Höhe. 370) Schütz: Herr auf der Höhe. 371) Schütz: Herr auf der Höhe. 372) Schütz: Herr auf der Höhe. 373) Schütz: Herr auf der Höhe. 374) Schütz: Herr auf der Höhe. 375) Schütz: Herr auf der Höhe. 376) Schütz: Herr auf der Höhe. 377) Schütz: Herr auf der Höhe. 378) Schütz: Herr auf der Höhe. 379) Schütz: Herr auf der Höhe. 380) Schütz: Herr auf der Höhe. 381) Schütz: Herr auf der Höhe. 382) Schütz: Herr auf der Höhe. 383) Schütz: Herr auf der Höhe. 384) Schütz: Herr auf der Höhe. 385) Schütz: Herr auf der Höhe. 386) Schütz: Herr auf der Höhe. 387) Schütz: Herr auf der Höhe. 388) Schütz: Herr auf der Höhe. 389) Schütz: Herr auf der Höhe. 390) Schütz: Herr auf der Höhe. 391) Schütz: Herr auf der Höhe. 392) Schütz: Herr auf der Höhe. 393) Schütz: Herr auf der Höhe. 394) Schütz: Herr auf der Höhe. 395) Schütz: Herr auf der Höhe. 396) Schütz: Herr auf der Höhe. 397) Schütz: Herr auf der Höhe. 398) Schütz: Herr auf der Höhe. 399) Schütz: Herr auf der Höhe. 400) Schütz: Herr auf der Höhe. 401) Schütz: Herr auf der Höhe. 402) Schütz: Herr auf der Höhe. 403) Schütz: Herr auf der Höhe. 404) Schütz: Herr auf der Höhe. 405) Schütz: Herr auf der Höhe. 406) Schütz: Herr auf der Höhe. 407) Schütz: Herr auf der Höhe. 408) Schütz: Herr auf der Höhe. 409) Schütz: Herr auf der Höhe. 410) Schütz: Herr auf der Höhe. 411) Schütz: Herr auf der Höhe. 412) Schütz: Herr auf der Höhe. 413) Schütz: Herr auf der Höhe. 414) Schütz: Herr auf der Höhe. 415) Schütz: Herr auf der Höhe. 416) Schütz: Herr auf der Höhe. 417) Schütz: Herr auf der Höhe. 418) Schütz: Herr auf der Höhe. 419) Schütz: Herr auf der Höhe. 420) Schütz: Herr auf der Höhe. 421) Schütz: Herr auf der Höhe. 422) Schütz: Herr auf der Höhe. 423) Schütz: Herr auf der Höhe. 424) Schütz: Herr auf der Höhe. 425) Schütz: Herr auf der Höhe. 426) Schütz: Herr auf der Höhe. 427) Schütz: Herr auf der Höhe. 428) Schütz: Herr auf der Höhe. 429) Schütz: Herr auf der Höhe. 430) Schütz: Herr auf der Höhe. 431) Schütz: Herr auf der Höhe. 432) Schütz: Herr auf der Höhe. 433) Schütz: Herr auf der Höhe. 434) Schütz: Herr auf der Höhe. 435) Schütz: Herr auf der Höhe. 436) Schütz: Herr auf der Höhe. 437) Schütz: Herr auf der Höhe. 438) Schütz: Herr auf der Höhe. 439) Schütz: Herr auf der Höhe. 440) Schütz: Herr auf der Höhe. 441) Schütz: Herr auf der Höhe. 442) Schütz: Herr auf der Höhe. 443) Schütz: Herr auf der Höhe. 444) Schütz: Herr auf der Höhe. 445) Schütz: Herr auf der Höhe. 446) Schütz: Herr auf der Höhe. 447) Schütz: Herr auf der Höhe. 448) Schütz: Herr auf der Höhe. 449) Schütz: Herr auf der Höhe. 450) Schütz: Herr auf der Höhe. 451) Schütz: Herr auf der Höhe. 452) Schütz: Herr auf der Höhe. 453) Schütz: Herr auf der Höhe. 454) Schütz: Herr auf der Höhe. 455) Schütz: Herr auf der Höhe. 456) Schütz: Herr auf der Höhe. 457) Schütz: Herr auf der Höhe. 458) Schütz: Herr auf der Höhe. 459) Schütz: Herr auf der Höhe. 460) Schütz: Herr auf der Höhe. 461) Schütz: Herr auf der Höhe. 462) Schütz: Herr auf der Höhe. 463) Schütz: Herr auf der Höhe. 464) Schütz: Herr auf der Höhe. 465) Schütz: Herr auf der Höhe. 466) Schütz: Herr auf der Höhe. 467) Schütz: Herr auf der Höhe. 468) Schütz: Herr auf der Höhe. 469) Schütz: Herr auf der Höhe. 470) Schütz: Herr auf der Höhe. 471) Schütz: Herr auf der Höhe. 472) Schütz: Herr auf der Höhe. 473) Schütz: Herr auf der Höhe. 474) Schütz: Herr auf der Höhe. 475) Schütz: Herr auf der Höhe. 476) Schütz: Herr auf der Höhe. 477) Schütz: Herr auf der Höhe. 478) Schütz: Herr auf der Höhe. 479) Schütz: Herr auf der Höhe. 480) Schütz: Herr auf der Höhe. 481) Schütz: Herr auf der Höhe. 482) Schütz: Herr auf der Höhe. 483) Schütz: Herr auf der Höhe. 484) Schütz: Herr auf der Höhe. 485) Schütz: Herr auf der Höhe. 486) Schütz: Herr auf der Höhe. 487) Schütz: Herr auf der Höhe. 488) Schütz: Herr auf der Höhe. 489) Schütz: Herr auf der Höhe. 490) Schütz: Herr auf der Höhe. 491)

ATTENZIONE!

questa sera, alle 21,10, in INTERMEZZO, la

n°1 Becchi

presenta



"LA BECCACCIA"

n°1 BECCHI cucine, stufe, elettrodomestici FORLÌ

PURGANTE
a base di fenoflitalina

FALQUI
LASSATIVO PURGATIVO

UN DISCO

33 GIRI MICROSOLO
ALTA FEDELTA'

A SOLE
L.1490

con **TUTTE LE
24 CANZONI
DEL**

**XVIII FESTIVAL
DI SANREMO**

1-2-3 FEBBRAIO '68
IL DISCO E' CANTATO
E NON SOLO SUONATO

**SOLO NOI VI DIAMO
QUESTA GARANZIA:**
se il disco non vi piace,
entro 5 giorni(cinque giorni)
potrete renderlo e noi
vi restituiamo i soldi

ritagliate il tagliando
e spedite a CDM
Casa Discografica Moderna,
Via Zamenhof n° 21
20136 Milano.

speditemi n. copie del vostro disco
"tutto Sanremo 1968" a sole L. 1490.
+ spese postali

Nome _____ Cognome _____
Città _____ Provincia _____
Via _____ Numero _____
FIRMA _____

Mamme fidanzate signorine

Volete confezionare i vestiti per Voi e per i vostri bimbi? Imparerete da casa vostra e risparmierete sul bilancio familiare seguendo i:

CORSI PER CORRESPONDENZA
di sartoria femminile e infantile
corredati di materiale, tagli di tessuto per le esercitazioni pratiche e manichino in omaggio.

Opuscolo gratuito a richiesta.
SCUOLA TAGLIO ALTA MODA TORINO
Via Roccaforte 9/A - 10136 Torino

PER VALDO "VENDEMMIA" DI PREMI

Dopo il successo conseguito dal Prosecco Valdo e dallo Spumante Valdo Brut al Concorso Internazionale dei Vini svoltosi a Lubiana - una medaglia d'oro per ciascuno - un altro importante riconoscimento è stato loro conferito all'Expo CT 67 di Milano, nell'ambito del Concorso Nazionale Vini Italiani.

Anche durante questa prestigiosa manifestazione, organizzata per conto di importanti Enti quali l'Unione Italiana Vini, la Federvini, l'Associazione Enotecnici, ecc., sia il Prosecco Valdo che lo Spumante Valdo Brut sono stati infatti premiati con una medaglia d'oro.

Se per il Prosecco Valdo questi premi sono la conferma di un brillante passato, per lo Spumante Valdo Brut l'affermazione riveste un'importanza anche maggiore. In quanto, sia a Lubiana che a Milano, esso è stato l'unico, tra i Brut italiani, ad ottenere la medaglia d'oro.

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

Francese

Prof. Massimo Colesanti

10,30-10,50 L'interrogazione

11,10-11,30 Il futuro prossimo

11,50-12,10 Il secolo di Luigi XIV

Inglese

Prof. Wanda D'Addio e Prof. Vittorio Giglio

10,50-11,10 L'aquilone

11,30-11,50 Visita a Crawley, cittadina satellite di Londra

12,10 Il Tamigi

meridiana

12,30 SAPERE

Replica delle trasmissioni 1967

Gli anni inquieti: 1918-1940

Corso di storia

a cura di Alberto Monticone e Ovidio Biondi

Realizzazione di Salvatore Nocita

5ª puntata

13 — OGGI LE COMICHE

— Nel covo dei Gangsters

con Buster Keaton

— Una favola moderna

Regia di Aleksander Marka e Vladimir Jutirica

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30

TELEGIORNALE

14 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: *Grenoble*

OLIMPIADI INVERNALI

— Gara di fondo maschile Km. 50

— Slalom speciale maschile

Telecronisti Guido Oddo e Giuseppe Albertini

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC

Presentano Elisabetta Bonino e Severio Moriconi

Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Royce - SAMOR olio di semi

- Formaggio Praelpino - Petit Maggiora)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di Indovinelli

a cura di Cino Tortorella

Presenta Febo Conti

Regia di Francesco Dama

ritorno a casa

GONG

(Invernizzi Millone - Croff)

18,45 CITTA' D'EUROPA - COSCOSCETE PARIGI?

Regia di R. H. Materna

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa

a cura di Don Ernesto Cappellini

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Gandini Profumi - Pannolini

Lenina - Pastiglie Valda -

Mangiadischi Irradiette - Pro-

dotti Bertolini - Alax lanciere

bianco)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO

E DELL'ECONOMIA

a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO

(Aspro - Commissione Tutela

Lino - Carrarmato Perugia -

Pneumatici Pirelli - Terme di

Recoaro - Pasta Antonio

Amato)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Doria Crackers Biscotti -

(2) Vidal Profumi - (3)

Brandy Vecchia Romagna -

(4) Dixan per lavatrici - (5)

Tè Ati

I cortometraggi sono stati

realizzati da: 1) Roberto Gavioli

- 2) Produzioni Cinetelvisive

- 3) Roberto Gavioli - 4) Studio

K - 5) Cinetelvisive

21 — Garinei e Giovannini pre-

sentano

Delia Scala in

DELIA SCALA

STORY

Seconda puntata

— Andiamo al cinema —

Spettacolo musicale realiz-

zato con la collaborazione di

Amurri e Faale

Orchestra diretta da Franco

Pisano

Costumi di Giulio Coltellacci

Coreografie di Malcolm Clare

Scenografie di Tullio Zit-

kowsky

Regia di Vito Molinari

DOREMI'

(Lucido Nugget - Liqueur Stre-

ga - Frigoriferi Ignis)

22,15 LA PROVINCIA CHE

CAMBIA

a cura di Mario Lucio Sa-

varesse

Regia di Folco Quilici

con la collaborazione di

Claudio Bertieri

Seconda puntata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca

per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,30 Mutter ist die allerbeste

1. Folge

Fernsehkurzfilm

Regie: Oscar Rudolph

Verleih: SCREEN GEMS

20,45 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Franziskanerpfater

Rudolf Haindl aus Kaltern

SECONDO

18 — Il Ministero della Pubblica

Istruzione e la Rai-Radiotele-

visione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di Istruzione popolare

Insegnante Alberto Manzi

Allestimento di Kicca Mauri Cer-

reto

18,30-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di co-

stume coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di francese

a cura di Biancamaria Tedeschini

Lalli

Realizzazione di Salvatore Bal-

dazzi

Replica della 13ª e della 14ª tra-

missione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Super Silver Gillette - Vicks

Vaporub - Margarita Foglia

d'oro - Cucine Becchi - Fer-

rarelle - Omogeneizzati al

Plasmon)

21,15

BERLINO 1937:

ARTE AL ROGO

Documentario di Massimo

Sani

DOREMI'

(Lavatrice Philco - Aurum)

22 — LA FIGLIA DEL CAPITANO

di Aleksandr Puskin

con **Amedeo Nazzari**

Riduzione, sceneggiatura e dia-

loghi di Fulvio Palmieri e Leo-

nardo Cortese

Quinta puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Primo cosacco Romeo Vanni

Capo cosacco Bruno Marinelli

Il cocchiere Erminio Nazzaro

Petr Andreic Grinev

Umberto Orsini

Maria Ivanovna (Mascia)

Lucilla Morlacchi

Aldo Rendine

Savello

Il maggiore Zurin

Vittorio Sanipoli

Il cameriere Ivan

Franco Angrisano

Avdotja Elena Da Venezia

Il generale Andrej Grinev

Michelle Malspina

Il principe Golycyn

Corrado Annicelli

Il generale Karlovic

Franco Scandura

Beloborodov Germano Longo

Naumic Ennio Balbo

Chlopous Ivano Staccioli

Cumakov Gianni Marzocchi

Pugachev Amedeo Nazzari

Il notabile Enrico Canestrini

L'ufficiale superiore

Gerardo Panipucci

L'accusatore Orazio Orlando

Il presidente Gino Rumor

Il tenente Svaibin Aldo Giffre

e inoltre: Elisa Ascoli Valentino,

Anna Maria Aveta, Francesco P.

d'Amato, Irma De Simone, Tony

Fusaro, Piero Leri, Massimo An-

drea, Gino Ortiero, Enzo Pet-

torusso, Franco Porcaro, Alcardo

Ward

Musiche originali di Piero Pic-

cioni - Scene di Nicola Ruber-

teilli - Costumi di Giulia Mafai

- Arredamento di Gerardo Vigiiani

- Deleto alla produzione An-

drea Camilleri - Regia di Leo-

nardo Cortese

(Replica)

22,50 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti

televisive europee

FRANCIA: *Grenoble*



17 febbraio

Seconda puntata dell'inchiesta «La provincia che cambia»

SIAMO TUTTI CITTADINI

ore 22,15 nazionale

Dal dopoguerra in poi le nuove mode, il costume, la trasformazione industriale e soprattutto l'enorme diffusione dei mezzi di comunicazione di massa, insieme con il massiccio incremento dei trasporti, hanno via via prodotto una vera e propria rivoluzione di costume e di mentalità nella provincia italiana. Ecco perché l'inchiesta, giunta questa sera alla sua seconda puntata, reca il problematico titolo *La provincia che cambia*.

Nella prima puntata è stato messo a fuoco il termine «provincia» nei suoi contenuti attuali e storici, mentre in quella conclusiva (la quarta) verrà condotta un'analisi dei fatti positivi e di quelli negativi prodotti dalla nuova realtà di questi anni.

Nelle due puntate intermedie, invece, questa realtà sarà illustrata nei suoi molteplici aspetti quali appaiono nelle provincie di Vicenza, Pescara, Udine e Siracusa, quattro cittadine «provinciali» scelte come tipiche per i loro mutamenti recenti.

Ma sentiamo in proposito Folco Quilici che insieme con i registi Andrea Frezza e Carlo Alberto Pinelli ha condotto l'inchiesta. «Questa volta», dice il noto documentarista, «ho svolto soprattutto, con la collaborazione di giornalisti ed economisti, un lavoro di analisi assumendomi però un modesto ruolo di narra-



Folco Quilici con i suoi collaboratori si è proposto di spiegare perché la provincia ha cambiato volto nel dopoguerra

tori, in immagini documentarie, di uno studio compiuto a tavolino da esperti a livello universitario come Eco, Alberoni, Tagliacarne e Milone, di giornalisti come Cavallari e di uomini di cultura come Fellini, Prisco, Comisso e Parise». Come dire insomma che la nuova realtà di quella che era una volta la «periferia» è stata sviscerata con gli occhi dei

sociologi e degli esperti in trasformazioni economiche, ma anche con quelli di chi fiuta le innovazioni e le rivoluzioni, anche pacifiche, con la sensibilità tipica dei poeti e degli scrittori. Che cosa hanno filmato, Quilici e i suoi collaboratori, in quelle quattro città-campione? «Uno sguardo d'insieme», dichiara il regista, «nel tentativo di riuscire ad ottenere una sintesi. Una sintesi di trasformazione però significa in sostanza sviluppo, e questo può voler dire ottimismo ad ogni costo. Noi abbiamo preferito perciò imboccare una strada più dubitativa: la provincia cambia, non c'è più, ma cerchiamo di capirne il perché. Che cosa poi potrà significare questo nel futuro abbiamo preferito non dirlo e anche in questo caso abbiamo voluto che le nostre macchine da presa fossero solo dei testimoni, registrassero l'opinione di chi è protagonista di questa metamorfosi in attesa che gli anni a venire parlino da soli».

g. t.

ore 21 nazionale

DELIA SCALA STORY

Delia Scala continua a raccontarci la sua vita. L'avevamo lasciata, alla fine della prima puntata, ai tempi dei suoi primi successi cinematografici, nel droppello delle interpreti di Bellezza in bicicletta. Delia Scala ora alterna il cinema al varietà, alla commedia musicale, alle apparizioni in TV. Intorno a lei ruotano grossi nomi dello spettacolo.

ore 21,15 secondo

BERLINO 1937: ARTE AL ROGO

L'inchiesta di questa sera ricorderà la campagna nazista contro l'arte espressionista e post-espressionista, considerata da Hitler come una degenerazione. A questa forma d'arte il nazismo oppose il «realismo» nazionalsocialista.

ore 22 secondo

LA FIGLIA DEL CAPITANO

Le puntate precedenti

Petr Grinev viene inviato per servizio in una guarnigione ai confini della steppa. Siamo nel 1771 e nella Russia infuria la rivolta. Petr incontra un certo Pugacev, futuro capo degli insorti. Il giovane Grinev regala la sua pelliccia a Pugacev perché possa difendersi dal freddo. Il gesto non verrà dimenticato da quest'ultimo. Infatti, dopo aver conquistato la fortezza di Bielogorsk, il capo dei ribelli salva la vita a Petr. L'ufficiale può così raggiungere un'altra guarnigione, Orenburg, ma dopo alcuni giorni avendo saputo che Mascia, la figlia del comandante di Bielogorsk, da lui amata, è rimasta prigioniera di Svabrin, un ufficiale traditore, riparte per liberarla.

La puntata di stasera

Il salvacondotto concesso dai ribelli rende sospetto Petr di tradimento della causa zarista. Soltanto l'intervento del maggiore Zurin fa sì che la sua posizione venga momentaneamente chiarita. Petr combatterà contro i ribelli caprendosi di valore. Lo stesso Pugacev sarà fatto prigioniero. Petr si accinge a sposare Mascia, ma lo blocca un mandato di arresto per alto tradimento.

DIXAN

presenta

Mister X



questa sera nel Carosello

"Alta atmosfera"

una nuova affascinante avventura di Mister X della serie «La formula magica».



È una produzione

DIXAN

TV SVIZZERA

11.45 In Eurovisione da Chamrousse: GIOCHI OLIMPICI INVERNALI. Sci: slalom speciale maschile (a colori)

14 UN'ORA PER VOI

15 LA SCELTA DEL MESTIERE. Mensile d'informazione professionale. «Igiene e bellezza». 1ª parte

15.30 ENCICLOPEDIA TV. 2. «La colonizzazione con prevalentemente fini economici» (ripetizione)

16.30 IL SALTAMARTINO

17.30 In Eurovisione da Grenoble: GIOCHI OLIMPICI INVERNALI. Disco su ghiaccio: Svezia-Cecoslovacchia (a colori)

19.35 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19.40 TV-SPOT

19.50 IL VANGELO DI DOMANI

20 ARRIVA YOGHI. Disegni animati di W. Hanna e J. Barbera

20.15 TV-SPOT

20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20.35 TV-SPOT

20.40 JURE BOX INTERNAZIONALE

21 SABATO SPORT. In Eurovisione da Grenoble: Giochi olimpici invernali. Disco su ghiaccio: Canada-Russia. Cronaca diretta (a colori). Risultati sportivi

23.30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

NAZIONALE

SECONDO

17 febbraio
sabato

TERZO

6	'30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti '35 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Intervallo musicale 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco	
7	Giornale radio '10 Musica stop (Vedi Locandina) '37 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Biliardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Gino Paoli, Sandie Shaw, Nicola Arigliano, Ma- risa Del Fante, Tony Del Monaco, Pino Donaggio, Mi- randa Martino, Gianni Pettenati, Carla Boni	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Elena Zareschi vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 Le nuove canzoni — Palmolive — Galbani 9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli 9,15 ROMANTICA — Lavabiancheria Candy 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Manetti & Roberts	
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — Manetti & Roberts '06 Il mondo del disco italiano a cura di Guido Dentice		
10	Giornale radio '05 L'Italia per le Scuole Dall'Italia e dal mondo, settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi — Malto Kneipp '35 Le ore della musica (Prima parte) Everyone's gone to the moon, Dolcemente, Tixie, Io sono un artista, Perdonami, Lies and kisses, Sibelius: Il cigno di Tuonela da « Kalevala » '57 Radiotelefortuna 1968	10,40 Ruote e motori — Industria Dolciaria Ferrero 10,15 JAZZ PANORAMA 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — Gradina 10,40 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Sandra Mondaini e Lina Volonghi e con la par- tecipazione di Walter Chiari - Regia di Pino Gilioli	10 — G. F. Haendel: « Dalla guerra amorosa », dalle « Can- tate italiane » per voce e continuo (D. Fischer-Dieskau, bar.; E. Picht Axenfeld, clav.; I. Poppen, vc.) • B. Bartók: Cantata profana « I cervi fatati », per soli, co- ro e orch. (J. Rét, ten.; A. Farago, bs.; Orch. e Coro della Radio Ungherese dir. G. Lehel) 10,30 F. Moreno Torroba: Homenaje a la Seguidilla, per chi- tarra e orch. (sol. N. Yepes; Orch. Filarmonica Spa- gnoles dir. R. Fruhbeck)
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) — Ditta Ruggero Benelli '24 La donna oggi, a cura di A. M. Mori — Spic & Span '30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Risponde il dr. Antonio Morera 11,41 Radiotelefortuna 1968 11,44 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — Mira Lanza	11 — Antologia di interpreti Dir. M. Rossi, contr. E. Høngen, cr. R. Abraham, bs. E. Pinza, dir. C. Silvestri (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	X GIOCHI INVERNALI DI GRENOBLE - Servizio speciale dai nostri inviati Roberto Bortoluzzi, An- drea Boscione e Sandro Ciotti '15 Contrappunto '36 Sì o no '41 Periscopio — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Università Internazionale G. Marconi (da Parigi) Paul Müller: Mezzi di osservazione dei satelliti artificiali 12,20 E. Krenek: Elegia sinfonica in memoria di Anton We- bern, per orch. d'archi (Orch. Filarmonica di New York dir. D. Mitropoulos) • C. Chaynes: Illustrazione (Strumen- tisti dell'Orchestra « Pro Musica » di Vienna, dir. H. Holl- reiser)
13	GIORNALE RADIO - X GIOCHI INVERNALI DI GRENOBLE - Servizio speciale dai nostri inviati Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione e Sandro Ciotti — Soc. Olearia Tirrena '20 LE MILLE LIRE Gioco musicale di D'Ottavi e Lionello - Presen- tano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina	13 — UN PROGRAMMA CON LEA MASSARI La musica che piace a noi Regia di A. Zanini — Talco Felce Azzurra Paglieri GIORNALE RADIO — Olio di oliva Carapelli 13,35 IL SABATO DEL VILLAGGIO Regia di Adolfo Perani (Vedi nota)	13 — Musiche di Henry Purcell (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 13,40 L. van Beethoven: Quintetto in mi bemolle maggiore per ob., fg. e tre corni (London Wind Soloists) • L. Ja- nacek: Concertino per pf. e sei strumenti (Strumentisti dell'Orchestra « Pro Musica » di Vienna, dir. H. Holl- reiser)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Prima parte: LE CANZONI DI SANREMO 1968	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Angolo musicale — E.M.I. Italiana	
15	Giornale radio - X GIOCHI INVERNALI DI GRE- NOBLE - Servizio speciale dai nostri inviati Ro- berto Bortoluzzi, Andrea Boscione e Sandro Ciotti '15 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte '30 Le nuove canzoni '45 Schermo musicale — DET Discografica Ed. Tirrena	15 — Recentissime in microscolto — Meazzi 15,15 GRANDI DIRETTORI: ARTURO TOSCANINI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	14,05 Luisa Romanzo musicale in quattro atti e cinque quadri (Versione ritmica italiana di A. Galli) Musica di GUSTAVE CHARPENTIER Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI, dir. Armando La Rosa Parodi Maestro del Coro Giuseppe Piccillo (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16	Programma per i ragazzi: « Tra le note ». Corso di educazione musicale, a cura di Riccardo Allorto '25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini '30 Cesco Baseggio presenta: La discoteca di papà, un programma di Mino Caudana - Regia di Enzo Convalli	16 — RAPSDODIA a cura di Lea Calabresi 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 CORI ITALIANI 16,55 Buon viaggio	
17	Giornale radio - Estrazioni del Lotto '10 Voci e personaggi Tavola rotonda sulla lirica di ieri e di oggi, con interventi di Augusta Oltrabellia, Nicolai Ghiurov, Adonide Gadotti diretti da Gastone Mannozi	17 — Il contadino di ritorno Inchiesta di Nino Vascon 17,30 Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto — Gelati Aligida 17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia	17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Paola Ojetti: Ricordo di Max Reinhardt 17,20 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Intervallo musicale 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Repliche del Programma Nazionale) 17,45 G. F. Haendel: Concerto in fa magg. op. 4 n. 4 per clavic. e orch. (sol. E. Giordani Sartori - Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. F. Scaglia)
18	INCONTRI CON LA SCIENZA Moderni orientamenti della cibernetica. Intervista a Eduardo Cianiello '10 Corso di lingua inglese secondo il metodo Sand- wich, a cura di G. Shenker '15 Sui nostri mercati '20 Trattenimento in musica con Radio Ombra	18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 APERITIVO IN MUSICA 18,55 Sui nostri mercati	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio 18,30 Musica leggera 18,45 La grande platea Settimanale di cinema e teatro, a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola Realizzazione di Claudio Novelli
19	'25 Le Borse in Italia e all'estero '30 Luna-park	19 — LE CANZONI DI SANREMO 1968 — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Sì o no 19,30 RADIOERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19,15 S. Prokofiev: Musique d'enfants, op. 85 (pf. G. Sebok) 19,30 Musica e poesia, di Giorgio Vigolo 19,45 Dalla Sala Grande del Conservatorio « G. Verdi » di Milano Stagione Sinfonica Pubblica della RAI Concerto sinfonico diretto da Peter Maag con la collaborazione dei sopri Heather Harper, Margaret Baker, Maria Vittoria Romano, dei mezzosopr. Lucretia West e Margaret Lensky, del ten. Duncan Robertson e Nicola Tagger e dei bs. Wil- liam Pearson e James Loomis Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI - Maestro del Coro Giulio Bertola (Vedi Locandina)
20	GIORNALE RADIO '15 L'importanza di chiamarsi... Un programma di Fabrizio Casadio - Regia di Massimo Scaglione	20 — Collegio femminile Romanzo di Charlotte Brontë - Traduzione e ridu- zione radiofonica di Marcella Hennau - 4ª puntata - Regia di Ernesto Cortese (Vedi Locandina) MUSICA DA BALLO (Prima parte) 20,40 Italia che lavora 21,10 MUSICA DA BALLO (Seconda parte) Nell'intervallo (ore 21,30): Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Orsa minore 22,30 L'artrite Un atto di Guy Foissy - Traduz. di G. R. Morteo Regia di Massimo Scaglione (Vedi nota)
21	Abbiamo trasmesso Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera - Presenta Gabriella Gazzolo	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	23,15 Rivista delle riviste Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura
22	'05 DOVE ANDARE Itinerari inediti o quasi per i turisti della dome- nica: Asiago, a cura di Claudio Lavazza '20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
23	GIORNALE RADIO - X GIOCHI INVERNALI DI GRENOBLE, servizio speciale dai nostri inviati R. Bortoluzzi, A. Boscione e S. Ciotti - Lettere sul pentagramma - I progr. di domani - Buonanotte		

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Antologia musicale

Alexandre Luigini: *Balletto egiziano*, suite (Orchestra della città di Birmingham diretta da George Weldon) • Peter Ilich Ciaikovski: *Capriccio italiano*, op. 45 (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Carl Schuricht).

22,20/Musiche di compositori italiani

Otello Calbi: *Concertino per flauto e archi* (solista Pasquale Esposito - Orchestra «A. Scarlati» di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Ennio Porrino: *Proserpina*, poema sinfonico (voce recitante: Gianni Bortolotto - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Nino Bonaventura).

SECONDO

15,15/Grandi direttori:

Arturo Toscanini

Ludwig van Beethoven: *Leonora* n. 3, ouverture in do maggiore (op. 72 b) • Johannes Brahms: *Ge-sang der Parzen*, op. 89, per coro e orchestra • Richard Wagner: *Sigfrido*: Mormorio della foresta (Orchestra Sinfonica della NBC e Coro Robert Shaw).

20/Collegio femminile

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della quarta puntata: Lucy: Anna Caravaggi. La signorina Bretton: Misa Mordegia Benati; Paulina de Bassompierre: Ivana Erhetta; Monsieur de Bassompierre: Giulio Oppi; Il dottor John: Walter Maestosi; Monsieur Paul: Franco Passatore; Mademoiselle Zélie Saint Pierre: Virginia Benati; Madame Beck: Irene Aloisi; Madame Walravens: Wilma Deusebio; Pere Silas: Alberto Ricca; Ginevra: Adele Ricca; An invitato: Paolo Faggi.

TERZO

11/Antologia di interpreti

Direttore Mario Rossi: Luigi Cherubini: *Il Crescendo*: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI) • Contralto Elisabeth Hö-

gen: Anton Dvorak: *Zigeunermelodien* op. 55, per voce e pianoforte: Mein Lied eröfnet - Ei, Ei, wie mein Triangel - Rings ist der Wald - Als die alte Mutter - Reingestimmt die Saiten! - In dem breiten, Weiten, luft'gen Leinenklide - Darf des Falken Schwingen (pianista Günther Weissenborn) • Cornista Roger Abraham: Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in mi bemolle maggiore per corno e orchestra* (Orchestra da camera di Strasburgo diretta da Ernest Bour) • Basso Edo Pinza: Modesto Mussorgski: Boris Godunov: «Ho il potere supremo» (Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Emil Cooper); Jacques Halévy: *La Juive*: «Si la riguer et la vengeance» (Orchestra e Coro del Teatro Metropolitan di New York diretti da Fausto Clevi) • Direttore Constantin Silvestri: Franz Liszt: *Tasso (Lamento e Trionfo)*, poema sinfonico da Byron.

13/Musiche di Purcell

The Fairy Queen, suite n. 2 dal *Masque* (Herbert Tachezi, *clavicembalo* - I Solisti di Vienna diretti da Wilfried Bötcher) • Suite n. 9 in la minore per clavicembalo (*clavicembalista* Thurston Dart) • *O sing unto the Lord* a new song (Verse Anthem) (Roger Parker, soprano; Charles Brett, contralto tenore; Wilfred Brown, tenore; Christopher Keyte, baritone; Brian Runnett, organo - Orchestra dell'Accademia di St. Martin in the Fields e Coro del St. Martin's College di Cambridge diretti da George Guest) • *Sonata in re maggiore per tromba e archi* (solista Roger Voisin - Orchestra d'archi Unicorn Concert diretta da Harry Dickson).

14,05/- Luisa » di Charpentier

Personaggi e interpreti dell'opera: Luisa: Mietta Sighele; Irma: Renata Mattioli; La Madre: Rena Garzanti; Camilla: Tina Toscano Spada; Geltrude, la spazzina: Luisa Gianni Discacciati; La Piccina: Giovanna Li Rocco; Elisa: Lidia Verocci; Il Monello, Margherita: Margareth Lensky; Bianca, la rimpagliatrice: Maja Sunara; Susanna: Maria Luisa Carboni; Piccola cenciola: Enrichetta: Luisa Raimondi; La Maestra: Anna Maria Fascione; La lattivendola: Giannella Borrelli; La giornalaia, La venditrice di carciofi: Margherita Benetti; La raccattatrice di carbone, Margherita: Fernanda Cadomi; La venditrice di Centocchio: Giovanna; Jolanda Torriani; Giuliano: Angelo Lo Forese;

Il padre: Plinio Clabassi; Il nottambulo: Antonio Pirino; Il Papa dei pazzi, Il cenciolo: Alfredo Colletta; Il rigattiere, Il canzonettista, Il venditore di carote: Angelo Mercuriali; Primo filosofo: Giandomenico Altuno; Il pittore, Seconda guardia: Fernando Valentini; Il giovane poeta: Piero De Palma; Lo studente: Ennio Basso; Prima guardia, Secondo filosofo: Andrea Petraschi; Lo scultore: Paolo Mazzotta; Un garzone: Lo «garciavendolo» Il venditore di piselli, Un Bohémien: Paolo Venturi; Un venditore di carciofi: Athos Cesarini; Un vecchio Bohémien: Giovanni Amodeo; Il ferravecchio: Umberto Frisaldi (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Armando La Rosa Parodi • Maestro del Coro Giuseppe Piccillo)

19,45/Concerto sinfonico diretto da Peter Maag

Felix Mendelssohn Bartholdy: *Elia*, oratorio in due parti op. 70, su testo tratto dall'Antico Testamento, per soli, coro, orchestra e organo (solista Herbert Harper; Margaret Baker, Maria Vittoria Romano; mezzosoprani; Lucretia West, Margaret Lensky; tenori: Duncan Robertson, Nicola Taggar; bassi: William Pearson, James Loomis).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Polnareff: *Ta ta ta ta* (Frank Pourcel) • Jarre: *Valzer di Parigi* (Maurice Jarre) • Klessing: *Tandem holiday* (Heinz Klessing) • Calvi: *Juliette* (Pino Calvi) • Bécoud: *L'important c'est la rose* (Raymond Lefevre) • Wijnbold: *Serenade Rosemarie* (Montematti) • Enriquez: *Mille e una notte* (Luis Enriquez) • *La Comtesse romantica* (Mario Consiglio) • Ellington: *Satin doll* (Franco Cerri) • Barry: *Born free* (John Barry).

SEC./10,15/Jazz panorama

Mc Hugh: *When my sugar walks down the street* e *I can't believe that you're in love with me* (Eddie Condon and his all Stars) • Ellington: *Mood indigo* (Sestetto Armstrong) • Wilkins: *Be my guest* (p. Oscar Peterson e orch. Count Basie).

SEC./14/luke-box

Miller - Williams - Nixa - Yount - Harris: *Please amore* (Leonardo) • Phillips: *San Francisco* (Petula Clark) • Neptune: *Whistling sailor* (The Bill Shepherd Sound) • Dossena-Righini-Lucarelli: *La ruota* (I Girasoli) • Censi-Zauli: *Una cosa tua* (Manila) • Nasimbene: *Depêche de vivre* (Les Collégiennes de la chanson) • Calabrese-Mescoli: *Fermati con me* (Lando Fiorini) • Gaspari-Lanati: *Canta, piangi, ridi* (Lida Lù) • Bacharach: *Casino Royale* (Angel Pocho Gatti) • Pace-Vincent: *Allora la la la* (Les Surfs).

Una trasmissione da « cabaret »

IL SABATO DEL VILLAGGIO

13,35 secondo

La suggestione leopardiana contenuta nel titolo di questo programma, e tirata fuori dal suo passo dalla celebre poesia del malinconico autore di *Recanati* — a conti fatti — serve solo a sviare le indagini. L'occasione del programma, infatti, più che lirica è satirica e il villaggio, di cui si parla, di nome fa Paolo, Personaggio relativamente nuovo alla gran massa dei radiotelepetatori, è colui che massimamente si impegna nel periodo tradizionalmente votato al week-end. Paolo Villaggio anima, il sabato, questo programma. Una veloce presentazione del personaggio, serve a ricordarci le tappe della sua carriera. Cominciando dagli inizi, diremo che Villaggio è genovese, non ha ancora trent'anni, è figlio di un ingegnere e si è fatto notare — solo recentemente — figurando nella locandina di uno dei maggiori cabaret romani. E' cominciato appunto dal cabaret la sua marcia verso il successo. Personaggio indubbiamente animato da una tangente meca di stravaganza, caratterizzata con la forza e l'impegno di un caricaturista alla Sempè fatti e momenti della nostra vita quotidiana. Nel caso specifico di questo programma, Il sabato del Villaggio (tocca metterci la « v » maciata) è obbligo per il pubblico di un monologo. Paolo Villaggio manda avanti tutto da solo questa trasmissione, racconta storie serenamente ambientate su una base autobiografica o quasi, tratta ed esaspera quelle situazioni, quei momenti, quelle occasioni che particolarmente si adeguano a tratti caratteristici di questo genere. Un cabaret insomma che firma le conclusioni delle sue fasi con una canzone.

Un atto unico di Guy Foissy

L'ARTRITE

22,30 terzo

Lurcin, un piccolo impiegato di mezza età, da tempo afflitto dai dolori dell'artrite, ha un incontro combinato in un caffè con un sicario, un killer a pagamento in carne ed ossa. Lurcin, dopo i presunti benefici dell'intervento professionale del sicario per sbarazzarsi della propria moglie, il sicario in linea di massima sarebbe disposto ad accettare la richiesta dell'impiegato, a condizione però che si tratti di un lavoro da risolversi alla svelta. Ma svelta, Lurcin, non è che un vecchio l'uomo che dovrà ridargli il gusto dell'esistenza: interrogandolo, viene a sapere che il sicario ha moglie e due figli. Si tratta insomma di un brav'uomo che lavora « pulito » e che pratica prezzi fissi. Lurcin però non si accontenta di un lavoro normale, vuole un trattamento speciale: della moglie infatti pretende che non debba restare traccia alcuna. Il vedovo di una donna assassina — spiega — è sempre e comunque un individuo sospetto, mentre il marito di una donna scomparsa vien sempre fatto oggetto da generale compattamento. Sembra, ad un certo momento, che Lurcin riesca ad avere la meglio sulle perplessità del sicario, quando insorge una nuova complicazione inerente il prezzo. Tutto ciò che Lurcin può offrire al salvataggio, riempito con cura, è solo per questo scopo — giorno dietro giorno, anno dietro anno. Ma per il sicario si tratta di una cifra bassa. Lurcin, pur di non perdere l'occasione, propone anche a saldo una specie di pagamento rateale, che ha anche il pregio di costituire una sorta di garanzia per il futuro. Neanche quest'ultima offerta riesce a commuovere sensibilmente il sicario. Messo alle strette, Lurcin comincia a fare appello ad un sentimento di comprensione. Tra un bicchiere e l'altro la conversazione si fa sempre più confidenziale e vien fuori tutta la storia della malinconica vita matrimoniale del piccolo impiegato, i suoi fallimenti, le sue delusioni. Il killer non sa più da un certo punto più opporre argomenti alla precisa e rigorosa logica di Lurcin e soltanto con uno stratagemma riesce alla fine a liberarsi del mancato cliente e a lasciare il compagno a pagare il conto della bevuta. Un racconto radiofonico dunque tutto imperniato sulla vicinanza del dialogo, sul filo di un paradosso che non scade mai, neppure per un istante, nella banalità convenzionale. Personaggi e interpreti: Lurcin: Vigilio Goltardi; Il Sicario: Alberto Marché; Voce femminile: Luisa Aluigi; Il cameriere: Gian Carlo Quaglia; E inoltre: Mario Brusa, Renzo Lori, Natale Peretti.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (101,8 MHz) - Napoli (103,5 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kHz 690 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Balliamo insieme - 0,36 Incontri musicali - 1,08 Tasteria internazionale - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Uno strumento e un'orchestra - 2,36 Successi di ieri, interpreti di oggi - 3,06 Pagine sinfoniche - 3,36 Complessi vocali - 4,06 Canzoni senza parolacce - 4,36 I vostri preferiti - 5,06 Firmamento musicale - 5,36 Musica per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 18,30 Liturgica missale: porcella 19,15 The Teaching in Tomorrow's Liturgy, 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Da un sabato all'altro - L'Epistola di domani, commento di Igino Giordani, 20,15 L'Eglise vivante, 20,45 Wort zum Sonntag, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni esterne, 21,45 Sabatina en honor de Nuestra Señora, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,30 Radio mattina, 11,05 Pentagramma del sabato: Musica leggera, 12 Musica varia, 12,10

L'agenda della settimana, 12,30 Notiziario, 13 (da Grenoble) Le X Olimpiadi invernali, 13,10 Il romanzo a puntate, « Il vulcano d'oro », 12,30 William Walton: Concerto per vi. e orch. (solista Zino Francescatti; Orchestra di Filadelfia dir. da Eugene Ormandy), 14,10 Radio 24, 16,05 Compendio moderni (Radiochitarra dir. da Leopoldo Casella; Rolf Looser, vc.), Robert Barclay: Sinfonia in un tempo per orch. (1950), Rco Looser: Rapsodia per vc. e orch. da camera (1950), 16,40 Per i lavoratori, italiani in Svizzera, 17,15 Radio Gioventù, 18,05 Polche e mazurche, 18,15 Voci del Grigione italiano, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Souvenir zighano, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,50 Melodie e canzoni, 20 Santa curiosità, 21 Palcoscenico internazionale, 21,30 Nel mondo della canzone, 22,05 Improvvisazione: Guido Calgari risponde a quesiti proposti dai radioascoltatori, 22,15 Interpreti allo specchio, 23 Notiziario-Attualità, 23,20 Night Club, 23,30 Radio notte.

Il Programma

14 Squarci, 17,40 I solisti si presentano, 17,55 Gazzettino del cinema, 18,20 Intervista, 18,25 Per la donna, 19 Il juke-box del Secondo programma, 20 Diario culturale, 21,30 Il sabato, 21,30 Il microfono della RSI in viaggio, 22,20 Sabato notte.

mani più belle con Glysolid

Grazie a Glysolid "scatola rossa" avrete mani morbide e vellutate, mani da accarezzare, da ammirare perché Glysolid contiene il 50% di glicerina purissima e preziose sostanze curative.

Glysolid protegge la pelle da scopolature, arrossamenti e irritazioni e la difende meglio di tante altre creme. Provate a stenderne un leggero velo e sentirete che immediato beneficio!



Per voi e per la vostra famiglia Glysolid è un prodotto indispensabile da tenere sempre in casa. Acquistate la inconfondibile "scatola rossa" nelle quattro confezioni da L. 100 - 180 - 300 e gigante da L. 500.

GLYSOLID
la crema
che sana la pelle

Conc. per l'Italia: Johnson & Johnson

Le Mille Lire

GIOCO RADIOFONICO A PREMI

ELENCO DELLE BANCONOTE
IN DISTRIBUZIONE DA SABATO
10 FEBBRAIO 1968

Z 10/327306	M 24/286087
P 26/394564	C 20/652806
S 01/100970	E 21/252898
L 24/767634	V 22/439990
O 27/837957	M 17/985891
S 25/364532	H 22/671395
L 10/095079	U 27/294336
G 26/885070	N 24/320747
P 22/432384	Q 21/916907
R 18/503818	B 21/666399

L'elenco delle località di distribuzione viene comunicato nel corso della trasmissione «Le mille lire» in onda alle 13,15 sul Programma Nazionale, domenica 11 febbraio.

Se trovate una di queste banconote, presentatela agli sportelli dell'Ufficio Abbonamenti di una Sede della RAI entro le ore 12 dei giovedì successivo alla trasmissione.

Riceverete 50.000 lire a titolo di rimborso spese e di compenso per la collaborazione prestata.

I primi 2 concorrenti che si presenteranno, riceveranno inoltre 150 mila lire in gettoni d'oro e parteciperanno alla trasmissione radiofonica «Le mille lire» che, ogni sabato, assegna 1 milione.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bando di concorso per violoncello di fila
presso l'Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

VIOLONCELLO DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932;

— cittadinanza italiana;

— diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto perficato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade l'8 marzo 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

dimmi come scrivi

a cura di Maria Gardini

ho l'inten 2'o ne di

Kleo complessata — La sua grafia, piacevole a vedersi ed a leggersi, denota vivacità, discontinuità, tendenza alla disattenzione. Una certa timidezza, malgrado le apparenze, la fa essere se stessa soltanto negli ambienti in cui si trova del tutto a suo agio. Non si sentirà soddisfatta finché non avrà avuto la possibilità di emergere in qualche modo e non le sarà consentito di scaricare la sua esuberanza in qualcosa che meriti. La sua notevole intelligenza la interesserà a tutto, selezionerà più tardi. Raccontare favole a se stessa denota il suo grande amore per i bambini.

onde en'are che vedo

N. P. G. E. C. — Colui che scrive non sopporta le meschinità e si mostra in ogni circostanza osservatore attento e sensibile, intelligente e comprensivo. La manifestazione dell'ingustia, anche se rivolta verso gli altri, lo turba e lo avvilisce. Raramente mostra agli altri le sue debolezze. Nelle opinioni e negli affetti dimostra una notevole tenacia, ma se decide di cambiare lo fa definitivamente. Ama la chiarezza fino alla cavillosità, fino alla severità verso se stesso e verso gli altri. E' onesto e non ama avere rimorsi.

quel'è il mio carattere

Vincenzo M. — La sua grafia, non ancora del tutto formata, denota che esiste in lei una vita intellettuale e spirituale. Le sue idee sono abbastanza chiare anche se ancora disordinate. Possiede una notevole gentilezza d'animo ed ama la compagnia anche se non si lascia facilmente influenzare. Preferisce sfondare di quanto ritiene inutile sia i sentimenti che le situazioni. Attenzione ai colpi di testa, perché sa sopportare a lungo, ma raggiunto il suo limite esplode senza possibilità di ritorno. Qualche ambizione ma soltanto se è ben sicuro di sé. Non è conservatore, e in questo dovrebbe correggersi.

eh lo conosco

G. A. - Perugia — Lei è intelligente, spontanea, emotiva, generosa, aperta: è facile trattare con lei e conoscere i suoi pensieri. Per lui, al contrario, ad una certa facilità di parola non corrisponde un'altrettanta facile capacità, o volontà, di esprimere i pensieri più intimi. Porta in sé un trauma di vecchia data che non ha ancora saputo superare e nei suoi confronti è un po' complessato. Tra voi non c'è soltanto attrazione fisica: sta a lei cercare di individuare meglio la sensibilità di lui ed infondergli quell'entusiasmo romantico che lei possiede e che lui ha un po' perduto. Non dimentichi che lei è la più forte e che lui è il più prepotente dei due. Vedo in lei qualche ambizione e una certa discontinuità.

presto si cedere

Maria M. - Napoli — E' ammirevole il coraggio che lei sa dimostrare nelle varie vicende della vita e la semplicità con cui sa affrontare il sacrificio. Questo denota una notevole forza di carattere ed è un vero peccato che lei si sia sempre sottovalutata. Sopporta in silenzio gli avvillimenti e trova dentro di sé la forza di superarli senza far pesare sugli altri lo sforzo che le costa. Sa dare molti consigli e regala generosamente le sue idee. Possiede un notevole istinto più per gli altri che per se stessa. Nell'insieme è un po' disordinata e ancora romantica. Faccia in modo di camminare di più perché la sua circolazione è difettosa.

da una friccamalita

M. B. G. R. — Alla sua età, 53 anni, non ci si può definire «vecchi». Sono le sue paure, le sue apprensioni a darle questo stato d'animo; dovuto anche alle molte ambizioni inappagate, alla mancanza di un vero appoggio, di un'autentica protezione, alla mancanza di un'attività interessante. Lei possiede una bella intelligenza ma ha sempre contato più sugli altri che su se stessa. Si pente dei suoi entusiasmi, non segue con il coraggio necessario i suoi impulsi perché costerebbe troppo alla sua ambizione ammettere di aver sbagliato. S'impone un'occupazione fuori delle pareti domestiche, cammini, viaggi, s'impedica di pensare troppo ai suoi problemi inesistenti.

ad un eliodo di gerofano

M. B. G. R. — La calligrafia del suo figliolo denota un temperamento tranquillo, un carattere chiaro, sereno. E' un intelligente senza fantasie, e di conseguenza non troppo sensibile. Buono, ma perché non gli riesce di essere diverso, vivace, allegro, serio e onesto. Come vede un quadro molto limpido, forse un po' impersonale, ma conscio dei suoi limiti e soddisfatto di questi. Non è un uomo passionale e l'ambiente in cui è stato educato ha contribuito a non accentuare in lui questo aspetto. Quando si sarà formato una famiglia si modificherà leggermente.

pechi non feru

Maria Teresa - Gravellona — Comprendo il problema che l'affligge e che denota un carattere più forte di quanto lei non pensi. Inoltre è intelligente e generosa e il compito che si prefigge è molto importante. Ma guardando la cosa da un altro punto di vista, per un carattere come il suo, sarebbe preferibile tanti, piuttosto che uno, giacché concentrando su uno solo richiederebbe di sofferocarlo. Tanti, del resto, rappresentano un problema non facile per molte ovvie ragioni e non soltanto economiche. La soluzione ideale sarebbe occuparsi di tanti, come impegno, di un istituto dove manca il calore di un affetto. Questo le toglierebbe una gioia epistola ma la farebbe sentire utile verso molti ai quali non si può chiedere in cambio che un po' di affetto.

Concorsi alla radio e alla TV

« Il giornale delle donne »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 7-1-1968

Sorteggio n. 1 del 12-1-1968

Soluzione del quiz: « Mezzanotte fra poco ».

Vince « una lucidatrice » e « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: **Canoglio Michela**, via Montegrappa, 40 - Giosina (Taranto).

Vincono: « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: **Favalli Luciana**, via Vigasio, 29 - Verona; **Corso Maria**, via Val Lagarina, 6 - Milano.

Trasmissione del 14-1-1968

Sorteggio n. 2 del 19-1-1968

Soluzione del quiz: « L'ultimo valzer ».

Vince: « una lucidatrice » e « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: **Falcade Luigina** - Bosco di Vidor (Treviso).

Vincono: « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: **Centi Dina**, via G. Marconi, 23 - Carpineto Romano (Roma); **D'Angelo Maria**, via Vittorio Veneto - Giosina (Taranto).

« Radio- telefortuna 1968 »

Sorteggio n. 3 del 27-12-1967

Sono stati sorteggiati i signori: **Canobbio Vincenzo**, via Maragliana, 5/7 - Genova; **Neri Guido**, via Bernini, 4 - Bologna; a ciascuno dei quali verrà assegnata « una autovettura Alfa Romeo Giulia 1300 TI con autoradio », sempreché risulterà in regola con le norme del concorso.

campionato di calcio

SCHEDINA DEL
TOTOCALCIO N. 24
I pronostici di
SANDRA MONDAINI

Fiorentina - Roma	1	x
Inter - Atalanta	1	
Juventus - Bologna	1	x
L. R. Vicenza - Varese	x	2
Mantova - Milan	2	
Napoli - Cagliari	1	x 2
Sampdoria - Torino	x	2 1
Spal - Brescia	1	
Catania - Perugia	x	
Lazio - Monza	1	x
Reggiana - Catanzaro	x	
Entella - Solbiatese	2	
Anconitana - Maceratese	1	

SERIE B

Foggia - Reggina		
Lecco - Genua		
Livorno - Potenza		
Messina - Pisa		
Modena - Bari		
Palermo - Venezia		
Verona - Novara		

BONOMELLI

ha dato il suo nome
solo alla
migliore camomilla

Selezionata solo dalle
migliori varietà,
la camomilla Bonomelli
a fiori interi porta,
con le sue note confezioni,
ore piacevoli di serenità.
In bustine filtro
per chi desidera
una bevanda svelta.
In pacchetti
per chi ama
l'infuso tradizionale e...



D'un giorno di neve ti faccio primavera!

Lui (sognante): Una primavera
tutta per me? Ma come...

Lei (lirica): Sai, per fare primavera
basta sentirsi in primavera...
magari con una zuppa particolare!

Lui (incredulo): Davvero?...
Vediamo, cosa proponi?

Lei: Zuppa di verdura, ad esempio,
il miglior rimedio contro l'inverno.

Lui: Verdure, verdure... che bello!

Lei (invitante): Oppure se preferisci,
proprio Minestra Primavera!

Lui (conquistato): Minestra Primavera?
Non osavo sperare tanto!

Così mi piace mangiare:
minestra sì, ma non la solita.

Minestre *Knorr*
il piacere di cambiare menù



SETTEGGIORNI

calendario dall'11 al 17 febbraio

11 / domenica

Apparizione della Beata Vergine Immacolata nella grotta di Lourdes.

Altri santi: Lucio vescovo.

Pensiero del giorno. In tutti i suoi sogni più belli, l'uomo non ha saputo mai inventar nulla che sia più bello della natura. (Lamaritine).

12 / lunedì

Sette Santi Fondatori dell'Ordine dei Servi della Beata Vergine Maria, confessori.

Altri santi: Damiano soldato e martire.

Pensiero del giorno. Nella natura tutto è legato; uno stato tende a un altro e lo prepara. Se quindi l'uomo chiude la catena dell'organizzazione terrestre, come il suo più alto e ultimo anello, egli comincia così il primo anello d'una catena di creature migliori, ed è verosimilmente l'attacco fra due sistemi integrati della creazione. (J. Gottfried Herder).

13 / martedì

S. Agabo profeta.

Altri santi: Benigno prete e martire, Giuliano martire.

Pensiero del giorno. Beato chi non ha tanto orgoglio da non parlar mai bene di sé, e temendo coloro che l'ascoltano, non compromette i suoi meriti con l'orgoglio degli altri. (Montesquieu).

14 / mercoledì

S. Valentin prete e martire. Altri santi: Cirillo vescovo e

confessore, Basso e Antonio martiri.

Pensiero del giorno. Nessuno sa tanto male di noi, di quanto ne sappiamo noi stessi e, pur nonostante, nessuno di noi pensa tanto bene di noi, quanto noi stessi. (F. V. Schonthan).

15 / giovedì

SS. Faustino e Giovita fratelli.

Altri santi: Cratone martire, Agape vergine e martire, Giorgio vergine, Decoroso vescovo e confessore.

Pensiero del giorno. La benigna natura provvede in modo che ovunque tu trovi di che imparare. (L. da Vinci).

16 / venerdì

S. Onésimo.

Altri santi: Giuliano martire, Giuliana vergine e martire.

Pensiero del giorno. Niente è più insopportabile all'uomo del riposo assoluto, senza passioni, senza fucende, senza divertimenti, senza applicazione. Egli sente allora il suo nulla, il suo abbandono, la sua insufficienza, la sua dipendenza, la sua impotenza, il suo vuoto. (Pascal).

17 / sabato

S. Alessio Falconieri confessore.

Altri santi: Donato, Secondiano e Romolo martiri, Silvano vescovo.

Pensiero del giorno. E' migliore e più sicura una pace certa che una vittoria sperata. (T. Livio).

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIE

Saprete farvi amare e perdonare alcune scappate. La riservatezza e la diffidenza non saranno buone consigliere, se tenete all'amicizia. Non tutti sopportano certi atteggiamenti. Chiamate urgente e utile. Giorni favorevoli: 16 e 17.

TORO

Venere e Marte in armonia favoriranno buoni sviluppi affettivi e conclusioni soddisfacenti di alcuni approcci in riferimento al lavoro. Mostratevi cordiali e pacifici, ma tenete ben saldo il controllo della situazione. Giorni buoni: 11 e 12.

GEMELLI

Osservate e operate. Sapetele adattare alla situazione quanto basta per avere il vostro tornaconto. E' bene concludere l'affare prima che cambino idea. Moderatevi nelle confidenze: potrebbero esser dannose. Giorni propizi: 14, 16 e 17.

CANCRO

Riservatezza e ostinazione sono poco propizie al momento che state attraversando. Rendete facili le confidenze di chi vi vuol bene. Potrete contare sulla collaborazione di amici fidati e abili. Laboriosità premiata. Giorni favorevoli: 11 e 12.

LEONE

Instabilità di umore e tensione nei rapporti sociali provocata dal vostro modo di fare. I caleri dovranno essere modificati per tutelare meglio i vostri interessi. Poco opportuni i colpi di testa. Momenti fortunati nei giorni 14, 15 e 16.

VERGINE

Invito lusinghiero e schietto. Accettate senza dubbi la proposta che vi faranno. Incertezza nel risolvere una situazione da tempo arenata. Fate intervenire alcune persone disposte a collaborare. Giorni buoni: 12, 13 e 17.

BILANCIA

Riceverete e restituerete una visita. Si tratta di persona a suo tempo trascurata, ma oggi indispensabile per i vostri interessi. La diplomazia salva molte situazioni. Cogliete il momento giusto. Giorni favorevoli: 11, 16 e 17.

SCORPIO

Miglioramento economico e soddisfazioni materiali e morali, dopo certi approcci con persone influenti. Gli abusi si pagano cari, se non saprete controllare le vostre azioni: agite dunque con cautela. Giorni favorevoli: 13, 15 e 17.

SAGITTARIO

Avrete piacevoli sorprese da una persona che sembrava di ghiaccio. Sicuro sviluppo di una collaborazione, dopo un felice chiarimento. Possibilità di rifare cose che sono scitate male in precedenza. Giorni favorevoli: 15, 16 e 17.

CAPRICORNO

Vi sorprenderà il comportamento di una donna giovane, ma rimanete fermi nella vecchia posizione. Riflettete sulla tattica da seguire. Preoccupate le cose è dannoso. Temporeggiare e avere la meglio. Giorni fausti: 11, 15 e 16.

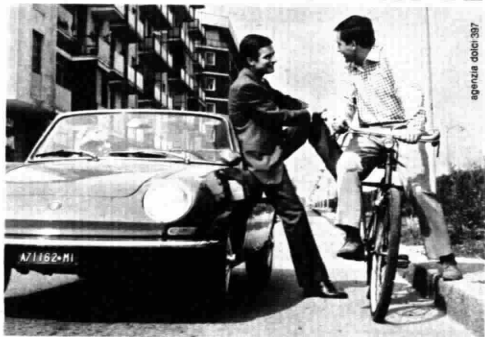
ACQUARIO

Persone invidiose provocheranno crezi e chiacchiere a non finire. Cercate di non scendere al loro livello di meschinità spirituale, restate sul vostro piano di lealtà d'animo: saranno sconfitte. Giorni favorevoli: 11, 14 e 16.

PESCI

Mancherete d'intuito e farete errate valutazioni circa la condotta di una persona cara. Fate attenzione a ciò che udrete. Sapetele giudicare senza fretta e con imparzialità. Orientamenti inaspettati. Giorni fausti: 13, 15 e 17.

UN UOMO FATTO DA SE'



GIORGIO E CARLO ERANO DUE AMICI...

Vivevano in una qualsiasi città - forse proprio la vostra - e il loro lavoro non offriva grandi soddisfazioni. Discutevano sovente sul loro avvenire e sulle loro aspirazioni. Poi si persero di vista. Carlo continuò la vita condotta fino allora. Giorgio invece scelse la strada giusta.

Passarono dei mesi, poi...

...UN GIORNO SI INCONTRARONO PER CASO

Giorgio viaggiava in spyder, con una graziosa fanciulla a fianco. Carlo invece era sempre in bicicletta.

Giorgio parlò del suo nuovo lavoro, della vita che conduceva, della fidanzata... Carlo ascoltava a bocca aperta. Cosa era successo?

SOLO POCO TEMPO FA QUESTI DUE GIOVANI VIVEVANO NELLO STESSO MODO, POI...

...Giorgio scelse la strada giusta. Richiese alla Scuola Radio Elettra l'opuscolo gratuito, si iscrisse al corso. Arrivarono le prime lezioni.

IN BREVE TEMPO GIORGIO COSTRUI' UNA RADIO...

con i materiali gratuiti che la Scuola Radio Elettra gli inviava. Poi fu un oscilloscopio, un tester e... un vero laboratorio di livello professionale. Le lezioni erano facili ed interessanti: studiava a casa, quando faceva comodo a lui... proprio nei ritagli di tempo!

LA SUA FIDANZATA...

...lo incoraggiava nello studio, ed era molto orgogliosa di lui, come del resto la sua famiglia; i suoi amici lo ammiravano.

In breve tempo Giorgio giunse al termine del corso. Allora frequentò il laboratorio professionale di specializzazione che la Scuola Radio Elettra mette gratuitamente a disposizione

LE OFFERTE DI LAVORO...

...non tardarono. Giorgio non ebbe che da scegliere la più conveniente ed... ecco spiegato perché Giorgio oggi viaggia in spyder e Carlo è rimasto in bicicletta!

SCEGLIETE ANCHE VOI LA STRADA GIUSTA

La vostra vita può essere migliore, basta che voi lo vogliate. La Scuola Radio Elettra, la più importante Organizzazione Europea di Studi Elettronici ed Elettrotecnici per Corrispondenza vi offre l'opportunità di divenire tecnici specializzati in:

RADIO STEREO - ELETTRONICA

TRANSISTORI - ELETTRONICA

TV A COLORI

E ALLORA... NON ASPETTATE!

Il primo passo non costa nulla. Richiedete l'opuscolo gratuito a colori alla Scuola Radio Elettra. Non vi costerà una lira, ma vi farà scoprire la strada giusta verso la specializzazione, cioè verso gli "alti guadagni".

E ATTENZIONE: la Scuola Radio Elettra organizza anche corsi per corrispondenza di: LINGUE STRANIERE FOTOGRAFIA CORSI PROFESSIONALI.

Non attendere. Il tuo meraviglioso futuro può cominciare oggi stesso. Richiedi subito l'opuscolo gratuito alla

Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/79
10126 Torino

Frecciarossa e campo del destinatario da addebiitare sul conto corrente n. 126 presso l'Ufficio PT di Torino P.I. n. 001260001 P.I. n. 001260001 1048 del 23-3-1955

Scuola Radio Elettra
10100 Torino AD

79

COMPILATE RITAGLIATE IMBUCATE SPEDITEMI GRATIS L'OPUSCOLO DEL CORSO:

(SEGNARE COSI' IL CORSO CHE INTERESSA)

☐ RADIO ELETTRONICA TV ☐ LINGUE

☐ FOTOGRAFIA ☐ CORSI PROFESSIONALI

☐ ELETTRONICA

MITTENTE: NOME _____

COGNOME _____

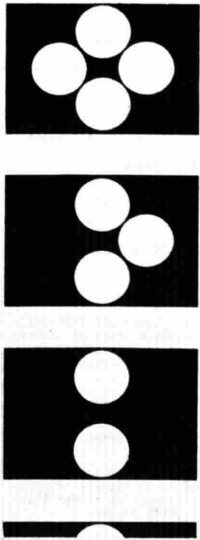
VA _____

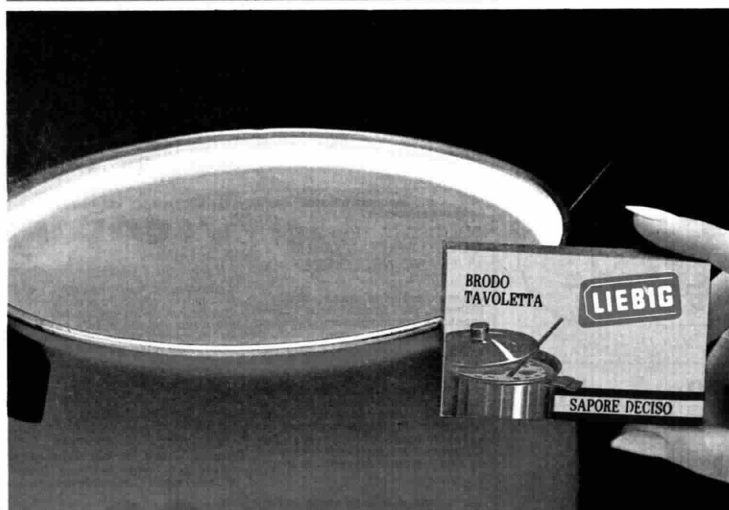
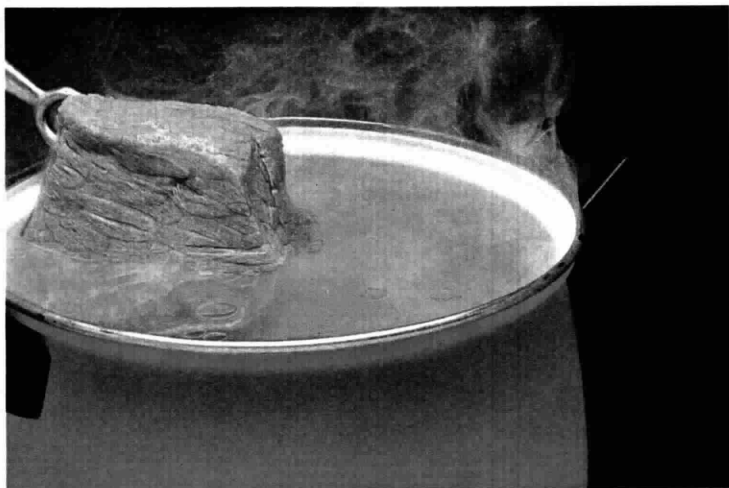
COD. POST. _____ CITTA _____ PROV. _____

RINNOVATE SUBITO

il vostro abbonamento alla radio o alla televisione usufruirete della riduzione della soprattassa erariale prevista dalla legge e parteciperete agli ultimi sorteggi di radiotelefonata 1968

RAI
Radiotelevisione Italiana





**buono come
un brodo di carne:
e' Brodo Liebig**

da oggi
in 3 sapori diversi



sapore delicato - sapore deciso - tipo lusso

D.M. - 2/70255 del 14/6/67

Operazione Gran Regalo!

da oggi con Brodo Liebig 26 punti gratis per la vostra raccolta.



Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI INGLESE PER FEBBRAIO

I CORSO

Con riferimento al capitolo tredicesimo del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete alle domande seguenti:

- 1) How old are you?
- 2) Is a person born in 1930 old?
- 3) Is the restaurant in the picture on the left or on the right?
- 4) Who can you see in the restaurant?
- 5) What are the people on the beach doing?
- 6) What is the man in the sea doing?
- 7) Now read the conversation at the bottom of page ninety-seven and at the top of page ninety-eight; what does this person say he wants to do in the evening?
- 8) Which beach does the other person want to go to? Why?
- 9) Will he (or she) sun-bathe? If not, why not?
- 10) What are their parents going to do?

II CORSO

Con riferimento al capitolo trentaseiesimo del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete alle domande seguenti:

- 1) What can you see outside the theatre in the picture at the top of page two hundred and ninety-five?
- 2) Are the people in the conversation early or late?
- 3) Why are they late? (In the opinion of the man!)
- 4) Have this couple got a car?
- 5) Did they come to the theatre by taxi? If not, why not?
- 6) Which does the man prefer - going to the theatre or to the pictures?
- 7) Where does his wife want to go?
- 8) What does the man in uniform outside the theatre say?
- 9) Does the lady admit in the end that she prefers going to the cinema?
- 10) Which do you prefer?

CORREZIONI DEI COMPITI DI GENNAIO

I CORSO

- 1) There are twelve (months in the year).
- 2) No, it is not (isn't); March is the third month, April is the fourth month.
- 3) Sunday is. Sunday is the first day of the week in English-speaking countries.
- 4) Twenty-nine. There are twenty-nine days in February in leap year.
- 5) Yesterday was Wednesday.
- 6) Tomorrow is (will be) Friday.
- 7) The day before yesterday was Tuesday.
- 8) The day after tomorrow is (will be) Saturday.
- 9) Next month will be February.
- 10) Christmas Day is the twenty-fifth of December.

II CORSO

- 1) He takes forty-eight hours. He can make it in forty-eight hours.
- 2) No, he does not (doesn't).
- 3) Yes, he does. He has a good collection of cloth (that) the customers can choose from.
- 4) He is measuring the customer.
- 5) He is looking at the cloth. He is choosing his cloth.
- 6) He wants it to match the jacket and trousers.
- 7) No, he does not (doesn't).
- 8) He will telephone him. He will give him a ring as soon as the suit is ready.
- 9) The customer's telephone number is two three five seven double eight.
- 10) They are going to buy some dresses.

bando di concorso per posti presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

- ALTRO 1° VIOLINO (1 posto)
- 2° FAGOTTO CON OBBLIGO DEL 3° E DEL CONTRO-FAGOTTO (1 posto)

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1929 per i concorrenti al posto di altro 1° violino; data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1934 per i concorrenti al posto di 2° fagotto con obbligo del 3° e del controfagotto;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade l'8 marzo 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le stazioni

italiane

a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	1331	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A			
(In sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1034	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1448	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1448	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1313	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1448	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1448	
Lecce	1578	1448	
Salento	566	1448	
Taranto	1578	1448	
BASILICATA			
Matera	1578	1448	
Potenza	1578	1313	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1448	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1115	1367
Palermo	1331	1448	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Sassari	1578	1448	1367

fra i due "84"

una scelta di gusto...



Stock 84
gusto **secco**

Stock 84
RISERVA ROYAL
gusto **morbido**

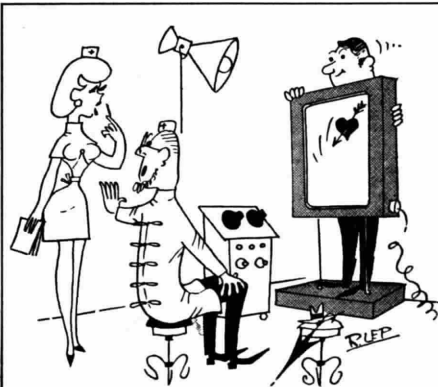
...sempre **STOCK 84**

TATATA TATATA TALMONE

Tuttele e Mattutini, così croccanti e freschi di forno!
A merenda e a colazione, biscotti garantiti
dalla famosa qualità **TALMONE**



IN POLTRONA



— Si allontani, signorina. Lei rischia di compromettere la mia diagnosi



— Be', anche questo è un modo come un altro per aprire un salvadanaio!



— E' un sistema un po' scomodo ma sicuro per non lasciare impronte digitali...

**Doppio gusto
non solo alle minestre
ma a tutto il pranzo
col Doppio brodo!**



Aggiungete un cubetto o due sminuzzati a pietanze, verdure. Vedrete che successo a tavola! Perché voi con Star non aggiungete brodo normale ma doppio brodo e il risultato è ben diverso!...

Chiedete a Stella Donati - Star - 20041 Agrate Brianza il magnifico ricettario con ricette nuove, nuove, nuove.....

minestra!

Squisitissima sempre con la riserva-sapore, unica della Star!



arrosto!

La riserva - sapore dona doppio gusto perfino all'arrosto!



stufato!

Sminuzzatevi qualche cubetto di Doppio brodo e sentirete che differenza!



verdure!

Verdure cotte! Diventano da sole una vera prelibata pietanza col Doppio brodo!



DOPPIO BRODO STAR 2-4
GØ - SUCCHI DI FRUTTA 1-3-4
DOLE - ANANAS 2-4
DOLE - PESCHE - MACEDONIA 2-4
GRAN RAGÙ 2-4

PIZZA STAR 3
PURE STAR 2
POLENTA VALSUGANA 2
CONFETTURE STAR 2-3
SOGNI D'ORO - CAMOMILLA 2-3

PISELLI STAR 2
PELATI STAR 1-3
POMODORO STAR 2
FAGIOLI STAR 2
MINESTRE STAR 2

GELATINA STAR 2-3
CARNE EXETER 2-3
RAVIOLI STAR 2
FRIZZINA 2
BUDINI STAR 2

ANCHE
NEI PRODOTTI
KRAFT
PUNTI STAR

SOTTILETTE KRAFT 2-4
MAYONNAISE KRAFT 2-4
FORMAGGIO RAMEK 2
BAVIERINO 2

Ariel elimina lo sporco che finora non veniva via (lo fa nell'ammollo !)

Ecco la prova.

Questi due strofinacci
erano sporchi uguale.

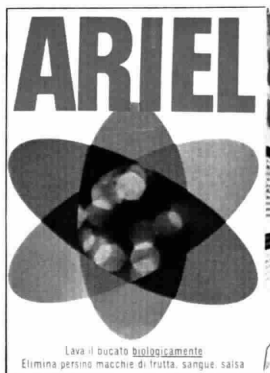
Uno è stato lavato come si
usava finora, l'altro con Ariel.

Ma guardateli attraverso
la luce.

Guardate quanto sporco è
rimasto nello strofinaccio
lavato come si usava finora.

E' proprio quello sporco
interno che Ariel ha snidato.

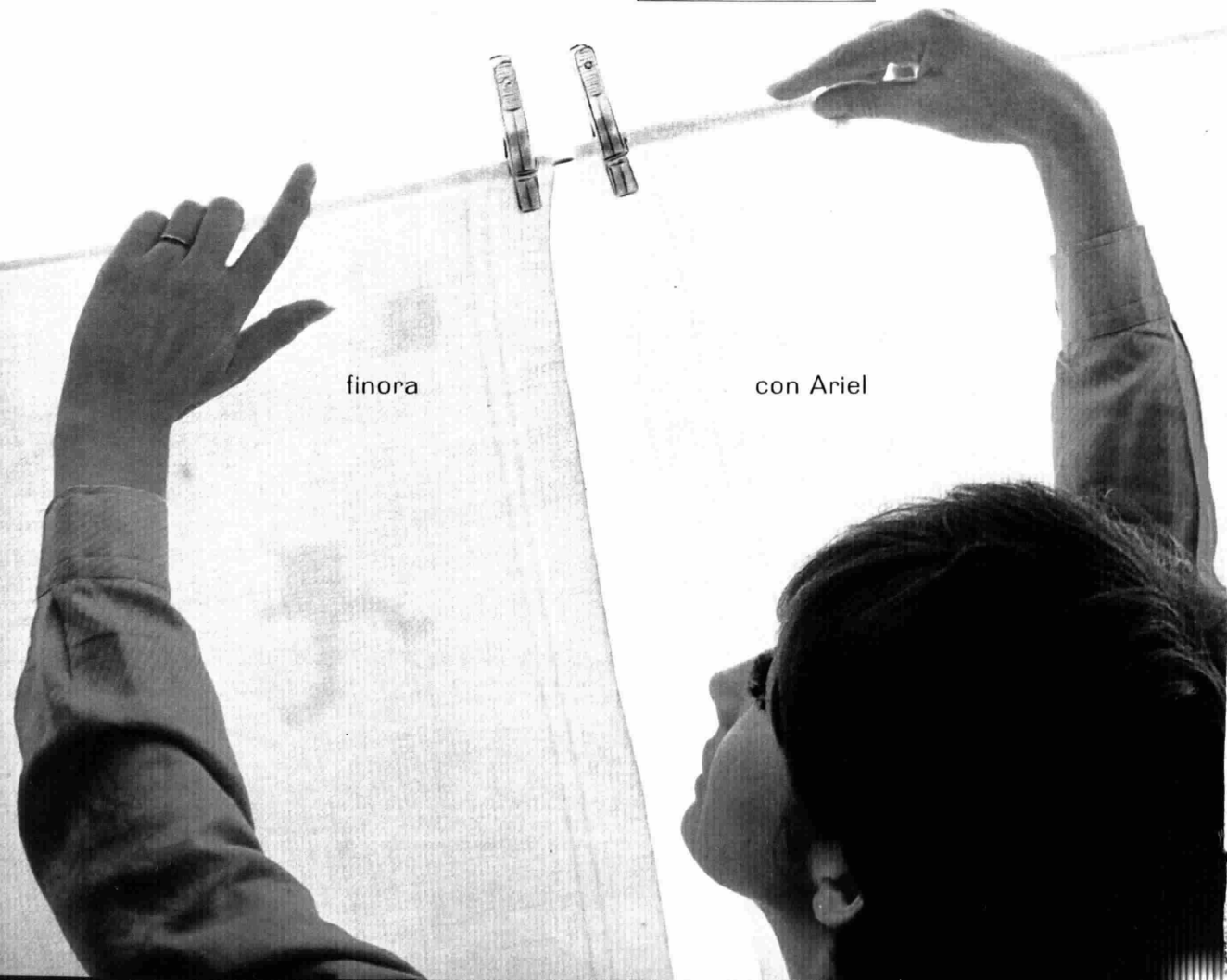
Sono state rimosse
persino le macchie tenaci,
con Ariel.



Nuovo!

**Ariel lava più pulito
perché lava
biologicamente***

* marchio depositato dalla Procter & Gamble,
casa produttrice di Ariel



finora

con Ariel